# IL PICCOLO

Anno 116 / numero 71 / L. 1500 — Sped. in abb. post. / Comma 26 art. 2 - Legge 549/95 — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Martedì 25 marzo 1997


CONSIDERATI CLANDESTINI: UN BLOCCO NAVALE DI «DISSUASIONE»

# «Stop» agli albanesi

Controllo dell'Adriatico e aiuti umanitari a Tirana: un accordo tra Prodi e il premier Fino

## Ue: missione militare a guida italiana

Brindisi: controllo di polizia per i profughi albanesi (in tutto 200) giunti su una nave domenica sera.

*Bruxelles dà il via libera: partirà una forza multinazionale europea per garantire la sicurezza degli aiuti e di altre due delegazioni civili*

ROMA — Una sparatoria in mare, a colpi di kalashnikov, esplosi da un peschereccio albanese contro le unità della nostra Marina. E poi: un giallo su una presunta direttiva arrivata da Roma per bloccare l'accoglienza dei profughi. Ancora: l'arresto dell'equipaggio del motopeschereccio che ha sparato sui nostri uomini e la decisione della procura di Brindisi di disporre l'arresto dei membri di tutti gli equipaggi delle navi albanesi che arriveranno a Brindisi, con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata all'introduzione in Italia di albanesi a scopo di lucro, visto che chi sbarca dichiara di aver pagato profumatamente il viaggio. E' stata una giornata convulsa, quella di ieri. Ha iniziato il sottosegretario all'Interno Giannicola Sinisi: non sono più profughi, ma immigrati clandestini quanti continuano a sbarcare. Il comandante della Capitaneria di porto di Brindisi in tarda mattinata aveva dichiarato di aver «ricevuto disposizioni rigide sul respingimento», tali da non consentire l'attracco ai natanti con gli albanesi a bordo. Una dichiarazione poi rettificata in serata: «Si tratta solo di opera di coonvincimento». Comunque sia, l'atteggiamento del governo italiano è cambiato. E il «blocco» è in atto anche in virtù di un accordo tra il presidente del Consiglio italiano Romano Prodi e quello albanese Baskim Fino, che vede al primo punto il controllo dell'Adriatico. L'intesa prevede il pattugliamento del mare e delle coste «in modo da controllare completamente il flusso dei profughi». E alla richiesta di aiuti umanitari Prodi ha risposto positivamente: cibo e medicinali italiani arriveranno in tempi rapidi.

Intanto, partirà, e sarà a guida italiana, la «forza di protezione» europea in Albania. Potrebbero però farne parte meno Paesi del previsto, a riprova delle divisioni tra i Quindici sulla portata della missione. Il Consiglio dei ministri degli Esteri dell'Unione europea ha dato il suo «via libera» all'invio in Albania di una «forza multilaterale di protezione», che avrà il compito di garantire la sicurezza sia degli aiuti umanitari che di due missioni civili, una della stessa Ue e l'altra dell'Osce. La missione civile assisterà gli albanesi nella ricostruzione delle loro strutture istituzionali, mentre la missione dell'Osce preparerà le elezioni politiche da tenersi in giugno. Quanto alla forza di protezione, nel suo ruolo rientrebbe anche la creazione di zone di sicurezza attorno ai punti di approdo degli aiuti umanitari — soprattutto il porto di Durazzo e l'aereoporto di Tirana — e attorno ai centri di raccolta e distribuzione.

A pagina 4

COMPLETATO IL CENSIMENTO DEI POSTI A DISPOSIZIONE

## Sale la protesta in regione per l'arrivo di 500 profughi

TRIESTE — Saranno probabilmente 500 i profughi albanesi che verranno ospitati in Friuli-Venezia Giulia. Il dato è emerso dall'incontro tra il prefetto di Trieste e commissario del governo Michele De Feis e il presidente della Giunta regionale Giancarlo Cruder. Duecento cittadini del Paese delle aquile potrebbero trovare ospitalità nella caserma Dardi di Sgonico, sull'Altipiano triestino. Altri 300 albanesi verrebbero dirottati nelle altre province della Regione. Frattanto si registrano malumori tra la popolazione: già tre sindaci e un parroco si sono detti contrari; a Pordenone la Lega ha avviato una raccolta di firme; a Gorizia la presidente della Provincia ha inviato una lettera al prefetto dicendosi indisponibile ad accogliere profughi. E tra le forze politiche serpeggia il malumore: si teme che il «fattore albanese», a ridosso delle elezioni locali, porti nuovi voti alla Lega Nord.

A pagina 4

RIENTRA IL BRACCIO DI FERRO DINI-BERTINOTTI

## Manovra: sulle liquidazioni si profila un compromesso
## Verso il ticket sulle ricette

ROMA — Lamberto Dini, attraverso il suo braccio destro Ernesto Stajano, ha dettato le condizioni per un assenso sul prelievo delle liquidazioni da parte di Rinnovamento: «Potremmo accettare l'intervento a patto che ne venga ridotto l'impatto sulle piccole imprese. In una situazione come quella attuale deve essere chiaro che non si possono penalizzare ulteriormente le forze produttive». Quanto basta, Confindustria permettendo, per spianare la strada al prelievo sulle liquidazioni, ricomponendo la frattura tra Dini e Bertinotti. Una soluzione auspicata anche da Franco Marini, segretario dei popolari, che pur difendendo le ragioni delle imprese trova utile «trovare un punto di equilibrio». Il leader di Rifondazione anche ieri ha ribadito che il trattamento di fine rapporto «è una delle poche cose su cui intervenire», visto che «tutto ciò che riguarda la condizione sociale dei cittadini non può essere toccato». E anche il Pds ormai dà per assodato che circa metà dell'intervento sarà centrato su questa misura. La questione sarà al centro del nuovo vertice che Prodi dovrebbe convocare probabilmente domani. Il varo da parte del Consiglio dei ministri è atteso per giovedì. Intanto la novità della giornata viene dai ticket. Anche il ministro della Sanità Rosy Bindi sembra essersi arresa all'ipotesi di un ticket di mille lire sulle ricette. Anche se Rifondazione e Verdi sono «irriducibilmente contrari».

Ma il Polo continua a dire no al prelievo delle liquidazioni. E si dibatte sull'opportunità di organizzare una manifestazione di protesta. Ccd e Cdu ribadiscono la loro opposizione: «Siamo contrari se serve solo per dire uno scontato no alle decisioni del governo, la piazza rappresenta l'extrema ratio di ogni confronto». Tutti, comunque, sembrano ora concordi nel rifiutare in ogni caso la data del primo maggio.

A pagina 2

TELE-BLITZ

### Tre procure sulle tracce del pirata dell'etere

ROMA — Lo scontro sul futuro delle televisioni in Italia non accenna a placarsi. In particolare l'emendamento del governo al disegno di legge Maccanico continua ad essere duramente attaccato da Berlusconi al quale ieri ha replicato il sottosegretario alle Poste, Vincenzo Vita: «La questione non può essere più rinviata e il Polo non può essere condizionato dagli interessi di Berlusconi. Troviamo una soluzione equilibrata, ma approviamo la legge».

Intanto tre procure (Venezia, Treviso e Verona) stanno indagando per cercare di identificare il «telepirata» che nel giro di una settimana ha letto i programmi autonomisti sul Tg1. Ma gli inquirenti non nascondono la difficoltà di incastrare l'autore della beffa che ha dimostrato buona conoscenza dei sistemi di trasmissione e dimestichezza con l'uso di sofisticati strumenti. C'è da dire, anche, che lettere che preannunciavano il teleblitz era giunte nei mesi scorsi alle Province di Venezia, Treviso e Pordenone.

A pagina 4

IL TESORO HA STABILITO IL LIMITE MASSIMO DEI TASSI DI INTERESSE

## Fissata per legge la soglia di usura

Vertice a palazzo Chigi con i procuratori antimafia delle regioni a più alto rischio

*La tragedia di Niscemi: «Lo Stato deve proteggerci»*

ROMA — Sarà un caso, ma è probabile che sia stato proprio il suicidio di Agata Azzolina, la commerciante di Niscemi che si è tolta la vita perchè il racket, dopo averle ucciso figlio e marito, continuava a non concederle tregua, a spingere il ministero del Tesoro ad emanare finalmente il decreto che fissa i tassi di riferimento per determinare il reato di usura. Un provvedimento arrivato dopo un anno dall'approvazione della legge: un lasso di tempo che la dice lunga sulla «disattenzione politica» verso certi fenomeni. Tanto che la Confcommercio parla di «provvedimento inutile», soprattutto in un contesto dove istituzioni «ipocrite» ricordano i veri problemi soltanto in occasione dei morti. Comunque da oggi occhio ai tassi d'interesse: un mutuo con un tasso superiore al 15,9 per cento o un credito finalizzato all'acquisto rateale di un'enciclopedia con un tasso annuo superiore al 48,7 per cento sono operazioni di usura. In pratica se i tassi medi fissati dalla legge verranno superati del 50 per cento saranno automaticamente considerati tassi usurari e quindi un reato.

E mentre ieri, a Niscemi, la figlia della vittima, Chiara, di appena 21 anni, prometteva che avrebbe continuato a lottare a patto che «lo Stato faccia la sua parte, che è quella di aiutarmi e proteggermi» a palazzo Chigi, si teneva il vertice tra il presidente del consiglio Romano Prodi, i ministri dell'Interno e della Giustizia, Napolitano e Flick, il capo della polizia, il procuratore nazionale antimafia Vigna ed i capi delle direzioni distrettuali antimafia di Palermo, di Caltanissetta, Reggio Calabria, Salerno, Messina, Catanzaro, Catania, Napoli, Bari, cioè quelle a più alto rischio.

A pagina 5

INTERVISTA ALL'EX LEGHISTA

### Irene Pivetti all'attacco: «Bossi fa molto comodo, favorisce gli "inciuci"»

*«Ho fondato un partito per cominciare daccapo»*

Intervista di **Paolo Rumiz**

ROMA — Il sistema ha bisogno di Bossi e Bossi del sistema. E' una «liaison dangereuse» che può terremotare le istituzioni ma che è già arrivata al baratto sottobanco. Irene Pivetti, l'ex leghista presidente della Camera che ora ha fondato un suo movimento, lo dice senza usare il politichese: «Lega è come le Brigate Rosse: destabilizzatore istituzionale e stabilizzatore politico. Politicamente, Bossi fa comodo: creando una situazione di emergenza, favorisce l'intesa tra maggioranza e opposizione. Ma questo va bene anche a Bossi, perché l'inciucio rinforza la Lega e la giustifica quando grida contro il centralismo romano».

Perché ha fondato un partito? «Per ricominciare da capo. Cinquant'anni fa avevamo le macerie della guerra. Oggi ci sono macerie istituzionali, politiche e morali; c'è un'Italia affaticatissima rispetto a due anni fa, un'Italia delusa, ma anche piena di speranza. Così, voglio dire alla gente che ricominciare si può. Dei partiti non si può fare a meno, ma quelli vecchi hanno chiuso. Bisogna rifondarli, metterli al servizio della società». Perché l'orso come simbolo? «Perché mi piace. E' affettuoso ma, quando serve, aggressivo. Molte città federate lo hanno adottato, come Berna. E poi di piante ne abbiamo anche troppe, preferisco un animale».

A pagina 2



L'AUTORE DEI TRE OMICIDI SVELA UN'ALTRA SUA «IMPRESA»

## Il serial killer di Milano confessa: ho spinto io la donna sotto il metrò

MILANO — È lui l'uomo del metrò. Gaspare Zinnanti, il serial killer che ha ammazzato tre persone a Milano, è anche l'autore del tentato omicidio di Genoveffa Nuzzo. Lo ha riconosciuto uno dei due testimoni che il 12 marzo scorso vide l'uomo spingere la casalinga sotto il treno. Il confronto c'è stato ieri pomeriggio nel carcere di San Vittore, alla presenza del pm Riccardo Targetti che ha emesso un nuovo mandato di arresto per Zinnanti. «Sì, sono sicuro, è stato proprio lui a spingere quella povera donna», ha detto uno dei due testimoni. L'altro ha notato la somiglianza ma ha detto di non essere certo che fosse proprio lui.

Gaspare Zinnanti si era autoaccusato del tentato omicidio della Nuzzo durante l'interrogatorio dell'altra sera per i tre delitti: «Mi mancava l'aria. Mi sembrava di morire, ma prima di lasciare questo mondo volevo fare qualcosa: ho visto quella donna e l'ho spinta», aveva detto quasi delirando. Gli inquirenti però erano scettici. Ieri il colpo di scena e così, anche se si cercano ancora altri riscontri, anche il giallo della metropolitana è stato risolto.

Gli investigatori ieri hanno rivelato altri particolari della confessione del serial killer. Zinnanti voleva uccidere ancora e continuare così a «purificare il mondo e salvare le anime degli amici». E lo avrebbe fatto se la polizia non fosse riuscita a bloccarlo.

A pagina 5


**Beni abbandonati**

*Per la Croazia il discorso è ormai chiuso. Indennizzo in denaro e azioni alberghiere*

A PAGINA 6

**Ferrovie e Regione**

*Scalo di Cervignano, inaugurazione ufficiale. Lavori sulle gallerie fra Trieste e Monfalcone*

IN ECONOMIA E TRIESTE

**Calcio, caso Guidolin**

*Denunciato per le frasi dopo Vicenza-Lazio. Le invasioni: probabile squalifica del campo*

IN SPORT


PARLA IL REGISTA, CHE GIRA A TRIESTE

## Il «Titanic» di Bigas Luna

Intervista di **A. Mezzena Lona**

TRIESTE — Juan José Bigas Luna, a sette giorni dall'inizio delle riprese di «La femme de chambre du Titanic», ha accettato di raccontare, in anteprima per i lettori del «Piccolo», il suo nuovo progetto cinematografico, che sta prendendo forma in questi giorni a Trieste. «Voglio ringraziare questa città —ha detto — che si è dimostrata tanto disponibile e sensibile nei miei confronti».

«È il mio primo film in costume», dice. Allora è una svolta? «Non credo. Non vedo differenze sostanziali tra i miei film più recenti e questo». Che storia racconta? «Il film è ambientato nel 1910. E ripropone un tema a me molto caro: l'impossibilità di separare rigidamente realtà e finzione. Qui, infatti, un personaggio ridisegna la realtà con la sua immaginazione. In pratica, inventa una donna che non esiste».

In Cultura

MANOVRA / SECONDO BERTINOTTI IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO «E' TRA LE POCHE COSE SU CUI INTERVENIRE»

# Compromesso sulle liquidazioni

Anche Dini si dice d'accordo «a patto che non vengano toccate le piccole imprese» - Domani vertice conclusivo da Prodi

ROMA — Lamberto Dini ieri era impegnato a sbrogliare la matassa albanese. E per questo motivo era assente giustificato nel maxi-vertice con mezzo governo convocato a Palazzo Chigi da Romano Prodi per tirare le somme sulla prossima manovra da 16 mila miliardi. Ma la sua assenza è stata anche interpretata come un tacito via libera agli interventi sulle liquidazioni di cui si parla da settimane. Del resto il suo braccio destro alla Camera, Ernesto Stajano, dopo giorni di no, ieri ha dettato le condizioni per un assenso da parte di Rinnovamento. «Potremmo accettare l'intervento a patto che ne venga ridotto l'impatto sulle piccole imprese. In una situazione come quella attuale deve però essere chiaro che non si possono penalizzare ulteriormente le forze produttive». Quanto basta, Confindustria permettendo, per spianare la strada al prelievo sulle liquidazioni, ricomponendo la frattura tra Dini e Bertinotti. Una soluzione auspicata anche da Franco Marini, segretario dei popolari, che, pur difendendo le ragioni delle imprese, trova utile «trovare un punto di equilibrio». Il leader di Rifondazione anche ieri ha ribadito che il trattamento di fine rapporto «è una delle poche cose su cui intervenire», visto che «tutto ciò che riguarda la condizione sociale dei cittadini non può essere toccato».

E anche il Pds ormai dà per assodato che circa metà dell'intervento sarà centrato su questa misura. «Mi sembra un'ipotesi abbastanza ragionevole - assicura il capogruppo alla Camera, Fabio Mussi - e le critiche della Confindustria mi sembrano un po' esagerate, come spesso succede». Sì anche dei Verdi. «Non siamo certo contrari in linea di principio a questo intervento».

La questione sarà al centro del nuovo vertice con i segretari della maggioranza e Fausto Bertinotti che Prodi dovrebbe convocare probabilmente domani. Sarà in questa sede che la manovra assumerà i suoi contorni definitivi, ma già oggi Prodi potrebbe avere un incontro con la Confindustria. Il varo da parte del Consiglio dei ministri è atteso per giovedì.

Chi invece continua a essere assai prudente è il commissario europeo Mario Monti che paventa «il rischio di una grande incompiuta», di una manovra non strutturale che servirebbe solo a raggranellare i soldi che mancano all'obiettivo del 3% tra deficit e prodotto interno lordo senza intaccare i grandi centri della spesa pubblica.

«Servono misure - ha spiegato ieri Monti - che oltre a portare il disavanzo '97 al 3% consentano anche di mantenere questa condizione negli anni successivi. Quindi più le misure sono di carattere strutturale tali da dare risultati nel tempo, più giovano non solo nell'immediato ma anche nel diffondere il senso di un risanamento davvero avvenuto».

**Paolo Tavella**

## Sanità: ticket (mille lire) sulle ricette
## Previdenza: forse si riapre il condono

ROMA — Un sì al prelievo sulle liquidazioni e al prolungamento del condono previdenziale. No a contributi di solidarietà e al blocco degli aumenti del pubblico impiego. Porta socchiusa per un ticket sulle ricette. Il borsino della manovra oscilla sotto il peso dei veti incrociati che giungono dal mondo politico e dalle parti sociali. E mentre i tecnici del Tesoro aspettano il definitivo via libera politico alle misure messe in cantiere, si susseguono i vertici. Ieri a Palazzo Chigi Romano Prodi ha fatto il punto della situazione per circa tre ore con numerosi ministri.

**Sanità**. La novità della giornata viene dai ticket. Anche il ministro della Sanità Rosy Bindi sembra essersi arresa all'ipotesi di un ticket di mille lire sulle ricette. Stoppata la possibilità di ticket su ricoveri o su interventi di pronto soccorso il ministro della Sanità ha fatto capire che la richiesta di un aumento di mille lire del ticket potrebbe essere «socialmente sostenibile». «Tutto sommato - ha spiegato il ministro - sarebbe il costo di un caffè». Ma Rifondazione e Verdi sono «irriducibilmente contrari». E i sindacati fanno sapere «che a furia di caffè qualcuno potrebbe innervosirsi». Da questa misura ci si attendono incassi limitati dell'ordine dei 300 miliardi. Attualmente la ricetta è di 3 mila lire a farmaco e di 6 mila lire per la specialistica.

**Liquidazioni**. A dire no, anche se non in maniera tassativa, sono rimasti Confindustria e Lamberto Dini. Ma a dare ormai per scontato l'intervento sono sia Pds che Rifondazione, con l'appoggio di buona parte del sindacato. solo la Uil si dice contraria. Ancora allo studio la forma finale del prelievo. Prima di arrivare allo scontro la Confindustria aspetta di essere consultata. «Lì spiegheremo a Prodi le nostre proposte - assicura Innocenzo Cipolletta - partendo dal presupposto che l'intervento in sè è assolutamente dannoso e inutile». La base della discussione potrebbe essere, l'esenzione delle imprese sotto i 40 dipendenti e il varo di crediti di imposta. Da queste decisioni dipenderà anche l'introito finale che dovrebbe comunque oscillare tra i 5 e i 6 mila miliardi.

**Condono previdenziale**. Sembra molto probabile la riapertura anche al '97 del condono previdenziale. Secondo il sindacato potrebbe aiutare a far emergere lavoro nero e nello stesso tempo garantirebbe incassi per circa 1.000 miliardi. Sempre sul fronte previdenziale sono allo studio inasprimenti per gli autonomi e per regimi speciali come militari e magistrati. Anche qui previste entrate per circa 1.000 miliardi. Nei conti della manovra finirebbero anche i proventi delle riscossione di una serie di tributi e dall'anticipo di versamenti.

**Iva.** Nel menù la possibilità di un adeguamento delle aliquote che da quattro dovrebbero scendere a due continua a non essere scartata anche se Visco preferirebbe rimandarla. Garantirebbe comunque entrate per 1.000 miliardi.

**Pubblico impiego** - Non ci sarà invece lo slittamento degli aumenti dei contratti pubblici fortemente osteggiato dai sindacati.

MANOVRA / «CONTI TRUCCATI»

## Prelievo sul Tfr: il Polo si infuria ma non farà cortei

ROMA — Mentre la maggioranza cerca di ritrovare l'armonia perduta e si prepara ad affrontare l'ennesimo vertice sulla manovra, il Polo rilancia: no al prelievo delle liquidazioni. E si dibatte sull'opportunità di organizzare una manifestazione di protesta.

Per Giuseppe Pisanu di Forza Italia non c'è dubbio: «Nessuno si faccia illusioni, l'intesa D'Alema-Bertinotti è quasi un dato di fatto». E' ormai evidente, sottolinea l'esponente Azzurro, «che con la manovra il leader del Pds realizza un significativo compromesso con il segretario di Rifondazione e getta le basi per ulteriori compromessi sulla finanziaria e la riforma dello stato sociale». Dunque, insiste, «è bene che il Polo ne prenda atto, senza ritirare la disponibilità data, ma anche senza fare troppo affidamento sulla scommessa liberale del Pds».

Allora, tutti in piazza? Ccd e Cdu ribadiscono la loro opposizione: «Siamo contrari se serve solo per dire uno scontato no alle decisioni del governo, la piazza rappresenta l'extrema ratio di ogni confronto». Ma quando ci vuole, ci vuole, dice Lucio Colletti di Forza Italia, polemizzando con il leader del cristiano democratici, Pierferdinando Casini: «Se ci andrei volentieri? L'Ulivo ha sfilato per il lavoro, noi lo faremmo contro il sequestro delle liquidazioni». Anche per Enrico La Loggia di FI il prelievo del trattamento di fine rapporto merita una risposta di piazza: «E' giusto coinvolgere i cittadini in decisioni che riguardano questioni fondamentali».

Tutti, comunque, sembrano ora concordi nel rifiutare in ogni caso la data del primo maggio: «Un'iniziativa va presa - torna a ribadire Adolfo Urso di An -. Avevo proposto il primo maggio perchè da un lato si deve denunciare la schizzofrenia della sinistra, dall'altro dobbiamo dimostrare che non sta scritto da nessuna parte che quella data sia un suo appannaggio».

Ma secondo Gianni Alemanno, anche lui di An, «se lo facessimo sarebbe interpretato come un tentativo di delegittimare tutti i sindacati come organi di rappresentanza dei lavoratori dipendenti, mentre è giusto combattere l'egemonia della Cgil».

Vada come vada, resta il fatto che «questo Paese ha bisogno di riforme e non di manovre», afferma Antonio Martino, responsabile economico di Forza Italia: «Questo governo è a dir poco deludente».

La trimestrale di cassa, infatti, sottolinea Pietro Armani, economista di An, «è fasulla e richiederà altri interventi per coprire il disavanzo». I conti, in poche parole, «sono truccati».

Lo scontro sulla manovra tra opposizione e maggioranza, dunque, si preannuncia durissimo. «Se verrà effettuatto il prelievo alle aziende - dice Maurizio Ronconi del Cdu - si sottrarranno altre importanti risorse finanziarie per le imprese, rendendo inutile e vano ogni ricorso e incentivo per l'occupazione». Tuttavia, aggiunge, nella grande confusione potrebbe esserci un fatto positivo: «Se il Ppi dice di no all'anticipo delle liquidazioni, allora potrebbe riprendere il dialogo tra i partiti di centro in entrambi gli schieramenti».

MANOVRA / IL LEADER DELLA CGIL CHIEDE AL GOVERNO DI PRESENTARE LA PROPOSTA SUL WELFARE

# Cofferati apre al nuovo «patto sociale»

Ma le pensioni rimangono argomento tabù fino al '98 - Il sindacato illustra al commissario europeo Monti le sue richieste

ROMA — Dopo l'intervista al Corriere della Sera, Sergio Cofferati torna a proporre un patto di mezza legislatura «tra le forze che sostengono il governo», cioè con Rifondazione, per un'ipotesi congiunta su manovra, Finanziaria e riforma del welfare. Il leader della Cgil si dice pronto a confrontarsi «in tempi ravvicinati», ma attende una proposta del governo. Niente accordi con l'opposizione, chiarisce, nè interventi sulle pensioni, poichè la verifica «va fatta nel '98».

Massimo D'Alema, al Tg1, cavalca questa dichiarazione di disponibilità e risponde offrendo la sua («la riforma dello stato sociale va discussa con i sindacati»); così però esclude, e lo dice chiaramente, che un tale intervento strutturale possa essere fatto «con una manovrina».

L'apertura della Cgil, salutata con favore anche dalle imprese (la presidente dei giovani industriali Emma Marcegaglia), non deve però secondo il leader del Pds trarre in inganno. Perchè riformare lo stato sociale, dice, non significa affatto ridurre la spesa per questo settore: «in questo Paese c'è miseria e l'assistenza è poca cosa rispetto ai Paesi più civili d'Europa, vorrei che lo sapessero tutti gli italiani, soprattutto quelli che chiedono agli altri italiani di fare i sacrifici».

Dalla poltrona di «Porta a porta» il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti si dice d'accordo: «varata senza danno la manovra è possibile, a patto che non se ne riduca la spesa, sedersi attorno a un tavolo e discutere». Tocca vedere come conciliare l'esigenza di aumentare la spesa sociale a livelli europei, con quella di ridurre la spesa in generale. C'è per caso un disegno dietro «questo balletto che crea confusione», come sostiene Sergio D'Antoni? Il leader della Cisl osserva che non è compito del sindacato proporre patti fra governo e maggioranza, dice di «non capire l'interventismo politico assoluto di Cofferati», e insinua che «anche questo episodio sia da iscrivere, come lo scontro al congresso del Pds e la partecipazione di D'Alema alla manifestazione di sabato, nella partita tutta interna alla sinistra per la conquista dell'egemonia politica e sociale».

Domani si riunirà intanto la segreteria unitaria di Cgil Cisl e Uil, durante la quale si farà il punto del rapporto con il governo. Ieri le tre confederazioni hanno incontrato il commissario Ue Mario Monti che ha ricordato la necessità di varare riforme strutturali (pensioni e sanità). I sindacati hanno chiesto che sia inserito nel trattato di Maastricht un capitolo che affronti il tema del lavoro e hanno così riassunto la loro posizione sui temi di maggior spicco.

**Assistenza**: deve essere separata dalla previdenza e più trasparente; per l'invalidità vanno definiti nuovi criteri di controllo. **Sanità**: bisogna ridurre gli sprechi, liberarsi dal peso dell'assistenza e potenziare il ruolo delle Regioni. Gli ospedali non dovrebbero più avere il compito di assistere gli anziani, e andrebbero chiusi quelli con meno di 120 posti letto. I ticket possono essere collegati al reddito. Si può ripensare a quello sul Pronto soccorso se non segue ricovero. **Famiglia**: vanno riformati ed estesi gli assegni familiari a tutti; le spese per i figli devono potersi detrarre dal fisco. **Lavoro**: far emergere il sommerso. **Ammortizzatori sociali**: riforme nel quadro dell'armonizzazione e dell'equità con vari livelli di protezione.

**Roberta Sorano**

A UN MESE DAL CONGRESSO IL PDS HA INSEDIATO I VERTICI

# Botteghe Oscure, staff completo con soddisfazione delle correnti

ROMA — Staff del segretario e vertici di Botteghe Oscure, a un mese dal congresso, sono ora al completo.

Ieri la direzione ha eletto l'Ufficio di presidenza, il Comitato politico, l'Esecutivo e diversi gruppi di lavoro. In tutti questi organismi che dovranno affiancarlo alla guida del partito Massimo D'Alema, dopo le polemiche e le schermaglie dei giorni scorsi, ha voluto che siano rappresentate tutte le tre componenti: dalemiani, ulivisti e sinistra. Di questo pluralismo nelle nomine si sono dichiarate soddisfatte tutte e tre le aree. Ma la puntigliosa ricerca di dividere in tre i posti al vertice sancisce definitivamente la nascita di correnti organizzate. Quello che non era successo al congresso, dunque, si è adesso verificato.

Gli ulivisti hanno chiesto ieri mattina di discutere i criteri di nomina dei vertici, sollecitando, con una lettera alla direzione, una discussione politica, alla luce dei fatti nuovi avvenuti dopo il congresso, il discorso anti Ulivo del segretario al seminario di Gargonza, la stessa nascita della corrente del segretario. Il dibattito c'è stato subito dopo l'elezione dell'Ufficio di presidenza, Alfredo Reichlin per i dalemiani, Giglia Tedesco per il ulivisti e Aldo Tortorella per la sinistra.

*Passata la scelta di D'Alema col Comitato di dieci persone*

D'Alema ha prospettato ai 125 membri della direzione due ipotesi, quella di un Comitato politico agile, dove avrebbe trovato spazio un rappresentante di ognuna delle componenti. Oppure una struttura più ampia con una rappresentanza delle aree proporzionale alla loro percentuale di membri della direzione: gli ulivisti hann il 12% e la sinistra il 18%.

E' passata la prima scelta, preferita dal leader, e così nel pomeriggio è stato eletto un Comitato politico di dieci persone: il segretario, i capigruppo del Senato Cesare Salvi, della Camera Fabio Mussi, dell'europarlamento Luigi Colajanni, il capo della delegazione del Pds al governo Walter Veltroni, il segretario organizzativo Marco Minniti, che per le loro funzioni, ne fanno parte di diritto, più i tre rappresentanti delle componenti interne Mauro Zani (dalemiani), Marco Fumagalli (sinistra), Claudia Mancina (ulivisti). E' stato eletto all'unanimità con il solo voto contrario di Giuseppe Vacca, ma solo perchè avrebbe preferito un organo più ampio.

Anche nella gestione del partito il segretario (che con la maggioranza di cui gode avrebbe potuto assumersi da solo ogni responsabilità) ha voluto il coinvolgimento di tutte le aree. Tra gli eletti ci sono quindi tra gli altri Gloria Buffo (sanità e tossicodipendenze), Alfiero Grandi (lavoro) e Fulvia Bandoli (ambiente) della sinistra, Carlo Leoni (propaganda) ed Enrico Morando (politiche sociali) degli ulivisti. Nell'elezione dell'esecutivo ci sono state solo cinque astensioni, oltre al no, anche in questo caso, di Vacca. Giovanna Melandri rimane alle Comunicazioni, Pietro Folena alle istituzioni, Lanfranco Turci all'Impresa, Umberto Ranieri agli Esteri. La direzione istituirà anche quattro gruppi di lavoro su Stato sociale, competitività sistema-Italia, Imprese, privatizzaioni e professioni, Famiglia e bioetica.

**Marina Maresca**


**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*

*Direttore responsabile* MARIO QUAIA
*Vicedirettore* LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000).
Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 24 marzo 1997 è stata di 55.750 copie — FIEG — Certificato n. 3204 del 13.12.1996




INTERVISTA CON UN'EX LEGHISTA EX PRESIDENTE DELLA CAMERA

# «Bossi fa comodo, come le Br»

La Pivetti: «Ho fondato un nuovo movimento politico per dare speranza alla gente»

Intervista di
**Paolo Rumiz**

ROMA — Il sistema ha bisogno di Bossi e Bossi del sistema. Demonizzandosi, infatti, si aiutano. E' una «liaison dangereuse» che può terremotare le istituzioni ma che è già arrivata al baratto sottobanco. Irene Pivetti, l'ex leghista presidente della Camera che ora ha fondato un suo movimento, lo dice senza usare il politichese. E' una Pivetti d'assalto, sorridente e determinata, questa che incontriamo a Montecitorio. Si va subito al dunque.

**Federalismo o Balcani. Siamo a questo punto?**

«Diciamo piuttosto: politica o Balcani. Il federalismo è una cosa ovvia: alleggerisce lo Stato, rilancia lo sviluppo. Ma prima del federalismo deve esserci una politica, e oggi di politica ne vedo poca. C'è un vuoto, che è il migliore alleato di chi vuole destabilizzare il Paese».

**Pensa alla Lega?**

«La Lega è come le Brigate Rosse: destabilizzatore istituzionale e stabilizzatore politico. Politicamente, Bossi fa comodo: creando una situazione di emergenza, favorisce l'intesa tra maggioranza e opposizione. Ma questo va bene anche a Bossi, perché l'inciucio rinforza la Lega e la giustifica quando grida contro il centralismo romano».

**Questi sono già i Balcani.**

«Guardi, la legge per il finanziamento dei partiti è stata costruita su misura per la Lega, che era indebitata fino al collo. Gliel'hanno messa davanti così, come una carota appesa, con l'approvazione fissata a dopo la finanziaria. E alla finanziaria la Lega ha dato, in cambio, una bella spinta, votando ventisette decreti».

*Finanziamento ai partiti: «Un baratto con i lumbard»*

**Un baratto, insomma.**

«Io so che quella legge sui partiti è un atto delinquenziale. E' stata fatta tagliando gli stanziamenti per l'apprendistato e il fondo pensioni. Io quei soldi ho rifiutato di tenerli e li ho girati a cooperative per l'inserimento di disoccupati e anziani. Ma il baratto non finisce qui».

**Perché, c'è dell'altro?**

«A Bossi non hanno dato solo denaro, ma anche un pezzo di territorio. Penso a Milano e alle elezioni comunali. L'Ulivo manda avanti un Fumagalli che sembra fatto apposta per non disturbare Formentini, e il Polo si spreca in alleanze con un fronte civico dietro al quale c'è la Lega. E' una situazione che fa comodo a tutti».

**Perché ha fondato un partito?**

«Per ricominciare da capo. Cinquant'anni fa avevamo le macerie della guerra. Oggi ci sono macerie istituzionali, politiche e morali; c'è un'Italia affaticatissima rispetto a due anni fa, un'Italia delusa, ma anche piena di speranza. Così, voglio dire alla gente che ricominciare si può. Dei partiti non si può fare a meno, ma quelli vecchi hanno chiuso. Bisogna rifondarli, metterli al servizio della società».

**Perché l'orso come simbolo?**

«Perché mi piace. E' affettuoso ma, quando serve, aggressivo. Molte città federate lo hanno adottato, come Berna. E poi di piante ne abbiamo anche troppe, preferisco un animale. Il mio orso cresce. Ho viaggiato molto, ho coperto 62 province. Ci presentiamo alle amministrative in cinquanta Comuni, anche a Trieste ci siamo. Abbiamo quasi 3500 iscritti. E questo senza aiuti dai giornali nazionali e dalla tv».

*Movimento Nordest: «Ulivista e confindustriale»*

**Può esserci federalismo senza cultura federale?**

«No. Qui il federalismo è sempre stato una cosa elitaria e per questo abbiamo favorito la nascita di una fondazione che lo diffonda. La prima sede è Varese, la prossima Napoli, spero. Bisogna spiegare alla gente la sua importanza come garanzia alle autonomie».

**Che pensa del movimento Nordest?**

«Risponde a un'esigenza, ma è troppo targato. E' un'operazione ulivista e confindustriale. Una lobby, non un movimento che parte dalla base. Io preferisco la politica militante, quella che fecero i popolari nel dopoguerra. Anche la Lega, all'inizio, ha saputo esprimere in allegria quest'anima militante, e per me è stata una grande scuola. Ma poi all'allegria si è sostituito il rancore: e allora me ne sono andata».

**C'è questo male del Nord?**

«La questione settentrionale c'è, ed è scoppiata anche perché si è pensato troppo al lavoro, lasciando la politica al fratello scemo di famiglia. Bisogna che questo cambi. Prima di diventar Papa, Montini disse che la politica è una forma suprema di carità: forse era un modo per dire che non dev'essere un sottoprodotto dell'economia. Chi è capace di costruire un'azienda, deve saperla fare. Ma attenti, non basta la protesta. Occorre costruire».

**Perché c'è più rabbia al Nord che al Sud?**

«Perché le aspettative erano più alte e quindi la delusione è maggiore. Pure gli strumenti di reazione sono più forti. Da qui il rischio di cose come il razzismo, alimentato anche dall'irresponsabilità di un governo che alloggia in Italia migliaia di albanesi, criminali inclusi».

**Sul piano dei principi, preferisce Prodi o Berlusconi?**

«Dovrei dire Prodi, perché è cattolico. Il fatto è che va con i comunisti. Poi, è funzionale al materialismo economicista marxista. In questo somiglia tutto a Berlusconi. Io credo che l'uomo non si misura dal fatturato o dal reddito».

**Sì, ma in Europa si entra coi numeri.**

«Sarà, ma io credo che questa disoccupazione in aumento non sia un sottoprodotto dell'Europa. Le grandi masse a spasso sono un prodotto di questa Europa. Sono funzionali all'indebolimento delle classi politiche nazionali e a uno strapotere delle banche centrali».

LIBRI & AUTORI

# Tra vuoto pieno e vuoto-vuoto

**Perché chi scrive non pensa a comunicare idee, di cui questa società è disperatamente in cerca? Perché i libri sono sempre più vaghi e inutili oggetti da supermercato? Perché gli accademici sputano sentenze incomprensibili, o viceversa diventano divulgatori con opere povere e spente? Contro tutto questo, ecco due esempi eccellenti.**

Articolo di
**G. Cacciavillani**

Non mi pare che il libro – mi riferisco soprattutto alla saggistica – rientri fra i mezzi di comunicazione di massa, da cui sono tiranneggiati giornali e televisione. Come un dittatore da banane, l'«audience» ha diritto di vita o di morte su un programma televisivo: il discorso di base è di tipo quantitativo e non qualitativo, lo aveva già segnalato Guénon, come una delle più tristi caratteristiche dei «tempi moderni».

Quel che sfugge è che la centralità del pensiero caratterizza l'uomo di ogni epoca e paese. Non solo nel senso banalmente filosofico del «penso, dunque sono» o dell'«uomo è una canna pensante», ma proprio nel senso profondo, psicologico, cognitivo: compito dell'uomo è digerire le impressioni sensoriali e le emozioni del profondo per trarne, laboriosamente, dei pensieri. Solo su questo terreno fioriscono i valori, cosa di cui tutti, unanimemente, avvertiamo la carenza.

I mezzi di comunicazione di massa dovrebbero in questo senso farsi «propositivi», dovrebbero «offrire» cibo per la mente, non per l'epidermide o per qualche altra innominabile parte bassa del corpo. Ne va della salvezza o della distruzione del patrimonio civile, morale e culturale delle nazioni moderne, capitalisticamente e tecnologicamente orientate.

Ora, dicevo, mi pare che il libro dovrebbe sottrarsi a questa logica perversa che è poi logica di pigrizia e di malafede. Macché! Mese dopo mese, la caduta del libro al rango di merce da supermercato è un movimento reale cui sembra non esservi più alcun freno. Questa turpe realtà condiziona fortemente anche il facitore, colui che una volta si poteva a buon diritto chiamare autore, «auctor», la vera autorità del nostro pensare. E allora si produce un po' alla volta – ma invero con ritmo sempre più accelerato – la situazione seguente. Da un lato sta l'accademico, che dovrebbe pur rivolgersi a un pubblico di studenti e di persone desiderose di imparare; ma l'accademico sta diventando una presenza insopportabile, asfittica. Egli scrive – al limite – per se stesso, per mostrare le sue belle penne di pavone, senza curarsi di riflettere se il suo sapere sia comunicabile o meno.

Ne risultano libri che non stento talora a definire osceni, tanto sono imbevuti del veleno della «scientificità», il che sarebbe una specie di credenza nella verità rivelata: vi parla il profeta Zarathustra, ecco le cose come stanno, e ve le lascio cadere dall'alto come mattoni che sfracelleranno i vostri crani da imbecilli.

Dall'altro lato, sta il divulgatore. Questi è, in origine, uno specialista che si è fatto furbo col passare degli anni. Avendo capito l'aria che tira, e avendo in mente – come obiettivo massimo – una passeggiata nel salotto del «Costanzo Show», veste i panni improvvisati del giornalista, e produce a tambur battente testi privi di un pensiero che sia uno, ma – ecco la sua grande scoperta – leggibili, sì leggibili, per volgersi alle casalinghe e ai drogati del piccolo schermo. I suoi libri non contengono pensieri, ma brodaglia, risciacquatura, germi primordiali di una arcaica attività di pensiero. È uno spaccio di sapere preconfezionato, precotto, predigerito: sfibrato sino alle sue fibre estreme, cascame inutile, atto di decesso della mente, encefalogramma piatto.

Ecco dunque strappato via spazio con la forza a quello sparuto numero di opere che, scientifiche, invitano al dialogo e all'apprendimento, rifuggono da ogni dogmatismo, portano a una visione flessibile e relativistica del mondo, fanno pensare, danno da pensare, e col far ciò costituiscono l'ultimo baluardo di una missione civile e pedagogica del libro. Ma gli editori sono disposti a pubblicare tali opere? Sì, se il nome è già altisonante (penso al nostro esemplare Citati), no se l'autore è portatore di un nome meno illustre.

Mi sento allora in dovere di segnalare due grandi, grandissimi libri, guarda caso scritti entrambi da esperti psichiatri, e a cui ognuno dovrebbe far riferimento per cogliere una parola inaudita porta da un'intelligenza mobile e da un cuore perturbato e commosso: **Eugenio Borgna, «Malinconia» (Feltrinelli, pagg. 206, lire 34 mila)**, e **Giovanni Gozzetti, «La tristezza vitale» (Marsilio, pagg. 185, lire 32 mila)**. Qui il testo è cordiale, fervido, caloroso, volto ad appassionare e a coinvolgere, ma con quelle pause che sono le pause della riflessione e di un pensiero condiviso.

CINEMA: INTERVISTA

# I gran bugiardi. Bigas (e Luna)

## Incontro col regista di «Bambola» e «Prosciutto prosciutto», che gira a Trieste il suo nuovo film

**TRIESTE — Una storia d'amore, di gelosia, di incomprensioni, che si sovrappone a una tragedia. Microdrammi e macrodrammi «shakerati» assieme. È questa la soluzione narrativa adottata per «La femme de chambre du Titanic», il nuovo film di Juan José Bigas Luna. Da una settimana, il regista catalano ha iniziato le riprese a Trieste. Dopo cinque settimane di lavorazione, tra la Ferriera di Servola e il porto, la troupe si sposterà a Roma e in Puglia.**

**Prodotto dal francese Yves Marmion per la Ugc e dall'italiano Massimo Ferrero per la Blu Film (produttore esecutivo Gérard Crosnier), il film di Bigas Luna ha per protagonisti due attori francesi molto bravi: nei panni di Horty c'è l'Olivier Martinez che il pubblico ricorderà nell'«Ussaro sul tetto» di Jean Paul Rappeneau, tratto dal romanzo di Jean Giono; a recitare la parte di Zoe, invece, è quella Romane Bohringer vista nell'«Accompagnatrice» di Claude Miller e in «Total eclipse» di Agnieska Holland. Accanto a loro, la spagnola Aitana Sanchez Dijon e l'italiano Aldo Maccione.**

**Due Premi Oscar lavorano al fianco di Bigas Luna: Franca Squarciapino, che ha ricevuto la statuetta d'oro per i costumi di «Cyrano de Bergerac», e Bruno Cesari, che realizzò l'arredamento dell'«Ultimo imperatore» di Bernardo Bertolucci. Direttore della fotografia («Bravissimo», assicura il regista) è Patrick Blossier. Scenografia di Walter Caprara. Le musiche sono di un giovane compositore spagnolo, Antonio Iglesias, che ha lavorato anche con Pedro Almodovar.**

*(Nelle foto sotto, Bigas Luna fotografato a Trieste da Marino Sterle e i lavori di ricostruzione della prua del «Titanic»)*

Intervista di
**A. Mezzena Lona**

*TRIESTE — Lavorare su un set che diventa caravanserraglio non gli piace proprio. Per questo, Juan José Bigas Luna, quando inizia le riprese di un nuovo film, preferisce tenere alla larga gli intrusi. Giornalisti e fotografi compresi.*

*Come dargli torto? «Un film è pur sempre un'opera d'arte» spiega «e richiede attenzione, concentrazione, precisione. Poi, quando il lavoro comincia a prendere un ritmo, dopo le prime due, tre settimane, allora la musica cambia».*

*Sperare di intervistare Bigas Luna dopo sette giorni dall'inizio delle riprese di «La femme de chambre du Titanic», insomma, era pia illusione. Invece, a sorpresa, il regista catalano ha voluto, per una volta, infrangere le sue stesse regole. E si è soffermato, in una pausa di lavoro, a raccontare, in anteprima per i lettori del «Piccolo», il suo nuovo progetto cinematografico, che sta prendendo forma in questi giorni a Trieste. «Voglio ringraziare questa città» ha detto «che si è dimostrata tanto disponibile e sensibile nei miei confronti».*

*Artista concettuale ben prima che regista cinematografico, pittore e disegnatore apprezzato in Europa e in America, studioso di design industriale e di arredamento di interni, Bigas Luna ha debuttato con il suo primo lungometraggio di fiction (dopo aver firmato opere multimediali come «El llit. La taula») nel 1976. «Tatuaje», tratto da un romanzo di Manuel Vasquez Montalbán, ha fatto da apripista a moltissimi film. Alcuni, come «Caniche», del 1979, «Angoixa», del 1987, e «Prosciutto prosciutto», del 1992, hanno fruttato al cineasta importanti riconoscimenti Rispettivamente: il Premio «L'age d'or» della Cinemateca belga, una menzione speciale per la fotografia al Festival del fantastico di Avoriaz e il Leone d'argento alla Mostra di Venezia.*

*L'anno scorso, Bigas Luna è piombato su Venezia come un uragano. Travolgendo il Festival con «Bambola», il film che ha segnato il debutto cinematografico della bionda soubrette televisiva Valeria Marini.*

*«"La femme" è il mio primo film in costume», esordisce Juan José Bigas Luna, catalano di Sarrià, classe 1946, che parla un italiano quasi perfetto, e ripiega, solo di tanto in tanto, sulla sua lingua madre: «Finora avevo sempre raccontato storie d'oggi. Portando sullo schermo personaggi del nostro tempo».*

**Allora questa è una svolta?**

*«Non credo che "La femme de chambre du Titanic" rappresenti una svolta nel mio modo di fare cinema. Proprio perchè non vedo differenze sostanziali tra i miei film più recenti, come "Prosciutto prosciutto", "La teta y la luna", "Uova d'oro", "Bambola", e questo».*

**Che storia racconta il suo «Titanic»?**

*«Il film è ambientato nel 1910. E ripropone un tema a me molto caro: l'impossibilità di separare rigidamente realtà e finzione. Qui, infatti, un personaggio ridisegna la realtà con la sua immaginazione. In pratica, inventa una donna che non esiste».*

**E perchè lo fa?**

*«Perchè Horty, il protagonista del film, si trova a fare i conti con la gelosia. Un sentimento che io non demonizzo. Anzi, sono convinto che rappresenti una forma d'attenzione portata all'estremo nei confronti della persona che si ama. Fatto sta che lui dà corpo a quest'immaginaria cameriera del Titanic. E racconta delle storie su di lei, che non si capisce se siano totalmente false o no».*

**Cinque settimane di riprese a Trieste. E poi?**

*«Poi ci sposteremo a Roma, e quindi in Puglia. Ma la struttura portante del film la realizziamo a Trieste. Dove abbiamo ricostruito anche la prua del Titanic, coinvolgendo centinaia di comparse. Finora, le scene più suggestive le abbiamo girate all'interno della Ferriera di Servola. Un ambiente davvero particolare, inquietante, affascinante».*

**Costerà molto?**

*«Al produttore sì. Perchè un film in costume fa salire i costi. Richiede un gran lavoro di ricerca, di preparazione. Per me, invece, il lavoro non cambia più di tanto. E poi, ad affiancarmi c'è una costumista davvero brava: Francesca Squarciapino, Premio Oscar per il "Cyrano de Bergerac" di Jean Paul Rappeneau. Lo stesso regista che ha diretto nell'"Ussaro sul tetto" quell'Olivier Martinez che nel mio "Titanic" veste i panni di Horty».*

**Avrà pochi attori italiani sul set. Perchè?**

*«Perchè è un film francese. E mi è sembrato giusto scegliere due attori francesi per il ruolo dei protagonisti: cioè, Olivier Martinez e Romane Bohringer. Ma c'è anche la spagnola Aitana Sanchez Dijon, che recita la parte di Marie, e Aldo Maccione, che veste i panni di un italiano, Seppe, teatrante giramondo. Amo molto gli attori del vostro Paese. Li trovo perfetti per la recitazione».*

**Il suo feeling con l'Italia è iniziato ben prima di quello con il cinema...**

*«Sì, risale agli anni Settanta. Quando ho iniziato a collaborare con la rivista di architettura e design "Domus". Erano tempi in cui mi dedicavo soprattutto all'arte concettuale. Allora, mi affascinava la multimedialità: dipingevo, disegnavo, facevo fotografie con una Polaroid. Giravo video in Super8, che non avevano niente a che vedere con il cinema».*

**Però, è lì che ha scoperto il fascino dell'arte da grande schermo.**

*«Sì, è stata una sorta di evoluzione artistica, di maturazione personale, che mi ha portato ad abbandonare il Super8 per la cinepresa da 16 millimetri. A quel punto ho scoperto che con il cinema potevo dare forma alla mia fantasia. Alla mia grandissima voglia di raccontare».*

**Fantasia non le manca, vero?**

*«Non mi è mai mancata. Ho sempre amato raccontare storie. E da bambino ero un gran bugiardo. Credo che la mia voglia di fare cinema sia nata lì. Da questa esigenza di trasformare tutto ciò che mi affascina, che mi coinvolge, in storie. Che sappiano, poi, affascinare e coinvolgere chi le guarda sullo schermo, in forma di film».*

**Bugiardo, allora, non è un insulto, per lei?**

*«Non lo era neanche per Federico Fellini, grande regista e grande bugiardo. A volte, quando un giovane viene da me perchè vuole fare il cinema, gli chiedo: "Tu, da bambino, dicevi le bugie?". In fondo, credo che il primo mentitore della Storia sia l'inventore della finzione. Della capacità di ideare e raccontare storie. Intellettualmente la bugia rappresenta molte cose».*

**Per esempio?**

*«Il desiderio di dare forma a una nuova realtà. L'essenza stessa della creazione si fonde con l'essenza della bugia».*

**In principio era l'arte, poi il cinema l'ha soppiantata. Adesso, convivono?**

*«Sono ritornato a disegnare, a fare mostre, perchè, pur amando il cinema, non mi soddisfa completamente. Infatti, non posso toccare quello che creo. Un film e una fotografia sono solo tecnicamente simili. Ma dal punto di vista concettuale sono diversissimi. La fotografia mi permette di fermare il tempo, e di toccare quest'attimo immobilizzato, cristallizzato, per sempre. Posso portarmi nella tasca della giacca, sempre, una scheggia di qualcosa che, un giorno, ha saputo catturare la mia attenzione. Che mi ha affascinato, emozionato».*

**Un po' come la pittura...**

*«Un disegno rimane. Un ritratto, una natura morta, li puoi tenere a portata di mano. Il film no. Perchè incarna la voglia di creare il tempo, non di fermarlo. Se, nel cinema, tenti di bloccare le lancette del tempo, finisci per rovinare la storia. Sullo schermo funziona il movimento, l'evoluzione, la trasformazione continua. Non la staticità di una fotografia. Non l'immobilità di un quadro».*

**E quando termina le riprese di un film?**

*«Sono contento. Ma ho la sensazione che qualcosa di mio se ne sia andato per sempre. Infatti, dopo tre o quattro anni, non riguardo mai un mio film. Mi porterebbe indietro nel tempo, costringendomi a entrare in una storia che, ormai, è troppo lontana da me».*

**Arte e mercato possono convivere?**

*«Come artista, quando giro un film, non mi lamento mai. Perchè credo, tutto sommato, di essere un privilegiato. Proprio in questi giorni abbiamo realizzato alcune scene alla Ferriera di Servola. Ecco, lì ho visto delle persone che, per non molti soldi, sono costrette a fare un lavoro duro, in un ambiente non certo sano e confortevole. Quindi, protestare sarebbe fuori luogo».*

**Però...**

*«Devi trovare un equilibrio. I grandi maestri del cinema hanno lasciato un'impronta sui film che hanno girato, pur senza negare le esigenze del mercato. Fellini, Hitchcock, Buñuel, hanno raccontato il mondo dal loro punto di vista. Portando, al tempo stesso, migliaia di spettatori nelle sale cinematografiche».*

**Da spettatore, che film ama?**

*«Non vado spesso al cinema. Quando non facevo di professione il regista, mi consideravo un discreto spettatore. Adesso, no. Non riesco a spogliarmi dai panni dell'uomo di cinema. Comunque, c'è un metodo infallibile che permette di capire se un film mi piace o meno».*

**Lo può rivelare?**

*«Certo. Se amo un film, mi addormento. Credo sia un retaggio della mia infanzia. Quand'ero bambino, infatti, mi piaceva molto assopirmi mentre qualcuno raccontava le mie storie preferite».*

**Da artista concettuale a narratore di storie «carnali». Bigas Luna è un po' Dottor Jekyll e Mister Hyde?**

*«In me convivono due persone: Bigas e Luna. Molte opere, o film, che ho fatto sono nate da una o dall'altra di queste due personalità. Oppure da tutt'e due, unite in un mix. Bigas, ad esempio, racconta storie impegnate, intellettuali, "nere". Luna, invece, è molto umano, carnale, terrestre».*

**Perchè l'affascinano tanto i personaggi femminili?**

*«Il sesso femminile, a forma di foglia, è il simbolo della vita. E tutti noi, che usciamo da lì, continuiamo a vivere cercando i segni che ci riconducano verso la nostra origine. Quando, poi, ci consegnamo alla Morte, chiudendo gli occhi ricreiamo, sul nostro volto, lo stesso simbolo».*

**La donna è un simbolo?**

*«È uno specchio che guarda ed è guardato. Un concentrato di energia emozionale, passionale, visuale, molto grande».*

**I festival del cinema: li ama o li odia?**

*«Mi sono serviti molto. Ho vinto dei premi, ho raccolto consensi a Cannes come a Venezia. Ma non li considero più importanti, per i miei film, di tante altre forme promozionali. È un gioco che faccio perchè mi sta bene, mi torna utile. E non mi infastidisce».*

**Ma i premi, le interessano?**

*«No. Credo che i migliori film della storia del cinema non abbiano mai vinto un Oscar. E allora, perchè affannarsi tanto».*

### Ma sul «Titanic» cresce una mania collettiva

**Sarà un caso che il film di Bigas Luna si richiami alla tragedia del «Titanic», il transatlantico che colò a picco il 14 aprile 1912, e che sta diventando un mito (o un incubo) di questo secolo? Di fatto, siamo in un momento di «Titanic-mania» (soprattutto all'estero). Infatti Hollywood è già al lavoro su un kolossal da 220 miliardi di lire, Broadway sta per varare un musical da 10 milioni di dollari, a Memphis si terrà una «convention» per rievocare miti e tragedia della grande nave, che qualcuno considera un simbolo delle numerose disgrazie del '900 - due anni dopo l'affondamento scoppiò la prima guerra mondiale.**

**Ma non finisce qui. Sono in arrivo dei Cd musicali con vecchie canzoni in tema, e approderà anche in Europa una ministerie televisiva sul naufragio. Di libri, poi, non ne mancano: il più recente («Si salvi chi può» di Beryl Bainbridge) ha vinto uno dei più importanti premi letterari d'Inghilterra, Il «Whitebread». E tra non molto andrà in libreria, sempre a Londra, una sorta di libro-gadget con tutte le ricette della sera fatale (undici erano le portate fisse della prima classe). Si intitola «Dinner on the Titanic» (Weidenfeld & Nicolson), e porta probabilmente con sè tutto il lugubre fascino di ogni «ultima cena».**

**Il relitto giace a 400 miglia da Terranova. Robert Ballard, l'americano che lo scoprì nel 1985 e scattò le prime fotografie, ne è rimasto soggiogato. Se l'ondata di rievocazioni e mode arriverà tutta fin qui, per Bigas Luna si prepara un buon terreno...**

RIVISTE

# «L'Indice» puntato su molte questioni triestine

La rivista mensile «L'Indice» si avvia a diventare sempre più uno strumento aggiornato di discussione sui libri: recensioni più tempestive e agili, interventi su fenomeni letterari che chiedono un'opinione sensata e meno contingente, spunti di dibattito colti al volo, approfondimenti, molteplicità di punti di vista a proposito di questioni che lo meritano.

Così nel numero di marzo troviamo messa in vetrina la traduzione di una parte dell'autobiografia della scrittrice neozelandese Janet Frame, perchè una lettrice ha inviato venti pagine di dura contestazione: rispondono la traduttrice, che è la triestina Lidia Conetti Zazo, e l'editor della Einaudi, Lorenzo Fazio. (En passant, la Zazo a propria «discolpa» cita la recensione al libro apparsa su questo giornale).

Trieste in prima pagina anche con «Il libro del mese», che è «La rielezione» di Renzo Tomatis (Sellerio). Paolo Vineis analizza il nodo problematico denunciato dallo scienziato triestino: i fondi per la ricerca e l'ambigua, quando non deleteria, contaminazione con il mondo della produzione. Fulvio Tomizza scrive invece un elogio della scrittura e della problematicità del testo, concludendo: «Poche altre volte mi era capitato, per un non romanzo e un non poema, di provare la gioia di rincasare per riprenderne la lettura».

Ancora Trieste: e non poteva che essere Susanna Tamaro. Vittorio Coletti, in un intervento di grande misura e chiarezza, spiega in sostanza perchè quasi tutta la critica si sia scontrata malamente con «Anima mundi». Semplicemente, perchè la scrittrice triestina ha abdicato al romanzo e ha scritto una «montagna di riflessioni e di istruzioni, di dibattiti e di dialoghi riferiti con pedantesca e incongrua meticolosità, forse funzionali all'assunto della scrittrice, non al suo romanzo». Rifacendosi agli «exempla» medioevali, la Tamaro avrebbe insomma espresso idee, «assumendo un tono insopportabilmente predicatorio», e non avrebbe sviluppato per esse un adeguato contesto narrativo, in cui i suoi principi avessero spazio e dinamismo per vivere, diventando forti e plausibili. «Il lettore - conclude Coletti - che crede di leggere un'opera narrativa, reagisce, così, come di fronte a un trattato di morale o di politica o di religione. E su questo, a torto ma comprensibilmente, esprime il suo giudizio».

Merita anche segnalare un autorevole intervento di Romano Luperini, che propone una semplice analisi testuale dei giovanissimi scrittori (detti anche «cannibali»), a partire da Enrico Brizzi, e che in definitiva li boccia, perchè essi mimano il linguaggio televisivo e pubblicitario, in modo «ben plastificato e confezionato in produzione standard». Enrico Cerasi riferisce (favorevolmente) di un dibattito sulla «poetica» dei giovani e Lidia de Federicis spende infine, per tutti loro, una parola di plauso e incoraggiamento.

SCRITTORI: POESIA

### Magrelli riceve oggi a Salisburgo il «Premio Festival di Pasqua»

UDINE — Al palazzo dei concerti di Salisburgo, dopo la prova generale della «Passione secondo Matteo» di Bach diretta da Claudio Abbado, la giuria del premio Nonino consegnerà oggi al poeta Valerio Magrelli il «Premio di letteratura festival di Pasqua» per il suo volume «Poesie (1980-1992)», edito da Einaudi. E' la terza volta che Abbado affida al «Nonino» la scelta del vincitore di questo premio, che negli anni scorsi è andato a Robert Schneider, David Grossmann e Didier van Cauwelaert.

La motivazione, con le parole elaborate di Piero Camporesi, dice del libro: «Una trapanante "miscellanea" di versi e di prosa attraverso le quali, fattosi talpa, lo scrittore-poeta fruga con sciabolate di luce nel buio della stipe sotterranea del santuario linguistico per estrarre silicei frammenti votivi di un culto esoterico e crudele della dea parola. Un corpo a corpo per sconfiggere l'impotenza opaca dell'inespressività».

MOSTRA: TORINO

### Si accendono da domani le luci sull'arte del Mediterraneo

TORINO — Spenti i riflettori sul contestato Dalì, a Palazzo Bricherasio a Torino si accenderanno, da domani fino al 29 giugno, le «Luci del Mediterraneo». L'idea è di rivisitare le tappe fondamentali della pittura e della cultura che si è sviluppata intorno al «mare nostrum», attraverso i protagonisti dell'arte del Novecento, in Italia, Francia e Spagna. In mostra oltre 120 opere, tra olii, gouache e sculture, da collezioni private e musei europei: Picasso, Mirò, Monet, Courbet, Delacroix, Dalì, Tapies, Van Gogh, Ernst, Matisse, Bonnard, De Chirico, Carrà, Savinio, Campigli, De Stael, Sironi, Mafai, Balla, Braque, Masson, Pellizza da Volpedo.

La rassegna metterà a confronto le molteplici tradizioni, le culture, la creatività dei paesi del bacino mediterraneo, per dare voce a quegli artisti che nel nostro secolo hanno saputo instaurare un dialogo con il mito, i colori, la luce, le suggestioni della natura mediterranea.

**ALBANIA** / ARRESTATO L'EQUIPAGGIO DI UNA NAVE CHE SPARAVA SULLA NOSTRA MARINA

# Un freno allo sbarco selvaggio

## Mistero su un fantomatico fonogramma da Roma che imporrebbe il blocco dei disperati

ROMA — Una sparatoria in mare, a colpi di kalashnikov, esplosi da un peschereccio albanese contro le unità della nostra Marina.
E poi: un giallo, intricato più che mai, su una presunta direttiva arrivata da Roma per bloccare l'accoglienza dei profughi.

Ancora: l'arresto dell'equipaggio del motopeschereccio che ha sparato sui nostri uomini e la decisione della Procura della Repubblica di Brindisi di disporre l'arresto dei membri di tutti gli equipaggi delle navi albanesi che arriveranno a Brindisi, con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata all'introduzione in Italia di albanesi a scopo di lucro, visto che chi sbarca, da qualche giorno almeno, dichiara di aver pagato profumatamente il viaggio.

*La Procura di Brindisi accusa: I marinai dei pescherecci introducono extracomunitari per conseguire guadagni illeciti*

E' stata una giornata convulsa, quella di ieri, ricca di dichiarazioni e smentite, di frasi lanciate a mezza bocca e di ripensamenti dell'ultima ora. Di sì e di forse. Ha iniziato il sottosegretario all'Interno Giannicola Sinisi che, tornato nella capitale, ha detto — senza mezzi termini — che non sono più profughi, ma immigrati clandestini quanti continuano a sbarcare. Gente proveniente da zone interne del paese delle aquile, dove la rivolta non è mai arrivata, e che in Italia vuole approdare solo nella speranza di un futuro migliore.

Non ci sarebbe più emergenza umanitaria, dunque. Una considerazione, questa, che probabilmente potrebbe aver dato l'abbrivio alla notizia di una direttiva per il respingimento degli albanesi. Un vero mistero per ore, se è vero che il comandante della Capitaneria di porto di Brindisi, il capitano di vascello Giovanni Biso in tarda mattinata aveva dichiarato di aver «ricevuto disposizioni rigide sul respingimento», tali da non consentire l'attracco ai natanti con gli albanesi a bordo. Una dichiarazione poi rettificata in serata: «si tratta di opera di coonvincimento, nei confronti di chi opera le acque territoriali — ha spiegato Biso — a ritornare in Albania».

«Cerchiamo di far capire che lo sconfinamento significa sequestro del natante e rimpatrio per tutti gli extracomunitari senza documenti», ha aggiunto Biso. Ma tant'è: nonostante i no sfuggenti di Roma e la retromarcia di Biso, qualcosa esce. In mattinata, dal Comando della Marina di Taranto, sarebbe arrivato a Brindisi questo fonogramma: «tentare ove possibile con ogni consentita azione di dissuadere i cittadini albanesi dal raggiungere le nostre coste». Insomma: il blocco c'è stato. Questo spiegherebbe la reazione degli occupanti della motopesca «Kostaki» che, a poca distanza dal porto di Brindisi, ha cominciato a sparare sulla motovedetta della Capitaneria di porto.

Quando sono stati esplosi i colpi d'arma da fuoco verso l'unità della Guardia costiera, il comandante della motovedetta e quello del rimorchiatore della Marina militare avevano intimato l'alt al peschereccio, l'avevano agganciato e avevano tentato di girarne la prua per rimorchiarlo verso le coste albanesi. A quel punto, gli albanesi hanno tagliato il cavo e hanno sparato.

ALL'ESAME IL DISEGNO DI LEGGE MACCANICO

# La giungla delle tv: battaglia in Senato

ROMA — È braccio di ferro sull'emittenza. Alla vigilia della ripresa della discussione sul provvedimento che dovrebbe dare nuove regole al sistema televisivo, dalla maggioranza e dall'opposizione arrivano avvertimenti, ultimatum. Ma dai messaggi incrociati spunta la possibilità di una mediazione.

La offre Paolo Romani, responsabile del settore telecomunicazioni di Forza Italia: «tutti i problemi — dice — potrebbero essere risolti se nei prossimi due-tre anni il governo riuscisse a stabilire una serie di incentivi per il mercato digitale, ovvero la possibilità per l'utente di ricevere la tv satellitare».

Il Polo, infatti, contesta, in particolare, la norma che prevede di mantenere tre reti alla Rai e di mandare sul satellite una rete di Mediaset quando il mercato è ancora inesistente. Il che, nella logica del centro destra, equivarrebbe a «spegnere» il canale. «Una volta — spiega Romani — che l'80 per cento degli italiani ricevesse il satellite non ci sarebbero più difficoltà e molti nodi si scioglierebbero».

Ore febbrili, quelle di ieri. I contatti tra le forze politiche sono continuati per tutta la giornata. Quella che si apre oggi, infatti, è l'ultima settimana possibile per arrivare a una soluzione. Un ulteriore rinvio appare impraticabile. Non a caso Vincenzo Vita, sottosegretario alle Poste, lancia un appello a Silvio Berlusconi per trovare un punto d'accordo: «se si dovesse bloccare l'iter della legge sarebbe non la vittoria dell'uno o dell'altro, ma la sconfitta dell'Italia perchè si rimarrebbe fermi ad un sistema di emittenza arretrato».

Più drastica Giovanna Melandri, responsabile del settore Informazione del Pds: «il Polo ci deve dire cosa intende fare». Puntuale la risposta di Francesco Storace, esponente di An e presidente della commissione di vigilanza Rai: «forse l'onorevole Melandri non sa che l'esecutivo sta trattando per la correzione di diverse questioni e che il sì o il no del Polo dipende dalle risposte che darà il governo».

Per Riccardo De Corato, anche lui di An, quella di oggi sarà la giornata decisiva «per verificare quali sono le intenzioni dell'esecutivo e della maggioranza». Ma secondo Massimo Baldini di Forza Italia «la discussione sull'emendamento Maccanico è piena di difficoltà».

**ALBANIA** / FATICOSO ACCORDO RAGGIUNTO A BRUXELLES

# *Italia a capo della Forza europea, ma i Quindici rimangono divisi*

BRUXELLES — Partirà, e sarà a guida italiana, la «forza di protezione» europea in Albania. Potrebbero però farne parte meno paesi del previsto, a riprova delle divsioni tra i Quindici sulla portata della missione.

Il Consiglio dei ministri degli Esteri dell'Unione Europea, ieri a Bruxelles, ha dato così il suo «via libera» all'invio in Albania di una «forza multilaterale di protezione», che avrà il compito di garantire la sicurezza sia degli aiuti umanitari che di due missioni civili, una della stessa Ue e l'altra dell'Osce, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione europea. La missione civile dell'Unione assisterà gli albanesi nella ricostruzione delle loro strutture istituzionali, portate al collasso dalla rivolta delle scorse settimane, mentre la missione dell'Osce preparerà le elezioni politiche da tenersi in giugno. Quanto alla forza di protezione, nel suo ruolo rientrebbe anche la creazione di zone di sicurezza attorno ai punti di approdo degli aiuti umanitari — soprattutto il porto di Durazzo e l'aereoporto di Tirana — e attorno ai centri di raccolta e distribuzione.

La discussione tra i Quindici è durata più del previsto a causa delle reticenze di alcuni paesi, e soprattutto della Gran Bretagna, verso qualunque tipo di partecipazione militare. Alla fine si è convenuto di mantenere il numero di effettivi entro il limite più basso possibile, ma sufficiente a svolgere i compiti assegnati. Il rischio fatto presente da diversi partner è che i «consiglieri» europei che assisteranno gli albanesi nella ricostruzione della polizia e dell'esercito nazionali, vengano coinvolti negli equilibri di politica interna. Il ministro degli Esteri francese, Hervè de Charette, che è stato tra i più attivi sostenitori dell'iniziativa della «forza di protezione», ha precisato ad esempio che «non si tratta affatto, per gli europei, di andare a prendere le armi nascoste nei villaggi».

Alla fine del consiglio, il ministro degli Esteri italiano, Lamberto Dini si è detto «molto soddisfatto» dei suoi «eccellenti risultati», che, ha sostenuto, «corrispondono in sostanza alle proposte italiane dei giorni scorsi». Secondo Dini, la forza di protezione dovrebbe essere in grado di partire entro sette-dieci giorni, il tempo di risolvere i problemi organizzativi e di ottenere la «copertura» dell'Osce, e forse anche la benedizione di una risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Questi «ombrelli» sono necessari perchè l'Ue non ha competenze militari, e la Ueo, che dovrebbe essere il suo «braccio armato», in realtà è ancora un involucro vuoto e totalmente dipendente dalla Nato.

**ALBANIA** / AIUTI E SICUREZZA

## Vertice Prodi-Fino Esodo da bloccare con le pattuglie

ROMA — È accordo fra Roma e Tirana. Il presidente del Consiglio italiano Romano Prodi e quello albanese Baskim Fino hanno trovato una piattaforma comune per arginare l'emergenza profughi e per inviare in tempi rapidi aiuti umanitari nel paese delle aquile. Primo punto: il controllo dell'Adriatico. L'intesa, al centro di un protocollo d'intesa stilato dopo due ore di riunione, prevede il pattugliamento dell'Adriatico e delle coste «in modo da controllare completamente il flusso dei profughi», ha spiegato Prodi durante la conferenza stampa. I due governi, di comune accordo, hanno insomma deciso di arginare l'emorragia umana con misure più severe. Ma non solo: alla richiesta urgente di aiuti umanitari internazionali così da sollevare l'Albania dall'emergenza, Prodi ha risposto ancora positivamente. Cibo e medicinali italiani arriveranno in tempi rapidi.

«Noi siamo d'accordo che l'Italia pattugli tutto l'Adriatico per fermare questo esodo — ha commentato il primo ministro arrivato a Roma un pò in ritardo rispetto al previsto per partecipare, prima di raggiungere Palazzo Chigi, a una «preghiera per l'Albania» organizzata dalla Comunità di san'Egidio — perchè i problemi albanesi devono risolverli gli albanesi stessi in Albania. Altro punto: l'invio di cibo e medicinali. L'aiuto internazionale sarà rivolto, ha spiegato Prodi, «prima di tutto al sollievo urgente della popolazione, in primo luogo per l'invio di cibo e medicinali». Ma non solo: vi sarà anche un aiuto per la «ricostruzione delle strutture statuali che debbono preservare l'integrità e il funzionamento del Paese». L'obiettivo finale, ha concluso il nostro presidente del Consiglio, sarà quello di «ripristinare il funzionamento della vita civile, economica e politica del Paese fino alle libere elezioni politiche». Insomma, il governo italiano «contribuirà», assieme agli alleati europei, «a sollevare la situazione di emergenza». Della forza multilaterale di protezione che dovrà garantire le condizioni di sicurezza per la missione di assistenza dei Quindici in Albania potrebbero far parte solo alcuni paesi dell'Unione europea, non tutti, ha chiarito Prodi. La disponibilità dell'Italia è stata accolta favorevolmente dal premier albanese che ha sottolineato come il flusso emigratorio dal suo Paese all'Italia debba finire.

UNA LETTERA A PORDENONE

## Adesso tre Procure danno la caccia al «pirata» dei Tg

VERONA — Sono tre le procure del Veneto che stanno indagando per cercare di identificare il «telepirata» che nel giro di una settimana ha letto i programmi autonomisti sul Tg1. A Verona l'inchiesta è condotta personalmente dal procuratore Guido Papalia che dal salotto di casa ha seguito in diretta il messaggio del pirata dell'etere. A Treviso indaga il sostituto procuratore Bruni, a Venezia il magistrato Carlo Nordio.

A leggere il proclama autonomista del blitz veronese sul Tg1 è stata la stessa voce maschile con accento veneto che si è sentita a Treviso e a Venezia. Ma a differenza di queste due ultime città, a Verona il proclama ha avuto una durata più limitata e la lettura è stata più veloce. Il «pirata» ha dunque fatto una nuova registrazione leggendo il proclama in maniera più veloce, guadagnando così qualche minuto prezioso che gli avrebbe dato un ulteriore vantaggio per evitare di farsi scoprire.

I minuti di durata delle «intrusioni» sul Tg1 sono sufficienti al «pirata» per leggere i suoi messaggi ma sono considerati pochi dagli investigatori perchè il piano «anti-intrusore» dia i suoi frutti, localizzando la zona operativa del blitz. Secondo la polizia il pirata avrebbe agito da un posto mobile, probabilmente nella zona veronese delle Torricelle, dove peraltro si trova l'antenna della Rai. I controlli eseguiti subito dopo il blitz su auto, furgoni e camion non hanno avuto alcun esito.

Ieri mattina a Mestre, intanto, all'ispettorato territoriale veneto dei servizi radioelettrici del ministero delle Poste e Telecomunicazioni si è svolta una riunione tecnica alla quale hanno partecipato anche rappresentanti delle forze dell'ordine.C'è da dire, infine, che una lettera che preannunciava iniziative tra cui trasmissioni serali in onde medie del «Veneto Serenissimo governo» era stato fatto recapitare il 9 settembre scorso alla Provincia di Venezia e qualche mese dopo, a dicembre, all'amministrazione provinciale di Treviso. Un'altra lettera, simile alla precedente, è arrivata anche a Pordenone.

g.r.

**ALBANIA**/ CRUDER CHIEDE A ROMA DI ESSERE CONSULTATO

# Stanno per arrivare 500 profughi, la Regione esprime perplessità

TRIESTE — Il presidente della Giunta regionale, Giancarlo Cruder, getta acqua sul fuoco in merito alle notizie sull'arrivo di due mila profughi albanesi in Friuli-Venezia Giulia ma la sostanza è confermata: meno numerosi ma gli schipetari nel Friuli-Venezia Giulia ci arriveranno. Dall'incontro di ieri tra Cruder e il prefetto di Trieste e commissario di governo regionale Michele De Feis è emersa una nuova cifra, più modesta e verosimile: 500 persone circa, delle quali 200 dovrebbero trovare ospitalità alla Caserma Dardi di Sgonico, sull'Altipiano carsico mentre altri verrebbero dirottati in altre strutture militari a Sequals e Vivaro (Pordenone) e a Tarcento e Villa Vicentina (Udine).

«Le cifre diffuse da alcuni organi d'informazione — ha precisato Cruder — non erano veritiere; la Regione è comunque contraria all'accoglienza nelle caserme, che già in passato ha mostrato molti limiti. Ricordo che nelle strutture militari di Cervignano e Purgessimo ci sono ancora centinaia di profughi dell'ex Jugoslavia».

Dopo aver rilevato che in tutto il Nord Italia dovranno essere ricevuti tremila 500 albanesi, Cruder ha constatato che «non è verosimile che vengano tutti portati in Friuli-Venezia Giulia. La Regione non può opporsi alle decisioni del governo, ma questa amministrazione vuole essere contattata e consultata sulle iniziative da prendere» anche perchè non sono disponibili fondi sufficienti.»

A Trieste la Caserma Dardi ospitava fino a poco tempo fa il Gruppo squadroni corazzato Lancieri di Firenze, trasferito a Grosseto e ora sciolto. Nel suo comprensorio sorgono tre palazzine di costruzione piuttosto recente, nelle quali vi sono cellule abitative che pur in presenza di camerate garantiscono una certa separazione, adatta ad accogliere nuclei familiari: la capienza è di circa 300 posti. Il Comune di Trieste ha dato la disponibilità a ospitare bimbi albanesi senza genitori nella Casa dello studente sloveno, in base a una convenzione internazionale.

Frattanto l'annunciato arrivo degli schipetari a ridosso delle elezioni locali sta provocando disappunto e sconcerto negli ambienti politici: in molti temono che il «fattore albanese» porti nuovi voti alla Lega Nord, contraria all'accoglienza: la formazione politica ha promosso una raccolta di firme a Pordenone e la presidente leghista della Provincia di Gorizia, Monica Marcolini, ha inviato una lettera al prefetto dichiarandosi indisponibile ad accogliere gli albanesi mentre proteste sono state espresse da quattro sindaci e un parroco. In un'interrogazione, la consigliera regionale leghista Silvia Fabris ritiene intempestiva l'approvazione di un atto formale sulla questione profughi da parte dell'assemblea regionale. Il deputato pordenonese di An Manlio Contento suggerisce di potenziare la Questura locale nel caso arrivassero gli albanesi.

TERRORISMO: LE ACCUSE DI VINCIGUERRA

# *«Zorzi mi aveva proposto di assassinare Rumor»*

Servizio di
**Claudio Emè**

MILANO — «Delfo Zorzi nel 1971 mi propose di uccidere l'allora presidente del Consiglio Mariano Rumor. E mi garantì l'appoggio degli uomini della sua scorta. Rumor doveva pagare perchè ha tradito. Non ha profittato della situazione, si è tirato indietro».

Lo ha dichiarato Vincenzo Vinciguerra, in carcere da 18 anni come responsabile della strage di Peteano in cui una 500 carica di esplosivo dilaniò tre carabinieri e ne ferì gravemente un quarto. Vinciguerra, già militante della cellula friulana di Ordine Nuovo, è stato intervistato nel carcere di Milano Opera in cui sta scontando l'ergastolo da Maso Notarianni, responsabile della redazione lombarda di "Liberazione", il giornale di Rifondazione comunista.

Il presunto "tradimento" di Rumor, il suo "non aver profittato della situazione" si riferiscono alla strage di Piazza Fontana del 12 dicembre 1969. Rumor, democristiano, originario della provincia di Vicenza, all'epoca era presidente del Consiglio.

Delfo Zorzi, oggi indagato dal giudice milanese Guido Salvini per la stessa strage, era un personaggio di spicco di "Ordine Nuovo" a Venezia e Mestre. Vincenzo Vinciguerra nell'intervista ha sostenuto di averlo visto per «la prima volta nel 1967, poi diverse volte a delle riunioni. Abbiamo fatto delle manifestazioni insieme. A Trieste ad esempio nel 1971».

«Proprio nel giugno o nel settembre del 1971 Delfo Zorzi mi propose di uccidere Mariano Rumor. E senza alcun acume psicologico mi garantì l'appoggio della scorta del presidente del Consiglio. Per uno come me che si considerava in lotta contro lo Stato, di destra o di sinistra, sentirsi chiedere una cosa del genere , con l'appoggio della scorta, è quantomeno singolare. Anche per questo episodio è cominciata una mia "revisione" sulla destra e su Ordine. Nuovo. Un'altra volta, sempre di fronte a Delfo Zorzi, una persona mi disse che essere in contatto con un altissimo funzionario del Ministero degli Interni. Questi fatti mi diedero la prova che ordine Nuovo era una organizzazione dei servizi, intesi come apparati di quello Stato che io volevo combattere. Non so se dei servizi militari o civili o dell'Ufficio affari riservati. Ma i contatti c'erano. La figura di Sorsi era quella classica dell'attivista. Veniva in piazza, si scontrava. Nulla poteva far pensare che lavorasse per apparati dello Stato. Ripeto. Ordine Nuovo mi aveva chiesto di uccidere Mariano Rumor. Poi ha ripiegato sul finto anarchico mestrino Gianfranco Bertoli che lanciò contro il presidente del Consiglio una bomba all'uscita da una manifestazione alla questura di Milano in cui si commemorava il commissario Luigi Calabresi.

Vincenzo Vinciguerra

Nell'intervista a "Liberazione" Vincenzo Vinciguerra ha spiegato perchè ha parlato davanti al giudice istruttore di Milano Guido Salvini. «Voglio che sia ristabilita la verità su quel periodo storico».

Vinciguerra nella stessa intervista attacca Pino Rauti e lo definisce "un agente doppio. Adesso fa finta di aver scoperto che i ragazzi di destra sono stati strumentalizzati dai servizi segreti. Si dimentica di dire che questa strumentalizzazione è stata possibile perchè a capo dei ragazzi di destra, mi riferisco a Ordine Nuovo, c'era lui che per i servizi ci lavorava. Devo dire che il Movimento sociale italiano ha avuto grandissime responsabilità in quello che è accaduto. Non è una coincidenza che la strage del 12 dicembre 1969 a Milano, doveva essere seguita il 14 da una manifestazione a Roma. Non è una coincidenza che la strage fallita sul treno Torino - Genova - Roma del 7 aprile '73 fu seguita da una manifestazione Milano che degenerò in scontri nei quali l'agente di polizia Marino fu dilaniato da una bomba lanciata da giovani fascisti».

**ALBANIA** / FORMENTINI DICHIARA AL PREFETTO CHE SI OPPORRA' A TUTTI COSTI ALL'ARRIVO DEI PROFUGHI

# Le Lega mette subito all'opera le Ronde padane

MILANO — È ufficiale: le «ronde padane» sono una realtà. Anche dal punto di vista giuridico.

«Associazione di volontariato civile» è la definizione legale del nuovo organismo del Carroccio. E tra i suoi compiti, si legge in un comunicato, ci sarà «l'azione di controllo e di segnalazione degli atti posti in essere dalla microcriminalità, dai racket di spaccio di droga e di prostituzione e dall'immigrazione irregolare e clandestina, con particolare riguardo alle realtà urbane».

L'ultima provocazione della Lega è arrivata ieri sera, in una nota a firma del parlamentare leghista Mario Borghezio. Un annuncio che arriva all'indomani delle tredici denunce, contro altrettanti leghisti, da parte del questore di Modena Raffaele Valentini. Quest'ultimo aveva diffidato i militanti del Carroccio a effettuare le ronde nelle strade della città emiliana.

«L'iniziativa — spiega infatti la nota di Borghezio — si pone anche come risposta alla decisione inopinata del questore di Modena che ha denunciato i partecipanti alle ronde ivi organizzate dai cittadini padani, riaffermando il diritto degli stessi a poter dare il proprio legittimo contributo all'affermazione del principio di legalità sul proprio territorio». Sulla questione è tornato anche Umnerto Bossi, nella trasmissione televisiva «Silenzio stampa» su Antenna 3: «Io ho chiesto se ci sarà una polizia padana con il fucile in spalla. Ora toccherà al governo della Padania decidere come sarà questa polizia», ha detto il senatur, minacciando di mettere Roma «davanti al fatto compiuto» di «una Padania in fase avanzata di realizzazione».

Insomma la Lega passa dalle parole ai fatti, alzando il tiro contro lo «Stato centralista». «Il Governo provvisorio della Padania — si precisa nel documento — esaminata la grave situazione di tensione e preoccupazione che si è venuta a creare in Padania, a causa delle irresponsabili decisioni del Governo di Roma sull'introduzione di migliaia di albanesi, di cui molti evasi dalle carceri di Tirana, ha decretato la costituzione dell' associazione di protezione civile Ronde Padane per la prevenzione e la difesa dei diritti dei cittadini minacciati nella loro incolumità, nel loro patrimonio, nella loro identità».

La costituzione delle ronde è quindi anche una risposta all'immigrazione albanese di questi giorni. Lo stesso sindaco di Milano, Marco Formentini, ieri ha ribadito al prefetto del capoluogo lombardo, la sua volontà di opporsi a tutti i costi all'arrivo di profughi da Tirana.

Favorevole invece all'accoglienza, provvisoria, degli albanesi il presidente della regione Lombardia Roberto Formigoni.

Le ronde padane inoltre aiuteranno anche le popolazioni della «Padania» in tutte le emergenze che dovessero verificarsi in occasione di calamità naturali.

NISCEMI: IL DOLORE E LA RABBIA DELLA RAGAZZA LA CUI FAMIGLIA E' STATA DISTRUTTA DALLA MAFIA

# «Adesso mi protegga lo Stato»

## Dopo il suicidio della madre Chiara Azzolina non ha più nessuno - Due milioni in più ai giudici delle «aree calde»

### Il Tesoro fissa i tassi: chi va oltre è fuorilegge

ROMA — Occhio ai tassi d'interesse: un mutuo con un tasso superiore al 15,9 per cento o un credito finalizzato all'acquisto rateale di un'enciclopedia con un tasso annuo superiore al 48,7 p.c. sono da oggi operazioni di usura e, quindi, vietate dalla legge. E' questa la conseguenza del decreto con il quale il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ha dato attuazione alla legge sull'usura approvata un anno fa dal Parlamento fissando i 16 tassi medi (in vigore fino al 30 giugno prossimo) per otto diverse categorie di operazioni. In base alla legge, questi tassi medi aumentati del 50% sono automaticamente considerati tassi usurari ed il loro semplice superamento fa scattare il reato di usura. Ciampi, sentita la Banca d'Italia e l'Ufficio italiano dei cambi, ha fissato i tassi effettivi globali medi annui praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari riferiti al periodo primo ottobre-31 dicembre 1996. I dati - secondo quanto ha reso noto il Tesoro - sono stati rilevati analizzando oltre 11 milioni di operazioni che sono state suddivise in otto categorie di operazioni. Ai 16 tassi medi individuati corrispondono i tassi usurari (tasso medio aumentato del 50%). Con la pubblicazione del decreto - afferma il Tesoro - entra in vigore la nuova disciplina dell'art. 644 del Codice penale (quello relativo all'usura) in base al quale «il mero superamento dei tassi limite così individuati integra il reato di usura».

**Così i tassi sull'usura**

| Categorie di operazioni | Classi di importo (in milioni) | Tassi medi (su base annua) | Limite interesse usurario |
|---|---|---|---|
| Aperture di credito in conto corrente | fino a 10 | 16,18 | 24,27 |
| | oltre 10 | 13,19 | 19,78 |
| Anticipi, sconti commerciali e altri finanziamenti alle imprese effettuati dalle banche | fino a 10 | 12,90 | 19,35 |
| | oltre 10 | 11,25 | 16,87 |
| Factoring | fino a 100 | 13,88 | 20,82 |
| | oltre 100 | 11,91 | 17,86 |
| Crediti personali e altri finanziamenti alle famiglie effettuati dalle banche | | 16,12 | 24,18 |
| Anticipi, sconti commerciali, crediti personali e altri finanziamenti effettuati dagli intermediari non bancari | fino a 10 | 28,81 | 43,21 |
| | oltre 10 | 25,23 | 37,84 |
| Leasing | fino a 10 | 19,66 | 29,49 |
| | da 10 a 50 | 16,19 | 24,28 |
| | oltre 50 | 12,75 | 19,12 |
| Credito finalizzato all'acquisto rateale | fino a 2,5 | 32,49 | 48,73 |
| | da 2,5 a 10 | 23,90 | 35,85 |
| | oltre 10 | 18,18 | 27,27 |
| Mutui | | 10,60 | 15,90 |

SEI-AGI

NISCEMI — Non si può chiedere a una ragazza di 21 anni cosa farà del suo futuro. Non si può se ha appena perso madre, padre e fratello. Se nel giro di pochi mesi ha dovuto abbracciare i cadaveri dei suoi cari, ha visto sfilare l'indifferenza del suo paese, è rimasta sola con un negozio più vuoto di prima, accanto a commercianti che non rispondono ai questionari della Confcommercio su usura e racket, che preferiscono piangere nel giorno dei funerali e pagare il pizzo agli assassini il resto dell'anno.

Chiara Azzolina ha appena 21 anni, è una sopravvissuta. Ieri mattina non aveva esitazioni: «Io rimango qui, non mollo». Di pomeriggio l'abbraccio di un paese che le ha dato soltanto «dolore e lutto» si faceva più stretto, quasi insopportabile: «voglio andare via», grida al telefono. Prima che il tormento salisse Chiara aveva detto: «Hanno distrutto la mia famiglia, hanno ammazzato mio padre e mio fratello, adesso è come se avessero ucciso anche mia madre, nel biglietto che mi ha scritto prima di suicidarsi, chiedendomi perdono per quel gesto, mi invita ad andare via da Niscemi. Ma io non mollerò, resterò anche per loro». Nel primo pomeriggio la memoria dell'invito della madre ritorna pressante, più credibile. E Chiara ha voglia di abbandonare tutto.

Chiara è una studentessa universitaria, studia giurisprudenza a Catania, sognava una toga da avvocato. La sua vita ideale, quella pensata prima delle tragedie, si svolge fuori Niscemi. Il gesto disperato della madre sembra averle fatto dimenticare tutto: «Non farò come mia madre, voglio continuare a vivere e a lottare, non lascerò questo paese, continuerò l'attività commerciale, anche a costo di abbandonare gli studi». Una promessa destinata forse a durare lo spazio di un giorno, che comunque si accompagna a una condizione: «Lo Stato deve fare la sua parte, ha il dovere di aiutarmi e proteggermi».

Agli assassini del padre e del fratello Chiara dice: «quei due delinquenti hanno distrutto la mia famiglia chiedo che siano condannati all' ergastolo. Poi rimedita: «Mi sembra un brutto sogno, invece, è una tragica realtà, eravamo una famiglia unita, felice, anche se mio padre aveva un tumore, e ora tutto è stato distrutto. Mamma - continua - è stata uccisa dal dolore e dalla paura, era una donna forte ma dopo la morte di papà e di Domenico, non viveva più, piangeva continuamente, non usciva più di casa tranne per andare al cimitero». E anche davanti alle tombe, ricorda Chiara, «quei delinquenti non la lasciavano in pace, le dicevano che i morti non potevano pagare, mentre i vivi potevano farlo. Aveva chiesto di essere protetta ma 'loro' continuavano a perseguitarla, citofonavano, telefonavano e ripetevano 'devi pagare'».

Due milioni in più in busta paga per traferirsi nelle procure di prima linea. Su questa ipotesi si è discusso a lungo ieri a Palazzo Chigi in un vertice che ha riunito intorno a un tavolo a discutere di strategie di contrasto alla criminalità il presidente del Consiglio, Romano Prodi, il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, e dell'Interno, Giorgio Napolitano, il procuratore nazionale antimafia, Pier Luigi Vigna, il vicepresidente del Csm, Carlo Federico Grosso, e i procuratori distrettuali antimafia delle città considerate più a rischio: Bari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Lecce, Messina, Napoli, Palermo, Reggio Calabria e Salerno.

Fallito il tentativo, fatto nel '91, il governo ci riprova. Articolando una strategia finalmente consapevole del fatto che per invogliare i giudici a rischiare la vita bisogna almeno concedergli un aumento di stipendio non ridicolo.

Il meccanismo allo studio, che dovrebbe trasformarsi a breve in un disegno di legge, è quello di allargare alle trasferte al sud l'indennità di missione (aumentandola di una volta e mezzo o due), percepita ora solo dai giudici di prima nomina temporaneamente applicati ad altri distretti.

OLTRE AI TRE DELITTI SI E' ACCUSATO ANCHE DEL TENTATO OMICIDIO

# Era anche il killer del metrò

## L'uomo, sul quale verrà eseguita una perizia psichiatrica, voleva «purificare il mondo»

MILANO — E' lui l'uomo del metrò. Gaspare Zinnanti, il serial killer che ha ammazzato tre persone a Milano, è anche l'autore del tentato omicidio di Genoveffa Nuzzo. Lo ha riconosciuto uno dei due testimoni che il 12 marzo vide l'uomo spingere la casalinga sotto il treno. Il confronto c'è stato ieri pomeriggio nel carcere di San Vittore, alla presenza del pm Riccardo Targetti che ha emesso un nuovo mandato di arresto per Zinnanti. «Sì, sono sicuro, è stato proprio lui a spingere quella povera donna», ha detto uno dei due testimoni. L'altro ha notato la somiglianza ma ha detto di non essere certo che fosse proprio lui.

Gaspare Zinnanti si era autoaccusato del tentato omicidio della Nuzzo durante l'interrogatorio dell'altra sera per i tre delitti: «Mi mancava l'aria. Mi sembrava di morire, ma prima di lasciare questo mondo volevo fare qualcosa: ho visto quella donna e l'ho spinta», aveva detto quasi delirando. Gli inquirenti però erano scettici.

L'identikit dell'uomo della metropolitana tracciato con la descrizione dei testimoni non corrispondeva a Zinnanti e nel suo racconto c'erano alcune contraddizioni. Ieri il colpo di scena e così, anche se gli inquirenti cercano ancora altri riscontri, anche il giallo della metropolitana è stato risolto. Intanto le condizioni di Genoveffa Nuzzo, dopo l'ultimo intervento chirurgico di tre giorni fa, stanno migliorando e presto magari sarà proprio lei a sciogliere gli ultimi dubbi guardando una foto di Zinnanti.

Gli investigatori ieri hanno rivelato altri particolari della confessione del serial killer. Zinnanti voleva uccidere ancora e continuare così a «purificare il mondo e salvare le anime degli amici». E lo avrebbe fatto se la polizia non fosse riuscita a bloccarlo. Le prossime vittime sarebbero state probabilmente il complice della rapina, per la quale è finito in manette, o qualcuno dei tossicodipendenti della Stazione centrale. «Io volevo bene alle tre persone che ho ucciso e anche ai barboni: non volevo che soffrissero più». Ma l'uomo non ha avuto il tempo per «purificare» altre anime.

Il serial killer era uscito di prigione due mesi fa: è stato dentro per 24 mesi. Zinnanti sarà sottoposto anche a un esame psichiatrico per accertare se sia in grado di intendere e di volere. Durante l'interrogatorio in questura ha alternato momenti di delirio ad altri di piena lucidità: «La vita è triste, è fatta di tanti passaggi e bisogna passare da uno stadio all'altro. Io volevo far del bene e far reincarnare in persone migliori gli altri. Ho un bisogno irresistibile di uccidere e i miei tre amici li ho colpiti alle spalle per non farli soffrire», ha raccontato. Poi ha ricostruito la sua vita familiare: il padre, un camionista, è morto quando lui era ancora piccolo; la madre, che vedeva raramente, vive a Magenta, a Ovest di Milano. La donna, sconvolta, raggiunta ieri dai cronisti ha detto: «Non voglio che i miei vicini sappiano questa storia, lasciatemi in pace e dimenticatemi».

Negli ultimi mesi Zinnanti aveva convissuto con Francesca Coelli, la sua prima vittima. Poi era stato con Alvaro Calvi fino a quando lo ha ammazzato. Frequentava il giro di tossicodipendenti della Stazione centrale e quello degli omosessuali milanesi: «Preferisco gli uomini, con le donne mantengo rapporti solo di convenienza», ha spiegato. L'ultima vittima, Vincenzo Zenzola, era un tossicodipendente. E lo ha ucciso come ha fatto con gli altri: con una serie di martellate alla testa. Agli inquirenti Zinnanti ha indicato dove trovare le armi del delitto: i due martelli usati erano stato gettati nella spazzatura. La polizia ne ha trovato uno nel cassonetto del palazzo della prima vittima.

**Rosario Caiazzo**

---

†

Il 24 marzo si è spento il caro

**Davide Kanidisek**

Ne danno il doloroso annuncio la figlia ELIDA, il genero ANTONIO, i nipoti ALESSIO e PAOLA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 26, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 1997

Vicini a ELIDA, zia ANITA e figli.
Trieste, 25 marzo 1997

Addolorati partecipano il fratello STELLIO con LILIANA e FABIO.
Trieste, 25 marzo 1997

Non ti dimenticheremo mai: BIANCA con i figli EDI e LAURA e famiglie.
Trieste, 25 marzo 1997

Partecipano CLAUDIO, ROMANA e DANIELA.
Trieste, 25 marzo 1997

Partecipano zia BRUNILDE e MYRIAM.
Trieste, 25 marzo 1997

†

Il giorno 22 marzo è venuta a mancare la nostra cara mamma e nonna

**Evelina Borroni**

ne danno il triste annuncio i figli GERMANA con BENITO e BENITO con MARIA, unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 26 marzo alle ore 11 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Ottawa, 25 marzo 1997

La ricorderanno sempre il fratello ALDO con TERESINA.
Trieste, 25 marzo 1997

Ciao

**nonna**

ci mancherai.
- LUCIO con ELENA VALTER con ANNA e PATRIZIA

Trieste-Ottawa, 25 marzo 1997

Ciao cara

**zia Evelina**

- ALESSIA, FRANCESCO, GIULIA, FEDERICO e famiglie

Trieste, 25 marzo 1997

Partecipano al lutto le famiglie BARNOBI e LUBIANA.
Trieste, 25 marzo 1997

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Lidia Parovel ved. Trincone**

Ne danno il triste annuncio i figli CLARA, EVA, GIUSE e GIANNI, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 1997

Partecipa al dolore fam. GIORGIO RADIVO.
Trieste, 25 marzo 1997

†

Ci ha lasciati

**Guerrina Bettiolo in Stacul (Livia)**
**di anni 81**

Lo annunciano il marito, i figli e i nipoti.
I funerali saranno celebrati domani, mercoledì 26 marzo, alle ore 14 nella chiesa parrocchiale di Sagrado.

Sagrado, 25 marzo 1997

†

Grazie

**zia**

per l'immenso amore che hai donato a me e a tutta la nostra famiglia.
Porterò sempre nel mio cuore il ricordo della tua bontà e generosità.
Non ti dimenticherò mai.
- SILVANA

Ci ha lasciati serenamente all'età di 88 anni per raggiungere tutti i suoi cari

**Violante Burdin**
**da Pinguente**

I nipoti SILVANA e LINO, unitamente ai parenti tutti, partecipano la sua scomparsa a quanti la conobbero e apprezzarono.
Ringraziamo SABINA per i suoi meriti nell'assistenza alla nostra amata zia.
Il servizio funebre avrà luogo nella Cappella di via Costalunga giovedì 27 alle ore 11.

Trieste, 25 marzo 1997

Sono affettuosamente vicini a SILVANA e LINO gli amici MARISA, GIANNI e GIULIANA.
Trieste, 25 marzo 1997

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Anna Maria Marsich in Godnik (Redenta)**

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, la sorella LILIANA, il fratello GIOVANNI, i cognati, nipoti e parenti tutti.
Un grazie vada al dottor DARIS suo medico curante e in particolare alla nipote CARMEN per l'amorevole assistenza.
I funerali seguiranno domani 26 corr. alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 1997

Partecipano al lutto i condomini di via Cattaruzza 12.
Trieste, 25 marzo 1997

Affettuosamente vicini a BRUNO partecipano al dolore MARINA, RENATO, PINA, VALENTINA, FRANCESCO e MARIA.
Trieste, 25 marzo 1997

E' mancato all'affetto dei suoi cari

CAV.

**Aldo Zonch**
**di anni 86**

Ne danno il triste annuncio il figlio, la figlia, la nuora, il genero, il fratello, le sorelle, le cognate, il cognato unitamente ai nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Romans d'Isonzo, oggi martedì, alle ore 15, ove la cara salma giungerà da Limena.

Romans d'Isonzo, 25 marzo 1997

Il giorno 21 marzo è mancato improvvisamente a Venezia

**Marcello Fragiacomo**

A tumulazione avvenuta lo ricordano con affetto le sorelle LIBERA e RINA, le cognate VITTORIA e OLIVIA unitamente ai nipoti e parenti tutti, alle famiglie RUZZIER GIACOMO e NELLA, ai cugini IRENEO, LINA e ANTONIA.
- Fam. GIURCO, BUSDON

Trieste, 25 marzo 1997

†

Il 23 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

**Virginia Stulle in Novel**

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito CARLO, i figli CLAUDIO, GRAZIELLA, ORNELLA, la nuora, i generi, i nipoti, le sorelle, i fratelli e parenti tutti.
Un sentito grazie al dottor PANDURO e al dottor VEGLIA per le cure prestate.
Il funerale avrà luogo mercoledì 26 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga per la tomba di famiglia a Sant'Anna.

Trieste, 25 marzo 1997

Ti ricorderemo sempre.
- Famiglia SERGIO STERN

Trieste, 25 marzo 1997

La famiglia MILOST partecipa al grave lutto di GRAZIELLA e della sua famiglia.
Trieste, 25 marzo 1997

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Lidia Benvenuto ved. Fragiacomo**

Lo annunciano le figlie MARIUCCI, EDDA con ADIUTORE e SILVIO, il fratello, i cugini e nipoti.
Le esequie si svolgeranno mercoledì 26 marzo alle ore 13 in via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 1997

Si associano famiglie POTH-DAGRI.
Trieste, 25 marzo 1997

Il 23 corrente ci ha lasciati la nostra cara

**Ida Centazzo in Vouk**

Ne danno il doloroso annuncio il marito ALBINO, la figlia STELIA con GIORGIO, i nipoti CORRADO ed ELENA con MASSIMO e FILIPPO, i nipoti lontani SILVANA ed EGIDIO con famiglie (Melbourne), parenti e amici.
I funerali seguiranno giovedì 27, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 1997

Grazie

**Ida**

compagna della mia vita.
- ALBINO

Trieste, 25 marzo 1997

Partecipano al dolore ALESSANDRO e famiglia.
Trieste, 25 marzo 1997

†

E' mancato

**Leondino Destradi**

Ne danno il triste annuncio i fratelli ENNIE e GIORGIO, i cognati e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 1997

†

E' mancata all'amore dei suoi cari

**Maria Fizco ved. Collini**

La piangono con immenso dolore la figlia SILVIA, il marito, i nipoti, la sorella MINA e i parenti tutti.
Un ringraziamento alla casa SAN DOMENICO per le affettuose cure.
Le esequie avranno luogo mercoledì 26 marzo alle ore 12.40 in via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 1997

**Zia**

ti ricorderemo: FULVIA, DARIA, mariti e figli.
Trieste, 25 marzo 1997

La famiglia METELCKO partecipa al dolore di SILVIA.
Trieste, 25 marzo 1997

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Varisco**

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA e la figlia CRISTIANA.
Il funerale seguirà mercoledì 26, alle ore 9.40, dalla Cappella dell'Ospedale per la chiesa della Marcelliana.

Monfalcone, 25 marzo 1997

Partecipa al lutto della cara LUCIANA, l'amica VALERIA VIDUSSO.
Monfalcone, 25 marzo 1997

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Stefania Bradicich ved. Negrich**

Ne danno il triste annuncio il nipote FERRUCCIO con CINZIA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 1997

Si associano al lutto WALTER, ELVIRA, SANDRO e LARA.
Trieste, 25 marzo 1997

†

Ci ha lasciati improvvisamente il caro

**Glauco Baissero**

Ne danno il triste annuncio la mamma GIULIA CORAZZA ved. BAISSERO, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 26 corrente, alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'ospedale Civile per la chiesa di S. Giuseppe Artigiano.

Gorizia, 25 marzo 1997

Ringraziamo vivamente tutti coloro che sono stati vicino alla nostra cara

**Marcella Bratos ved. Cuchier**

durante la breve degenza e nell'accompagnarla all'ultima dimora.

I familiari

Trieste, 25 marzo 1997

†

E' mancato all'amore dei suoi cari

**Silvano Denich**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie BARBARA con ADRIANO, IRIANA con PIERO, FLORA con SALVATORE, i nipoti, le consuocere ANNAMARIA, SABINA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 marzo alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 1997

Affettuosamente vicini ai familiari SERGIO e GINA.
Trieste, 25 marzo 1997

Vi sono vicini GIULIANA e ANDREA NASSIMBENI.
Trieste, 25 marzo 1997

Dirigenti, Quadri, Impiegati e Maestranze della ditta FOX Spa di RENZO BOMPANI & C. partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia GIAMPORCARO per la perdita della mamma, signora

**Evelina Zupin**

Modena, 25 marzo 1997

La Ditta IDEA DUE Srl porge le più sentite condoglianze alla famiglia GIAMPORCARO per la scomparsa della mamma, signora

**Evelina Zupin**

Modena, 25 marzo 1997

Nel quinto anniversario della scomparsa della cara

**Alda Chervatin ved. Mihalic**

la ricordiamo con affetto e rimpianto.

La figlia e i familiari

Trieste, 25 marzo 1997

†

E' mancato all'amore dei suoi cari

**Guido De Lorenzi (Bruno)**

Lo piangono la moglie GEMMA, la figlia ADRIANA, il figlio LUCIANO, i nipoti FIORENZA, SILVIA, CLAUDIO, i parenti e gli amici tutti.
Le esequie si svolgeranno dalla Cappella di via Costalunga il giorno 27 marzo 1997 alle 9.40.

Trieste, 25 marzo 1997

Partecipano i consuoceri GIORGIO ed ELENA MORGUTTI.
Trieste, 25 marzo 1997

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Concetta Federico ved. Bragalini**
**di anni 75**

Ne danno il doloroso annuncio i figli SERENA e RENZO, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi, martedì alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'ospedale.
Rito di commiato nella chiesa del cimitero di Monfalcone.
Tumulazione nel cimitero di Cormons.

Monfalcone, 25 marzo 1997

La famiglia di

**Paolo Norbedo**

ringrazia di cuore quanti in vario modo le sono stati vicini.

Trieste, 25 marzo 1997

Si è addormentata nella morte

**Giuditta Trobec ved. Ukmar**

lasciando nel dolore i suoi cari figli EDI e LOREDANA, il genero GIORGIO, la nuora EVA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 26, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 1997

†

*"In Paradiso ti accompagnino gli angeli"*

Il giorno 23 marzo la nostra cara mamma

**Carmela Lattarulo ved. Baldassin**

ci ha lasciati.
Ne danno il triste annuncio i figli FLORIANO con ALICE, CLARA con GIORGIO, LISA con FULVIO, gli adorati nipoti e parenti tutti.
Un sentito grazie a ROSSELLA.
Il funerale avrà luogo mercoledì 26 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 1997

VII ANNIVERSARIO

**Gabriele Della Valle**
**Maggiore medico degli Alpini**

Con tanto amore e rimpianto, ti ricordano i familiari.

Trieste, 25 marzo 1997

M.O. / ASSALTO DI STUDENTI PALESTINESI ALLA TOMBA DI RACHELE A BETLEMME

# Braccio di ferro Israele-Anp

## Netanyahu chiede a Arafat di combattere il terrorismo - Respinte da Gaza le condizioni israeliane

GERUSALEMME — Nonostante la precisazione di Netanyahu che il suo governo non intende bloccare la pacificazione con i palestinesi, ma vuole condizionare il proseguimento della trattativa a provvedimenti dell'Anp contro il terrorismo, restano avvelenate le relazioni israelo-palestinesi, sia a livello politico sia nei contatti sul terreno tra ebrei e palestinesi.

«Noi - ha detto Netanyahu in un'intervista alla Cnn - non intendiamo sospendere le trattative, perchè i nostri stanno trattando con loro. Ma il primo tema all'ordine del giorno sarà la necessità che loro adempiano al loro obbligo di lottare contro il terrorismo». «Le richieste israeliane? Non le accettiamo e per noi è come se non le avessimo sentite»: questa la dura reazione del capo del servizio di sicurezza preventiva dell'Anp nella striscia di Gaza, Mohammed Dahlan. Egli ha inteso riferirsi alle richieste che il gabinetto ministeriale israeliano per la sicurezza ha rivolto ieri all'Anp, in seguito alla strage provocata da un kamikaze palestinese a Tel Aviv.

Israele ha chiesto: 1) il rafforzamento della cooperazione tra i servizi di sicurezza israeliani e palestinesi; 2) l'adozione di misure per impedire la propaganda sovversiva e di incitamento alla violenza contro Israele; 3) una lotta efficace e sistematica contro le organizzazioni terroristiche e le loro strutture; 4) l'arresto e la punizione dei terroristi; 5) l'esame delle richieste di consegnare a Israele persone ricercate per attentati; 6) la raccolta di armi illegalmente possedute.

Secondo Netanyahu Arafat starebbe facendo il «doppio gioco»: a parole dice di opporsi al terrorismo ma di fatto sarebbe la sua fazione nell'Olp, al-Fatah, ad aver istigato i disordini in Cisgiordania e ad aver consentito la scarcerazione di militanti di Hamas per organizzare attentati contro Israele. «(I palestinesi) devono fare molto di più delle ronde di routine in cui si arrestano i soliti sospetti per poi rilasciarli pochi giorni o poche settimane dopo. Deve esserci, per il bene della pace, una repressione del terrorismo da parte dell'Autorità palestinese», ha spiegato ieri Netanyhau nell'intervista.

Dallo Sri Lanka, dov'è in visita, il presidente dell'Anp Yasser Arafat ha rinnovato le accuse a Israele di non essere sinceramente interessato ad attuare gli accordi di pace e come al solito ha chiesto l'aiuto della comunità internazionale «per difendere la pace degli audaci». E' un botta e risposta che ovviamente rende più incandescente la situazione sul terreno.

Ampia eco ha suscitato nello Stato ebraico l'articolo di Ron Ben Ishai, giornalista con una reputazione di attendibilità, che cita fonti politiche e dei servizi segreti israeliani stando alle quali Arafat si è ora posto come obiettivo la caduta del governo del premier Benyamin Netanyahu con una strategia di tensione sul terreno e di pressioni internazionali. Secondo Ben Ishai, Arafat opererebbe in stretto coordinamento col presidente egiziano Hosni Mubarak, che di recente ha detto che se si fosse trovato al posto di Netanyahu, si sarebbe già dimesso.

La situazione sul terreno, soprattutto nella parte sud della Cisgiordania, resta sempre di grande fermento. Betlemme è stata ieri il centro di maggiori violenze. Qui, al termine delle lezioni, centinaia di studenti liceali e universitari si sono diretti minacciosamente in direzione della Tomba della matriarca biblica Rachele, sito di preghiera sacro agli ebrei e rimasto sotto il controllo di Israele, mentre il resto della città fa parte del territorio autonomo palestinese.

Cordoni della polizia palestinese hanno cercato con scarso successo di bloccare la marcia. Decine di studenti sono riusciti ad aggirare gli agenti e ad avvicinarsi al posto di guardia israeliano adiacente al sito. I manifestanti hanno sottoposto a sassaiola i militari e lanciato bottiglie incendiarie. I militari hanno replicato col lancio di candelotti lacrimogeni e diversi giovani sono rimasti intossicati dal gas e sono stati ricoverati in ospedale.

Una scena degli scontri di Betlemme, alla tomba di Rachele, assaltata da studenti palestinesi.

M.O. / ISLAMICI IN FERMENTO

### Anche in Pakistan e al Cairo appelli alla mobilitazione

ISLAMABAD — In tutto il mondo arabo è in corso una martellante campagna anti-israeliana. Il vertice dell'Organizzazione della conferenza islamica, conclusosi domenica notte in Pakistan, ha diffuso un appello ai paesi musulmani affinchè «uniscano i loro sforzi per difendere tutte le cause islamiche, in primo luogo quelle che riguardano al-Quds al-Sharif (Gerusalemme) e la Palestina» e per «porre fine all'aggressione e all'occupazione di tutte le terre arabe e islamiche».

Al vertice la Siria e il Libano (occupato dai siriani) hanno chiesto ai paesi islamici di bloccare qualsiasi contatto con Israele. «Impedendo i negoziati con Israele, noi risponderemo alle aspirazioni più elementari dei popoli musulmani», ha dichiarato il vicepresidente siriano Abdel Halim Khaddam. Il vertice si era aperto con un appello di Arafat per la difesa di Gerusalemme est dalle «minacce israeliane» con «un'azione seria e urgente».

Intanto gli studenti delle quattro università del Cairo hanno bruciato ieri bandiere di Israele e degli Stati Uniti durante proteste contro i veti americani all'Onu ed il nuovo quartiere in via di costruzione a sud di Gerusalemme. Scandendo slogan contro Israele e Usa, gli studenti - secondo calcoli della polizia circa 12 mila in totale, un numero più ridotto secondo altre fonti - sono sfilati nei rispettivi campus con cartelli e striscioni con scritte che sollecitano l'unità dei paesi arabi perchè siano interrotti i rapporti con Israele.

I servizi di sicurezza hanno circondato le strutture universitarie senza intervenire ed hanno atteso che le proteste si concludessero. Quella di ieri è l' ultima delle manifestazioni ripetutesi da vari giorni al Cairo e per la prima volta - secondo alcuni osservatori - è stata bruciata anche la bandiera a stelle e strisce degli Stati Uniti.

L'Unione egiziana degli scrittori nel frattempo ha deciso di aprire un'inchiesta su alcuni aderenti che si sarebbero recati in Israele o avrebbero partecipato di recente ad un incontro con intellettuali ebrei svoltosi a Copenaghen sul problema dei rapporti arabo-israeliani. Ne ha dato notizia ieri il vicepresidente dell'Unione, Saad Eddin Wahba.

Gli scrittori sotto inchiesta - con la possibilità che vengano deferiti al consiglio punitivo dell'organizzazione - avrebbero violato una risoluzione dell'assemblea generale dell' Unione, che risale al '95 e secondo la quale va respinta ogni forma di normalizzazione dei rapporti con Israele, fino all'instaurazione «di una pace giusta e globale nell'area mediorientale».

All'Unione aderiscono 649 membri ed il consiglio esecutivo ne comprende 15. La riunione svoltasi a Copenaghen in gennaio aveva sollevato prese di posizioni diverse tra gli intellettuali egiziani, schierando da una parte quelli che non ritenevano fosse opportuno partecipare in questa fase a colloqui sul delicato problema della collaborazione intellettuale tra Egitto e Israele e dall'altra i favorevoli.

RAPIDE CONQUISTE DEI GAY INGLESI

# Prima negli scout ora nell'esercito

*LONDRA — Dopo gli scout, anche le forze armate di Sua Maestà si aprono ai gay: stanno rivedendo il rigido «codice morale» che al momento prevede il congedo forzato per i militari con tendenze omosessuali.*

*La revisione è in corso ma a detta del 'Times' l'orientamento è chiaro: i generali britannici sono dell'avviso che le preferenze sessuali di un soldato sono affar suo e i gay in uniforme vanno licenziati o rimossi da un servizio soltanto se con il loro comportamento hanno «un impatto diretto sull'efficacia operativa di un'unità».*

*La misura di liberalizzazione si applicherà anche alle soldatesse lesbiche e ai casi di flagrante adulterio ed è caldeggiata dal leader laburista Tony Blair, dato per probabile primo ministro dopo le elezioni politiche del primo maggio per il rinnovo dei Comuni, mentre i conservatori la osteggiano senza mezzi termini.*

*L'arma più restia all'accettazione dei gay è la Marina, che teme spinosi problemi di convivenza e di disciplina nei «confini ristretti» di navi da guerra e sottomarini.*

*Battendo sul tempo le forze armate, l'associazione britannica degli scout ha comunque deciso proprio in questi giorni di farla finita con la discriminazione dei gay.*

*In base al nuovo statuto soltanto atei dichiarati e pedofili avranno la strada sbarrata verso il ruolo di leader scout. Le pregiudiziali verso i gay sono state accantonate sull'altare delle «pari opportunità» per tutti.*

*Nel caso degli scout le polemiche sono però subito divampate, a riprova di come la questione sia ancora per molti versi esplosiva. Betty Clay, figlia di Robert Baden-Powell, il generale che nel 1908 fondò in Gran Bretagna il movimento degli scout, è insorta: «Mio padre - ha denunciato - non avrebbe approvato. Era contrario a stili di vita eccezionalmente innaturali. Non gli sarebbe piaciuto che gente con tendenze strane facesse da esempio per ragazzi e giovani uomini».*

*Molte controversie sono scoppiate ieri anche attorno ad un altro caso emblematico: un ragazzo di undici anni è stato dato in adozione ad una coppia londinese composta da due uomini gay.*

*Non è la prima volta che ciò avviene in questo paese ma la madre naturale del ragazzo ha denunciato «la follia» sulle pagine del tabloid 'Mirror': a suo giudizio il figlio «riceverà segnali confusi» dalla vita assieme ai due gay. Di avviso opposto l'amministrazione locale del quartiere londinese di Soutwark: «Nell'adozione da parte di coppie gay non vediamo alcuna minaccia», ha ribattuto un funzionario.*

LA TESI RIBADITA NEL SUMMIT DI SPALATO E DAL MINISTRO GRANIC

# «Beni: un discorso chiuso»

## E Zagabria punta a pagare l'indennizzo metà in denaro e metà in azioni alberghiere

Servizio di
**Mauro Manzin**

ZAGABRIA — Beni abbandonati: la Croazia non molla. Anzi, in un certo senso, rilancia. E mentre l'ambasciatore Vincenzo Manno si trovava ieri a Spalato per continuare la trattativa con il sottosegretario agli esteri croato, Biscevic, il capo della diplomazia, Mate Granic, a Zagabria, spiegava la strategia del suo governo sullo spinoso tema bilaterale. «La Croazia - ha affermato il ministro degli esteri croato - non vuole affatto riaprire la sostanza del trattato di Osimo del 1975 e degli accordi di Roma del 1983, in base ai quali la questione dei beni è stata definitivamente risolta. Noi siamo subentrati all'ex Repubblica federativa socialista di Jugoslavia in quegli accordi». Il caso, dunque, è chiuso? Non proprio. Perché lo stesso Granic palesa una contraddizione nel prosieguo del suo ragionamento diplomatico. Egli ha confermato che la Croazia ha proposto di indennizzare (e di questo stanno parlando in queste ore a Spalato proprio Manno e il suo interlocutore croato) i beni con un controvalore per metà in denaro e per metà in partecipazioni azionarie alle imprese alberghiere della costa dalmata.

Certo questa clausola di indennizzo nel trattato di Osimo, ma soprattutto negli accordi di Roma, non c'è proprio. Per cui, facendo questa proposta, in qualche modo è la Croazia e non la Farnesina che vuole riaprire quegli accordi e darne una rilettura del tutto unilaterale. Granic poi ha anche protestato per un asserita ripresa delle polemiche in Italia in relazione al drammatico tema delle Foibe, dicendo che questa circostanza non può contribuire allo sviluppo di buoni rapporti tra i due Paesi.

L'inattesa esternazione di Granic va sicuramente collegata al clima preelettorale che si sta vivendo in queste ore in Croazia, dove si voterà per le amministrative il prossimo 13 aprile. L'Hdz, il partito di governo e del quale Granic rappresenta l'ala cosiddetta «democristiana», è in calo di popolarità, mentre al suo interno si sta cercando di limitare lo strapotere dei «falchi» della cosiddetta «lobby erzegovese» che fa capo al potentissimo ministro della difesa, Gojko Susak. Non devono quindi sorprendere simili «ragionamenti» alla vigilia di un appuntamento con le urne che sarà decisivo per i destini politici della Comunità democratica del ministro degli esteri e del presidente Tudjman.

Va rilevato altresì che l'Italia aveva già rifiutato chiaramente l'offerta del cosiddetto «pacchetto di partecipazione azionaria» a quelle che Zagabria si ostina a definire «imprese alberghiere». Una verifica aveva dimostrato che le strutture offerte a Roma non erano proprio degli alberghi e neppure in buone condizioni di «salute». La missione dell'ambasciatore Manno a Spalato aveva poi subìto un rinvio su precisa richiesta croata. Ieri, invece, sono ripresi i dialoghi, ma il mandato negoziale italiano non prevedeva, a quanto è dato di sapere e a meno di sorprese dell'ultimo minuto, di accettare nessun pacchetto azionario. La Farnesina, nei confronti della Croazia, sembra piuttosto intenzionata a muoversi sulla falsariga di quello che è stato il contenzioso, sullo stesso tema, con la Slovenia e che ha poi portato alla stesura e all'accettazione di Lubiana della mediazione spagnola, meglio nota come «Piano Solana».

MONITO

### Havel: l'Occidente non ceda alla Russia

PRAGA — Per il presidente ceco Vaclav Havel, l'Occidente non deve ripetere gli errori del passato, e in questa fase decisiva dell'allargamento a est della Nato deve mostrare una posizione risoluta e non arrendevole nei confronti della Russia.

«E' auspicabile che non si ripeta la situazione della Conferenza di Teheran del 1943, quando Stalin cinicamente presentò a Roosvelt una serie di carte e mappe geografiche, tutte da questi approvate», ha detto Havel in un'intervista apparsa ieri sul quotidiano austriaco 'Die Pressè.

Ciò non significa per Havel isolare la Russia e considerarla un paese nemico. «Non intendo in nessun caso paragonare Stalin con Eltsin, che è probabilmente l'unico garante attualmente della democrazia in Russia». «Ma - ha aggiunto Havel - vi sono sempre pericoli laddove i grandi vogliono decidere sui destini dei piccoli».

Nei giorni scorsi il presidente ceco aveva criticato le affermazioni dell'ambasciatore russo a Praga Nikolai Riabov, secondo il quale un eventuale ingresso della Repubblica ceca nella Nato porterebbe a un peggioramento delle relazioni con Mosca e a possibili ritorsioni economiche.

DAL MONDO

### A Ginevra, città di Calvino, presto più musulmani che protestanti

GINEVRA — La «Tribune de Geneve» ci informa con un articolo di prima pagina che nella città di Calvino i protestanti sono una minoranza: i cattolici rappresentano il 48% della popolazione residente mentre i protestanti sono solo il 26%. Nel 1950 oltre la metà dei ginevrini erano protestanti. Dunque grandi sommovimenti. A Ginevra ci sono anche circa 12.000 musulmani, 4.000 ebrei e 77.000 «senza religione». Se continuerà l'attuale tendenza, nella città di Calvino tra vent'anni ci saranno più musulmani che protestanti e più «senza religione» che cattolici.

### Sangue di bisonte sul ministro per protestare contro la caccia

WASHINGTON — Macabra protesta contro le uccisioni di bisonti in Montana: una donna ha rovesciato un secchio pieno di sangue ed interiora degli animali su un tavolo dietro il quale erano seduti il segretario all'agricoltura Dan Glickman, il governatore del Montana Marc Racicot e due senatori Usa. E' accaduto ieri in una scuola di Gardiner. I quattro, che stavano dibattendo la questione con un gruppo di cittadini, sono stati costretti ad andare a cambiarsi gli abiti macchiati dal nauseante contenuto del secchio. La donna si era dipinta il volto di diversi colori: è stata immediamente bloccata e portata via.

### Il pulcino virtuale giapponese ora sta mettendo su famiglia

TOKYO — Forse era previsto fin dall'inizio ma ora è una decisione operativa: 'Tamagocci', il fortunato videogioco della società Bandai che fa impazzire dallo scorso dicembre le teenagers giapponesi (e non solo) desiderose di allevare un pulcino virtuale, ora farà il fatale passo indietro: si sdoppierà in 'Tamagocci' maschio e 'Tamagocci' femmina lasciando al possessore il delicato compito di procedere all'accoppiamento e di accudire al 'parto' di un nuovo pulcino. Lo ha reso noto ieri la Bandai. Il nuovo modello sarà sul mercato a partire dal prossimo agosto. Si prevedono altre file chilometriche per entrarne in possesso.

### Tenerife: spagnola di 19 anni evira un vecchio troppo insistente

MADRID — Una spagnola di 19 anni, sposata e madre di due bambini, è stata arrestata a Tenerife, per avere tagliato quasi completamente il pene ad un vedovo di 78 anni, che da mesi la ossessionava con proposte sessuali. Per liberarsi dall'assedio, alla fine Maria Concepcion aveva detto spazientita che sarebbe stata disposta a farlo soltanto a pagamento. La richiesta non aveva imbarazzato Pedro F.M., che prontamente le aveva offerto 10 mila pesetas. La giovane ha finto di accettare, ma poi ha estratto un coltello e ha colpito tre volte al pene il malcapitato.

NUOVI RACCAPRICCIANTI RITROVAMENTI IN BELGIO

# Sempre più macabro il giallo dello squartatore di Mons

*Il Paese assiste sconvolto: all'orrore della banda dei pedofili segue una nuova «serie nera» di crimini a sfondo sessuale*

BRUXELLES — Si fa sempre più macabro in Belgio il giallo dello 'squartatore di Mons', il maniaco che taglia a pezzi meticolosamente i cadaveri delle sue vittime, tutte donne, abbandonandoli poi in sacchi della spazzatura.

Dopo il ritrovamento sabato delle braccia e delle gambe di tre donne nel bosco di Cuesmes vicino al confine con la Francia la polizia ha fatto ieri una nuova macabra scoperta.

Dietro alla stazione di Mons, a pochi chilometri da Cuesmes, gli inquirenti hanno trovato in un altro sacco di plastica il tronco di un quarto cadavere, quello di «una donna di 35, 40 anni» secondo il pm Pierre Honorè. Nello stesso posto in luglio erano stati ritrovati il tronco e la testa atrocemente mutilati di una donna, identificata come la prostituta francese Martine Boone.

Il piccolo Belgio, ancora traumatizzato dalle rivelazioni sugli orrori della banda dei pedofili-assassini guidata dal 'mostro di Marcinelle' Marc Dutroux e dalla triste storia della piccola Loubna Benaissa, prosegue la lenta discesa nell'inferno della violenza a sfondo sessuale con la scoperta delle nefandezze dello 'squartatore di Mons'.

La polizia, che per ora brancola nel buio, ritiene probabile la pista del maniaco. A conferma di questa tesi vi è la 'tecnica' usata per fare sparire i cadaveri delle vittime: tronco e arti sono stati separati con precisione chirugica, e l'assassino ha perfino tagliato con le forbici ogni sporgenza dei sacchi delle immondizie, quasi a evitare 'sbavature'.

La macabra scoperta è stata fatta da un agente che, mentre pattugliava a cavallo le campagne lungo la linea ferroviaria Parigi-Burxelles, ha visto una mano spuntare da uno dei sacchi. Sono state così recuperate tutte le buste di plastica, una delle quali era su un albero. Sul posto è stato rinvenuto anche un cartello rosso con su scritto «la morte», ma non è ancora chiaro se sia collegato ai delitti.

La stampa belga ha subito tracciato paralleli ieri fra lo 'squartatore di Mons' ed altri famosi 'serial killer' della storia come Jack, l'assassino di prostitute di Londra, o Landru, il maturo 'gentiluomo' francese che bruciava nella stufa i resti delle sue amanti dopo averle fatte a pezzi.

Ma per ora gli inquirenti non hanno trovato il minimo indizio circa la possibile identità dello 'squartatore' e delle sue vittime, come pure sui suoi moventi. Nel tentativo di risalire ai nomi delle vittime, gli investigatori stanno esaminando le denunce di scomparsa presentate negli ultimi mesi in Belgio e hanno anche lanciato un appello alla popolazione locale perchè collabori al tentativo di identificazione.

Le autopsie e l'esame del Dna, decisi per determinare se il tronco trovato l'anno scorso e gli arti corrispondano, rischiano di non dare risultati concludenti. Buona parte dei resti umani trovati sabato si trova infatti in stato di avanzata decomposizione. Stando agli inquirenti due delle donne cui appartenevano sono state uccise l'anno scorso, mentre la terza sarebbe morta nelle ultime settimane. Come quella di cui èstato trovato il tronco ieri.

I responsabili delle indagini si interrogano su possibili collegamenti fra lo 'squartatore' e la banda dei pedofili-assassini di Dutroux. Una delle vittime dello 'squartatore' sarebbe infatti una ragazzina, appunto come le vittime del 'mostro di Marcinelle'. E, stando al pubblico ministero Pierre Honorè, «non è escluso» che nei prossimi giorni il numero delle vittime del misterioso 'serial killer' di Mons si allunghi.

### Due donne massacrate I bimbi al piano di sopra

WASHINGTON — Per ore, mentre le loro madri giacevano ormai senza vita in cantina dopo essere state violentate e strangolate, quattro bambini sono rimasti disciplinatamente insieme a due amichetti nella loro stanza al piano di sopra. «Le vostre mamme - aveva detto quello strano uomo - vogliono che restiate buoni in camera». Hanno ubbidito. Lì li ha trovati, nella serata di sabato, la polizia chiamata da Keith Smallwood, il padre dei tre figli di Pamela Blue, 24 anni. La donna è stata stuprata ed uccisa in una casa di Filadelfia insieme all'amica Roseann Young, 35 anni, madre di una bimba di due. L'assassino, Arnim Evans, di 28 anni, era un conoscente della Young. La polizia lo ha sorpreso sul luogo del duplice assassinio. Pamela e Roseann vivevano insieme con i loro quattro figlioletti di età fra i due ed i nove anni. Altri due bambini erano loro ospiti nel giorno della tragedia. Tutti i piccoli sono stati trovati fortunatamente illesi.

ABROGATA LA LEGGE DEL TERRITORIO DEL NORD CHE LA LIBERALIZZAVA

# L'Australia rimette il veto sull'eutanasia

SYDNEY — In vigore da appena nove mesi, la «legge sui diritti dei malati terminali» del Territorio australiano del Nord, la prima al mondo a legalizzare l'eutanasia volontaria, è stata abrogata ieri dal parlamento federale, che ha votato «secondo coscienza», senza cioè direttive di partito.

Dopo un dibattito dominato dalle emozioni, che è proseguito fino alle prime ore del mattino, il Senato federale ha approvato per 38 voti a 33 il disegno di legge del deputato conservatore Kevin Andrews - già approvato dalla Camera con larga maggioranza (88 a 35) - che ricorre ai poteri federali per prevalere sulle leggi del Territorio.

Il parlamento nazionale, tuttavia, non ha analogo potere sugli Stati della federazione e, secondo i sostenitori dell'eutanasia, la battaglia proseguirà a livello di Stati.

Jeff Kennett, il premier conservatore dello Stato del Victoria (capitale Melbourne), è stato tra i pochi leader politici a parlare con decisione a sostegno dell'eutanasia e i gruppi che si battono per il diritto alla «dolce morte» sperano ora in una sua iniziativa.

Il dottor Robert Marr, della Coalizione per l'eutanasia volontaria, ha detto che il diritto a morire ha il sostegno del 75 per cento degli australiani, e che la legge Andrews sarà ignorata.

«Come medico so che l'eutanasia si pratica ogni giorno negli ospedali per motivi di compassione - ha detto Marr - medici che aiutano a morire su loro richiesta pazienti già vicini alla morte, e senza loro richiesta quando sono in coma». «Lo scopo della legge sull'eutanasia - ha proseguito - era di dare ai pazienti il diritto di richiedere legalmente assistenza medica per mettere fine alle sofferenze».

Quattro persone hanno fatto finora uso della legge sul suicidio assistito, tutte con l'aiuto del medico e attivista proeutanasia Philip Nitschke. Altre due persone hanno completato la procedura per averne diritto, ma il Senato ha respinto un emendamento che avrebbe loro consentito una deroga.

Da oltre un anno il dilemma dell'eutanasia causa discussioni e polemiche in tutta l'Australia (per le strade, in Parlamento, nei tribunali, nei siti Internet e persino nelle remote comunità aborigene). Gli aborigeni sono in genere contrari all'eutanasia, che temono come una forma di stregoneria: molti medici sostengono che gli aborigeni malati per paura tenderebbero a evitare cure che potrebbero salvar loro la vita.

Sul sito di Internet 'Deliverance' (Liberazione) è stata data notizia dei casi di suicidio assistito ed è stata presentata una simulazione della 'macchina della morte' inventata da Nitschke, un computer che dà la morte con un' iniezione letale.

ZAGABRIA NON VUOLE AVALLARE LA DECISIONE PRESA UN ANNO FA DAL CONSIGLIO REGIONALE

## Istria: niente stemma bilingue

La capra deve restare solamente croata - Sgradite anche le tre cime del monte che simboleggiano le etnie

POLA — «Bocciato» lo stemma bilingue. Il gonfalone della Regione istriana, approvato oltre un anno fa dal consiglio regionale, non ha ancora ricevuto il via libera da parte di Zagabria. Il ministero della Funzione pubblica, a distanza di parecchi mesi, non ha infatti ancora avallato la decisione dell'assemblea istriana. Lo ha sottolineato ieri il presidente del consiglio regionale Damir Kajin, nel corso della presentazione della prossima seduta (l'ultima di questa legislatura). Il numero due dietino ha anche rivelato che la proposta non è in armonia con le disposizioni ministeriali. «Ritengo che la scritta debba essere bilingue – ha dichiarato Kajin – anche se su questo punto si continuerà a porre degli ostacoli». Lo stemma raffigura il simbolo dell'Istria, la capra, su sfondo azzurro, alla base della quale è stata impressa la scritta «Zupanija Istarska - Regione Istria». Anche qualche particolare araldico sembra non essere gradito al governo, specie quello che si riferisce ad aspetti etnico-politici. Ad esempio, non piacciono le tre cime del monte su cui si trova la capra, che rappresentano le tre etnie dell'Istria, una tesi molto cara alla Dieta democratica istriana.

*La denuncia del leader della Dieta Kajin*

Non è la prima bocciatura nei confronti di atti della regione istriana. Nel febbraio 1995, la Corte costituzionale croata abrogò parte dello Statuto regionale. In particolare, i giudici ritennero illegittimi quegli articoli che si riferivano ai diritti della minoranza italiana, come ad esempio il bilinguismo. Nel mirino dell'Alta Corte finirono soprattutto i riferimenti statutari alla pariteticità della lingua dei connazionali rispetto a quella della maggioranza croata. Con la firma lo scorso novembre dell'accordo italo-croato sulle minoranze (che attende di essere ratificato dai due parlamenti), la Dieta democratica ha però annunciato una richiesta ufficiale per il ripristino degli articoli abrogati.

Tornando al consiglio regionale, Kajin ha ieri presentato l'ordine del giorno della prossima seduta, in programma giovedì prossimo, l'ultima prima delle elezioni del 13 aprile. Tra i punti, una relazione sullo stato della sicurezza in Istria, i preparativi in vista della stagione turistica, la «salute» delle acque lungo la costa, nonché la modifica dell'accordo di fondazione del Centro culturale polivalente di Grisignana.

**Alessio Radossi**

E' LO STESSO SISTEMA ADOTTATO DA AUSTRIA E SVIZZERA

## Autostrade croate: in arrivo il pedaggio con il «bollino»

ZAGABRIA — Ci vorranno anni, forse decenni, perché la rete autostradale croata possa essere paragonata agli standard europei per lunghezza e qualità, ma basteranno probabilmente pochi mesi per introdurre uno dei sistemi di pagamento del pedaggio più avanzati che ci sia in Europa, quello che prevede l'acquisto del «bollo». Cittadini croati e numerosi turisti probabilmente avrebbero preferito che l'ordine fosse invertito, e che prima di introdurre il nuovo sistema di pagamento, simile a quello adottato da Austria e Svizzera, si fosse provveduto a costruire una rete viaria veramente moderna, ma tant'è: il bollo dovrebbe essere introdotto (non c'è ancora una decisione ufficiale) prima dell'inizio dell'alta stagione turistica. In pratica, tutti coloro che usano la rete viaria croata, potranno acquistare questa specie di abbonamento (settimanale, mensile o annuale) ed evitare le soste, spesso fastidiose, ai caselli autostradali. Le tariffe non sono ancora note, ma ognuno, in base alle proprie esigenze, potrà calcolare in anticipo se gli conviene prendere il bollo. Nei primi tempi saranno in vigore sia il sistema classico sia quello nuovo, ma se il bollo (contestato in altri Paesi) si rivelasse efficace, gradualmente si abolirebbe il pagamento ai caselli.

Secondo Jerko Cember, responsabile del servizio pedaggio della Società strade croate, che ha commissionato un apposito studio all'Istituto nazionale per la marineria, il traffico e le comunicazioni, i vantaggi dell'introduzione del bollo sarebbero molteplici: meno soste, meno possibilità di abusi ai caselli autostradali, maggiore sicurezza del traffico. Cember, nel presentare la novità, ha colto pure l'occasione per contestare le voci sui pedaggi troppo elevati. In media, ha detto, il pedaggio in autostrada, superstrada, ponte o tunnel, raggiunge 2,7 kune per chilometro (poco meno di 800 lire) mentre in alcuni Paesi dell'Europa occidentale arriva anche a 4,8 kune (1300 lire).

LA DENUNCIA E' DEI SOCIALDEMOCRATICI CHE CHIEDONO UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA

## Portorose, l'ombra della mafia sul casinò

Nel mirino delle indagini c'è soprattutto l'ufficio fidi per le frequenti voci di un presunto riciclaggio di denaro sporco

LUBIANA — Al parlamento sloveno dovrebbe pervenire in questi giorni la richiesta di aprire una nuova inchiesta sui giochi d'azzardo. Questa volta riguarderebbe però il casinò di Portorose. Lo riferisce il quotidiano lubianese Delo, rifacendosi alle dichiarazioni rilasciate da Miran Lipovec, dipendente della casa da gioco, candidato socialdemocratico alle elezioni politiche del novembre scorso. A promuovere l'inchiesta parlamentare sarebbe proprio il partito socialdemocratico, terza forza politica del paese, guidato da Janez Jansa. Come scrive sempre il Delo, scopo dell'inchiesta parlamentare sarebbe far luce su presunte malversazioni verificatesi al casinò di Portorose. I deputati dovrebbero concentrare la loro attenzione sull'ufficio fidi per verificare le frequenti voci di riciclaggio di denaro sporco e connivenze con la mafia italiana.

Altro capitolo da aprire sarebbe la riconversione della proprietà della ditta che gestisce i tavoli verdi e la costituzione di società consorelle che operano nel settore turistico-alberghiero, alcune delle quali sono state a loro volta privatizzate con procedure che ad alcuni non sembrano del tutto trasparenti. Interessante sarebbe ancora rivedere i procedimenti condotti dall'Avvocatura di Stato (incaricata di tutelare gli interessi pubblici) – scrive ancora il giornale lubianese citando il Lipovec – che già da anni richiama l'attenzione su questi problemi e per farlo non ha esitato a entrare in contrasto con la sua organizzazione di lavoro. La commissione d'inchiesta riprenderebbe in pratica il discorso interrotto in parlamento alla fine della scorsa legislatura, quando erano stati spesi oltre tre anni per esaminare l'attività delle case da gioco di Nova Gorica.

Dopo decine di interrogatori, lunghe e aspre polemiche, alla Camera di Stato era stato proposto di stigmatizzare il comportamento di alcuni funzionari statali, tra i quali tre ministri delle finanze. Il capogruppo socialdemocratico, Ivo Hvalica dovrebbe proporre ufficialmente, assieme ad almeno altri 9 colleghi, la costituzione della nuova commissione inquirente.

NIENTE NUOVE CONCESSIONI A BREVE TERMINE

## Slovenia, terra proibita ai «Gsm»

LUBIANA – Lo spazio sloveno torna a chiudersi per le società che operano nel campo dei telefoni cellulari. Le prospettive di concessioni da concedere a breve tempo nel settore e quindi un aumento della concorrenza, sono svanite in questi giorni con la decisione della Direzione nazionale per le telecomunicazioni. Questa ha negato alla società mista DigiTel una proroga per l'inizio delle trasmissioni sperimentali con il nuovo sistema Gsm Urban, che dovevano durare 60 giorni. A causa di alcuni intoppi di natura tecnica, gli imprenditori sloveni e americani, che collaborano anche con ditte inglesi e francesi, avevano chiesto di poter partire con la diffusione del loro segnale il 24 marzo invece che il 17 febbraio, come già concordato.

Le autorità governative hanno motivato la loro presa di posizione, rilevando che l'avvio del progetto viene rinviato incomprensibilmente da troppo tempo e che ciò può causare seri intoppi al momento di accordare le concessioni definitive per i popolari telefonini cellulari. In base alla nuova legge sulle telecomunicazioni, che il Parlamento dovrebbe approvare nel giro di alcune settimane, la ditta statale Telekom cesserà di avere il monopolio su questa attività, considerata da tutti come una delle più redditizie. Comprensibile pertanto la preoccupazione della FigiTel, che si vede impossibilitata a effettuare i test che aveva previsto, per sondare le effettive possibilità di stabilire in Slovenia la base di una importante rete di telecomunicazioni.

Doveva essere destinata soprattutto agli uomini d'affari americani, che una volta varcato l'Oceano, desiderano mantenere i contatti con i propri soci e con le famiglie. In gioco c'erano interessi di parecchi miliardi e soltanto i contrattempi di questa fase sperimentale costeranno alla società 3 milioni di dollari. La DigiTel non intende però mollare così facilmente e ha già annunciato ricorsi.

I DATI SONO EMERSI DA UN SONDAGGIO

## Italiani, lettori fedelissimi del satirico «Feral Tribune»

**I CAMBI**

| | |
|---|---|
| **SLOVENIA** | Tallero 1,00 = 11,36 Lire* |
| **CROAZIA** | Kuna 1,00 = 280,03 Lire |
| **Benzina super** | |
| **SLOVENIA** | Talleri/l 93,10 = 1.114,09 Lire/l |
| **CROAZIA** | Kune/l 4,35 = 1.218,15 Lire/l |
| **Benzina verde** | |
| **SLOVENIA** | Talleri/l 85,80 = 1.026,73 Lire/l |
| **CROAZIA** | Kune/l 4,02 = 1.125,74 Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

SPALATO — L'uno per cento dei lettori del «Feral tribune» (il maggiore settimanale satirico croato) è di nazionalità italiana. È quanto risulta da un sondaggio commissionato dalla redazione del giornale spalatino, in occasione del 600.o numero uscito la scorsa settimana. Se si ipotizza una tiratura media di 30-40 mila copie (un dato ufficioso), sarebbero dunque circa 300-400 le copie acquistate da appartenenti alla minoranza italiana (che conta in tutto 25 mila anime). Se poi in media ogni copia viene letta da tre persone, si può affermare che sono circa 1200 i connazionali che leggono il giornale meno amato dal partito al potere, l'Hdz.

Una cifra ragguardevole, considerato che i lettori medi della stampa quotidiana minoritaria (secondo alcune stime) non superano le 6 mila unità. Analizzando poi gli altri dati del sondaggio commissionato dal «Feral» si scopre (ma era scontato) che l'85 per cento dei lettori è costituito da cittadini croati, il sei per cento sono serbi mentre il due per cento si dichiarano musulmani.

Per quanto riguarda il grado di studio, è stato appurato che il 55 per cento dei lettori ha la licenza media superiore, mentre ben il 43 per cento è laureato. A preferire il giornale satirico spalatino sono soprattutto i giovani (zagabresi) al di sotto dei 30 anni (46 per cento). Una curiosità: il 19 per cento degli intervistati dichiara di conservare tutte le copie arretrate.

UN'INNOVATIVA INIZIATIVA EDITORIALE BILINGUE

## Tartini raccontato ai piccoli

TRIESTE — Il Circolo di cultura istro-veneta «Istria», assieme al Centro studi di letteratura giovanile «A. Alberti» e all'associazione «Lupusinfabula» di Trieste, presentano oggi con inizio alle 18, presso la Libreria Triestina, in via San Francesco 20 (Trieste), il libro illustrato per l'infanzia «Il violinista di bronzo - Bronasti violinist». Il volume, pubblicato in edizione bilingue (italiano-sloveno) in occasione del quarantesimo anniversario della Biblioteca civica di Pirano, è stato scritto da Zlata Jurin autrice di racconti radiofonici per l'infanzia e illustrato da Sandra Kump diplomata all'Accademia delle Belle Arti di Venezia.

Il racconto è ispirato alla figura del grande musicista istriano Giuseppe Tartini e in particolare al monumento di bronzo a lui dedicato nella piazza principale di Pirano.

Alla presentazione interverranno oltre alle autrici, Livio Sossi, esperto di letteratura per l'infanzia e critico letterario, Marko Kravos, poeta e Oriana Kosuta-Krmac, direttrice della Biblioteca civica di Pirano. L'iniziativa gode del patrocinio delle sezioni dell'Ibby (Unione internazionale per la letteratura giovanile) delle Repubbliche d'Italia e Slovenia.

L'appuntamento sarà un importante momento di dialogo culturale, uno dei principali scopi dell'attività del circolo «Istria».

IN BREVE

## Verteneglio: dialogo trans-frontaliero in una tavola rotonda

VERTENEGLIO — «La cooperazione transfrontaliera tra i poteri locali e regionali» è il titolo di una tavola rotonda che si terrà stamane a Verteneglio, presso la Comunità degli italiani. Il dibattito verterà soprattutto sulla Carta europea dell'autonomia locale e sull'ordinamento del Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa. La manifestazione è organizzata dall'Ambasciata della democrazia locale. È prevista la partecipazione di Philippe Dournel, delegato dell'Adl, del suo vice Drago Kraljevic, di Damir Kajin e Ivan Jakovcic a nome della Regione istriana, di Maurizio Tremul in rappresentanza dell'Ui, nonché dei sindaci di Umago, Cittanova, Buie, Verteneglio, Grisignana e Portole.

## Fiume: sono stati 5 mila nel '96 i nuovi contribuenti del fisco

FIUME — Circa 45 mila le dichiarazioni dei redditi pervenute all'Ufficio imposte regionale di Fiume. Rispetto all'anno scorso, si tratta di circa 5 mila dichiarazioni in più, trend che del resto viene confermato pure nel resto del Paese, dove le notifiche per il 1996 riguarderebbero circa mezzo milione di contribuenti. Tornando alla Contea litoraneo-montana, il più alto reddito notificato al competente ufficio da parte di un lavoratore autonomo ammonta a 742 mila kune. La più alta retribuzione salariale di un lavoratore dipendente è invece di 202 mila kune. Per quanto attiene ai guadagni realizzati l'anno scorso nei vari consigli d'amministrazione, il primato spetta a un contribuente che ha denunciato la cifra di 78 mila kune.

## Al via la tournée istriana dell'opera «Robe de l'altro mondo» di Petean

PIRANO — «Robe de l'altro mondo» di Silvio Petean andrà in scena questa sera all'Auditorio di Portorose, con inizio alle 20.30. Si tratta di una commedia in tre atti in dialetto triestino che viene definita dagli organizzatori «comico-brillantissima». La rappresentazione è stata curata dalla Compagnia teatrale «Sipario aperto» di Trieste, fondata nel 1990 da un gruppo di «entusiasti del teatro comico». Gli organizzatori comunicano che i biglietti sono in prevendita presso la Comunità degli italiani «Giuseppe Tartini» di Pirano. Un servizio di autobus è previsto per gli interessati. Il pullman sarà a Sicciole (di fronte alla posta) alle 19.30 mentre da piazza Tartini partirà alle 20.

## Fiume: tre nuovi «Canadair» per proteggere i boschi croati

FIUME — Tre nuovi aerei antincendio del tipo «Canadair» verranno acquistati dal governo croato per meglio proteggere il patrimonio boschivo, in primo luogo quello della regione costiera, l'estate scorsa devastato da una lunga sequela di incendi, in gran parte di origine dolosa (provocati dagli abitanti dei villaggi dell'entroterra dalmata per distruggere così le mine che infestavano i loro poderi). I tre «Canadair» verranno acquistati nell'ambito di un progetto di difesa e prevenzione antincendio finanziato dalla Banca mondiale con 42 milioni di dollari. Previsto inoltre l'acquisto di una trentina di autopompe e delle attrezzature necessarie per equipaggiare un nucleo di pompieri-paracadutisti in grado di intervenire prontamente nella lotta contro le fiamme.

**BENZINA** / PRESENTATO IL SISTEMA ELETTRONICO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA PER L'ACQUISTO DEL CARBURANTE A PREZZO RIDOTTO

# Nasce la tessera per tutti i servizi

Servirà innanzitutto per rifornirsi, ma in futuro potrebbe consentire di effettuare certificati, prenotare prestazioni sanitarie, pagare i parcheggi in città

BENZINA

## Salvadanaio elettronico Ecco come si caricherà

UDINE — Per il primo periodo la tessera che verrà distribuita nei prossimi giorni per la benzina a prezzo ridotto funzionerà unicamente come tesserino identificativo. La benzina quindi verrà ancora pagata a parte, se pur con lo sconto. Ma, tempo un mese, la tessera potrebbe diventare un vero e proprio «salvadanaio elettronico». Il 14 aprile si terrà infatti un incontro tra i responsabili delle tesserine, ovvero la società Ssb, i funzionari regionali e i responsabili degli istituti di credito presenti sul territorio. Scopo dell'incontro è proprio quello di organizzare lo sfruttamento completo di questa tessera anche per i pagamenti. A quel punto dunque ciascuno sarà libero di «caricare» la propria tessera con la cifra di denaro desiderata. Tale operazione sarà possibile sia direttamente negli sportelli Bancomat, oppure affidando l'operazione alla propria banca.

In tal modo al momento del pagamento, la tessera della benzina una volta inserita nel Pos fornirà anche il saldo esistente, ossia quanti soldi abbiamo ancora a nostra disposizione sulla nostra carta. Un po' come quello che accade quando si infila l'apposita scheda in un telefono pubblico e appare la cifra ancora a nostra disposizione.

fe.ba.

UDINE — Per fare benzina a prezzo ridotto, per pagare il parcheggio, per prenotare esame clinici, per chiedere documenti in Comune o all'Inps.

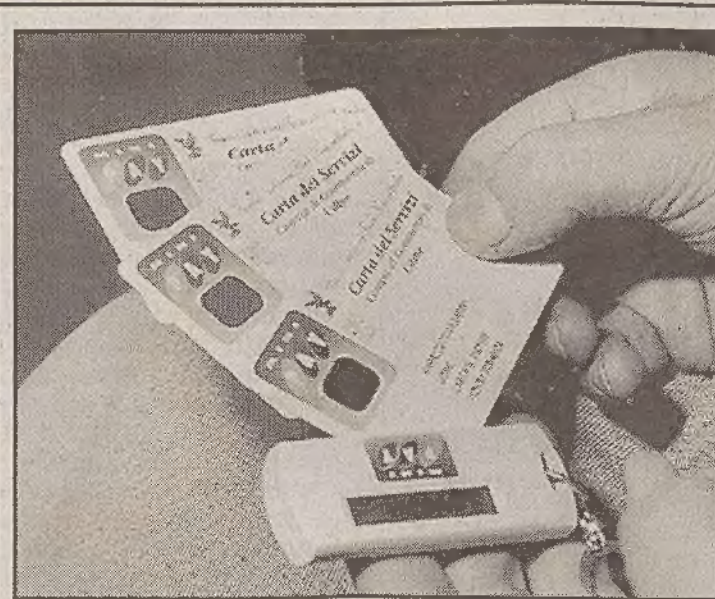
Ecoo a cosa servirà la «Carta dei servizi ai cittadini e alle imprese», una tesserina (tipo bancomat) con una potenza di 8 kilobyte, distribuita nei prossimi giorni ai 600mila cittadini del Friuli-Venezia Giulia che intanto ne hanno fatto richiesta per poter pagare la benzina a prezzo agevolato: ma le potenzialità della «carta a microchip» - che sono state illustrate a Udine dal presidente della regione, Giancarlo Cruder, e dagli assessori Gianluigi D'Orlandi (Autonomie locali) e Michele Degrassi (Finanze) - sono molto maggiori e vanno, come si è detto, dai pagamenti di piccola entità fino ai rapporti con i vari settori della pubblica amministrazione (sistemi scolastico, sanitario, finanziario e altre funzioni amministrative). Per ora sono però solo potenzialità, in quanto molte Comuni, Ass, e altri enti devono ancora dotarsi delle necessarie tecnologie

Lo stesso Degrassi ha ricordato infatti che «intanto la Carta dei servizi funzionerà per i pagamenti della benzina a prezzo agevolato», ma che la scelta della Regione è stata fatta «pensando a uno sviluppo esponenziale dei servizi sfruttabili dai possessori della carta stessa». Anche D'Orlandi - il quale ha ribadito che forse non in tutti i comuni della regione sarà possibile l'acquisto della benzina a prezzo scontato a partire dal prossimo primo aprile - si è soffermato sulle potenzialità della «Carta dei servizi» «che legherà i cittadini alla pubblica amministrazione al di là della benzina agevolatà. Le caratteristiche tecniche della carta sono state illustrate da Carlo Alberto Rolla, vice direttore generale dell'Insiel, e da Paolo Soru, della Società per i Servizi Bancari (SSB).

**BENZINA**/ RISCHI ECONOMICI

## *Una prima verifica già al 30 giugno per evitare «buchi»*

UDINE — L'obiettivo è quello di recuperare l'evasione fiscale, derivata annualmente nella nostra regione dall'acquisto in Slovenia della bellezza di 120-140 milioni di litri di benzina. La normativa del prezzo ridotto alla pompa è infatti nata come legge anti-dumping. Per questo già il 30 giugno la giunta regionale dovrà relazionare al consiglio sulle cifre dell'iniziativa. Un fallimento dell'operazione significherebbe un buco sul bilancio regionale e soprattutto la cancellazione della norma. La giunta Cruder è in ogni caso ottimista. Ma per sollecitare ancora di più la coscienza dei cittadini, questi ultimi assieme alla tessera riceveranno una lettera dell'amministrazione regionale. In essa, in uno stile un po' troppo burocratico, si invitano tutti i cittadini a collaborare all'impresa. Cioè a non fare più benzina all'estero. E i recenti aumenti di prezzo in Slovenia hanno già reso gli amministratori del Friuli-Venezia Giulia più tranquilli.

fe.ba.

**Ecco la tesserina magica, che nei prossimi giorni finirà nelle tasche della stragrande maggioranza dei cittadini della regione. Per caratteristiche «fisiche» e «tecniche» è assai simile a quelle dei bancomat e della carte di credito. Sono state prodotte dalla società Ssb di Milano che si aggiudicata l'appalto a trattativa privata dopo che il primo concorso era andato deserto. La Ssb ha offerto alla Regione queste prime 600mila tessere per un prezzo di 3900 lire ciascuna più Iva, riuscendole a dirottare, vista la scadenza del primo aprile, da altre commissioni analoghe.**

**BENZINA** / COME E DOVE OTTENERLA

## A Trieste di nuovo in fila per avere la doppia carta

UDINE — Novità in vista anche per i residenti a Trieste, i quali, grazie ai contingenti agevolati, già usufruiscono della possibilità di acquistare benzina a prezzo ridotto. Come si sa infatti la normativa regionale si «aggancia» a quella prevista per le zone confinarie. Con la differenza che mentre quest'ultima prevede un numero di litri limitato, quelli su base regionale sono illimitati. Da qui la necessità di distribuire anche a Trieste le nuove tessere, che dovranno essere usate assieme alle vecchie. Attenzione quindi a non buttare via quelle precendenti.

Da giovedì, e fino alla fine di aprile, gli sportelli dell'ippodromo di Montebello saranno quindi aperti al pubblico. Sia chi vuole ottenere ex novo le agevolazioni (perchè si è trasferito da poco a Trieste o perché ha comprato da poco l'auto), sia chi è già in possesso della vecchia tessera, deve quindi presentarsi a Montebello con i documenti necessari (carta di identità, libretto di circolazione e assicurazione) e con diecimila lire in contanti (il prezzo della tessera). La legge regionale (a differenza dei contingenti di zona franca) prevede una tessera per ogni intestatario dell'auto. Quindi marito e moglie cointestatari avranno quindi una tessera a testa. Altra novità è che la nuova scheda può essere usata in tutta la regione. Ciascuno pagherà il prezzo di origine. Quindi un triestino anche a Pordenone avrà lo sconto pieno. Da aprile la distribuzione avverrà prima a Udine, poi via via nei comuni dove si è registrato il maggior numero di richieste e dove lo sconto è più alto.

fe.ba.

SI RIUNIRÀ GIOVEDÌ LA GIUNTA REGIONALE PER DECIDERE LA NOMINA

# *Autovie, presidente in arrivo*

Molto probabilmente sarà di area pidiessina - Dovrà gestire il dopo-Baldassi

TRIESTE — Novità in vista in materia di Autovie Venete. La giunta regionale infatti si riunirà giovedì prossimo, anticipando così di un giorno la consueta seduta di venerdì (anche in vista delle imminenti festività di Pasqua), per trovare un candidato alla presidenza della società regionale che ha in gestione il tratto autostradale Trieste-Udine-Venezia.

Dopo la sfiducia al presidente Michele Baldassi, nominato a suo tempo dalla Lega Nord, e le dimissioni presentate da quest'ultimo nella recente assemblea di Autovie Venete, la giunta presieduta dal popolare Giancarlo Cruder deve infatti provvedere alla nomina del nuovo vertice.

Poche, se non addirittura nulle le indiscrezioni su chi prenderà il posto di Michele Baldassi. L'unica cosa certa infatti è che l'investitura dovrebbe rientrare negli ambienti del Pds, come a quanto pare era stato già stabilito almeno informalmente nel corso delle trattative dello scorso autunno per la formazione della giunta.

In ogni caso infatti gli incarichi in seno ad Autovie Venete sarebbero scaduti a fine anno. Da qui dunque l'interessamento degli ambienti politici. Per ora in ogni caso nessuno nell'abito del Pds si sbilancia sui nomi. Anche perchè in ogni caso pare che la ricerca si stia orientando su un tecnico, non tanto della Quercia, quanto piuttosto di «area».

La scelta in ogni caso non appare facile. Anche perchè il prossimo presidente si troverà a gestire il dopo-Baldassi e soprattuto il caso della St srl, la società di servizi informatici nata tra Autovie Venete e la Selesta Sistemi Telematici, vero casus belli della crisi nei rapporti tra gli ex vertici della società e la giunta Cruder. La St, che pur essendo nata con capitale pubblico vede la Regione in minoranza, è infatti ormai in attività.

Starà ora alla nuova gestione e saprattutto alla volontà della giunta decidere se rivedere la propria partecipazione all'interno di St, oppure se rompere del tutto l'accordo con Selesta, se i patti parasociali lo consentono.

## Forni di Sopra, stagione sciistica deludente

TRIESTE — La costruzione della nuova seggiovia quadriposto sul monte Varmost, che in cinque minuti porta a Som Picol, non ha contribuito in maniera rilevante a far decollare la stagione turistica invernale di Forni di Sopra, che è stata definita «fiacca» dal sindaco Enzo Pavoni. «Sarà stata anche colpa della mancanza di neve - ha detto Pavoni - ma probabilmente sarebbe anche il caso di muoversi verso i mercati dell'Europa dell'Est. Anche se non è un mercato che paga il massimo - ha aggiunto -, il fatto che anche le gradi stazioni turistiche, e non solo invernali, vi si rivolganosta a significare che esiste un indotto positivo sul territorio e nell'economia della zona». Pavoni ha anche rilanciato l'ipotesi di creare il polo sciistico Casera Razzo-Mediana-Sauris, che potrebbe collegare tre vallate in un carosello costantemente innevato per almeno sei mesi all'anno. L' investimento previsto è di circa 40 miliardi di lire.

IN BREVE

## Tribunale trasferito Avvocati udinesi pronti a scioperare

UDINE — Gli avvocati del foro di Udine paiono intenzionati a sospendere a oltranza la loro attività, nel caso non venga trovata una soluzione alternativa al trasferimento della pretura a Paderno, fuori Udine. A sancire lo sciopero dovrà essere l'assemblea della categoria, che è stata convocata per il tre aprile, con all'ordine del giorno questa proposta, messa a punto dal consiglio dell'ordine. Lo ha reso noto il presidente dell'ordine, Mario Pettoello, il quale ha sottolineato che la seduta odierna del consiglio è stata allargata al presidente della camera penale, Guido Iesu, e al componente dell'organismo unitario dell'avvocatura italiana, Roberto Petiziol. La scorsa settimana, il Comune aveva confermato che non esistono soluzioni alternative meno decentrate per la pretura, dichiarata inagibile. In attesa della sistemazione di una sede che la ospiti in centro città, la pretura dovrebbe trasferirisi, perciò, per tre anni a Paderno.

## Scontro frontale a Madrisio Perde la vita un tunisino

PORDENONE — Un tunisino di 35 anni, Sarraj Touhami Ben Jelli, abitante a Cervignano (Udine), è morto in un incidente stradale accaduto la scorsa notte nei pressi del ponte di Madrisio, nel territorio di Cordovado. Era alla guida di un auto che, per cause non ancora accertate con precisione, si è scontrata con un'altra vettura che proveniva dalla direzione opposta ed era guidata da Luigino Perazolo, 64 anni, di Torre di Mosto (Venezia); con lui viaggiava la moglie, Olga Bigaran. Il tunisino è morto durante il trasporto all'ospedale di San Vito al Tagliamento; i coniugi Perazolo sono invece rimasti feriti e sono stati ricoverati in quello di Portogruaro.

## Corsi antincendio alle aziende grazie all'Assindustria udinese

UDINE — L'Associazione degli industriali della provincia di Udine si è dotata di una propria scuola per l'addestramento e la formazione delle squadre aziendali antincendio. Lo ha reso noto nei giorni scorsi la stessa Assind precisando che la scuola è stata costituita nello stabilimento delle Acciaierie Bertoli Safau-Abs di Cargnacco.

## Mogli esotiche, prosciolti i titolari di una agenzia

UDINE — Antonio Digiglio, 40 anni, e Franca Miotti, di 31, di Udine, sono stati prosciolti dal gup di Udine dalle accuse a loro carico scaturite da un'inchiesta riguardante l'attività di un'agenzia matrimoniale che operava con la Repubblica Dominicana. I due imputati erano accusati di violazioni alla legge sull'ingresso in Italia di cittadini extracomunitari e di false dichiarazioni.

IL CASO BUTTIGNON APPRODA IN ASSISE

# Morì nel rogo provocato da una bottiglia molotov

TRIESTE — Omicidio volontario. Questa l'accusa di cui dovrà rispondere il 9 aprile prossimo davanti alla Corte d'assise di Trieste Savino Finotto, 46 anni, residente a Staranzano, da tempo in cura per alcolismo. Si è detto responsabile della morte di Giuseppe Buttignon, arso vivo nella sua abitazione il 15 marzo del 1995. Anche lui era assistito dal Comune.

«Ho appiccato io il rogo con una bottiglia molotov» aveva confessato Finotto spiegando alla polizia anche il movente del delitto. «Mi tormentava per centomila lire che mi aveva prestato».

Nel corso dell'istruttoria l'indagato aveva fatto marcia indietro, ritrattando ogni sua affermazione. In più la perizia psichiatrica sollecitata dal difensore, l'avvocato Vincenzo Versace, ne aveva sottolineato l'incapacità di intendere e volere.

Il processo che si aprirà fra 15 giorni sarà un atto poco più che formale perchè secondo gli psichiatri l'imputato anche se avesse lanciato lui la molotov non sarebbe stato in grado di comprendere cosa stava facendo. Da qui la più che probabile sua assegnazione a un manicomio giudiziale per un congruo numero di anni.

Finotto e Buttignon erano vicini di casa. Abitavano entrambi a Stranzano nel complesso di edilizia popolare posto in via Dobbia. Si frequentavano assiduamente, andavao all'osteria assieme. Nei giorni che avevano preceduto il rogo Buttignon si era lamentato con i vicini della sparizione di una bicicletta. Aveva puntato l'indice contro l'amico. Si era anche lamentato per quel prestito di centomila lire mai restituito.

La sera del 15 marzo la situazione era precipitata. Savino Finotto aveva fatto capire a Buttignon che doveva smetterla di importunarlo, di pressarlo chiedendogli il denaro. Poi, secondo la confessione poi ritrattata, aveva preso una bottiglia, l'aveva riempita di benzina per lanciarla con la miccia accesa, nel bagno dell'amico.

c.e.



IL BILANCIO DELL'INIZIATIVA DEL WWF: RECUPERATA ANCHE UN'AUTO ROTTAMATA TRA GLI ALBERI

# *Decine di discariche abusive in mezzo al verde*

UDINE — Circa duecento volontari hanno risposto domenica all'appello del Wwf: armati di guanti e sacchi hanno «stanato» discariche abusive nei boschi, e hanno ripulito le aree raccogliendo quintali di rifiuti. In tutta Italia sono migliaia coloro che hanno partecipato – in circa 300 località – alla quinta edizione dell'Operazione Bosco Pulito, svolta anche quest'anno in collaborazione con il Parlamento Europeo. Con i dati raccolti in tutte le regioni il Wwf potrà realizzare una prima mappatura delle discariche che deturpano i nostri boschi.

«Dal Friuli-Venezia Giulia alla Sicilia i cittadini hanno risposto positivamente alla nostra iniziativa – ha dichiarato Grazia Francescato, presidente del Wwf Italia –. La nostra manifestazione è una denuncia all'opinione pubblica e alle istituzioni contro le discariche abusive e chi non le bonifica. L'abbandono incontrollato dei rifiuti è una delle piaghe che affliggono i nostri boschi, oltre agli incendi ed alle piogge acide».

«Abbiamo raccolto spazzatura in quantità incredibile, ed i rifiuti sono di tutti i tipi – ha dichiarato Maura Tavano, presidente della Delegazione regionale del Wwf –, i nostri volontari si sono impegnati in diverse località della regione: al Villaggio del Pescatore, presso Duino Aurisina, a Doberdò del Lago, a Buia, a Spilimbergo, a Gorizia, ed hanno ripulito i boschi da quanto hanno trovato: plastica, batterie, sanitari, bottiglie, perfino un'auto intera!».

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

I LAVORI DI RISAGOMATURA SULLA TRIESTE-MONFALCONE INIZIERANNO ENTRO L'ESTATE

# Fs, si parte con le gallerie

## Lo ha annunciato ieri a Ronchi dei Legionari l'amministratore delegato Giancarlo Cimoli

Servizio di
**Giulio Garau**

Risagomatura delle tre gallerie di Aurisina, Sablici e San Giovanni di Duino: i lavori partono con l'inizio dell'estate. La notizia ufficiosa era già uscita da una delle ultime riunioni della segreteria di coordinamento dell'Accordo quadro (per il nuovo assetto ferroviario in Regione), ma ieri è stato dato l'ok definitivo ed è stata decisa la tecnica da usare. L'annuncio è stato dato dall'amministratore delegato delle Fs, Giancarlo Cimoli, al termine della riunione straordinaria della segreteria, coordinata dall'assessore regionale ai trasporti Giorgio Mattassi che si è tenuta all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Un vertice che è seguito all'inaugurazione ufficiale dello scalo ferroviario di Cervignano (un servizio nella pagina dell'Economia).

Non è tutto. Ieri lo stesso Cimoli, pur facendo presente le grosse difficoltà finanziarie del Paese e dunque i risparmi a cui sono costrette anche le Fs, ha annunciato che nell'affrontare lo studio di fattibilità della tratta di Alta velocità Venezia-Trieste-Lubiana, sarà data la priorità al progetto del quadruplicamento veloce della Ronchi Sud-Trieste. Ovvero una tratta completamente nuova che eviterà il rischio, ormai alle porte, della saturazione dell'attuale linea ferroviaria che non potrà reggere l'aumento del traffico.

«Per quanto riguarda le gallerie verso Trieste abbiamo analizzato e fornito alcuni dettagli - ha spiegato Cimoli -. E' comunque interesse delle Ferrovie fare presto». E soprattutto chiudere dopo oltre 15 anni un capitolo fondamentale per lo sviluppo dei traffici a Trieste.

Con la risagomatura delle gallerie, che verranno ampliate il più possibile, com'è previsto per le nuove linee ferroviarie (anche ad Alta velocità) potranno circolare tutti i tipi di treni, in particolare quelli intermodali (gomma su rotaia), diretti e provenienti dal porto di Trieste.

*Potrà circolare qualsiasi tipo di convoglio diretto al porto*

Saranno rispettati i tempi previsti dalla progettazione: fine del 1998 per le gallerie di Sablici e San Giovanni, e fine 1999 per quella di Aurisina. Con questa soluzione, tra l'altro, riporta un verbale tecnico, sarà possibile utilizzando il bivio di Aurisina «l'esercizio dei traffici con le caratteristiche di nuova sagoma già entro la fine del 1998».

«E' stata scelta la risagomatura e non l'abbassamento dei binari - ha aggiunto soddisfatto Mattassi -. I lavori che partiranno fra poco non penalizzeranno la linea ferroviaria. Realizzeremo le opere entro i tempi previsti». Con un costo «abbastanza» contenuto: 10 miliardi, che sono già a disposizione delle Ferrovie.

I sondaggi sull'ammasso roccioso delle gallerie di Sablici e San Giovanni sono già stati seguiti, ed hanno dimostrato la «fattibilità della demolizione del rivestimento e della roccia retrostante, mediante opportune opere di consolidamento».

Situazione diversa, invece, per il progetto della tratta ad Alta velocità, Venezia-Trieste-Lubiana. Sono disponibili 5 miliardi per lo studio di fattibilità. «Ma non li reputo sufficienti per affrontare l'intera linea da Venezia a Lubiana - ha fatto presente l'amministratore delegato delle Fs -. Per lo studio servirà un contributo degli enti locali. Per ora studieremo in maniera approfondita il tratto Ronchi Sud-Trieste».

Una nuova tratta che serve a impedire che la linea attuale, ormai al limite della saturazione con oltre 200 treni al giorno, vada in tilt. «La quadruplicazione di questa tratta è assolutamente prioritaria - ha ribadito l'assessore regionale ai trasporti - e quando saranno realizzate le correzioni alle gallerie si arriverà immediatamente alla saturazione».

Nell'ambito dello studio di fattibilità per l'alta velocità della Trieste-Lubiana si può pensare a una progettazione preliminare della tratta da Ronchi a Trieste, e si potranno trovare anche i soldi da parte della Regione e del Comune di Trieste. Cimoli ha chiesto due mesi di tempo per riflettere sulle questioni tecniche e finanziarie. Per realizzare l'opera servono almeno mille miliardi e per l'intera tratta di alta velocità almeno 7-8 mila».

### INCONTRO
### Illy propone a Cimoli la Trieste-Capodistria

*Incontro riservato ieri, prima della partenza da Ronchi, tra l'amministratore delegato delle Fs Cimoli e l'ex sindaco Illy in veste di imprenditore. Top secret i contenuti. Si sa per certo, però, che si è parlato anche dei progetti delle Fs per la regione. E in particolare di una proposta fatta dallo stesso Illy: convincere la Slovenia a non fare il raddoppio della Capodistria-Divaccia. Illy ha proposto di utilizzare piuttosto la Trieste-Capodistria, per poi raggiungere Divaccia via Opicina-Sesana. Si otterrebbe un raddoppio con minor spesa. E i soldi potrebbero essere dirottati per la tratta di alta velocità Trieste-Lubiana.*

Uno scorcio della linea Trieste-Monfalcone: le gallerie saranno allargate.

PROTESTA DEGLI ABITANTI DI CONCONELLO

# Sciopero del voto contro le antenne

«Per protesta non ritireremo i certificati elettorali e non andremo a votare il 27 aprile».

E' questa l'intenzione di un gruppo di abitanti di Conconello che si sono riuniti in comitato per contestare la costruzione a pochi passi dalle loro case dell'ennesima gigantesca antenna televisiva. «Dobbiamo dare un nuovo segnale alle autorità che non hanno ascoltato la nostra voce. Da vent'anni ci battiamo a tutela della nostra salute compromessa dalle radiazioni elettromagnetiche delle antenne».

Il gesto di protesta degli abitanti di Conconello non è nè inaspettato, nè nuovo. Nel dicembre scorso avevano scritto al Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro chiedendo la rimozione delle antenne di tutte le emittenti televisive e radiofoniche installate a pochi metri dalle loro case.

«Contro l'installazione delle antenne - si legge nella lettera inviata al Presidente - si è ripetutamente ma inutilmente opposta la maggioranza della popolazione residente, con proteste pubbliche ed esposti presentati alla autorità comunali e sanitarie. Abbiamo lamentato la possibile nocività per la salute dei campi elettromagnetici, come sembrava confermato dalle indagini epidemiologiche svolte nel 1985 dell'Istituto di medicina del lavoro».

Nella stessa lettera gli abitanti di Conconello citavano «una abnorme incidenza delle patologie tumorali come causa di decesso degli abitanti». In altri termini, a loro giudizio, le emissioni delle antenne favorirebbero lo svilupparsi dei tumori.

Il rifiuto di ritirare i certificati elettorali è diretta conseguenza della concessione edilizia rilasciata dal Comune alla "RTI spa". La società ha già iniziato a costruire una nuova struttura a pochi metri dalla postazione Rai di Monte Belvedere e a soli 150 metri dalle case. «Già oggi, senza questa nuova antenna, i campi magnetici che gravano su Conconello, risultano 10 volte più intensi di quelli ammessi per legge» hanno spiegato alcuni abitanti della zona. Le misure le abbiamo dovute far effettuare a nostre spese e gli strumenti in alcuni punti hanno raggiunto il fondo scala. Gli studio in materia non hanno ancora raggiunto risultati concordi e definitivi ma non vogliamo fare da cavie. Vent'anni di esposizione alle radiazioni ci bastano. Anzi, sono già troppi».

c.e.

RATIFICATO ALL'UFFICIO DEL LAVORO L'ACCORDO SINDACALE

# *La Stock non lascia la produzione*

## La tedesca Eckes conferma la «missione industriale» dello stabilimento che riceverà nuovi investimenti

*Ma dal 1.o aprile 83 dipendenti in mobilità (con garanzie)*

Si chiude un capitolo e se ne apre un altro nella grave crisi della Stock. Ieri mattina, nella sede dell'Ufficio del lavoro, è stato ratificato il testo definitivo che conferma i contenuti dell'accordo raggiunto il 17 marzo. In calce al documento hanno posto la loro firma i vertici della Stock, i rappresentanti dell'Assindustria, quelli delle segreterie provinciali e di categoria di Cgil, Cisl, Uil, e l'ex consiglio di fabbrica.

Da parte dell'azienda c'è la conferma della «missione industriale» della sede di Trieste, con la salvaguardia di tutte le funzioni necessarie al rilancio. Sul piano finanziario entro la metà dell'anno sarà rafforzata la capitalizzazione, con 20 miliardi di nuova liquidità. Ed entro il '97 verranno effettuati investimenti per 10 miliardi, per ammodernare e potenziare le linee produttive.

Infatti, fra alcuni mesi lo stabilimento di Zaule acquisirà la produzione di 2 milioni di bottiglie per il mercato austriaco, attualemente effettuata nello stabilimento di Linz. Ed entro i primi mesi del '98 sarà trasferita sempre a Zaule la produzione di grappa per il mercato tedesco (dopo i test su quel mercato con i prodotti degli stabilimenti Eckes di Nieder Olm).

Fin qui la parte industriale dell'accordo. Sul fronte del personale, con il primo aprile inizierà per gradi la messa in mobilità di 83 dipendenti su un totale di 104 esuberi. Il rapporto di lavoro si interromperà infatti subito per chi è già in grado di ottenere la pensione di anzianità o di vecchiaia (7 lavoratori). E altri 14 (7 tra quelli non in esubero e 7 tra gli esuberi) potranno accedere a forme di lavoro part-time nell'ambito della Stock.

Gli 83 che usciranno dalla produzione, per gradi ed entro due anni, verranno individuati secondo i criteri delle esigenze tecnico-produttive e organizzative, dei carichi di famiglia e dell'anzianità di servizio, a parità di mansioni e di professionalità.

Per facilitare il reinserimento nel mercato del lavoro di chi verrà messo in mobilità, l'azienda si è impegnata a fornire un servizio (gratuito) di assistenza attraverso la società Dbm Italia. Servizio che si articolerà nell'offerta di posizioni compatibili e coerenti con le competenze e le professionalità acquisite, l'assistenza ad ogni singolo candidato fino alla positiva conclusione della ricerca, il coinvolgimento delle strutture sindacali, un'attività di telemarketing da parte delila Dbm Italia per contattare le realtà produttive e commerciali della provincia.

Inoltre, per collocare nei propri reparti dipendenti inseriti nella lista di mobilità, la Stock ne richiederà l'assunzione (di tutti quelli ritenuti necessari) alle aziende che operano, od opereranno, nei settori già terziarizzati o che di prevede di terziarizzare. A questo riguardo, le aree produttive che sono già assegnate a terzi o che la Stock prevede di assegnare sono: la logistica integrata, le pulizie civili e industriali, il servizio di mensa, la sorveglianza e l'agenzia di promozione. In proposito, le aziende interessate alla terziarizzazione e contattate dalal Stock hanno garantito per iscritto l'assorbimento di almeno 22 dipendenti.

CONSIGLIO SINDACALE INTERREGIONALE: CONVEGNO

## Come investire oltreconfine

*«Il commercio e la mobilità di lavoratori e investitori nell'euroregione Veneto - Friuli-Venezia Giulia - Istria croata». È questo il tema della tavola rotonda che si terrà giovedì, alle 9, nella sala riunioni dell'hotel Greif Maria Theresia di viale Miramare 100. L'iniziativa è organizzata dal Consiglio sindacale interregionale (Csi 3) che, promosso da Cgil, Cisl e Uil della regione e del Veneto e dai sindacati dell'Istria croata, si propone di promuovere relazioni economiche, sociali e culturali fra le varie regioni europee. All'ordine del giorno della manifestazione figurano infatti temi come le «ricadute occupazionali per il settore del commercio locale rispetto al flusso di clientela croata e slovena e agli investimenti esteri delle aziende italiane», «potenzialità e futuro degli investimenti italiani in Istria», «formazione e mobilità di personale dirigenziale italiani in Istria» nel settore del commercio.*

*A discuterne giovedì saranno i rappresentanti di varie realtà: oltre a Comune, Provincia e Regione interverranno la Camera di commercio, il Cnel, i sindacati, l'Unione commercianti di Trieste e quella slovena, sindacati e istituzioni dell'Istria croata ed esponenti di aziende già attive o interessate agli investimenti stranieri. L'iniziativa del Csi 3, si legge in una nota, «nasce dalla convinzione di lavorare in un'area geografica capace di profondo sviluppo, qualora si attuino programmi in grado di valorizzare l'interscambio economico». Oltre alle prospettive, il Csi 3 vuole analizzare i problemi che impediscono lo sviluppo di una maggiore cooperazione transfrontaliera. Per informazioni sulla tavola rotonda si possono contattare i numeri telefonici 367801 o 0360-692816.*

### REGIONE
### Impegno di Tanfani per la crisi «Lavoratore»

Gli imprenditori locali disposti a rilevare la sede dei magazzini «Il Lavoratore» ci sono. Ma per veder realizzata questa disponibilità si devono chiarire ancora diversi importanti aspetti.Innanzitutto la cifra di vendita che verrà fissata dagli attuali proprietari (intenzionati a cedere quanto prima lo stabile di Corso Saba), cui si dovrà aggiungere la spesa di un miliardo solo per la rimozione dei rivestimenti in amianto. Tuttaltro che secondario, poi, il sostegno finanziario che i privati interessati all'acquisto potrebbero ricevere dalla Camera di commercio e dalla Regione.

Proprio alla Regione si è intanto svolto ieri un incontro fra l'assessore al commercio Tanfani, i rappresentanti dell'azienda, dell'Unione regionale del commercio e delle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil. La grave situazione della sede triestina del «Lavoratore» è nota: 39 lavoratori rischiano di essere messi in mobilità. «Un problema - hanno sottolineato i sindacalisti - che si aggiunge al delicato momento che sta attraversando il settore del commercio a Trieste». L'assessore Tanfani, condividendo le preoccupazioni per la situazione del comparto commerciale, ha assicurato la propria disponibiltià a cercare strumenti per risolvere la crisi del «Lavoratore». Le parti torberanno a riunirsi dopo Pasqua per verificare gli sviluppi della situazione.

MOVIMENTATO EPISODIO L'ALTRA NOTTE IN VIA DEL BOSCO

# Poliziotto resta sfregiato nella lotta

## Insegue un rapinatore che tentava la fuga ma viene sbattuto contro una vetrata: cinquanta punti

Un taglio di quaranta centimetri che va dalla fronte al collo: cinquanta punti di sutura per un sfregio impressionante, che per puro caso non ha reciso la giugulare. L'assistente di polizia Umberto Lepre è stato ridotto in queste condizioni da un giovane che poche ore prima aveva rapinato assieme a un complice due ragazzi fermi in auto in via Del Bosco. Mauro Mascia, 25 anni, era stato fermato e arrestato. Poi in manette è stato accompagnato a casa per la perquisizione. «Mi può liberare le mani? Mi fanno male», ha chiesto al poliziotto. L'altro l'ha accontentato per umanità. Ma Mascia una volta libero nei movimenti è scattato giù per le scale. Il poliziotto gli è corso dietro e lo ha placcato nell'atrio del condominio. Mascia si è girato di scatto e ha spinto con violenza l'assistente Lepre contro la porta a vetri. Poteva anche ucciderlo.

Ora Mauro Mascia, 25 anni, via Grego 38, personaggio noto alle forze dell'ordine si trova in carcere, accusato di rapina e di lesioni gravi, a disposizione del sostituto Giorgio Milillo che lo dovrebbe interrogare già oggi. Gli investigatori stanno cercando già dall'altra notte il complice di Mascia. Ma fino a ieri sera le indagini non hanno dato nessun risultato.

Ecco i fatti. Sono le 4.25 di sabato. Federico Maggi, 25 anni e il suo amico Sandro Cardone, 32 anni, sono a bordo di una Golf parcheggiata in via del Bosco, all'altezza del civico 20. Stanno chiaccherando con tre amiche sedute sul sedile posteriore dopo aver trascorso la serata in alcuni locali della zona. Improvvisamente viene spalancata la portiera dell'auto dalla parte dov'è seduto Cardone. I due malviventi lo insultano e lo aggrediscono con pugni e calci. Quindi lo sbattono violentemente a terra e gli intimano di consegnar loro il portafoglio contenente la somma di 40 mila lire e i documenti. A questo punto Federico Maggi interviene in aiuto dell'amico mentre le tre ragazze sono impietrite e terrorizzate. I due malviventi scappano. Ma non si può dire che siano fortunati. Maggi e Cardone intanto chiamano la polizia e poi vanno al pronto soccorso dove vengono medicati. Il primo guarirà in sette giorni, il secondo in cinque.

*Ricerche a tutto campo per il complice del malvivente*

Gli agenti della squadra volante e i colleghi della mobile controllano tutta la zona e trovano per terra un'agendina elettronica con il codice fiscale di Mauro Mascia e dopo pochi minuti le manette si chiudono ai polsi del presunto rapinatore. Il giovane viene subito condotto nella sua abitazione per una perquisizione disposta dal sostituto Raffaele Tito, nel corso della quale gli è concesso di liberarsi delle manette. Approfittando della circostanza, Mascia tenta la fuga. Lo insegue l' assistente di polizia Umberto Lepre, il quale che lo raggiunge lungo le scale. C'è una colluttazione e Mascia spinge l'agente contro la vetrata del portone. E un frammento appuntito lo ferisce al volto tagliandolo per la lunghezza di 40 centimetri. Il poliziotto è ora ricoverato all' ospedale di Cattinara con prognosi di 30 giorni.

c.b.

Mauro Mascia ha ferito un poliziotto.

UFFICIALIZZATO LO SCHIERAMENTO DI CENTRO-SINISTRA CHE APPOGGERA' ILLY

# Ulivo: una lista, tante «anime»

Nello stesso cartello convivono l'ex vice sindaco Silvano Magnelli e Fabio Omero, presidente dell'Arcigay

*Niente ricandidatura per Pacor (Pds) e Bran (Ppi)*

Dopo interminabili riunioni, «aventini», appelli all'unità, ripensamenti, è nata finalmente la lista unica dell'Ulivo, che per la prima volta fa la sua comparsa nel panorama politico italiano in un'elezione amministrativa. Se il processo per arrivare alla decisione di un cartello comune è stato travagliato e sofferto, la composizione della rosa dei candidati messi in campo sembra, al contrario, non aver creato troppi patemi ai segretari di partito. Tutti sono d'accordo su un punto: non c'è stato nessun veto incrociato e tutte le sensibilità e le appartenenze trovano adeguata rappresentazione. Un esempio: accanto a Silvano Magnelli, esponente dei cattolici democratici, corre il presidente dell'Arcigay Arcilesbica di Trieste, Fabio Omero.

Il primo a brindare sul risultato è il senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini, grande tessitore della 'riconciliazione'. «I pur rispettabili patriottismi di partito - dichiara - andavano superati. C'è un ampio consenso generale che supera quelli individuali. Ora si tratta di andare avanti sul programma e di agire come coalizione, rapportandosi in maniera coordinata e unitaria». Soddisfatto si confessa anche il segretario dei Popolari, Elettra Dorigo, ritornata sui suoi passi dopo che Illy, nella famosa lettera-appello, ha messo nero su bianco la dignità dei Popolari e della coalizione: «Si tratta di una lista che mette i problemi e le divergenze in primo piano: riconosciamo che esistono e vogliamo confrontarci su questo. Non è una lista annacquata o amorfa, ma un progetto politico che rispecchia tutte le sue componenti». E Stelio Spadaro, segretario del Pds: «Nessun compromesso, la lista unitaria è un segnale di civiltà e di grande rispetto reciproco. Ogni forza politica si è fidata delle proposte delle altre. Anche il fatto che in testa sia stato messo Ettore Rosato, presidente del consiglio uscente, va interpretato come segnale di attenzione. D'altro canto sono sempre stato d'accordo sulla necessità di salvaguardare l'identità dei cattolici democratici».

Intanto, spulciando qua e là tra le candidature dell'Ulivo, balzano agli occhi «sparizioni» e «rentrée». Tra i Popolari, per esempio, si ripropongono solo Rosato, Malafronte e Godina, mentre ricompare Magnelli, ex vice sindaco. Non si ricandida Enrico Bran, uno degli interlocutori più battaglieri nei confronti della giunta Illy («la sua attività di ricercatore universitario non glielo consente, ma speriamo che rimanga comunque attivo nel partito», spiega la Dorigo) seguito a ruota dalla nutrita componente femminile di palazzo Diana (Montonesi, Paolinelli, Lazzari e D'Accolti).

Anche tra i pidiessini non mancano «vuoti» eccellenti. Il primo è rappresentato dalla mancata ricandidatura di Ester Pacor, segretaria provinciale della Confesercenti. Sembra che l'interessata l'abbia presa piuttosto male, ma Spadaro minimizza: «Non l'ho ancora vista, non credo però ci siano problemi». Ugualmente liscia, secondo il segretario della Quercia, la candidatura di Gianfranco Ciani, esponente laburista, tra le file del Pds. «C'è la confluenza di un gruppo di socialisti nella 'Cosa 2', in questa sinistra democratica che stiamo costruendo. La frantumazione in piccoli gruppetti è tramontata, occorre lavorare per l'unità della sinistra. Ho comunicato che, nella lista, un posto sarebbe stato riservato a questa componente. E gli organi direttivi del partito sono stati d'accordo». Non si rivedrà in consiglio neppure lo psichiatra Peppe Dell'Acqua.

Intanto, per la campagna elettorale, è già annunciato l'arrivo dei big. Forse anche il presidente del consiglio Prodi farà una capatina a Trieste, mentre pare che D'Alema arriverà per il turno di ballottaggio (sempre che, è ovvio, sia necessario). Spadaro guarda già avanti e, a proposito del fallimento del coordinamento dell'Ulivo, invano tentato sotto il primo mandato Illy, rilancia: «Il sindaco ha avuto mille difetti e noi come maggioranza 999. I gruppi hanno imparato tardi a lavorare insieme. Nel nuovo mandato sarà tutto diverso: un unico capogruppo e un coordinamento unitario. La sfida di cui ha bisogno la città sta nel lavoro costante e nell'unità progettuale».

E un po' di sana scaramanzia?

**Arianna Boria**

MARITTIMA

## Assemblea pubblica dei socialisti del Siu

I Socialisti italiani uniti promuovono oggi, alle 18, nella Sala Oceania della Marittima, un'assemblea pubblica aperta a tutti gli iscritti e simpatizzanti. Interverranno Arduino Agenlli, Roberto De Gioia, Dario Tersar e Livio Marchetti. Tutti i simpatizzanti sono invitati a sottoscrivere la lista nei banchetti o alla segeteria in via degli Artisti 6 (tel. 771102).

● **CCD-CDU** - Il Centro Cristiano Democratico insieme ai Cristiani Democratici Uniti invita a sottoscrivere la lista nella sede di Corso Italia 7 (tel. 36623), oggi dalle 18 alle 20 e da domani a venerdì dalle 15.30 alle 20.

SEI TESTE DI SERIE IN RAPPRESENTANZA DI TUTTI I PARTITI

## In corsa professionisti e insegnanti

*Apre lo schieramento il Popolare Ettore Rosato*

Sei i capilista, in rappresentanza di tutte le anime della coalizione. Apre la serie il popolare Ettore Rosato, presidente del consiglio comunale uscente, seguito dai tre capigruppo di Pds, Giorgio De Rosa, Verdi, Alberto Russignan e Unione Slovena, Peter Mocnik, quindi l'indipendente Ariella Pittoni, dissociatasi dai socialisti del Si, e Luciano Kakovic, ex segretario provinciale della Cisl e rappresentante del Movimento per l'Ulivo.

Ecco i altri nomi in corso: Salvatore Ambrosino (dipendente Epi, Pds); Marino Andolina (medico, Pds); Paolo Angiolini (tecnico Rai, espressione dei Verdi); Andrej Berdon (avvocato, Unione slovena); Piero Bessi (presidente Compagnia portuale, Pds); Giorgio Cerniani (pensionato, Ppi); Gianfranco Ciani (commercialista, Federazione laburista); Giacomo Costa (ex preside della facoltà di Scienze dell'Università di Trieste, Movimento per l'Ulivo); Stefano De Colle (libero professionista, Movimento per l'Ulivo); Nadja Debenjak (insegnante, Pds); Igor Dolenc (impiegato amministrazione finanziaria, Pds); Nicola Fredella (Ppi); Walter Godina (assicuratore, Ppi); Stefania Japoce in Rumor (insegnante, Pds); Vladimiro Kosic (insegnante, Pds); Diego Krisciak (esercente, Pds); Mario de Luyk (gestore del cinema Ariston, Movimento per l'Ulivo); Silvano Magnelli (insegnante, Ppi); Maria Stella Malafronte (dipendente regionale, Ppi); Vincenzo Menon (insegnante, Movimento per l'Ulivo); Alessandro Minisini (impiegato, Ppi); Guido Modugno (ricercatore universitario, Ppi); Silvana Moro (pensionata, Ppi); Judith Moss detta Judy (docente universitaria, espressione dei Verdi); Paola Nodari (studentessa universitaria, Ppi); Fabio Omero (insegnante, Pds); Luca Presot (socialisti dell'Ulivo); Sabrina Pricl (ricercatrice universitaria, Pds); Ezio Righi (commerciante, Verdi); Giovanni Righi (studente universitario, Ppi); Elettra Rinaldi (consigliere nazionale dei Verdi); Diego Rota (dipendente dell'Azienda sanitaria, espressione dei Verdi); Michele Santoro detto Lino (già presidente regionale della Lega Ambiente, Verdi); Paolo Scommegna (libero professionista, Pds).

CONSIGLIO PROVINCIALE

## Fondo Trieste, no ai finanziamenti a pioggia (unanime)

Fondo Trieste all'attenzione della prima seduta del consiglio provinciale dopo l'approvazione del bilancio. L'assemblea ha deliberato in merito al piano complessivo di utilizzo del Fondo Trieste varando all'unanimità, si legge in una nota dell'ente, alcuni punti.

Primo: invitare la commissione Trieste a predisporre una griglia di priorità ai fini dell'attribuzione del contributo evitando meccanismi di finanziamento a pioggia ed individuando elementi di verifica con particolare attenzione alle ricadute occupazionali.

Secondo:esprimere secondo le richieste della commissione Trieste ed al fine della predisposizione del piano di utilizzo del Fondo Trieste per l'anno 1997, il parere che, per il rilancio dell'economia della provincia, il cinquanta per cento della dotazione del Fondo, e cioè l'importo di 22 miliardi 500 milioni, venga destinato alla produzione industriale, ivi compresa quella attinente al settore edilizio, nonchè ai settori della produzione e dei servizi connessi con le attività portuali e dei trasporti, esclusi gli istituti di credito e le imprese di assicurazione.

Terzo: che il rimanente cinquanta per cento della dotazione venga assegnata agli enti pubblici territoriali per la realizzazione di infrastrutture o per interventi connessi con quanto indicato nel punto secondo e che particolarmente alla provincia di Trieste debba essere data priorità al piano di ristrutturazione e all'adeguamento alle norme delle scuole secondarie di secondo grado.

I PARLAMENTARI CAMBER E NICCOLINI, ASSIEME A GENTILI (PANNELLA) CON DONAGGIO

# Forza Italia: «Uniti contro Illy»

«Il generale Caligaris è una mina vagante - è stato detto - che ha voltato le spalle a chi lo aveva votato»

*Il senatore rilancia il tema dell'autonomia*

Forza Italia (riunisce sotto il suo simbolo la Lista per Trieste e il Club Pannella Riformatori) è d'accordo: «Il vero avversario è Illy». Lo ha sottolineato il deputato degli azzurri, Gualberto Niccolini, ieri pomeriggio nel corso di una conferenza stampa. Erano accanto a lui il collega forzista al Senato, Giulio Camber, segretario politico del Melone; Marco Gentili della lista Pannella a Trieste alleata di Berlusconi (unico caso in questa tornata elettorale amministrativa) e il candidato sindaco Adalberto Donaggio, presidente della Camera di commercio.

Niccolini ha ricordato come questo primo turno delle comunali costituisca una sorta di primarie nel Polo dove, ha sottolineato Niccolini, la ricomposizione è cosa scontata. Entrambi i parlamentari hanno rimarcato l'incongruenza di un Illy che aspira a prendere voti di centro destra ma che si ripresenta con l'Ulivo. E Niccolini in particolare ha osservato come il generale Caligaris sia fuori da Forza Italia da quando ha rotto col gruppo all'europarlamento di Strasburgo. «E' una mina vagante - ha sottolineato Niccolini - ha voltato le spalle a chi lo aveva votato alle europee».

Marco Gentili ha spiegato che quel pacchetto di voti (stimato dal 2 al 4 per cento) del Club Pannella arriverà a Forza Italia perchè sia Camber, sia Niccolini, avevano sostenuto nel '96 il referendum sul sistema maggioritario. «Anche Donaggio - ha aggiunto - ha firmato alcuni nostri importanti referendum in votazione fra qualche mese, oggi la nostra battaglia è quella per le libertà economiche».

Il senatore Camber ha voluto porre in evidenza tre punti. Il primo riguarda la compattezza del fronte moderato in un momento in cui Caligaris fa «ingiustificabili affermazioni apertamente finalizzate a creare confusione». Il secondo riguarda il sostegno delle fasce deboli, anziani e giovani. Ma anche commercio e artigianato vanno tutelati («sono per ora l'unica fonte di nuovi posti di lavoro». Terzo punto l'autonomia. «Nessuno vuole spaccare la Regione - ha detto Camber - ma bisogna cambiarne la legge costitutiva che nasce come ricostituente per Trieste e si è rivelata un veleno: in queste condizioni è inutile che Trieste stia assieme alla Regione, salvo radicali cambiamenti nel regime del Porto con l'applicazione dopo quarant'anni del Trattato di Pace e l'applicazione a Trieste di zone defiscalizzate come Visco vuole ora per il Mezzogiorno».

Adalberto Donaggio, candidato sindaco di Forza Italia e del Ccd-Cdu è stato categorico: «Illy vuole riportare i diritti a prima della Rivoluzione francese, è un despotello che non conosce gli obiettivi della solidarietà, spero che i cittadini votino il proprio simbolo e un sindaco che difenda i loro diritti». «La piantina di Illy - ha aggiunto con riferimento a quella che ricevono i sottoscrittori della lista dell'ex sindaco - cresce sotto la Quercia». Donaggio è poi passato ai temi economici ricordando le proposte dei giuristi Volli e Maltese per il porto, la defiscalizzazione proposta dal Polo che forse troverà applicazione al Sud, la legge sulle aree di confine che ha dato risultati a Gorizia e Pordenone ma non a Trieste «con l'Ulivo che ci propone in ogni elezione l'off-shore e poi lo toglie».

E An che, secondo un giornale nazionale, afferma: Forza Italia e Ulivo stessa melma? «E' un articolo strumentale, An è un partito democratico in crescita - risponde Donaggio - ho ottimi rapporti con il candidato Dressi». La lista di Forza Italia è aperta dal deputato Niccolini. Seguono Paolo Sardos Albertini, Gentili, Staffieri, Piero Camber, Drabeni. Ci sono anche Bucci e il presidente dell'Associazione distributori di carburanti Millo.

**Fabio Cescutti**

I BANCHETTI

## Partiti «scatenati» a caccia delle firme

● AN - Raccolta di firme, ogni giorno, in via delle Torri, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19; ai Portici di Chiozza dalle 16 alle 19; nella sede del partito, in via Palestrina 2, dalle 16.30 alle 19.30.

● COMITATO ILLY - Oggi si può sottoscrivere nella sede del comitato, in corso Italia 31, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20; al ponte della Fabra dalle 16 alle 20 e in Largo Roiano dalle 16 alle 20.

● FIAMMA TRICOLORE - Appello per la raccolta di firme per la presentazione della lista, alla quale mancano ancora centinaia di sostenitori. Si può sottoscrivere in via delle Torri, all'inizio di Viale XX Settembre o in piazza Goldoni.

● ULIVO - Si firma dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19 al Pds di via San Spiridione; dalle 15.30 alle 19 al Pds di Servola in via San Lorenzo in Selva. Dalle 17 alle 19 al Ppi di piazza San Giovanni; in piazza Goldoni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20.

● PRI - Firme oggi e domani, dalle 16 alle 19, in via Carducci, nei pressi dei portici di Chiozza.

● RIFONDAZIONE - Oggi, dalle 15.30 alle 18.30 firme in largo Barriera davanti alle Coop e in via delle Torri.

● PATTO SEGNI - Firme ai Portici di Chiozza e in via delle Torri dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

● LABORATORIO TRIESTE - Oggi Rosario Lima raccoglie le firme dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17 in largo Barriera e dalle 17 alle 19 in piazza Goldoni.

HANNO DETTO

## Caligaris: «Nessuna marcia indietro, solo correzione di rotta»

*«Ho letto sul Piccolo — scrive l'europarlamentare di Forza Italia Luigi Caligaris in una nota — il testo della precisazione sulla mia mancata partecipazione come capolista alla lista pro Illy. Va tutto bene tranne la frase iniziale che dice "Caligaris ha fatto piena marcia indietro". Infatti, quanto ho detto, scritto e fatto non corrisponde affatto a una marcia indietro, è invece la logica conseguenza del desiderio di coerenza che ha sempre guidato le mie, anche non facili, scelte politiche. Quindi nessuna marcia indietro, bensì correzione di rotta. In una città marinara come Trieste si sa come nessun velista che voglia vincere una regata procederebbe ostinatamente nella stessa direzione allorchè cambia la direzione del vento.»*

### Lo sciopero della fame sui referendum Il Club Pannella spiega le ragioni

*Domani alle 11, nella sede dell'Ansa, Paola Sain e Marco Gentili del Club Pannella Riformatori illustreranno le motivazioni dello sciopero della fame attuato da Marco Pannella giunto ieri al decimo giorno. Sarà presente anche il musicista Alessandro Simonetto che ha aderito al digiuno assieme alla Sain, Gentili e Sergio Allioni. «L'iniziativa - si legge in una nota - nasce dalla sconsiderata, benchè legittima decisione del governo di fissare per il prossimo 15 giugno la data del voto sui referendum, ultima data consentita dalla legge». La richiesta che Marco Pannella proponeva già da molte settimane è la seguente: far coincidere il voto delle amministrative (primo o secondo turno) con la data dei referendum.*

### La Pittoni critica la posizione dei Socialisti uniti

*«Per anni e di fronte all'opinione pubblica, le varie anime dei socialisti, spesso anche senza vergogna, si sono palesemente contrapposte per motivi partitocratici» dice in una nota Ariella Pittoni. «Oggi i socialisti - continua il comunicato - dicono di ricomporsi, ma per farlo non chiamano a raccolta quanti si trovano divisi nelle medesime aree politiche, infatti De Gioia nel centro sinistra non cerca la ricomposizione con i laburisti, così come nel centro destra Tersar e Seghene non chiamano a raccolta i socialisti di Forza Italia, che in quello schieramento continuano a candidarsi». «Al contrario - continua la Pittoni - si cerca la ricomposizione tra coloro che sinora hanno votato verso sinistra e coloro che sinora hanno votato verso destra». «Per non fare emergere le difficoltà dello stare assieme - dice la Pittoni - i socialisti riunificati si collocano al centro e, per far quadrare il cerchio, candidano a sindaco il più fedele alleato e sostenitore della Lista per Trieste e capolista un assessore regionale del centro sinistra con la benedizione di Tersar che, in passato, si era dichiarato acerrimo nemico del primo ed era stato silurato in Regione dal secondo». «Trovo questo metodo di operare - conclude la Pittoni - in linea con la peggiore spregiudicatezza del passato, il mio pensiero è andato invece a Schiffrer, Puecher, Pincherle, alla storia di tanti iscritti e militanti del passato: a loro è andato il mio pensiero quando ho iniziato il dialogo con le forze di centro sinistra dell'Ulivo, perchè il risultato che va colto è quello di offrire un'alternativa seria e coerente a chi si ispira agli ideali di riformismo, equità e libertà che sono stati alla base del movimento socialista; io sono con il centro sinistra».*

### Rettifica: nei Socialisti italiani uniti figura il nome di Franco Gei

*Nell'edizione di domenica, a pagina 12, sotto il titolo «Partiti e movimenti alla ricerca di firme per la propria lista», è stato riportato per errore nella lista dei Socialisti italiani uniti il nome di Franco Gel al posto di quello - corretto - di Franco Gei. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.*

LA LEGGE VIETA LA PROPAGANDA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

## Sugli assessori comunali cala il sipario

Si è iniziata la campagna elettorale per le prossime elezioni comunali e sul municipio cala il sipario del silenzio. Una direttiva precisa che scatta ogni volta si entra in clima elettorale: d'ora in poi, fino a elezioni avvenute, giunta e consiglieri non potranno più far uscire dal Comune notizie o annunci se non in via assolutamente «impersonale».

La legge 81 del 1993 che si occupa dell'elezione diretta del sindaco, all'articolo 29, sesto comma, recita: «E' fatto divieto a tutte e pubbliche amministrazioni di svolgere attività di propaganda di qualsiasi genere, ancorché inerente alla loro attività istituzionale, nei trenta giorni antecedenti l'inizio della campagna elettorale e per tutta la durata della stessa».

Da quando è stato firmato il decreto del prefetto che indice i comizi elettorali, sono scattati gli ordini di silenzio in Comune. Prima di tutto all'ufficio stampa che sin d'ora e per tutta la campagna elettorale, nel dare qualsiasi comunicazione d'obbligo per i cittadini, dai lavori per scavi all'istituzione di divieti di sosta per lavori urgenti, fino alle inaugurazioni più importanti o ad altri eventi, dovrà evitare in qualsiasi modo di fare nomi e cognomi non solo dei componenti della giunta comunale ma anche dei consiglieri. Una disposizione di legge che colpisce in particolar modo gli amministratori in carica che, ricoprendo posti di rilievo pubblico, nel dare notizie anche utili ai cittadini, non possono in tal modo approfittare del loro ruolo e dunque del momentaneo «palcoscenico pubblico» danneggiando magari altri concorrenti politici che non rivestono alcuna carica e dunque non possono utilizzare questa possibilità.

Una situazione che per la televisione alle prese con la tanto chiacchierata «par condicio» non è affatto nuova ma per il Comune di Trieste sì. La legge era in vigore anche prima delle elezioni di Illy, soltanto che all'epoca era in carica in Comune un commissario prefettizio e dunque non serviva applicare una simile regola.

Dunque per Trieste una novità assoluta, sia per i cittadini che per il giornale che dovranno ridurre al minimo necessario le notizie che saranno date in maniera scarna, asettica e impersonale. Questo vale per le iniziative o le comunicazioni del Comune, non certo per le illustrazioni dei programmi e gli interventi da parte dei candidati in lizza per le elezioni che potranno riempire le pagine senza limitazioni.

L'ASSURDO CASO DEL NUOVO COMPLESSO EDILIZIO DI PORTA DEI LEO, IN VIA PICCARDI

# Case dimenticate dallo Stato

## Un solo inquilino per un intero stabile, affitti non pagati e appartamenti vuoti: storia di uno spreco

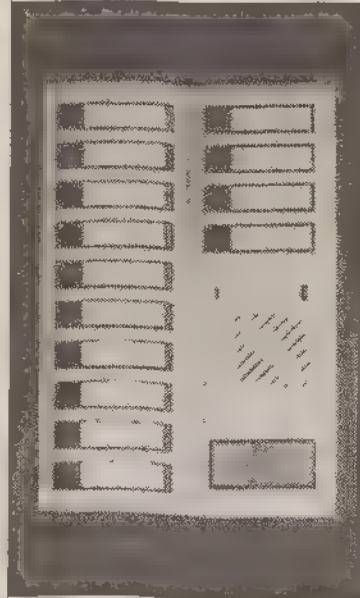
Servizio di
**Pietro Spirito**

Nel complesso edilizio di Porta dei Leo, in via Piccardi, al numero civico 9, su 14 appartamenti solo 6 sono occupati. Al 9/1 gli appartamenti occupati sono 6 su 12, mentre sia al numero 5 che al 5/1 sono 8 su 14. Al numero 7 c'è un solo inquilino: gli altri 13 alloggi dell'edificio sono completamente vuoti. Al 7/1 invece non c'è nessuno: l'intero edificio è deserto.

Il complesso edilizio è modernissimo, è stato inaugurato nemmeno due anni fa, si trova in una zona nevralgica della città - molto servita - e ha ascensori, garage, un cortiletto con lampioni, panchine e persino qualcosa che assomiglia a una scultura. Il complesso in larga parte è disabitato, e le poche famiglie che ci vivono non pagano l'affitto né il riscaldamento. Però gli ascensori non funzionano, i termosifoni sono accesi solo grazie all'interessamento del prefetto, la luce delle scale è una conquista recente (gli inquilini dovevano usare la torcia elettrica) mentre il cortile interno di notte è completamente al buio, terreno di conquista per sbandati e tossicodipendenti.

Questa del complesso di Porta dei Leo è una storia

di ordinario spreco di denaro pubblico. Centinaia di miliardi buttati al vento, uno sperpero che il procuratore regionale della Corte dei Conti, Giovanni De Luca, ha pubblicamente denunciato qualche settimana fa. E ora alla Procura della Corte si apprestano a passare ai fatti: sono pronti a inviare gli atti di citazione in giudizio a chi i magistrati ritengono sia il responsabile, a cominciare, secondo la Procura, dalla direzione regionale delle Dogane.

Il complesso di Porta dei Leo, infatti, fu acquistato dalla Dogana perché mettesse gli appartamenti a disposizione dei dipendenti, a cominciare da quei doganieri che erano stati trasferiti dopo la chiusura degli uffici di Tarvisio e Pontebba. Oltre 60 case nuove di zecca per accogliere i dipendenti e le loro famiglie. Gli inquilini avrebbero dovuto pagare un canone sociale, circostanza però negata dalla Corte dei Conti, che invece parla di affitto a prezzo di mercato. Il che significa oltre un milione di lire al mese. La situazione si è presto arenata in un garbuglio di norme, con il risultato che nessuno paga l'affitto, il ministero non paga né il riscaldamento né qualsiasi altro servizio di amministrazione, e oltre 60 appartamenti nuovi di zecca, che allo Stato sono costati fior di miliardi, stanno andando in malora, costando allo Stato altre centinaia di milioni.

### *La Procura della Corte dei Conti sta indagando*

Tra i dipendenti delle Dogane chi ha potuto ha fatto marcia indietro, ma altri assegnatari sono rimasti «in trappola». «E' incredibile quello che sta accadendo - dice Lina Elmo, moglie di un dipendente che abita al 5/1 -, non sappiamo più cosa fare: viviamo in queste case che ci hanno assegnato e per mesi siamo rimasti senza riscaldamento, non si sa chi amministra e per di più rischiamo non solo di dover pagare 1 milione 300 mila lire d'affitto (lo stipendio di mio marito) ma anche 18 milioni di arretrati; e chi li ha tutti questi soldi?».

Ai dirigenti delle Dogane, in realtà, potrebbe andare peggio. «Stiamo cercando di convincere i reponsabili di questo spreco - dicono alla Corte dei Conti - a recuperare in fretta quanto possibile; tutto il resto lo pagherà di tasca sua il responsabile». Ma il direttore regionale delle Dogane, Mario Autiero, è tranquillo: «La gestione di quelle case - dice - non compete alla Dogana, bensì all'Ufficio tecnico erariale; la Dogana, in base a un precisa legge, ha solo acquistato gli edifici e predisposto il bando di assegnazione; e quando fu predisposto il bando la questione dei canoni non era chiara; poi le leggi sono cambiate, i sindacati si sono impuntati sul canone sociale...certo la Procura ci ha avvisati, ma abbiamo fatto presente che la gestione è di competenza del Territorio».

Il complesso edilizio di via Piccardi, in gran parte disabitato. I pochi inquilini sono stati «abbandonati» dall'amministrazione pubblica.

IN MAGGIO L'UDIENZA DAVANTI AL GIUDICE

## Alloggi ex Gma, un danno di oltre cinquanta miliardi

Alcune case costruite dagli alleati. La gestione degli alloggi, secondo la Procura della Corte dei Conti, ha provocato uno spreco di miliardi.

Il 21 maggio prossimo quindici persone, tra cui l'ex ministro delle Finanze, Rino Formica, l'ex direttoire generale del Demanio, Ernesto Del Gizzo, più tutti gli ex intendenti di Finanza che hanno operato a Trieste negli anni passati dovranno comparire in udienza alla Corte dei Conti per rispondere del danno di 57 miliardi di lire causato allo Stato dalla gestione dei 502 appartamenti ex Gma. Secondo i magistrati gli «sprechi», nel caso degli appartamenti ex Gma, sono stati di due tipi: la vendita, dal 1987 ad oggi, a prezzi stracciati di alcuni alloggi (circa trecento) e gli affitti a canone sociale che a tutt'oggi dovrebbero essere adeguati alle nuove tariffe. L'atto di citazione a giudizio compilato dalla Procura conta oltre cento pagine, ed elenca tutti i casi di «sanatoria» messi sotto inchiesta dalla Procura. Vi si legge di persone che acquistarono a riscatto l'alloggio ex Gma pagandolo poco più di 3 milioni nel 1966, che quell'alloggio l'ebbero in concessione per soli tre giorni e che di conseguenza causarono allo Stato un danno calcolato in quasi 200 milioni di lire. Oppure vi si legge di appartamenti venduti per pochi milioni a funzionari dell'Intendenza di finanza, o ancora di appartamenti sempre acquistati per un pugno di milioni da persone che non abitavano nemmeno più a Trieste. E il tutto a nome di ufficiali, sottufficiali, graduati appartenenti alla polizia, ai carabinieri ad ex dipendenti della Polizia civile.

Tutte cessioni e vendite avvenute, secondo la Procura, in modo illecito per un'errata interpretazione e applicazioni delle leggi in materia. Se le accuse dovessero risultare fondate i destinatari dell'atto di citazione si vedrebbero costretti a sborsare centinaia di milioni di tasca propria.

E la storia non è finita. Ci sono ancora i canoni di locazione, secondo la Procura della Corte dei Conti, a dover essere regolati. La questione pesa ora sul capo dell'attuale direttore dell'Ufficio del territorio, l'ex Demanio, Alfredo Furlani, che ha suo malgrado ereditato una situazione esplosiva e di non facile soluzione. Secondo la Corte dei Conti i canoni di affitto delle case ex Gma, «poco più che simbolici», dovevano essere aggiornati almeno dagli anni Settanta ad oggi. Per centinaia di milioni.

P. Spi.

# E il prefetto «libera» le auto confiscate

Anche alla Jolly Miani sono custodite le auto confiscate dalla prefettura. (Foto Sterle)

*Duemilacinquecento lire al giorno per almeno un paio d'anni fanno un milione 700 mila lire. Questa è la somma che lo Stato spende normalmente per la custodia di un'auto confiscata. Una cifra per difetto perchè il periodo di due anni è assolutamente arbitrario. Se si pensa che a Trieste di auto confiscate fino a ieri ce n'erano almeno cinquecento si fa presto a fare i conti. Sono almeno 850 i milioni che gli uffici dell'erario hanno sborsato in questo periodo con nessuna speranza di poter recuperare questo denaro. Uno spreco che la Procura della Corte dei Conti non ha mancato di denunciare, assieme a tutti gli altri sprechi.*

*Perchè nessuna speranza di recupero? Per il fatto che ogni "carretta" da custodire vale meno del prezzo chiesto per la custodia stessa, più o meno 50, 60 mila lire. Ma chi subisce la confisca dell'auto? Si tratta di coloro i quali viaggiano senza aver pagato l'assicurazione o senza il libretto. Per lo più sono auto coinvolte in incidenti oppure bloccate da polizia, carabinieri e vigili, nel corso di normali controlli.*

*Ma sono auto che valgono poco. Molto meno, per esempio del premio dell'assicurazione. Per questo in genere coloro i quali che hanno subìto la confisca non si fanno vivi nè prima, nè dopo il decreto del prefetto, per cui lo Stato si trova inchiodato con spese superiori alla somma che almeno teoricamente potrebbe ricavare dalle auto requisite.*

*Ma non solo. E' effettivamente difficile piazzare quelle auto con un'asta. Perchè - visto il mercato - le offerte varierebbero di poco. Mentre le procedure durerebbero anni e anni.*

*Un vero e proprio rebus che il prefetto Michele De Feis ha risolto. Come? Emettendo due provvedimenti d'urgenza per cui ha disposto la radiazione dal pubblico registro delle auto confiscate e contemporaneamente le ha vendute al prezzo di 50 mila lire l'una ai titolari dei depositi dove erano custodite.*

*Ma non è tutto qui. I "vecchi" proprietari che hanno abbandonato l'auto confiscata riceveranno (sempre che gli investigatori li riescano a beccare) il conto relativo al primo periodo di custodia, che va da quattro a otto mesi.*

*Non si tratta di una fattura. Ma più semplicemente dell'iscrizione della somma da pagare nella cartella esattoriale.*

IL PERSONALE CHIEDE CHE IL SERVIZIO PASSI DALL'AZIENDA OSPEDALIERA A QUELLA TERRITORIALE

# Allarme per il futuro del «118»

## Degano: «Valuteremo coi due direttori la soluzione migliore» - Tosolini: «Falso problema, importante l'efficienza»

La lettera porta una settantina di firme: sono quelle degli operatori sanitari del 118, che esprimendo la propria preoccupazione invitano Cgil, Cisl e Uil «a intervenire presso l'assessore regionale alla Sanità affinché mantenga gli impegni assunti nei tempi stretti che la gravità del problema esige».

Il problema è l'inserimento del servizio nell'ambito dell'Azienda ospedaliera nata all'inizio dell'anno - così come quella territoriale - dallo scorporo dell'ex Azienda sanitaria. Un indirizzo, quello contenuto nella delibera di scorporo varata dalla giunta regionale, contestato dal personale e dai sindacati che hanno fatto notare come il 118 operi per definizione sul territorio.

Ebbene, «nonostante le precise assicurazioni dell'assessore - scrivono i dipendenti - sul rapido passaggio all'Azienda territoriale», il 118 resta legato a quella ospedaliera: «La situazione ha comportato il blocco del piano di sviluppo e riqualificazione già deliberato» dall'Azienda allora unica «e per il quale era stato ottenuto un importante finanziamento regionale che rischia di essere perduto». Inoltre, si sta «mettendo in forse il piano di ammodernamento dell'autoparco». Il tutto, precisano i dipendenti, mentre «risulta che sia il direttore generale dell'Azienda territoriale Federico Montesanti che quello dell'Azienda ospedaliera Gino Tosolini concordino sull'opportunità del passaggio del 118 al Territorio».

### Zalukar (foto): «Concordavo con l'indirizzo di Montesanti»

Il responsabile del 118, Walter Zalukar, preferisce limitarsi a ricordare (significativamente) il proprio assenso alla delibera con cui l'allora direttore dell'Azienda sanitaria Montesanti aveva inserito il servizio nel Territorio. L'assessore regionale alla Sanità Cristiano Degano - pur precisando di non aver potuto fornire alcuna «assicurazione» anche per il carattere sperimentale dell'assetto dell'Azienda - mette invece sul piatto la propria «disponibilità» a rivedere la delibera giuntale in merito al 118: «È al lavoro una commissione mista che deve delineare il riassetto definitivo dell'elisoccorso per poi affrontare anche il nodo del 118. Valuteremo con i due direttori generali la soluzione migliore».

«Quello della collocazione del servizio è un problema inesistente», commenta intanto il direttore del direttore dell'Azienda ospedaliera Gino Tosolini: «Montesanti e io attendiamo di conoscere le linee del programma di revisione della rete di emergenza regionale, e a quello ci adegueremo: l'importante è rispettare i criteri di omogeneità e di organizzazione territoriale. Non ho alcun problema ad accogliere o meno il 118 nell'Azienda ospedaliera: per entrambe le soluzioni ci sono ragioni valide. Perché è vero che il personale svolge un lavoro "esterno" all'ospedale, ma non operando a continuo contatto con i reparti di terapia intensiva si corre il rischio di perdere quella professionalità al top indispensabile per fornire un buon servizio. Il vero problema - conclude Tosolini - è quello di salvaguardare gli interessi dell'utenza, nel segno della funzionalità».

p.b.

UNIVERSITA'

### «Chiusa la sala tv»

Universitari della Lista di sinistra sul piede di guerra contro l'Erdisu. Gli studenti contestano all'ente di aver chiuso la sala tv della Casa dello studente "vecchia", «motivando il provvedimento con la necessità di utilizzare lo spazio come deposito temporaneo di sedie provenienti dalla Casa "nuova"».

Ricordando come la sala in questione rappresenti «l'unico luogo di socializzazione disponibilie agli studenti», la Lista preannuncia che il locale «verrà occupato», se l'Erdisu non recederà dalla propria decisione.



PREVISTI ENTRO L'ANNO I LAVORI PER UN SUPERMERCATO IN VIA MURAT

# Coop Consumatori sbarca in città

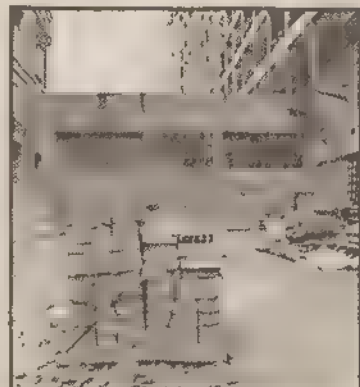
## Le Cooperative Operaie: «Abbiamo le nostre strategie e puntiamo sul centro commerciale»

La Coop Consumatori Nord-Est attraversa il simbolico confine del Timavo e sbarca a Trieste. Per la verità, la grande struttura di Reggio Emilia (che fa capo alla Lega delle Cooperative) è già presente in città da qualche anno, ma con due piccoli negozi in via Hermet e via di Servola.

A breve questa presenza si farà ben più consistente. Entro l'anno inizieranno infatti, in via Murat, i lavori di ristrutturazione dell'ex magazzino delle Profumerie Cosulich (nella foto), che questa azienda ha venduto già due anni fa alla Coop Consumatori Nord-Est.

L'intenzione della Coop Consumatori è infatti di realizzarvi un cosiddetto supermercato di quartiere. Una struttura la cui superficie di vendita, anche in base al piano regolatore in via di approvazione, non può superare i 399 metri quadri e che dev'essere dotata di un adeguato parcheggio.

Le aree, in effetti, ci sono a sufficienza. L'ex magazzino Cosulich ha infatti una superficie coperta di circa 1700 metri quadri, sulla quale oltre alla struttura di vendita possono trovare spazio magazzini, celle frigorifere e il citato parcheggio.

La notizia giunge a sorpresa negli ambienti delle Cooperative Operaie, che con l'iniziativa della Coop Consumatori vedono aprirsi una breccia nel «monopolio» che detengono da sempre nel campo delle strutture di vendita legate al movimento cooperativo (anche se aderiscono alla Lega delle Cooperative, e usufruiscono del consorzio acquisti Coop Italia per certi approvvigionamenti).

«La cosa è per noi del tutto nuova», commenta il presidente delle Cooperative Operaie, Franco Bosio, che peraltro non sembra preoccupato dalla notizia dell'arrivo della concorrenza. «Sapevamo solo - aggiunge - che la Coop Consumatori stava valutando l'opportunità di aprire qualche struttura aTrieste. Per quanto ci riguarda, abbiamo le nostre strategie e continuiamo per quella strada».

Strategie che vedono in cima agli obiettivi la realizzazione del centro commerciale di via Svevo. «Abbiamo avuto alcune riunioni con i funzionari dell'assessorato all'urbanistica - spiega Bosio - in vista della definizione del piano particolareggiato. Adesso i nostri uffici stanno elaborando il progetto, che dovrebbe essere pronto fra circa due mesi».

Va detto che le Cooperative Operaie, in regione, si confrontano da tempo con la Coop Consumatori. Oltre che a Gorizia, la Coop Consumatori ha infatti aperto diversi anni fa a Monfalcone una struttura di 1.200 metri quadri.

E proprio questa sarà interessata, entro l'anno, a una profonda ristrutturazione, con la costruzione di un nuovo supermercato di quasi 2.500 metri quadri (solo per la superficie di vendita), che sarà la più grande fra le strutture che la Coop Consumatori avrà nell'area comprendente il Friuli-Venezia Giulia e il Veneto Orientale. Un'altra iniziativa, questa, per aumentare le capacità di attrazione della clientela in un bacino che, oltre a Monfalcone, comprende anche la provincia di Trieste.

gi. pa.

LUTTO

### Morta Furlan Marceglia, sorella della M.O.

Una banale caduta in casa è stata fatale alla professoressa Laura Marceglia-Furlan: le ha provocato, infatti, la frattura di un femore e la lesione l'ha portata alla morte.

Era stata fino alla quiescenza insegnante di lettere al liceo e presidente del Soroptmist international club, dove anche da past president aveva avuto incarichi associativi. Era sposata con l'ex ufficiale degli alpini Egidio Furlan, che fu per molti anni presidente della sezione dell'Ana di Trieste e con le penne nere si era prodigato durante il terremoto che sconvolse il Friuli.

Dal loro matrimonio sono nate due figlie, Gaia e Chiara. Laura Furlan era sorella della Medaglia d'Oro Marceglia, uno degli affondatori della corazzata Queen Elisabeth. Donna di profonda cultura e altrettanta umanità, aveva partecipato alla vita intellettuale cittadina fino al giorno in cui i primi malesseri l'avevano colpita. Si era quindi isolata da tutti e qualche settimana fa, nella sua abitazione, è stata vittima della caduta che doveva portarla alla tomba.

Ha insegnato latino a una moltitudine di giovani, ormai uomini, che non hanno mai dimenticato la loro ineguagliabile docente. Aveva uno stuolo di amici in tutte le città d'Italia ed era un'innamorata della montagna, della quale aveva sempre subìto il fascino quasi magico.

m.r.





SEI UNGHERESI DENUNCIATI DOPO ALCUNI FURTI IN CITTA'

# Operazione anti-taccheggio

## Un particolare servizio di controllo di negozi e supermercati dei carabinieri di via Hermet

Quella dei taccheggi nei supermarket è una vera e propria piaga. Non passa giorno che i negozi triestini non lamentino una serie di furti. Di solito sono mini bande che provengono da oltreconfine e che con tecniche più o meno sofisticate mettono a segno dei veri e propri raid durante i quali riescono a recuperare merce per decine di milioni.

Per questo i carabinieri di via Hermet in collaborazione con i colleghi del nucleo operativo hanno organizzato un particolare servizio di controllo all'esterno dei vari supermercati e dei negozi del centro. Un'iniziativa che solo nella giornata di sabato ha portato a ben sei denunce di altrettanti ungheresi ma soprattutto al rinvenimento di alcuni orologi verosimilmente oggetto di furto.

Il primo blitz è scattato nei pressi del negozio di arredamento "Arredo casa habitat Italia" in via Carducci 22 dove era appena stato rubato un orologio da muro del valore di 200 mila lire. I militari dopo una breve indagine hanno bloccato quattro giovani ungheresi. Questi non solo avevano l'orologio da muro appena rubato ma anche altri orologi dei quali ora gli stessi militari stanno cercando i proprietari. Denunciati a piede libero per furto sono stati Sandor Farago, 22 anni, Attila Skalatos, 21 anni, Roland Gulyas, 21 anni e il minore Z.P.. Altri due cittadini magiarii che avevano appena rubato diverse bottiglie di liquori nel supermercato Pam di viale San Marco sono stati denunciati dai militari. Ecco i loro nomi: Tomas Kovaks, 25 anni e Zoltan Florecz, 21 anni. Anche questi sono stati denunciati per furto.

Gli orologi sequestrati dai carabinieri.



IN POCHE RIGHE

## Sono iniziate le estumulazioni al cimitero

Sono iniziate le estumulazioni dal loculi comuni numerati dal 1 al 2160 del quattordicesimo campo. Lo comunica il Comune che in una nota annuncia la prossima estumulazione dei resti giacenti nei loculi dal numero 1 al 1392 e nel mese di aprile quella dei resti giacenti nei loculi dal numero 1393 al numero 2160. Al fine di agevlare i cittadini che abbiano interesse al recupero dei resti dei propri cari, l'amministrazione ha stabilito la loro conservazione fino al 30 aprile.

### Grave malore in casa salva grazie a Televita

Grazie a Televita l'altra sera è stato possibile salvare un'anziana da un grave malore che avrebbe potuto essere mortale. La donna prima di perdere i sensi era riuscita a dare l'allarme alla centrale operativa. Subito sono intervenuti i sanitari che dopo un breve controllo hanno verificato che si trattava di una grave crisi ipoglicemica e hanno somministrato un i farmaci necessari. Quindi è intervenuto il medico di fiducia dell'anziana che ha prescritto le terapie del caso.

### Riconosciuta l'anziana morta all'ospedale

L'anziana morta senza nome all'ospedale Maggiore è stata riconosciuta ieri mattina da una vicina dopo l'appello lanciato dalla questura. Si tratta di Albina Coletti, 80 anni, via Donota 22. La donna era stata trasportata sabato pomeriggio da un'ambulanza all'ospedale Maggiore dopo che era stata colta da un malore. Era morta dopo poche ore. Nella sua borsetta i poliziotti non avevano trovato alcun documento. Da qui appunto le ricerche della questura.

### Cinque clandestini romeni bloccati dai carabinieri

Avevano appena attraversato il confine illegalmente ma i carabinieri sono riusciti a bloccarli. Si tratta di cinque clandestini romeni che sono stati fermati dai militari di Opicina nei pressi di Monrupino a bordo di due auto. I cinque sono stati accompagnati all'ufficio stranieri della questura ed espulsi. Il fermo dei cinque clandestini ha messo in evidenza una nuova tecnica adottata dalle organizzazioni specializzate nell' ingresso illegale. Infatti, mentre finora insieme ai clandestini veniva quasi sempre fermato anche un «passeur», gli inquirenti hanno accertato che ora, con sempre maggiore ferquenza, ai clandestini viene fatto trovare in un luogo prestabilito vicino al confine un automezzo con le chiavi già inserite nel cruscotto.

### Migliorate le condizioni del maestro di sci

Sono migliorate le condizioni di Luca Fonda, 32 anni, il maestro di sci triestino dello sci club 70 caduto sabato durante un allenamento sulla pista di Monte Croce Comelico. L'atleta dovrebbe essere dimesso oggi dall'ospedale di Brunico dove era giunto sabato trasportato d'urgenza a bordo di un elicottero.

### Pasqua per i marittimi della Smirnov: sottoscrizione in Provincia

I consiglieri provinciali che hanno visitato la motonave Kapitan Smirnov hanno promosso una sottoscrizione, per offrire il pranzo pasquale e un'occasione di intrattenimento ai membri dell'equipaggio delle navi ucraine poste sotto sequestro nel porto di Trieste da ormai due anni. Il versamento, da parte degli amministratori e dipendenti dell'Ente, può essere effettuato all'Economato della Provincia, al primo piano della sede di piazza Vittorio Veneto 4, ogni giorno dalle 9 alle 13 (giovedì anche dalle 15 alle 17) entro venerdì prossimo.

### Ass: la sede di via Locchi chiusa per due settimane

L'Azienda per i servizi sanitari comunica che la sede di via Locchi 27 (in cui operano i servizi di psicologia e psicoterapia dell'età evolutiva; socio-psico-pedagogico sloveno; Unità distrettuale salute minori distretto 1; corsi di preparazione al parto dei consultori familiari) resterà chiusa per due settimane per lavori di allestimento degli spazi per lo sviluppo del 'Percorso nascita'. Le funzioni dei servizi verranno assicurate nella sede centrale di via Pondares e nelle sedi distrettuali. Per ulteriori richieste gli operatori saranno reperibili rispettivamente: Sppee di via Pondares 23 (tel. 762747 e 774111; Servizio sloveno, via Slataper 18, tel. 3992266; tutela salute minori distretto 1, via Ghiberti 4, tel. 3997838 e 3997807; Corsi pre parto - Consultori familiari di via Giusti (tel 3993183); via Mauroner 2 (tel. 3995290); via Valmaura 65/a (tel. 824669).

### Riaperto il Centro civico di Valmaura chiuso per furto e danneggiamenti

Il Comune comunica che è stato riaperto da lunedì il Centro civico di Valmaura, chiuso per furto e danneggiamenti. Il Centro osserverà il consueto orario di sportello, da lunedì a sabato, dalle 8.30 alle 12 e mercoledì anche il pomeriggio dalle 14 alle 16.30.

### Allievi carabinieri effettivi: domande entro il 17 aprile

È stato bandito dall'Arma dei carabinieri un concorso per l'ammissione di 900 allievi carabinieri effettivi al 108° corso. Vi possono partecipare i giovani fra i 17 e i 26 anni (se coniugati devono essere nel 27° anno). Le domande vanno presentate alle stazioni dei carabinieri dei luoghi di residenza entro il 17 aprile. Per informazioni rivolgersi a un qualsiasi Comando carabinieri, chiedendo ragguagli in merito al bando di concorso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale n.22 del 18 marzo 1997.

**SGONICO** / IL SINDACO BLAZINA DOPO L'ANNUNCIO DEL POSSIBILE ARRIVO DEI PROFUGHI

# «Albanesi sì, ma non per sempre»

## Verrebbero sistemati nella caserma Dardi di Borgo Grotta Gigante - Le reazioni a Opicina

Preparativi in corso per accogliere i profughi albanesi sull'altipiano. Ieri il sindaco di Sgonico, Tamara Blazina, ha partecipato a un incontro in Prefettura per coordinare enti e associazioni coinvolti in un eventuale arrivo di profughi provenienti dalla Puglia. La destinazione sarebbe quella già ipotizzata nei giorni scorsi, con l'indicazione della caserma «Dardi» di Borgo Grotta Gigante. Le istituzioni hanno già confermato la loro disponibilità, purché quella non diventi una sistemazione stabile.

La caserma Dardi è stata da poco ristrutturata e può essere utilizzata subito. (Foto di Marino Sterle)

Nel caso in cui i profughi albanesi trovassero posto sull'altipiano, sarebbe probabilmente Opicina la frazione più interessata per l'impatto con la popolazione locale, considerato il fatto che la caserma «Dardi» si trova proprio sul confine territoriale del Comune di Sgonico.

«Nessuno ci ha contattato in merito all'argomento – spiega Silvana Moro, presidente della circoscrizione che fa capo a Opicina – penso che l'arrivo dei profughi non dovrebbe causare alcun problema, ma restiamo pronti ad allertare le varie associazioni di volontariato che potrebbero fornire in qualche modo assistenza».

Ancora nulla è stato deciso, in attesa degli sviluppi della situazione nei prossimi giorni. «Nell'incontro di in Prefettura – dice il sindaco Blazina – ci è stato spiegato che circa 200 persone provenienti dall'Albania potrebbero trovare posto nella caserma di Borgo Grotta Gigante, se dovesse continuare l'ondata di flusso migratorio registrata nei giorni scorsi. In questo caso sono previsti però almeno sette giorni di preavviso per poter organizzare l'accoglienza».

La caserma «Dardi» è stata scelta perché recentemente sottoposta ad opere di ristrutturazione che la renderebbero utilizzabile da subito, al contrario di altre caserme dismesse che necessiterebbero invece di interventi più lunghi e complessi.

Ma quali problemi potrebbe creare questa presenza imprevista sul territorio del Comune o sull'altipiano? «Innanzitutto credo che gli ospiti albanesi sarebbero attratti maggiormente dal centro abitato di Opicina o direttamente da Trieste – spiega Tamara Blazina – considerata la presenza di negozi, servizi e quant'altro. In ogni caso se la popolazione viene avvertita, non credo proprio che possano sorgere difficoltà, al di là dei singoli casi. Per quanto riguarda la nostra amministrazione, l'unico vero servizio che dovremmo garantire sarebbe quello relativo alla nettezza urbana. Del resto stiamo vivendo queste "migrazioni forzate" in tutto il mondo e ci dobbiamo preparare, volenti o nolenti, ad affrontare situazioni simili, sempre che non diventino permanenti. Se questa gente dovesse arrivare mi auguro comunque che ci sia la solidarietà della nostra popolazione».

Riccardo Coretti

MUGGIA

### Pds: «Era stato respinto il documento del segretario

«Il direttivo muggesano del Pds aveva respinto a larghissima maggioranza il documento presentato dal segretario Moreno Valentich, giudicando del tutto insufficienti le motivazioni politiche ivi contenute». Lo afferma in una nota Otello Tibaldi, membro della direzione del Pds di Muggia, che riguardo alle dimissioni presentate dallo stesso Valentich le giudica «una rispettabile scelta personale».

RIONI

### Si riuniscono la terza, la quarta e la quinta

Tre riunioni, stasera, nel panorama dei consigli circoscrizionali. Alle 20, nella sede di via Locchi 23, si riunisce la quarta circoscrizione. Alle 20.30, rispettivamente nelle sedi di Villa Prinz e di via Caprin 18/1, sono invece convocati i consigli della terza (fra i punti all'ordine del giorno: parere sul piano per la localizzazione degli impianti stradali di carburante) e della quinta circoscrizione.

**DUINO A.** / PROGETTO

# Sentiero fantasma fra Grignano e la Baia di Sistiana

Un sentiero pedonale comprendente tutto l'arco costiero compreso tra la Baia di Grignano e quella di Sistiana. Un progetto suggestivo, del quale la Provincia di Trieste risulta essere committente, ma che rimane lettera morta.

Si è mosso allora Mario Bussani, consigliere provinciale della Lega Nord, che ha presentato un'interpellanza sull'argomento al presidente della Provincia Renzo Codarin.

«Constatato che per cause ignote tale progetto non è mai stato attuato né pubblicizzato», Bussani chiede a Codarin che «si porti a conoscenza del consiglio lo stato attuale del progetto, l'ipotesi della sua realizzazione e l'immediato aggiornamento dello stesso, così da poter utilizzare eventuali fondi comunitari disponibili per dare l'inizio alla costruzione dello stesso in lotti programmati».

RIONI

### Via Crucis a Roiano: neanche un vigile

Lorenzo Giorgi, consigliere circoscrizionale della Lpt, ha presentato un'interrogazione al presidente della terza circoscrizione per sapere come mai nessuna pattuglia della polizia municipale «si sia presentata a Roiano per permettere il regolare svolgimento della Via Crucis svoltasi per le vie del rione, a cui hanno partecipato circa cinquecento fedeli».

**DUINO A.** / VIAGGIO FRA GLI STUDENTI DEL «COLLEGIO»

# Sandra, una diciottenne di Graz costantemente in fermento

*Si divide fra il canto corale e lo sport (gioca a pallamano), fra la passione per la cucina e quella per le arrampicate*

Sandra Gaish ha diciotto anni, è originaria di Graz, dove a scuola ha studiato per due anni la lingua italiana.

Sandra Gaish, diciottenne di Graz, è costantemente in fermento. Si trova spesso coinvolta in molteplici attività, ma riesce sempre a mantenersi allegra e tranquilla. Sua sorella Sigrid ha 23 anni e lavora come ottico a Vienna, dopo aver studiato nel Tirolo. Sandra a Graz ha frequentato il liceo scientifico e poi ha imboccato la strada dei Collegi del Mondo Unito.

«Quando ero in seconda media – racconta Sandra – la mia scuola ha fatto uno scambio con un istituto di Aurisina, e mi ricordo che siamo venuti a Duino e i ragazzi del Coro cantarono per noi. Mi piacque molto, però in seguito non ci ho pensato più. In primo luogo perché credevo fosse difficilissimo entrarci, e poi perché in Austria non fanno molta pubblicità ai Collegi».

Nella sua scuola a Graz per due anni Sandra ha studiato l'italiano (materia obbligatoria), poi è passata al francese e ha ripreso confidenza con la nostra lingua nei due anni a Duino. Lo sport è parte integrante della sua vita: in Austria ha giocato a pallamano con l'Hc Askö Graz, e a Trieste, da quest'anno, è riuscita ad allenarsi con la squadra femminile del Principe. Senza giocare in campionato però, visto che la federazione austriaca non ha concesso il nulla-osta. Sapeva sciare bene, ma qui a Duino ha imparato a fare anche fondo, tanto da partecipare alla maratona della Val Casies. Un'altra novità per lei è stata l'arrampicata, la roccia: un'attività inebriante per la quale si prepara quotidianamente correndo.

Per tutto il primo anno, e anche nella prima parte di quest'anno, ha cantato nel coro del Collegio, partecipando ai concerti al Duomo di Milano, a San Marco a Venezia e al Quirinale per il Presidente della Repubblica Scalfaro. I suoi molti amici a Duino la apprezzano anche per le sue doti culinarie.

«Mi piace cucinare - dice - soprattutto i dolci. Sto spesso ai fornelli, sia per i miei compagni di residenza che in generale quando qualcuno mi chiede di poter assaggiare qualcosa di speciale. L'amicizia è la cosa più preziosa al Collegio. È bello essere indipendenti ma dividere con gli altri responsabilità e impegni. Lo studio qui è molto intenso e ti offre la possibilità di specializzarti molto, e anche di viaggiare per approfondire argomenti e fare ricerche. Un ricordo emozionante? La partecipazione ad Arezzo ad un convegno sull'Europa».

Rispetto a molti suoi compagni Sandra potrebbe tornare a casa piuttosto spesso, vista la vicinanza. Ma non lo fa.

«Preferisco stare con gli amici – confessa Sandra – rilassarmi un po', ridere e scherzare. Penso già a quanto mi mancheranno loro, il mare, il castello, le serate nazionali ma soprattutto il modo di vivere qui. C'è sempre tanto da fare, si è costantemente impegnati in qualcosa di differente. No. Non ho "la migliore amica", piuttosto numerosissimi amici stretti. L'intensità dei rapporti del resto è davvero particolare».

In maggio terminerà il suo biennio a Duino. Ha fatto domanda per le università britanniche di Bath e di Kent per studiare «Modern European Studies»; ma se dovesse andare male, non le dispiace neppure l'idea di ritornare in Austria e frequentare l'ateneo viennese o di rientrare nella sua città, a Graz.

### Cento strade per giocare, con oltre 140 ragazzi

La manifestazione «Cento strade per giocare», realizzata dalla Legambiente in collaborazione con l'Arci Ragazzi, ha coinvolto a Roiano oltre 140 ragazzi delle scuole Tarabochia ed Erjavec. Oltre ai vari giochi di strada, molto apprezzato è stato l'intervento della banda comunale Refolo, che ha aperto la manifestazione. (Fotografia di Andrea Lasorte)

**RIONI** / CONSIGLIO DELLA QUARTA CIRCOSCRIZIONE

# La statua di Elisabetta d'Austria in piazza della Libertà: fra sì e «ni»

*Il consiglio circoscrizionale di Città Nuova - Barriera Nuova e San Vito - Città Vecchia ha preso in esame il progetto di ristrutturazione della scuola «Dardi», devastata dalle fiamme tempo fa. Il progetto, che in precedenza era stato esposto in commissione urbanistica dagli assessori Fortuna Drossi e e Tommasini, è stato approvato all'unanimità dal consiglio.*

*Alla seduta della commissione era presente anche la professoressa Sponza, presidente del circolo didattico, che ha manifestato le perplessità, espresse dai genitori, sul fatto che le imminenti elezioni possano bloccare l'intervento.*

*Alle assicurazioni degli assessori, che hanno rilevato che, essendo un lavoro predisposto dagli uffici interni del Comune, non potrà subire nessun rallentamento, si è aggiunto il presidente della Circoscrizione Piero Tononi, che ha dichiarato come «un intervento di questa importanza su una scuola storica di Trieste verrà portato avanti indipendentemente da quella che sarà la prossima maggioranza che reggerà le sorti del Comune».*

*Nella stessa seduta di consiglio si è aperta una vivace discussione sulla riqualificazione, con riposizionamento della statua di Elisabetta d'Austria, di piazza della Libertà.*

*Comelli (An) ha rilevato come possa esser giusto il ricollocamento della statua ma come dovrebbero venir recuperate anche altre opere «cancellate» nel corso degli anni e che tale ricollocamento non è altro che «il contentino ad ambienti sedicenti mitteleuropei che in realtà sono solamente filo-sloveni».*

*Di tutt'altro avviso, invece, Lonza e Borri (Lega Nord) che hanno accolto con viva soddisfazione il riposizionamento della statua di Elisabetta d'Austria nelle immediate vicinanze di dov'era stata eretta in origine.*

*In conclusione del dibattito il presidente Tononi ha dichiarato che nutre anche grosse perplessità per il fatto che tale progetto prenda il via nell'imminenza della campagna elettorale».*

*Il voto del consiglio è stato poi positivo con i voti di Lega Nord (due), Pds, Alleanza per Trieste, Ccd e LpT (uno), contrari i tre rappresentanti di Alleanza Nazionale e astenuti Ppi e LpT (tre).*

LA «GRANA»

## «Esagerato» intervento per un ciclomotore in sosta sul maciapiede

*Care Segnalazioni,*

vorrei sapere se la rimozione di un ciclomotore in sosta sul marciapiede (largo circa 150 cm) di via dell'Industria, angolo via Vespucci, avvenuta lunedì 4 marzo, alle 19.15-19.20, risponde a criteri di efficienza, efficacia e soprattutto economicità, così come richiesto alla pubblica amministrazione, considerato anche che i ben due vigili urbani che hanno richiesto tale intervento hanno atteso per circa 30 minuti l'arrivo del carro attrezzi, interrompendo così la loro attività lavorativa.

Un tanto per segnalare che l'operato degli addetti a un servizio pubblico, come i vigili urbani, in una zona come San Giacomo, così critica per i posteggi, soprattutto per i residenti, a causa anche degli innumerevoli lavori in corso (palestra in costruzione di via Vespucci, compresa) a volte rasenta, per lo meno, la non opportunità.

**Rossella Mervar**

**Anni Cinquanta, i tempi d'oro dei rugbisti triestini**

Negli anni Cinquanta, ai tempi d'oro della serie A, ecco i rugbisti triestini della «Giovinezza sportiva» in azione. In «tousche», riconoscibile dai calzoncini bianchi, la mano fasciata e l'inesauribile grinta, il nostro amato papà Bruno Pecelli, che vive ancora nel nostro ricordo e in quello di mamma Luciana.

Rafaella e Renzo Pecelli

**CADUTI SUL LAVORO** / MONUMENTO

## Opera attesa da oltre 50 anni

*Domenica 16 marzo scorso, dopo le 10, chi passava per largo Ugo Irneri poteva assistere a un avvenimento nuovo per Trieste. La scalinata sottostante al grande edificio del Lloyd Adriatico e lo spianato sul quale sboccando s'incontrano viale Romolo Gessi e passeggio Sant'Andrea erano gremiti di spettatori intrattenuti vicenda da una banda, da un coro alpino e da oratori che a turno parlavano di due argomenti: l'inaugurazione d'un monumento ai Caduti sul lavoro, e il dilagare degli incidenti, anche mortali, tra i lavoratori.*

*Il monumento era là sullo sbocco delle due vie; Claudio Margiore, presidente dell'Anmil di Trieste, lo ha scoperto e monsignor Ravignani, vescovo di Trieste, lo ha benedetto. Finalmente, perché (come ha detto Claudio Margiore) da cinquantaquattro anni gli invalidi del lavoro triestino invocavano quell'opera, come stimolo alla sensibilità ai dilaganti infortuni, spesso mortali, tra i lavoratori, nella nostra regione più che in altre.*

*Il tema non era allegro, però l'allarme è urgente, e meritava l'attenzione dei cittadini. Il Piccolo l'ha sentito, e ha dato risalto, il lunedì seguente, a quella grande adunata intorno a un monumento inaugurato e io, da cittadino qualunque, dico grazie. Quanto agli altri organi d'informazione, a me, che ero presente a quello «spettacolo», pare che tutte le stazioni televisive hanno perso una buona occasione proprio di spettacolo, e purtroppo anche di informazione su un argomento così serio e grave sul quale sembra che molte coscienze siano addormentate.*

*Nello stesso giorno a Trieste quegli organi d'informazione si sono accorti di altri avvenimenti «di valore civile», e per i quali hanno avuto voglia e tempo. Avranno avuto le loro ragioni. Ma perché le nostre ragioni devono valere così poco?*

*Alfredo Iosini*

### Polizia civile nel '47

*Il «Piccolo» ha più volte pubblicato, lettere riguardo l'operato della Polizia civile durante l'occupazione di Trieste da parte degli Alleati. In genere le lettere sono state scritte da ex appartenenti a tale corpo, oppure da persone positivamente orientate sull'operato di tale organo di ordine pubblico. Personalmente non mi sento schierato da nessuna parte, ma mi impegno – che la realtà dei fatti sia al massimo – a far sé attinente ai fatti realmente accaduti. Perciò, leggendo sul Primorski Dnevnik un articolo scritto il 23 marzo 1947 e pubblicato, dal titolo «Terrore sul Collio goriziano all'arrivo della commissione per la demarcazione della frontiera» ho deciso di tradurlo in italiano.*

*Ecco di seguito la traduzione (aggiornata). «Un grosso numero di persone ha atteso l'arrivo della commissione mista per la demarcazione del confine il giorno 20 febbraio 1947 nel Borgo-Neblo (Collio orientale). Si sono raccolti, perché si doveva decidere in modo definitivo per l'appartenenza statale. Per tutto il tempo dell'attesa sono rimasti calmi e verso le sei di sera, visto che la commissione non era giunta, hanno cominciato a ritornare verso le proprie case cantando canzoni patriottiche. Questo fatto non è andato giù alla polizia civile, che ha cominciato a fare "ordine" iniziando a sparare (durante l'epoca fascista non si erano mai atteggiati a tanto in simili occasioni). La folla si è dispersa iniziando a cercare riparo nelle campagne circostanti.*

*La Polizia civile ha fatto irruzione nella casa del Gasperini a Borgo e ha iniziato a malmenare i componenti della famiglia senza alcuna ragione. Hanno pestato anche la nonna. La famiglia ha cominciato a gridare chiedendo aiuto. A queste grida disperate hanno risposto le persone che erano ancora nelle vicinanze. Ma i poliziotti agguerriti hanno iniziato a pestare anche la gente giunta in aiuto. Le prendevano tutti indifferentemente dal sesso, oppure dall'età. Ma questo non era abbastanza. Hanno iniziato anche a sparare. La gente asserisce che sono stati sparati circa 1500 colpi. Le pallottole sono volate tra le gambe sopra le teste, attraverso le finestre sono penetrate nelle case eccetera. I poliziotti hanno preso il compagno Stanko Zaletel di Drnovek n. 3, lo hanno malmenato con i calci dei fucili procurandogli una grossa ferita sulla testa. Lo hanno costretto a camminare davanti a loro con le mani alzate per circa 800 metri, colpendolo ogni tanto per farlo camminare. Il malcapitato è poi riuscito a fuggire. Ma dato che i poliziotti volevano avere comunque delle vive prove della "manifestazione", si sono rilanciati alla caccia e hanno catturato 4 giovani di Neblo, anche questi malmenati. Il giorno seguente verso mezzogiorno la polizia civile ha circondato la casa di Stanko Zaletel, eseguendo poi una perquisizione. Ha sequestrato la sua fotografia, non avendolo trovato in casa. Il giorno 22 febbraio 1947 nella casa dei Zaletel hanno avuto una nuova visita della polizia. Non avendolo trovato nemmeno questa volta in casa hanno preso con sé la sua camicia insanguinata e il maglione. Hanno "visitato" anche la casa del compagno Anton Marinjc di Dobrovo, mettendogli la casa a soqquadro. Non hanno trovato niente, ma tutto fa sembrare che cercavano Stanko Zaletel».*

*Qui finisce il resoconto giornalistico. Questo fatto è sicuramente fra i più blandi, successi in quegli anni, ma sta a dimostrare che era interesse di qualcuno mantenere viva la tensione; quando questa non esisteva la si doveva creare, facendo poi passare gli sloveni come quelli che non rispettavano le leggi.*

*Primoz Sancin*

### La Telecom precisa

*Facciamo seguito alla segnalazione del signor Sergio Vidali, apparsa su «Il Piccolo» del 27 febbraio, per informare che il ripristino degli scavi effettuati per la posa delle infrastrutture di rete telefonica, deve necessariamente avvenire dopo un periodo transitorio di 3-4 mesi dall'esecuzione dei lavori. Periodo, questo, utile a consentire l'assestamento del materiale di riempimento dello scavo, ricoperto da uno strato provvisorio di «binder» e sottoposto alla circolazione veicolare. Questa situazione temporanea è quella osservata e rilevata dal signor Vidali.*

*La fase di ripristino a «regola d'arte» prevede un intervento definitivo, constatato il consolidamento del terreno, con una fresatura del «binder» a contorni regolari, sul quale viene steso un tappeto di asfalto a raso. C'è da aggiungere che l'operazione va fatta a una temperatura esterna non troppo rigida e con l'aprossimarsi della primavera, si sta dando il via a un nutrito programma di rifacimenti in modo da restituire alla città strade e marciapiedi perfettamente percorribili e ripristinati a regola d'arte.*

*Dario Zandomeni, responsabile delle relazioni esterne Telecom Italia per il Friuli-Venezia Giulia*

**MARITTIMI** / NUOVE NORME

## «Deregulation» della manodopera

*Mentre gli Stati Uniti, nell'ambito di un progetto mirato alla sicurezza della navigazione, stanno riportando sotto la loro bandiera, imbarcando equipaggi statunitensi, le navi che avevano trasferito al Registro delle Isole Marshall e mentre, nello stesso tempo, l'Unione europea propugna una politica per il rilancio dell'occupazione comunitaria nel settore marittimo, il governo italiano assume decisioni diametralmente opposte. Infatti, il ministro dei Trasporti e della navigazione Burlando, ha presentato al Consiglio dei ministri un disegno di legge al fine di istituire un registro internazionale per l'immatricolazione di navi nazionali ed estere e consentire l'utilizzazione della manodopera extracomunitaria a bordo delle navi italiane.*

*In un primo tempo si pensava che tale possibilità sarebbe stata limitata alle navi adibite ai traffici internazionali: il d.d.l. invece, attraverso la modifica dell'art. 318 del Codice della navigazione, estende il ricorso agli stranieri in pratica all'intera flotta nazionale. È proprio il caso di dire che la Confitarma ha fatto l'en plein, vista la disponibilità dimostrata da questo ministro dei Trasporti nel proporre una tale radicale «deregulation» delle norme che disciplinano l'impiego della manodopera marittima.*

*Ma non è tutto. Il d.d.l. prevede anche una serie di interventi a favore delle imprese che opereranno con navi in regime di registro internazionale: detassazione dei salari degli equipaggi, fiscalizzazione totale dei contributi previdenziali e assistenziali, drastico abbattimento della tassazione del reddito d'impresa; il tutto per un ammontare di parecchie centinaia di miliardi all'anno che si sommeranno alle cospicue provvidenze di cui già gode l'armamento in virtù delle apposite leggi esistenti.*

*Da una parte un governo alle prese con i drammatici problemi dell'occupazione, dall'altra uno dei suoi ministri che promuove un'iniziativa destinata sicuramente a fare perdere migliaia di posti di lavoro ai marittimi, impedendone per di più la formazione delle qualifiche professionali e decretando quindi la probabile estinzione della categoria. Dall'altra parte, una Confindustria che si scaglia quasi quotidianamente contro il gravame del sistema pensionistico e una Confitarma, associata alla stessa Confindustria, che invece sollecita misure di completa fiscalizzazione degli oneri sociali che andranno inevitabilmente ad appesantire le casse dell'Inps. Tutto ciò potrebbe anche passare, qualora fosse finalizzato al sostegno e al rilancio dell'occupazione; poiché tale non è, non si vede perché bisogna investire a titolo perso centinaia di miliardi all'anno per creare, al contrario, disoccupazione.*

*La Confitarma afferma che almeno un terzo della flotta nazionale è sotto bandiera estera e che questo rappresenta un danno per l'economia marittima del Paese. Ma è una gran balla, perché quelle stesse navi che gli armatori hanno trasferito sotto registri di comodo continuano a venire in Italia come vengono quelle di tutte le marinerie estere, le quali, queste ultime, imbarcano e sbarcano le merci, danno lavoro alle ditte e attivano l'indotto senza ricevere una lira dallo Stato italiano. Pertanto, se aiuti devono essere riversati nel comparto per fornire un supporto nei confronti della concorrenza a livello mondiale, questi dovrebbero essere destinati a quelle imprese che favoriscono l'impiego dei marittimi italiani. Per le altre – quelle che già ora hanno le navi sotto altre bandiere con equipaggi stranieri e che quindi godono delle medesime condizioni di concorrenzialità delle altre marinerie – tali aiuti si tradurrebbero soltanto in maggiori profitti.*

*Il segretario regionale della Federazione marittimi Cisal, Giorgio Marangoni*

**ALBANIA** / LA CITTADINA DI SARANDA

## Il nome storico Santi Quaranta

*Da quando l'Albania è tornata d'attualità, la cittadina di Saranda non è stata mai chiamata sui giornali, alla radio o alla tv con il suo nome storico italiano di Santi Quaranta. I più vecchi ricorderanno certamente questo nome in voga al tempo dell'Albania italiana e della guerra italo-greca, ma va subito precisato che non si trattava di una italianizzazione imposta per ragioni politiche.*

*Tirana, Durazzo, Valona, Scutari e Argirocastro sono anch'esse trascrizioni italiane di nomi albanesi ben diversi, ed è il caso anche di Santi Quaranta il cui nome traduce esattamente l'antico nome bizantino di Agioi Saranta che la località assunse da una chiesa del X secolo dedicata ai quaranta santi cristiani che subirono il martirio nel IV secolo.*

*Saranda, che in greco moderno si scrive Saranta ma si legge Saranda e vuol dire quaranta, rimase il nome abbreviato di quella cittadina albanese di religione greco-ortodossa.*

*La conoscenza dei nomi storici può sembrare una pignoleria da professori, ma permette a chi visita oggi, per esempio, Augsburg o Speyer di sapere che è in quelle città tedesche che si svolsero nei secoli passati quelle assemblee che i nostri manuali di storia chiamano tuttora diete di Augusta o di Spira. Ed evita anche di fare figure come quella di un mio pur colto collega di un tempo che, al ritorno da un viaggio in Polonia, mi descrisse con sua grande sorpresa la grande città di Lvov, che non aveva mai sentito nominare. Non sapeva infatti di aver visitato Leopoli.*

*Glauco Arneri*

### La tassa per l'Europa

*Dopo il governo Amato, che per sanare l'enorme buco di Tangentopoli si è permesso, cosa che nessun governo al mondo ha mai fatto, di prelevare in banca il sei per mille ai piccoli risparmiatori, (senza guardare l'entità del deposito così che chi aveva anche solo un milione messo da parte con sacrificio, se lo è trovato decurtato) e mentre i conti miliardari depositati nelle banche estere dormivano e dormono tuttora sonni tranquilli e redditizi, arriva il governo Prodi che dopo aver impostato tutta la sua campagna elettorale promettendo agli italiani che non ci saranno nuove tasse e non verranno toccate le pensioni, non solo ci tartassa in maniera indecente, ma fa pagare il contributo per l'Europa dell'1 per 1000 anche ai pensionati con la pensione minima, cioè 630.000 lire al mese perché superano i 7.200.000 annui fissati per l'esenzione.*

*Mi chiedo cosa fanno i sindacati? Come possono permettere che venga penalizzata una categoria di persone già al limite di sopravvivenza?*

*Liliana Caprin*

### Grazie per «Amico '97»

*È veramente con tutto il cuore che ringraziamo il signor Manlio Giona e tutti i motociclisti che hanno regalato attimi di profonda emozione ai nostri soci disabili. Domenica 16 marzo li hanno ospitati sui loro sidecar, portandoli per le vie cittadine. Si è creato un legame di amicizia e oseremmo dire anche di affetto tra motociclisti e portatori di sclerosi multipla, che normalmente si muovono con grandi difficoltà. Speriamo che l'iniziativa «Amico '97», sia di stimolo per altri momenti di solidarietà.*

*Il Presidente dell'Aism, sez. prov.le di Trieste, Antonella Zadini*

ORARIO
MARTEDI' - MERCOLEDI' - GIOVEDI'
9.15 - 13.00 14.00 - 20.00
VENERDI'
9.15 - 13.00 15.30 - 21.30
SABATO
9.15 - 19.15 orario continuato
DOMENICA e LUNEDI' CHIUSO

## NUTRIRSI

### LATTICINI

Yogurt "LATTERIE FRIULANE" gr. 125x2 gusti assortiti alla frutta
al kg. L. 2.000
~~L. 1.450~~ sc. L. 950 **L. 500**

Fruttolo "NESTLE'" gr. 300
al kg. L. 5.000
~~L. 3.500~~ sc. L. 2.000 **L. 1.500**

Ricotta "LATTERIE FRIULANE" gr. 250
al kg. L. 3.200
~~L. 1.800~~ sc. L. 1.000 **L. 800**

Certosa "GALBANI" gr. 320
al kg. L. 9.219
~~L. 5.150~~ sc. L. 2.200 **L. 2.950**

### SALUMERIA CONF.

Pasta fresca "FINI" gr. 250
al kg. L. 8.000
~~L. 4.100~~ sc. L. 2.100 **L. 2.000**

Wurstel "DENTESANO" gr. 100
al kg. L. 2.000
~~L. 1.000~~ sc. L. 800 **L. 200**

### ALIMENTARI

Elicoidali "DE CECCO" gr. 500
al kg. L. 1.000
~~L. 1.500~~ sc. L. 1.000 **L. 500**

Spaghetti n°12 "DE CECCO" gr. 500
al kg. L. 1.000
~~L. 1.500~~ sc. L. 1.000 **L. 500**

Penne rigate "DE CECCO" gr. 500
al kg. L. 1.000
~~L. 1.500~~ sc. L. 1.000 **L. 500**

Fusilli "DE CECCO" gr. 500
al kg. L. 1.000
~~L. 1.500~~ sc. L. 1.000 **L. 500**

Passata di pomodoro "S.ROSA" bottiglia cl. 70
al lt. L. 1.929
~~L. 1.950~~ sc. L. 600 **L. 1.350**

Tarallucci Mulino Bianco "BARILLA" gr. 800
al kg. L. 1.875
~~L. 3.950~~ sc. L. 2.450 **L. 1.500**

Galletti Mulino Bianco "BARILLA" gr. 800
al kg. L. 1.875
~~L. 3.950~~ sc. L. 2.450 **L. 1.500**

### BEVANDE

"FANTA" cl. 150
al lt. L. 677
~~L. 2.150~~ sc. L. 1.050 **L. 1.000**

"SPRITE" cl. 150
al lt. L. 677
~~L. 2.150~~ sc. L. 1.050 **L. 1.000**

"PEPSI COLA" cl. 150
al lt. L. 677
~~L. 2.150~~ sc. L. 1.050 **L. 1.000**

## ABITARE

### IGIENE CASA

Fustone "DIXAN" kg. 7,5
~~L. 26.900~~ sc. L. 11.900
**L. 15.000**

E'ffettuata comunicazione al Comune competente Fx Legge N 19/3/80 Offerte valide fino al 29/03/97 Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/ommissioni di stampa.

### Rotary Club Trieste Nord

La riunione conviviale di questa sera si svolgerà, alle 20.30, nella sede dell'Hotel Savoia, assieme alla partecipazione delle signore. Il rag. Giorgio Cerruti intratterrà i presenti sul tema: «I nostri risparmi e la moneta unica europea».

### Consulta femminile

La Consulta femminile del Comune ricorda che oggi, alle 18, alla scuola Ruggero Manna in via R. Manna 5/7, la dott.ssa Maria Luisa Mammano terrà, per il ciclo di conversazioni sul tema violenza giovanile, ruolo della famiglia, della scuola e dei mass media, l'attesa conferenza: «Bambini tra la violenza e la violenza tra i bambini» alla quale sono invitati tutti i genitori interessati all'argomento.

### Cooperazione nelle scuole

L'assemblea dei soci del Centro regionale per la Cooperazione nelle scuole del Friuli-Venezia Giulia è convocata alle 16.30 di oggi, alla scuola media statale «Addobbati-Brunner» salita di Gretta 38, per l'approvazione del bilancio consuntivo 1996 e per l'illustrazione dell'attività prevista nell'esercizio 1997.



### Appello dei Socialisti Unitari

I Socialisti Italiani Uniti di Trieste promuovono per oggi, alle ore 18, presso la sala Oceania della Stazione Marittima un'assemblea pubblica aperta a tutti gli iscritti e simpatizzanti. Interverranno Arduino Agnelli, Roberto De Gioia, Dario Tersar, Livio Marchetti. Nell'occasione si potrà firmare la lista dei Socialisti Italiani Uniti, per l'elezione del consiglio comunale.



## MOSTRE

**Galleria Cartesius**
TRANQUILLO MARANGONI
xilografo

## Progetto Fermo Posta: in mostra gli architetti triestini

Prosegue al palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto la rassegna «Progetto Fermo Posta: edifici e spazi pubblici di architetti triestini 1986-1996», realizzata in collaborazione con l'Ordine degli architetti e l'Ente Poste, direzione di filiale. La mostra (nella foto Lasorte) si incentra sui temi della progettazione degli spazi pubblici e sulle caratteristiche di arricchimento del patrimonio urbano.

### Zone d'arte

Proseguono gli incontri con gli artisti di «Zone d'arte. Alterazioni del quotidiano». Oggi, dalle 17.30 alle 19.30, nella sede di Palazzo Costanzi, Fulvio Giannini risponderà alle domande di chi fosse interessato ad approfondire la conoscenza del suo lavoro.

### Riunione Anupsa

Oggi, alle 15.30, al Circolo Ufficiali di Presidio riunione per trattare alcuni argomenti giuridico-amministrativi.

### Via Crucis con canzoni

Oggi, alle 20.30, nel salone dell'oratorio di San Sergio, i giovani della parrocchia dell'omonimo borgo invitano i coetanei a meditare le stazioni della via Crucis «sulle tracce del Passante». Sarà il Complesso giovanile diocesano ad animare, con le canzoni del cantautore Daniele Ricci, da loro curate e arrangiate, la serata di preghiera e di riflessione.

### Concerto per la Settimana Santa

Oggi, alle 21, nella chiesa di Santa Maria Maggiore (su iniziativa dei centri culturali «Giorgio La Pira» e «Mons. L. Bellomi» e con il contributo dell'Erdisu «Concerto per la Settimana Santa», in cui verrà eseguito per la prima volta l'«Officium Defunctorum» op. 11, a quattro voci pari, di Lodovico da Viadana, in un'edizione condotta secondo rigorosi criteri filologici e realizzata in conformità alla prassi esecutiva dell'epoca.

### Amici della lirica

Questa sera, in sede, alle 17.30, la prof. Laura Segré continuando il ciclo «Opere dimenticate» presenterà «Crispino e la comare» di Luigi e Federico Ricci.

### Associazione Mitteleuropea

Oggi, alle 18, nella sala «Goffredo de Banfield» dell'Associazione culturale mitteleuropea di via Mazzini 30, prima presentazione in Italia del nuovo libro quadrilingue di Sergio Pipan dal titolo «I Simboli degli Sloveni». Soci, simpatizzanti e cultori della materia sono invitati a partecipare.

### Circolo Generali

Il bicentenario dell'occupazione francese di Trieste verrà ricordato con due conferenze del prof. Giulio Cervani dal titolo «I francesi a Trieste: 1797-1814», che si terranno oggi e domani nella sala conferenze del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 (6.o piano) con inizio alle 18.

### Pro Senectute

Oggi, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 17, verrà proiettato il video «Tour della Sardegna» a cura del dott. Sergio Marsi; al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, alle 15.30, corso di recitazione.

### Associazione Petrarca

L'Associazione liceo-ginnasio F. Petrarca organizza domani un incontro di egittologia in memoria della prof. Claudia Dolzani, che si svolgerà, a partire dalle 16, nell'aula magna del liceo Petrarca.

### Gruppo «Michele D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani «sentiero del capriolo» di Pino Spegola. L'escursione sarà guidata da Spinelli e Milovich. Ritrovo alle 9, a Banne.



## Squadroni schierati alla festa del Piemonte Cavalleria

Gli squadroni schierati sulla piazza d'armi e le lance con i gagliardetti rivolte verso il cielo, il Piemonte Cavalleria ha celebrato nei giorni scorsi la festa del Corpo che ricorda i fatti d'arme e le cariche del 21 marzo 1849, quando alla Sforzesca il reggimento conquistò la medaglia d'argento al valor militare. Dopo aver passato in rassegna i soldati, il comandante, Luciano Pireddu, ha sottolineato nel suo discorso che i tempi sono passati ma gli ideali della cavalleria e del Piemonte sono rimasti gli stessi. Alla cerimonia (nella foto Lasorte) hanno partecipato numerose personalità, fra cui il prefetto di Trieste, Michele De Feis, e il comandante della Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli, generale Giacomo Cancian.

### Università Terza età

Oggi aula A, 9.30-12.20, sig.ra M. de Gironcoli, la lezione è sospesa ; aula B, 9.30-12.20, dott.ssa A. Csaki, «Lingua inglese: corso base, III corso e conversazione»; aula C, 9-11, sig.ra W. Allibrante, «Disegno e pittura»; aula D, 9.30-11.30, sig.ra M. G. Ressel, «Pittura su stoffa e vetro»; aula A, 17.10-18.10, geom. F. Forti, «Fenomeno carsico ipogeo con particolare riguardo al Carso triestino»; aula B, 17.10-18, prof.ssa M. Gurtner Curci, «Andar per libri»; aula C, 16-17.50, prof.ssa G. Franzot, «Lingua francese: corso base e corso avanzato».

### Club Zyp

Oggi, alle 15.30, al Club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato (via Beccherie 14), per il ciclo sull'ascolto e la storia della musica ci sarà «Viaggio nella musica dei Paesi del Basso Mediterraneo - Prima parte», a cura di Alessandro Leto. Saremmo lieti di incontrare persone disposte a presentare musiche, danze e strumenti musicali di qualsiasi Paese o regione del mondo. Sempre oggi, alle 18, Laboratorio di scrittura con il tema «La respirazione e la voce nella recitazione», a cura di Cristina Adriani. Per informazioni telefonare al 365687 dalle 16 alle 18 dal lunedì al venerdì.

### Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale organizza per giovedì 10 aprile la gita inaugurale dell'anno sociale con la visita alla produzione Telital di Ronchi dei Legionari e pranzo in un agriturismo della zona. Trasporto con mezzo proprio. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Consolato, Camera di commercio, o in sede (Associazione degli industriali), entro e non oltre venerdì 4 aprile.

### Le foto di Carmen Crepaz

Continua alla sala mostre Fenice (Circolo Fincantieri), in galleria Fenice n. 2, la mostra fotografica dedicata alla fotografa triestina Carmen Crepaz scomparsa qualche anno fa. La mostra è composta da immagini in bianco e nero scattate in un periodo che va dal 1907 al 1989. La rassegna termina l'11 aprile e segue il seguente orario di apertura: 10-11.30 17-19, da lunedì a venerdì, sabato 17-19, domenica chiuso.

## PICCOLO ALBO

Orecchino con brillantino e smalto più cerchietto smarrito domenica 23, piazzale Rosmini, via Carli. Ricompensa pari valore. Tel. 312046.

## STATO CIVILE

NATI: Bonato Sveva, Vianello Nicolas, Facca Andrea, Affinito Sara.
MORTI: Parovel Lidia, di anni 95; Marsich Annamaria, 73; Petris Ida, 68; Lattarulo Carmela, 87; Borroni Evelina, 81; Destradi Leondino, 83; Veluscig Andreana, 86; Benvenuto Lidia, 90; Marceglia Laura, 76; Fermo Giorgio, 76; Braini Renato, 59.



INCONTRO ORGANIZZATO DAL FAI

# Il restauro del Verdi Un'analisi ai raggi X

*Il restauro del teatro Verdi è stato al centro di un incontro promosso dalla locale sezione Fai (Fondo per l'ambiente italiano) col prof. Vanni Tiozzo, docente di restauro nell'accademia di Belle Arti di Venezia. Col supporto di immagini, l'oratore ha presentato una circostanziata relazione sui lavori al teatro Verdi, in particolare di quelli della zona palchi.*

*Introdotto dall'arch. Gino Pavan che in veste di consulente artistico per il restauro e vicecapo delegazione Fai triestino ne ha seguito passo passo i lavori, Tiozzo si è innanzitutto soffermato sullo stato di conservazione del teatro precedente il restauro: a cominciare dal macroscopico deterioramento del soffitto, dovuto in particolare ai dissesti statici della stratificazione dell'intonaco e all'alterazione cromatica causata da vecchie infiltrazioni d'acqua della copertura.*

*L'effetto della sedimentazione dovuta ai vapori d'acqua risultava ancora più macroscopico sui dipinti su tela del soffitto, mentre un problema particolarmente allarmante era costituito dai dipinti su carta e dalle pareti in legno e gesso laccato e dorato notevolmente deteriorato da precedenti interventi conservativi. La stratificazione pigmentata, molto più scura dell'originale sottostante, era particolarmente evidente nei busti delle cariatidi e nei talamoni, tanto da consigliarne la rimozione.*

*Un'altra palese alterazione era stata provocata da interventi successivi con gomma lacca sulle dorature per renderle più evidenti. Ma il deterioramento più impegnativo era quello nella parte decorativa in legno e gesso. E ancora la mancanza della seconda cariatide di destra (la prima dopo quella addossata al boccascena) oltre che l'opacizzazione delle dorature in generale.*

*Tiozzo ha quindi illustrato i risultati conseguiti dall'attuale restauro: dal consolidamento del soffitto e sua pulitura per ripristinarne le cromie originali e i dettagli decorativi, al restauro dei dipinti su tela e su carta, alla rimozione delle vecchie vernici di copertura delle dorature, al recupero delle originali colorazioni delle pareti della sala, fino al ripristino della cariatide mancante e al laborioso intervento di riesecuzione di trenta «bocce» di vetro in opalino veneziano del lampadario centrale.*

*Rispondendo alle domande del pubblico, in particolare sullo stato dei lavori della sala del Ridotto, Pavan ha poi informato che la Sovrintendenza ai beni culturali sta eseguendo saggi di restauro su dipinti, stucchi e parti lignee della sala e ha infine sottolineato che la spesa globale del restauro del nostro teatro effettuato dal Consorzio imprese edili triestine per conto dell'amministrazione comunale è pari a 36 miliardi di lire.*

*Il prof. Tiozzo ha infine fatto dono al Fai triestino di 2000 stampe riproducenti il teatro dopo l'avvenuto restauro, opera del padre prof. Glauco che saranno messe a disposizione del pubblico a offerta libera nelle «Giornate Fai di Primavera» (22/23 marzo) e in occasione di altri appuntamenti promossi dalla delegazione triestina.*

Fulvia Costantinides

MIANI

## Informazione e televisione Incontro con Mentana

Domani, alle 17.30, all'hotel Excelsior in riva del Mandracchio 4, il Circolo centro studi Ercole Miani, promuove un incontro pubblico con Enrico Mentana, direttore del Tg5, il telegiornale di Canale 5, sul tema «Quale informazione per quale televisione?». Introduce e modera Maurizio Fogar, presidente del circolo. Con il giornalista Mentana, il Miani apre un ciclo sull'informazione televisiva che vedrà, nei prossimi mesi, ospiti a Trieste Antonio Lubrano, dal 7 aprile nuovo direttore di TeleMontecarlo, e Lilli Gruber, inviata del Tg1 della Rai.

## IL BUONGIORNO

**Il proverbio del giorno**

Una bugia è un salto dall'alto di un letto.

**Inquinamento**

2,9
(Soglia massima 10 mg mc)

**Dati meteo**

Temperatura minima gradi 5,6, massima gradi 9,4; umidità 60 per cento; pressione millibar 1010,2 stazionaria; cielo nuvoloso; vento da Est con velocità di 18,7 km/h e raffiche di 25,9 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 11.

**Le maree**

Oggi: alta alle 10 con cm 36 e alle 22.07 con cm 50 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4 con cm 45 e alle 15.54 con cm 41 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 10.31 con cm 33 e prima bassa alle 4.29 con cm 46.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).



PASQUA

## Il vescovo con i servizi di salute mentale

Il vescovo Ravignani celebrerà la Pasqua per il Dipartimento di salute mentale domani, Mercoledì santo, alle 11, nella chiesa vicariale del Buon Pastore, nel comprensorio di San Giovanni. E' la prima volta ed è il primo contatto di monsignor Ravignani, come vescovo, con il servizi triestini per la salute mentale. Due pullman porteranno gli utenti alla chiesa; l'invito alla funzione religiosa è stato esteso a medici, infermieri ed organizzazioni dei familiari. Sono stati inoltre invitati a partecipare l'assessore alla sanità regionale Cristiano Degano e il direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari, Federico Montesanti. Dopo la cerimonia, tempo permettendo, è in programma un rinfresco all'aperto.

## Farmacie di turno

Dal 24 al 29 marzo

**Normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13 e 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Combi, 17, tel. 302800; piazza 25 Aprile, 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia, 89, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Combi, 17; piazza 25 Aprile, 6 (Borgo S. Sergio); via Flavia, 89, Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Mazzini, 43, tel. 631785.

-----

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Giorgio Sighel dalla famiglia Luigi Valentini 100.000 pro Iti «A. Volta» (borsa studio Giorgio Sighel).
— Per San Giuseppe da Lionella Trauba 30.000 pro chiesa B. Vergine del Rosario.
— In memoria di Paolo Cattarossi nel IX anniv. (19/3) dagli zii Berto, Rita e cugini 50.000 pro Ass. Amici del cuore (prof. Camerini).
— In memoria di Renato Tegacci nel XII ann. (20/3) da Elda 10.000 pro Missione triestina Kenya.
— In memoria di Ruggero e Maria Mervich per il compleanno (22/3) dalle figlie 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi)
— In memoria di Egidio Amodeo nel primo anniversario (23/3) da Elda e Giorgio 100.000 pro Centro tumori.
— In memoria di Sergio Fillini dalle zie Rosetta, Mariuccia, Laura, Bruna 120.000 pro chiesa di S. Bartolomeo.
— In memoria della cara Lina Rizzardi ved. Semsey (23/3) da Lori e Renzo 300.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Angela Doz Favretto nel V anniv. (24/3) dal marito Ferruccio e figlie e da Mariagrazia e Gabriella 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Famiglia Umaghese, 50.000 pro Pro Senectute.
— Per il compleanno di Giulia (24/3) da Arianna, Claudio e Loris 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Alighieri Bonetti da Maria, Pierina e Rinaldo 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria del cav. Giorgio Malle nel IX ann. della morte (25/3) dalla moglie 100.000 pro Istituto tec. Nautico (borsa di studio Vidali, Cont, Malle).
— In memoria di Bruna Cuttin Colonna nel I anniversario (25/3) dal marito e dai figli 50.000 pro chiesa S. Luca Evangelista, 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli, 100.000 pro Istituto Burlo Garofolo, 50.000 pro Domus lucis Sanguinetti, 50.000 pro frati Montuzza.
— In memoria del prof. Guido de Corti nell'anniversario (25/3) da Sergio e Corinna 200.000 pro Istituto Nautico.
— In memoria del cap. Roberto Gustini nel XXI ann. (25/3) dalla mamma 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Giorgio Malle nell'anniversario (25/3) da Corinna e Sergio 50.000 pro Istituto Nautico (borsa di studio Vidali, Cont, Malle).
— In memoria di Pina Minca nel LXXVII anniv. (25/3) e di Adele Minca nel XXXI anniv. (26/3) dalla sorella e dalla figlia Rina 50.000 pro parrocchia chiesa S. Giacomo, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Silvano Rezzicoi nell'anniv. (25/3) dalla moglie 30.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della prof. Marcella Rinaldi nel II anniversario (25/3) da Alma Cescutti 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Dario Ronzani per il compleanno (25/3) dalla moglie e dai figli Fabio e Paolo 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Dario Ronzani per il compleanno dalla sorella e dal cognato 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Anna Svab ved. Lah nel XV ann. (25/3) dai figli Nadia e Marco 30.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Cecilia Zacchigna nel II anniversario (25/3) da Libero Crisman 50.000 pro chiesa Beata Vergine del Rosario, 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Loredana Zorzetti nel III anniverario (25/3) dalle amiche Carla, Lisa e Norma 60.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Nerina Zuliani ved. Bandelli per il compleanno (25/3) dalla sorella Bruna 50.000 pro istituto Rittemeyer.
— In memoria di Sergio Fillini da Giorgio, Lidia, Mara, Diego, Silvia, Ulisse, Darina e Gloria 100.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola).
— In memoria di Romeo Franco dalla moglie Carmen 300.000 pro Astad.
— In memoria di Annie Foladore Piani da Rina Zanon 50.000 pro Uildm; da Pia e Pierpaolo Gori 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giacomo Mario Forza da Armando Edda Gelletti 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Anna e Piero Furlan dalla fam. Gentile-Depolli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria e Pietro Garbassi dal figlio Giordano 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei loro cari genitori da Lotty e Mariucci 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Arrigo Iesurum dalla famiglia 30.000 pro Astad.
— In memoria di Alberto Ljubic dalla moglie Vesna e nipote Amalia 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Pilade Magris da Nerina e Mirella 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonietta Manzi ved. Cifarelli da Maria Palcich Mazzega e Maria Mazzega 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del nostro caro nonno Ernesto Maraston dai nipoti Sissi, Maxi e Denis 25.000, dai tre Daniela e Franco 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruna Marcovigi Ubaldini da Angelo e Ugo Simone, Gabriella e Giunia Amstici 200.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri); da Adriana Pitacco 50.000 pro Associazione de Banfield.
— In memoria di Giuseppina Matiassi ved. Croci dalla fam. Cesar 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuliano Mauri da Silvana Metelli 30.000 pro Agmen; da Ida e Pietro Baxa 30.000 pro Missione triestina nel Kenya.

BILANCIO AL CCA DELL'OTTAVA EDIZIONE DEL FESTIVAL DI CINEMA

# Alpe Adria vola in alto

## Portati all'attenzione di pubblico e critica i film «dimenticati» dei paesi dell'Est

Un successo da tutti i punti di vista: quello culturale, di pubblico e di interesse sociale. L'ottava edizione del Festival di Alpe Adria ha soddisfatto tutti: dagli organizzatori ai critici, dai giornalisti al pubblico che ha riempito le sale di visione. Di Alpe Adria Cinema si è parlato nei giorni scorsi alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, un incontro organizzato dalla sezione cinema del Circolo della cultura e delle arti, per fare un bilancio della manifestazione svoltasi a gennaio. Ospiti dell'incontro, oltre a Giorgio Tombesi, presidente della Cca, e ad Annamaria Percavassi, che hanno fatto da moderatori, Bruno Torri, presidente del sindacato nazionale critici, l'assessore alla Cultura della Provincia, Manfredi Poilucci, i due critici Alessandro Mezzena Lona e Paolo Lughi.

Il giudizio è stato unanime: il Festival di Alpe Adria Cinema è una manifestazione di alto livello artistico e culturale, che porta all'attenzione del pubblico e della critica il «cinema dimenticato», dei Paesi dell'Est, che difficilmente, per questioni di mercato, giunge nelle sale di proiezione.

«Una manifestazione – ha sottolineato Poilucci – che si sposa con gli obiettivi culturali della Provincia che vogliono fare della città un punto di incontro tra Est e Ovest, un contatto stabile e qualificato tra le due parti di Europa che devono riuscire a integrarsi».

«E il Festival di Alpe Adria – ha detto Annamaria Percavassi – con il suo particolare interesse non solo per il cinema, ma anche per il suo contesto, gli aspetti sociali, economici e politici di realtà dell'Est, permette una chiave di lettura moderna, un approccio inedito ai Paesi dell'Est. Il bilancio per il '97 è positivo – ha commentato ancora la Percavassi – in particolare siamo riusciti a cogliere l'importanza dell'attualità. Il nostro obiettivo è quello di continuare su questa strada: usare il cinema come specchio, come testimone di fatti sociali e politici».

Un obiettivo ambizioso, soprattutto se bisogna fare i conti con un bilancio economico che dipende totalmente dai fondi stanziati dagli enti pubblici. Tra questi la Provincia risulta il principale «sponsor», che ha assicurato – nonostante le difficoltà economiche attuali – di continuare a sostenere il Festival. I problemi economici non mancano, come ha fatto notare Alessandro Mezzena Lona, e non permettono al festival di «volare in alto», trovare una dimensione più ampia, magari con un'attività lungo tutto il corso dell'anno. Attualmente la manifestazione conta su fondi per 400 milioni: certamente il festival internazionale del cinema «più povero», ma uno tra i migliori dal punto di vista dei contenuti.

**Francesca Capodanno**

CONTRADA

### Incontro con gli interpreti di «Chez Maxim's»

Domani, alle 18, per il consueto appuntamento con «I Mercoledì della Contrada», al Cristallo curati da Paolo Quazzolo, si confronteranno con il pubblico Dalia Frediani (nella foto) e Daniele Formica, interpreti de «La dama di Chez Maxim's», in scena al Cristallo fino a domenica 30 marzo. Partendo dal teatro di Feydeau, che riportò a nuovi onori il genere del vaudeville, la Frediani e Formica racconteranno come hanno affrontato il testo e come hanno reso in scena la comicità involontaria che nasce dalle opere di George Feydeau. In particolare, Dalia Frediani traccerà un parallelo tra questo spettacolo e «A Nanassa» di cui è stata interprete, rivisitazione partenopea adattata da Scarpetta del testo di Feydeau.

OGGI

### *Quattro passi tra i libri (e sorprese)*

«Quattro passi fra le pagine», in compagnia di Roberto Curci e Valerio Fiandra e con la partecipazione di ospiti a sorpresa. E' questa la formula del «Circolo della lettura», promosso dal Circolo della cultura e delle arti, che oggi, alle 17.30, nella Sala Baroncini di via Trento 8, inizia il suo ciclo di incontri. L'idea, secondo gli organizzatori, è quella di offrire un «servizio di orientamento» a chi desidera poter scegliere con maggior cognizione di causa fra i tanti libri che affollano i banchi delle librerie.

E' insomma una vera e propria guida ragionata alla lettura, adatta sia ai lettori in cerca di un buon libro, sia a quelli che già sanno cosa vogliono e amerebbero confrontare con altri i propri gusti e approfondire le proprie conoscenze. Il tutto con oaspiti a sorpresa - autori, esponenti della cultura ecc. -, anteprime e segnalazioni sulle novità in libreria e con la possibilità per chiunque di poter esprimere la propria opinione, per consigliare (o sconsigliare) la lettura di un certo libro, suggerire, segnalare, citare.

Il ciclo di incontri continuerà ogni martedì fino al 10 giugno (tranne il mercoledì 7 maggio), sempre alle 17.30 e sempre alla Sala Baroncini.

GLI APPUNTAMENTI DELLA FIERA DEL MARE

# *Anticipazioni della Barcolana e premi alle scuole cittadine*

Alla Fiera del mare che si sta svolgendo al comprensorio fieristico di Montebello, si svolgerà oggi alle 15.30, la premiazione del concorso «Amare il mare», riservato ai ragazzi delle scuole cittadine. La giuria sarà presieduta da Carmen Meo Fiorot, direttrice dell'Istituto di dinamica educativa alternativa del Centro ricerche studi Idea. Definita la Montessori dell'arte, la Fiorot, già pittrice, si dedica allo studio della mente umana e delle modalità per stimolarla, per portarla ad esprimere al massimo ed in maniera positiva, le enormi potenzialità creative di cui è dotato ogni essere umano. Attualmente la Fiorot dirige l'Istituto di dinamica educativa alternativa del centro studi e ricerche Idea, che svolge su scala nazionale e in una trentina di centri dislocati in tutta Italia, attività di carattere socio-culturale e dii supporto psicopedagogico, affiancandosi alle isitutuzioni esistenti, ma senza mai sostituirsi ad esse. Per i suoi fini, esclusivamente di volontariato, la struttura organizza seminari e conferenze.

Tornando alla Fiera del mare, il programma di oggi, oltre alle premiazioni delle scuole, prevede alle 10 le anticipazioni sulla ventottesima edizione della Barcolana, a cura della Società velica Barcola-Grignano; e alle 15, al centro congressi, la chiusura del workshop su «Situazione attuale e nuove ipotesi scientifiche sul fenomeno delle mucillagini nell'Adriatico», organizzato dal laboratorio di Biologia marina.

Sono previsti poi, alle 18, nel padiglione G, l'esibizione di modelli radiocomandati e alle 18.30, nel padiglione E, la conferenza «I vegetali del mare nella nostra alimentazione», a cuira di Giuliana Redivo. In occasione della fiera, a fianco della Stazione marittima, dalle 15 alle 19, è in funzione un servizio navetta gratuito per il comprensorio di Montebello.

### L'arte contemporanea spiegata in dieci incontri

Il Gruppo 78, in collaborazione con Comunicarte, organizza un corso di storia dell'arte contemporanea, articolato in dieci incontri che si svolgeranno, dall'8 aprile, nella saletta antistante alla sala Baroncini delle Generali di via Trento 8. L'iniziativa nasce dalla necessità, spiegano gli organizzatori, di fornire conoscenze ed informazioni in un settore culturale generalmente poco frequentato che può generare franitendimenti e persino rigetti da parte di un pubblico sguarnito di strumenti atti a decodificare i suoi linguaggi. Gli incontri saranno tenuti da Maria Campitelli, presidente del Gruppo 78, da Franca Marri e Lorenzo Mihelli di Comunicarte. Ogni incontro avrà la durata di un'ora, con inizio alle 18.30, e sarà supportato da audiovisivi. Le giornate prescelte sono il martedì e il venerdì con il seguente calendario: 8, 11, 15, 18, 22, 29 aprile; 6, 9, 13 e 16 maggio. Ulteriori informazioni sul corso al numero 567136, entro il 29 marzo.

Gli incontri spazieranno dall'impressionsimo anni '90, alle correnti, movimenti e avanguardie del '900, al dadaismo, alle tendenze più attuali e moderne dell'arte contemporanea.

L'ISTITUTO PRIMO ALLA RASSEGNA TEATRALE PALIO DEGLI ASINELLI

# L'«attimo fuggente» del Volta

## Protagonisti dello spettacolo un gruppo di adolescenti e il loro professore

*Con lo spettacolo «Attimo fuggente», il gruppo teatrale dell'istituto tecnico Alessandro Volta ha ottenuto il primo premio all'VIII Palio teatro scuola degli Asinelli, rassegna che ha visto impegnate le scuole superiori cittadine. Lo spettacolo del Volta, libera traduzione di Matteo De Iaco, ha come protagonisti un gruppo di adolescenti e un professore, impegnati ad infrangere le invisibili, ma feree barriere che una società conformista e tradizionalista ha costruito.*

*Hanno partecipato come attori, con la regia di Marco De Iaco, gli studenti Stefano Antonutti, Michele Burg, Daniel De Grassi, Francesco Donadona, Davide Gherdevich, Christian Ramani, Leonardo Tommasi della V B telecomunicazioni sperimentale «Brocca»; Dino Ferencich, Cristian Menegolli, Pierpaolo Palermo, Daniele Sala, Massimiliano Rusgnak, Luca Zacchigna della IV B telecomunicazioni sperimentale «Brocca»; Matteo Barduzzi della I C; Delmezia Cardellicchio e Giulia Cerovaz della II F.*

*Hanno collaborato alla scenografia: Massimiliano De Marco, Andrea Del Ben, Nicholas Chermaz, Gabriele Nider, Mauro Postal, Dimitri Rudez, Diego Simonini, Alessandro Tiravia, Federico Urisch e Luca Valenta.*

Gli studenti del Volta alla premiazione che si è svolta al teatro Cristallo.

RINNOVI

### La Cappella ha eletto il nuovo direttivo

Il Centro di ricerche e sperimentazioni cinematografiche La Cappella Underground ha convocato l'assemblea annuale dei soci nel corso della quale è stato eletto il nuovo consiglio direttivo. Questi i consiglieri: Roberta Sodomacco (presidente), Daniele Terzoli (vice presidente), Susanna Coronica (amministratore), Chiara Barbo (segretario), Beatrice Fiorentino, Marco Covi, Enrico Baravoglia, Lorenzo Bertuzzi, Carlo Zivoli. Fra le attività di aprile, un seminario sul montaggio cinematografico di Roberto Perpignan e la rassegna sulle produzioni video locali «Videowatching».

AL MIELA

### Video e film per due sere dedicate a Shakespeare

Domani, alle 21 e venerdì, alle 19, per «Teatralmente intrecci», rassegna in corso al Miela, programma dedicato a Shakespeare con due video concessi da Riccione ttvv festival prodotti da Michael Kustow, in versione originale sottotitolata in italiano: «Measure for Measure» (laboratorio shakespeariano di Adrian Noble) e «The merchant of Venice» ( laboratorio shakespeariano di Peter Sellars). Accanto ai video vengono proiettati i film «Riccardo III» di Richard Loncraine (ore 19 e 21) e «Il trono di sangue di Akira Kurosawa (domani alle 19 e venerdì alle 21).

ANIMALI

# Ci vorrebbe un amico come il buon Clyde

Gli animali non finiscono mai di impartirci lezioni d'amore ed eccezionale è quella di Clyde, un vecchio pastore tedesco, che Lorena Barnini, di Pisa, adottò dopo la morte di suo marito, Alfredo. I figli stavano per sposarsi e per non sentirsi tanto sola, la donna prese il cane. Si intesero al primo sguardo, e quando Lorena si recava al camposanto, Clyde la seguiva, aspettava che pulisse la tomba e poi la riaccompagnava a casa.Sin qui tutto normale. Ma da allora il cane, come avesse capito che Alfredo era stato parte integrante della famiglia, prese a visitarlo da solo anche due volte al giorno. Sono ormai 9 anni che Clyde si piazza davanti al cancello del cimitero e non appena il custode lo apre, corre verso la tomba di Alfredo, vi si trattiene per un'oretta e poi torna dalla padrona. All'inizio l'assiduità dell'animale nella cittadella del silenzio aveva destato apprensione e sospetti, ma poi tutti avevano finito col capire che quello di Clyde era un pellegrinaggio d'amore, che ha fortemente commosso non solo Lorena ma tutti i pisani.

■ Attila, il gatto nero che cercava una sistemazione, è stato adottato dal personale di un ufficio, che lo tratta molto bene. Stupenda persiana nera, occhi color arancione, è stata trovata nei pressi del ponte di Ponziana, a Trieste. Chi la cercasse o chi la volesse chiami il 369400. Rinnoviamo l'appello per Whisky, cocker spaniel meticcio sparito nella zona di Campanelle. Chi lo vedesse è pregato di telefonare al 391176. Record di adozioni al canile: 8 Fido hanno lasciato via Orsera, e tra essi anche i due barboncini meticci e ne rimangono altri 9: un meticcio di volpino, uno di barbone e cani di piccola taglia, uno già prenotato, e un'anatra trovata dall'Enpa in una strada del centro. Il palmipede verrà portato da mobili Elio a Prosecco. Chi volesse un cane chiami ogni giorno, meno domenica, dalle 7 alle 13, lo 040/820026. Alla pensione convenzionata Gilros, via Prosecco 1904, tel. 040/215081, ci sono 25 cani: si possono vedere ogni giorno, meno martedì e festivi.

■ Ucciso con veleno Lord, il pastore tedesco di Lilli Bontempo, di Muggia, via Colarich 89. Sul fondo adiacente la sua villa è in corso una costruzione il cui recinto, secondo lei, non sarebbe a regola d'arte. Lord è riuscito a entrarvi, raggiungere la strada, dove è stato trovato morto. Rientrando, la Bontempo ha trovato Lady la compagna di Lord, che guaiva disperatamente sull'ingresso e poi ha scoperto la verità. Lo squalificante episodio è stato denunciato ai carabinieri.

■ Ma certa gente non si vergogna di se stessa? La domanda sorge spontanea pensando a quello che succede ad Anita Gladich, la povera donna che a Pisciolon di Muggia, campa nella sua grande miseria con 40 gatti e 30 cani. I soliti buoni le abbandonano sistematicamente davanti al cancello cuccioli di gatto e di cane, che deve portare dal veterinario perché, se malati contagerebbero i suoi animali. Di questi giorni per evitare la sorpresa di un'eventuale epidemia, Anita si è presa nella sua piccola casa 17 bestiole. Chi volesse mettersi in contatto con lei chiami lo 040/330183.

■ Chi ama gli animali non è insensibile alle sofferenze degli umani, e l'ultima prova ci viene dai veterinari degli ambulatori del dottor Luigi Schiavi, i quali operano a Trieste, in via Fabio Severo 140, e a Udine, in via Gaeta 84. I professionisti hanno recepito l'appello di un bimbo di 7 anni, malato terminale di cancro, il quale vorrebe stabilire un Guinness dei primati, collezionando biglietti da visita. Questo sventurato bambino è Craig Sherlgod, Children's Make a Wish Fontadion, 32 perimeter center, East, Atlanta, 30346, GA, Stati Uniti. Chi ha cuore gli mandi un biglietto. Non risolverà certo il suo caso ma lo farà almeno felice.

**Miranda Rotteri**

MONTAGNA

# Partendo da Marcossina

## Suggerimento per un itinerario da coprire nei giorni di Pasqua

Niente gita organizzata della XXX Ottobre, per Pasqua, ma solamente un suggerimento per un' escursione breve, lungo sentieri stupendi che la primavera renderà ancora più belli. Un itinerario ad anello che, partendo da Marcossina-Markovscina (567 m), in Slovenia, tornerà alla medesima località, dopo aver toccato quota 700 e i campi fertili di Skandascina (650 m).

Il percorso è solo parzialmente segnato, ma attenendosi alle indicazioni che seguono, ogni escursionista saprà tornare alla sua automobile. Si parte (bolli bianco-rossi) dalla «Trattoria Basa», dove si fermano anche tutti i pullman della linea Trieste-Fiume. Il sentiero è largo e spesso brutalizzato da passaggi di mezzi meccanici. Per fortuna non lo si segue a lungo, poiché quando esso svolta a destra, inoltrandosi fra i prati e puntando idealmente verso il Taiano, si continua a percorrere il tracciato di sinistra. Da qui, e «fino a nuovo ordine», si prenderanno sempre i bivi di sinistra, seguendo una carrareccia, alle volte incerta, ma sempre sufficientemente identificabile. A un tratto, sulla sinistra, si apre una vasta dolina, con una grande costruzione sul fondo: è una vecchia cisterna coperta, come ce ne sono altre in questa zona. La si può visitare e poi riprendere il cammino, rimontando il fianco del monte e raggiungendo un terreno strano, dove le doline sassose e selvagge sono invase da roverelle.

Il silenzio meraviglioso invita a continuare per l'ameno sentiero che divide un bosco che cambia nei suoi aspetti mano a mano che si guadagna quota, fino a divenire tipicamente alpino, con larici e abeti; formazioni rocciose, profondamente scavate, attestano la vicinanza di fenomeni carsici importanti e infatti c'è qui un puro laghetto sotterraneo, bello, ma di difficile individuazione. Meglio quindi rimanere sul sentiero, il quale, a un tratto (segno su una pietra che indica la svolta dell'itinerario principale), offre un bivio a destra, una traccia che si inoltra nel bosco fitto. E' proprio questo viottolo che si deve prendere, seguendo poi solo i bivi di destra.

Tralasciando tutte le tentazioni delle deviazioni di sinistra, si procederà lungo un falsopiano, che si fa sempre più aperto e prativo. Sempre percorrendo le piste di destra, si incontra una larga cararreccia che punta a valle e che in breve arriva su una strada bianca che, seguita ancora a destra, porta a Skandascina.

In questa località, tranquilla e solare, si sentono frequenti spari: nessuna paura, si tratta solo di una registrazione, atta a tenere i cinghiali distanti dai campi di patate. A Skadanscina, si ritrovano i segni, che portano a un piacevole sentiero, seguendo il quale, in circa mezz'ora, si ritorna al punto di partenza e al pranzo di Pasqua, visto che l'intera escursione non richiederà più di tre ore, andando piano.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 25/3 | 2.00 | At HORNSUND | Malta | 49/6 |
| 25/3 | 5.00 | Le ROSANNE | Istanbul | Rada |
| 25/3 | 7.00 | Ge NORASIA ADRIA | Malta | 51/16 |
| 25/3 | 8.00 | Tu UND TRANSPORTER | Istanbul | 31 |
| 25/3 | 8.00 | Bu ROJEN | Rostock | 45 |
| 25/3 | 12.00 | It ECO EUROPA | Sidi Kerir | Siot |
| 25/3 | 22.00 | At URSA | Setubal | 21 |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Destinaz. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 25/3 | 2.00 | Ma HRVATSKA | Fiume | 50 |
| 25/3 | 7.00 | At HORNSUND | Koper | 49 |
| 25/3 | 14.00 | Ge NORASIA ADRIA | Koper | 51 |
| 25/3 | 19.00 | Tu UND TRANSPORTER | Istanbul | 31 |
| 25/3 | 20.00 | Le BADER EL MOUSTAFA | Beirut | 3 |
| 25/3 | 22.00 | Rs LADVA | Derince | 40 |
| 25/3 | 22.00 | Sy RIMA M. | Ordini | 35 |



IL TEMPO

**E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale**
Previsioni per OGGI con attendibilità 60%

**E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale**
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

MERCOLEDI' 26 — TMAX 14/17 — Tmin 5/8 — M. Adriatico

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

**Tempo previsto**

**OGGI:** su tutta la regione cielo variabile con la possibilità di qualche locale pioggia, più probabile sui monti e zone occidentali. Sulla costa soffierà Bora moderata.

**DOMANI:** su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sui monti variabile. Sulla fascia costiera soffierà Bora moderata.

### Temperature nel mondo

| Località | Cielo | Min. | Max |
|---|---|---|---|
| Amsterdam | nuvolos | 6 | 9 |
| Atene | variabile | 3 | 10 |
| Bangkok | variabile | 28 | 37 |
| Barbados | nuvoloso | 22 | 30 |
| Barcellona | variabile | 7 | 16 |
| Belgrado | sereno | -2 | 4 |
| Berlino | variabile | -2 | 6 |
| Bermuda | nuvoloso | 16 | 20 |
| Bruxelles | nuvoloso | 8 | 12 |
| Buenos Aires | sereno | 15 | 23 |
| Caracas | sereno | 16 | 26 |
| Chicago | nuvoloso | -5 | 3 |
| Copenaghen | nuvoloso | -1 | 4 |
| Francoforte | nuvoloso | 4 | 8 |
| Gerusalemme | pioggia | 4 | 7 |
| Helsinki | sereno | -12 | -3 |
| Hong Kong | nuvoloso | 16 | 18 |
| Honolulu | variabile | 20 | 25 |
| Istanbul | variabile | 0 | 4 |
| Il Cairo | variabile | 9 | 19 |
| Johannesburg | nuvoloso | 12 | 20 |
| Kiev | nuvoloso | -6 | 0 |
| Londra | nuvoloso | 7 | 11 |
| Los Angeles | variabile | 13 | 17 |

| Località | Cielo | Min. | Max |
|---|---|---|---|
| [illegible] | variabile | 6 | 25 |
| [illegible] | [illegible] | 24 | 34 |
| La Mecca | variabile | 23 | 32 |
| Montevideo | [illegible] | 15 | 24 |
| Montreal | sereno | -15 | -6 |
| Mosca | sereno | -13 | -3 |
| New York | sereno | -3 | 4 |
| Nicosia | n.p. | | |
| Oslo | nuvoloso | -1 | 4 |
| Parigi | nuvoloso | 8 | 13 |
| Perth | sereno | 17 | 26 |
| Rio de Janeiro | sereno | 22 | 30 |
| San Francisco | sereno | 11 | 19 |
| San Juan | sereno | 21 | 30 |
| Santiago | sereno | 8 | 26 |
| San Paolo | variabile | 19 | 30 |
| Seul | sereno | 0 | 12 |
| Singapore | variabile | 25 | 34 |
| Stoccolma | nuvoloso | -10 | 3 |
| Tokyo | sereno | 5 | 10 |
| Toronto | sereno | -9 | -2 |
| Vancouver | nuvoloso | 3 | 10 |
| Varsavia | nuvoloso | -4 | 2 |
| Vienna | nuvoloso | 0 | 6 |

**MARTEDÌ 25 MARZO — ANNUNCIAZIONE**

Il sole sorge alle 5.59 e tramonta alle 18.24
La luna si leva alle 19.49 e cala alle 6.35

**Temperature minime e massime per l'Italia**

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 5,6 | 9,4 | MONFALCONE | 5,2 | 11,2 |
| GORIZIA | 4,3 | 11,4 | UDINE | 3,9 | 11,5 |
| Bolzano | 6 | 16 | Venezia | 5 | 11 |
| Milano | 7 | 14 | Torino | 4 | 14 |
| Cuneo | 4 | 17 | Genova | 11 | 16 |
| Bologna | 7 | 11 | Firenze | 8 | 15 |
| Perugia | 8 | 10 | Pescara | 5 | 16 |
| L'Aquila | 5 | 6 | Roma | 8 | 15 |
| Campobasso | 3 | 8 | Bari | 3 | 17 |
| Napoli | 8 | 12 | Potenza | 3 | 9 |
| Reggio C. | 8 | 18 | Palermo | 12 | 18 |
| Catania | 5 | 19 | Cagliari | 5 | 18 |

**Tempo previsto per oggi:** al Nord, irregolarmente nuvoloso con residue piogge sulla Val d'Aosta, Piemonte e Liguria; nuvoloso o molto nuvoloso sulle restanti regioni, con precipitazioni sul Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna; dal pomeriggio, graduale miglioramento su tutto il settentrione.

**Temperatura:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** tra deboli e moderati, al settentrione da Nord-Est; su Sardegna e Sicilia da Nord-Ovest.

**Mari:** mossi, localmente molto mossi il mare e il canale di Sardegna; molto mosso lo Jonio.

**Previsioni a media scadenza.**

**DOMANI:** sulle regioni meridionali nuvolosità irregolari con precipitazioni sparse. Al Centro e al Nord in prevalenza poco nuvoloso.

**Temperatura:** senza notevoli variazioni.

**Venti:** deboli orientali con rinforzi lungo il versante Adriatico.



I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** **1** Molli, cascanti - **6** Il nome dell'attore Sharif - **9** Iniziali di Einstein - **10** Corrono a cavallo - **13** S'intendono di pronostici - **15** Lo sono gli anziani - **16** Ramoscello secco - **17** È verde nell'adolescenza - **18** Il santo di fine d'anno - **20** La sigla del Touring - **22** Vi fu sconfitto l'ammiraglio Persano - **23** Iniziali di Capolicchio - **25** Ivo Andric - **26** Piccolo gonfiore - **27** Giardino con animali - **28** Sigla di Cuneo - **29** Il decimo mese - **31** Nome di donna - **32** Iniziali della Staller - **33** La seconda nota - **34** Sono i patiti dell'etica - **36** Pronome di terza persona - **37** Antico vaso per acqua.

**VERTICALI:** **1** Costruisce castelli in aria - **2** Articolo per signore - **3** Non occupati da inquilini - **4** Sergio del cinema e della tv - **5** L'interrogare del giornalista - **6** Sommo sacerdote ebreo - **7** Il signor...allenatore - **8** Colpevoli - **11** Burrascosa, violenta - **12** Difficili da attuare - **13** Si lanciano per lapidare - **14** Il «nome» del libro - **19** Sigla di Taranto - **21** Nota città della Costa Azzurra - **24** Reparto d'ospedale - **26** L'universo - **27** Zero per metà - **30** Audace giro turistico - **32** Andati in poesia - **35** Sigla di Siracusa.

**INDOVINELLO**

**Matusa ostile ai nights**
Si trovan sulla soglia dei vent'anni,
o giù di lì, quelli che stanno entrando
pagando. E pur se li condanni
altro non fai lor che tanta pena!

**SCIARADA (4/4 = 8)**

**Campioni e pretattica**
Hanno celato
gli assi, con la loro abilità
e risonanza
i gradi che dan capacità:
la loro voce
dal basso più in alto s'alzerà!

**SOLUZIONI DI IERI**

**Inversione di frase:** la posta del gioco = il gioco della posta

**Cambio di consonante:** tight/night

**Cruciverba**

OROSCOPO

**Ariete** 21/3 – 20/4
Se non vi lascerete condizionare da piccole difficoltà la vostra situazione professionale sarà quanto mai stimolante. In amore siete alle stelle.

**Toro** 21/4 – 19/5
Nel lavoro vi conviene agire con maggiore calma e tanta razionalità. Evitate le scenate in amore, chiarite tutto pacatamente con una bella chiacchierata.

**Gemelli** 20/5 – 20/6
Seguite le vostre ispirazioni anche se conviene agire con molta prudenza. Qualcuno cercherà di servirsi di voi per dimenticare le delusioni passate.

**Cancro** 21/6 – 21/7
Seguite le vostre ispirazioni anche se conviene agire con molta prudenza. Qualcuno sta sfruttando i vostri sentimenti, dategli una bella lezione.

**Leone** 22/7 – 23/8
Nel primo pomeriggio vi tornerà la voglia di agire e di prendere qualche iniziativa straordinaria. Grosso successo nei rapporti sociali.

**Vergine** 24/8 – 22/9
Avete preso delle iniziative che dovete portare avanti fino in fondo malgrado i colpi avversi della fortuna. Stimolante la vita di coppia.

**Bilancia** 23/9 – 22/10
Difficoltà legali ridurranno la portata dei vostri progressi professionali. Supererete anche questo. Ci vorrebbe qualche slancio in più in amore.

**Scorpione** 23/10 – 22/11
Dovete tenere a bada il vostro spirito critico se volete contare sul contributo dei vostri più cari collaboratori. Rapporti affettivi inconstanti.

**Sagittario** 23/11 – 21/12
Nel vostro lavoro non avrete problemi particolari, ma dovete essere più elastici. Molto scompiglio nella vita sentimentale. Buone le amicizie.

**Capricorno** 22/12 – 20/1
Anche se siete sotto pressione e dovete affrontare delle difficoltà pensate che vi sono utili come esperienza. Contatti sociali molto disinvolti.

**Acquario** 21/1 – 19/2
Giornata lavorativa dai ritmi alterni: dovete solo organizzarvi meglio. Qualcosa vi dice che non vi conviene cedere ad una persona misteriosa.

**Pesci** 20/2 – 20/3
Giornata decisiva per il lavoro, richiede però molta tenacia e anche molta perseveranza da parte vostra. In amore dovete osate di più.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

### Impiego e lavoro
**offerte**

**CONCESSIONARIA** autoveicoli tedesca provincia Gorizia ricerca diplomato elettrotecnico/meccanico da inserire posizione responsabilità. Indispensabile militesente residente circondario. Scrivere Publied Cassetta 22/W 34100 Trieste. (C00)

### Rappresentanti

**SOCIETÀ** leader settore finanziamenti assume subito consulente esperto automunito per Friuli-Venezia Giulia. Alte provvigioni. Per appuntamento tel. 0376/360914. (G.MI)

### Acquisti d'occasione

**A. ANTIQUARIO** acquista mobili quadri libri soprammobili più sgomberi tel. 040/412201-382752. (A3727)

### Mobili e pianoforti

**PIANOFORTE** tedesco perfetto 650.000 nuovo 1.650.000, affitto 15.000 mensili. 0431/93388, 0330/480600.

### Commerciali

**GIULIO** Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano).

### Auto-moto-cicli

**A.A. AUTODEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A3718)

### Appartamenti e locali
**richieste d'affitto**

**CERCHIAMO** in affitto alloggi vuoti-arredati (nessuna spesa proprietari) Spaziocasa 040/369950. (A099)

### Appartamenti e locali
**offerte d'affitto**

**AFFITTIAMO** alloggi arredati/forestieri Flavia 700.000, S. Giacomo 700.000, Foraggi 700.000, Chiarbola 750.000, Locchi 900.000, Eremo 1.350.000. Spaziocasa 040/369960. (A099)

**AFFITTIAMO** alloggi vuoti/residenti Rigutti 580.000, Scorcola 800.000, Giulia 800.000, Mazzini 1.000.000. Spaziocasa 040/369950. (A099)

### Capitali - Aziende

**A.A.A. AZIENDE** e privati qualsiasi importo prestiti fiduciari, mutui a norma di legge. Soluzione immediata. Tel. 0421/560713. (APD)

**A.A.A. VELOCISSIMI** finanziamenti personali, aziendali, mutui qualsiasi importo in tutta Italia. Tel. 0376/327411-329396. (Gpd)

**A.A. ABBISOGNANDI** finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422532/422527. (Gpd)

**STUDIO BENCO**
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI
10 000 000 rate 200.000
**IN 2 ORE**
FIRMA SINGOLA
TAEG 15.50
**040/630992**

**A.A. VOLETE** cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G.PD)

**ACQUISTIAMO** attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole paghiamo contanti 02/29518014. (G00)

**ACQUISTIAMO/VENDIAMO** aziende, qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. Telefono 049/8755181. (G.Pd)

**AD** aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Serfina 049/8754422. (G/Pd)

**CEDESI** licenza abbigliamento, biancheria intima e per la casa. Zona di primario passaggio a Trieste in via Flavia. B.G. 040/272500. (A00)

**FINANZIAMENTI** tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari. Risposta immediata. 049/8262190. (GMi)

**FINANZIAMENTI:** 10 milioni a 230 mensili bollettini postali. Tempi veloci. Dipendenti autonomi pensionati. Possibilità anche protestati. Inoltre mutui acquisto casa tasso 8,86%. Trieste 040/772633.

**KRONOS** S.A. svizzera finanziamenti ogni categoria importo e operazione tel. 0041/919605480. (G00)

**SVIZZERA** finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente tel. 0041/919853510. (G00)

**VELOCISSIMI** semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. Telefonata gratuita 167.311030. (GMI)

**VELOCISSIMI** semplicissimi convenientissimi, prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (G00)

**VENDESI** attività di riparazione settore sartoria. Prezzo da concordare. Tel. 0481/484680 dalle 15 alle 19. (CO192)

### Case-ville-terreni
**acquisti**

**DOVETE** O VOLETE VENDERE VELOCEMENTE PER CONTANTI IL VOSTRO ALLOGGIO / CASETTA / VILLETTA? INTERPELLATECI SPAZIOCASA 040/369960. (A099)

**FARO** cerca Barcola Gretta appartamento 70 mq, max 180.000.000. 040/639639. (A00)

**FARO** cerca Grignano Barcola Gretta villa con giardino, vista mare, max 800.000.000. 040/639639. (A00)

**FARO** cerca periferia vista aperta, soggiorno, cucina, camera, cameretta, parcheggio, cantina, max 230.000.000. 040/639639. (A00)

**FARO** cerca piccolo appartamento camera cucina bagno max 50.000.000. 040/639639. (A00)

**FARO** cerca S. Vito Campi Elisi soggiorno, tre camere, cucina, parcheggio, max 300.000.000. 040/639639. (A00)

### Case-ville-terreni
**vendite**

**A.A.A. ECCARDI** Rossetti esclusiva VILLA padronale Liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Appuntamento telefonico 040/634075. (A3682)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Giulia luminoso, autometano: soggiorno, cucina, bicamere, balcone, 150.000.000. (A3685)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Istria recente: soggiorno vista mare, cucina, bicamere, bagno balcone, parcheggio 145.000.000. (A3685)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Montebello vista mare, ottime condizioni: saloncino, cucina, tristanze, doppi servizi, garage 246.000.000. (A3685)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Pindemonte vista aperta, recente, 6.o piano: salone doppio, tristanze, doppi servizi, balconi 290.000.000. (A3685)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 V.le XX Settembre epoca, signorile, perfetto: cinque stanze, cucina grande, biservizi, autometano. (A3685)

**ABITARE** a Trieste. Duino Cernizza. Primo ingresso. Soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, poggiolone, cantinona, posto auto. 180.000.000. 040/371361. (A3647)

**ABITARE** a Trieste. Duino Mare. Nuovo cantiere. Ville grande metratura. Signorili rifiniture. 040/371361. (A3647)

**ABITARE** a Trieste. Duino. In piccola palazzina nel verde. Saloncino, cucina, tricamere, biservizi, terrazzi, garage, doppio. 040/371361. (A3647)

**ABITARE** a Trieste. Nuovo cantiere Opicina. Ville immerse nel verde. Grande metratura. Ottime rifiniture. 040/371361. (A3647)

**ABITARE** a Trieste. Romagna Bassa. Signorile piano alto luminosissimo. 150 mq. 400.000.000. 040/371361. (A3647)

**ABITARE** a Trieste. S. Giusto. Epoca riattato. Cucinona, due camere, bagno, ripostiglio. 95.000.000. 040/371361. (A3647)

**ABITARE** a Trieste. Semiperiferico. Stupenda vista mare. Saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggioli. 040/371361. (A3647)

**ABITARE** a Trieste. Venier. Miniappartamento restaurato. Luminosissimo. Piano basso. Termoautonomo. 53.000.000. 040/371361. (A3647)

**ABITARE** a Trieste. Vicinanze Rive. Primo ingresso. Saloncino, cucinona, tricamere, biservizi. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Vicinanze Rossetti signorile bipiano vista mare. Due saloni, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo, garage doppio. 040/371361. (A3647)

**ADIACENZE TRIBUNALE** signorile atrio cinque stanze cucina bagni poggioli soffitta cantina box 300.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

**ALTURA** appartamento in stabile recente con ascensore atrio soggiorno matrimoniale cameretta cucina servizi terrazza cantina e posto macchina condominiale. B.B Immobiliare, tel. 040/272192.

**ALTURA,** panoramico, perfetto, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, posto auto 200.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

**APPARTAMENTO** adiacenze via dell'ISTRIA moderno piano alto 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo autoriscaldamento ascensore soffitta grande terrazza condominiale panoramicissima vende 135.000.000. SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32, tel. 040/630980-661766. (A3624)

**APPARTAMENTO** in palazzina via FELLUGA panoramicissimo in ottima condizioni saloncino 2 matrimoniali cucina bagno 2 balconi riscaldamento garage per due macchine 245.000.000. Vende SILVANA IMMOBILIARE Mazzini 32, tel. 040/630980/661766.

**APPARTAMENTO** in palazzina via ORSERA saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, veranda, riscaldamento, ascensore, cantina, posto macchina di proprietà, 140.000.000. Vende SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32 tel. 040/630980/661766.

**AQUILINIA** casa luminosa con vista disposta su un piano mq 120 inerni, mq 500 giardino con accesso auto. B.B. Immobiliare, tel. 040/272192.

**AREA IMMOBILIARE** 040/3720058 CENTRALISSIMA mansarda in palazzo ristrutturato panoramica rifiniture extra cucina arredata salone tre stanze doppi servizi idromassaggio ripostigli terrazze. Trattative riservate.

**AREA IMMOBILIARE** 040/3720058 TEATRO ROMANO prestigioso stabile moderno panoramico ingresso ampio salone cucina tre stanze doppi servizi poggiolo eleganti rifiniture. Trattative riservate. (A099)

**AREA IMMOBILIARE** 040/3720059 MUGGIA centro storico su tre piani cantina cucinino salone due camere doppi servizi terrazze abitabili luminosissimo. 210.000.000. (A099)

**AREA IMMOBILIARE** 040/3720059 ROSSETTI adiacenze silenzioso monolocale con bagno. 65.000.000.

**BARCOLA** in una piccola casa d'epoca di soli tre enti, proponiamo un appartamento luminosissimo con scorcio mare, immerso nel verde, in ottime condizioni, composto da: atrio d'ingresso, salone, due matrimoniali, cucina, bagno, con circa 80 mq di soffitta di proprietà e riscaldamento autonomo, a Lire 185.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

**CAMINETTO** vende appartamento zona D'Annunzio due stanze tinello cucinino bagno tel. 040/630451. (A099)

**CASABELLA** Gretta esclusivo vista mare: soggiorno con terrazza sul golfo, cucina abitabile, poggiolo, servizio, matrimoniale, due stanze ragazzi, doppi servizi, due posti auto, 410.000.000. 040/309166.

**CASABELLA** Hortis nuovissimo: ampio ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno privato, stanza ragazzi, secondo servizio, scala interna, mansarda 332.000.000, 040/309166. (A3688)

**CASABELLA** Hortis nuovissimo: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 172.000.000. 040/309166.

**CASAMANIA** altipiano, impresa consegna fine aprile '97 in zona servita, villetta accostata, ottime rifiniture con possibilità di scelta materiali, possibilità parziale permuta, composta da: garage per 2 auto, ampia taverna, lavanderia, cucina abitabile, ampio soggiorno, 3 camere, 2 bagni, terrazza a vasca in mansarda, balconi ai piani. Giardino privato di circa 100 mq, riscaldamento autonomo. Lit. 330.000.000. Tel. 040/768222. (A00)

**CASAMANIA** Sistiana, libero in recente palazzina, zona servitissima, nel verde, con vista scorcio mare, silenzioso luminoso, composto da: piccolo atrio, cucina abitabile, ampio soggiorno, 2 camere, bagno, armadio a muro, 2 balconi, posto auto privato in garage, giardino condominiale. Lit. 190.000.000. Tel. 040/768276. (A00)

**CASAMANIA** Ss. Martiri, libero, ristrutturato, mansardato con vista sulla città, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina, ottimo anche come investimento. Lit. 98.000.000. Tel. 040/768276. (A00)

**CASAMANIA** V.le III Armata, libero dalla proprietà a primavera '98, in piccola palazzina di soli tre enti proponiamo 2.o e ultimo piano, in ottime condizioni composto da ingresso, salone con caminetto e balcone, cucina, una matrimoniale, tre singole, due bagni completi, ripostiglio, poggiolo, sottoscala, riscaldamento autonomo, serramenti nuovi, Lit. 250.000.000. 040/768276. (A00)

**CASETTA** bifamiliare Costalunga ottime condizioni, disposta su un piano unico per totali 130 mq circa, 300 mq giardino con accesso auto ed ampio porticato adibibile a box auto, 380.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

**COMMERCIALE** alta in palazzina recente, immersa nel verde, appartamento in buone condizioni, matrimoniale, cucina abitabile con dispensa, bagno con vasca, 63.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

**COMMERCIALE** alta in palazzina recente, perfetta, terzo piano con ascensore, ottime condizioni interne, atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto macchina condominiale, 125.000 000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

**ELLECI** 040/635222, Giulia, libero, panoramico, ottime condizioni, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina 85.000.000 occasionissima. (A3652)

**ELLECI** 040/635222, Molino a Vento, libero, luminoso, camera, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo 68.000.000. (A3652)

**ELLECI** 040/635222, S. Giacomo, libero, perfetto, panoramico, camera, cucina abitabile, bagno, giardino condominiale, termoautonomo 85.000.000. (A3652)

**ELLECI** 040/635222, S. Giovanni, libero, signorile, recente, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, soffitta, giardino condominiale. 130.000.000. (A3652)

**GABETTI** Op. Imm Adiacenze Ippodromo appartamento 85 mq composto da ampio soggiorno, due stanze cucina, bagno, box auto. Lire 170.000.000. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

**GABETTI** Op. Imm Cologna, 3.o piano, recente, ottimo stato, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

**GABETTI** Op. Imm Scorcola prestigioso appartamento su due livelli con grandi terrazze vista golfo. Ampia metratura. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/7633211. (C00)

**GABETTI** Op. Imm via S. Marco, stabile ristrutturato. Soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo. Prezzo interessante. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

**GABETTI** Op. Imm Villa bifamiliare zona Università, due piani con ingresso separato, giardino di 1000 mq. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

**GABETTI** Op. Imm zona Tribunale soleggiatissimo ultimo piano con ascensore. Salone, matrimoniale, due camerette ampia cucina, bagno wc, due poggioli. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

**GABETTI** Op. Imm. Affare immobiliare: centralissimo appartamento adatto uso ufficio, ampia metratura. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

**GORIZIA** ALFA 0481/798807 centrale alloggio rialzato: camera, soggiorno, cucina, ripostiglio, cantina. Prezzo interessante! (C00)

**GORIZIA** ALFA 0481/798807 centrale ristrutturazione perfetto alloggio soggiorno/cottura camera soppalco garage. (C00)

**GORIZIA** ALFA 0481/798807 Gradisca alloggio mq 70 2 camere soggiorno/cottura garage cantina giardinetto. (C00)

**GORIZIA** KRONOS: Gorizia, prestigiosa villa signorile con rustico annesso e oltre 2200 mq di parco secolare. 0481/411430. (C00)

**GRADO** Pineta GABETTI Op. Imm. soleggiatissimo appartamentino piccola palazzina due livelli ottimo stato posto auto ampio terrazzo. Tel. 0481/44611. (G00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 adiacenze Montebello panoramico: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzini. (A3673)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 adiacenze Pam recente panoramico: due stanze, cucina, bagno, poggiolo - ascensore. (A3673)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 centralissimo piano alto ottime condizioni: grande salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, riscaldamento autonomo. 235.000.000.

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 inizio Fabio Severo come primingresso: salone, tre stanze, cucina, due bagni, lisciaia, terrazzini.

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 Via Verga come primingresso: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, posto auto.

Continua in 23.a pagina

# Italia, un «sacrificio» per Trieste

*TRIESTE — Cesare Maldini non sa ancora quale formazione schierare contro la Moldavia sabato a Trieste. E' un problema che risolverà certamente; ne ha passate di peggio. E poi la Moldavia non ha molti motivi per essere temuta. Semmai la temiamo noi, intesi come spettatori. Nè ci confortano molto i convincimenti tattici di Maldini, ma siccome è triestino sarà sicuramente una festa sabato al Rocco.*

*L'Italia di Maldini è ancora un'entità informe; lo stesso c.t. sa che proprio a Trieste deve cercare la definitiva «consacrazione». Intanto in città l'«evento» calcistico non provoca insonnie. C'è la concomitanza con il Sabato Santo e con il ponte pasquale. Insomma, anche la nazionale rischia di essere un problema per Trieste. Non facciamo i conti in tasca a nessuno, ma ci immaginiamo cosa avremmo sentito dire se l'Italia avesse giocato a Udine.*

*La nostra impressione è che alla fine, sabato sera, il Rocco farà la sua figura. I Triestina club si stanno dando da fare per allestire una degna coreografia. Dell'ultima volta che l'Italia ha giocato a Trieste (14 aprile '93: 2-0 sull'Estonia) resta il ricordo di uno stadio pieno e di una partita mediocre. Ma allora in panchina c'era Sacchi che già era ben avviato verso la carriera di allenatore più odiato del mondo. Ma questa è una storia che ci porterebbe troppo lontano. Della partita del '93 restano poi alcuni brutti articoli di fior di inviati speciali che descrivono la «curva» del Rocco con eccessivi richiami alla presunta appartenenza politica dei cosiddetti ultrà.*

*La prevendita dei biglietti prosegue a rilento: esaurite subito le curve (a 16.500 lire), restano migliaia di posti in tribuna Grezar. Immacolata praticamente la tribuna numerata. A noi il motivo sembra di un'evidenza disarmante: i biglietti costano troppo per le tasche dei triestini. Ecco allora che la nazionale a Trieste diventa un «sacrificio». E' molto triste constatarlo ma ci pare che sia la realtà di una città sempre più «complicata».*

ro.co.

I GIOCATORI SI SONO RADUNATI IERI SERA A COVERCIANO

# Scatta la missione Moldavia

## In forse Ravanelli per una contrattura, ma anche Vieri, Zola e Chiesa non stanno bene

ROBUSTA DELEGAZIONE

### La formazione ospite sbarca domani a Ronchi dopo la trafila per i visti

TRIESTE — Visti in arrivo per i calciatori della Moldavia e per il numeroso seguito di dirigenti federali e supporter diretti alla volta di Trieste. In tutto il charter dell'Air Moldavia (organizzato da Giuseppe Dobrinja) che collegherà Chisinau all'aeroporto di Ronchi dei Legionari trasporterà 160 persone, quasi tutte per la prima volta ospiti in Italia. La partenza della comitiva è prevista per domani alle 8, l'arrivo in regione alle 11.

Alquanto faticoso il rilascio dei visti che ha seguito un iter burocratico piuttosto complesso: ad occuparsene sono stati l'ambasciatore italiano a Budapest, Pietro Ercole Ago, il collega moldavo di Vienna (che cura le pratiche con l'Italia), e le due leghe calcio dei rispettivi Paesi; la chiusura della pratica è stata affidata al ministero degli Esteri italiano.

Se per i portacolori della Moldavia la permanenza a Trieste si consumerà tra allenamenti e sedute tecnico-tattiche di rifinitura, gli altri componenti della fitta delegazione straniera avranno invece tutto il tempo per visitare il capoluogo giuliano e i dintorni allo scopo di avviare un rapporto tra le due nazioni e tra le due città.

FIRENZE — L'Italia di Cesare Maldini torna in pista dopo una burrascosa giornata di campionato. Il citì azzurro ha già alle spalle l'amichevole di Palermo con l'Irlanda del Nord e la magica notte di Wembley, 1-0 all'Inghilterra. Maldini ha radunato le truppe sparse dietro ai cancelli del centro tecnico di Coverciano, Firenze, per il breve ritiro preparatorio del doppio impegno contro Moldavia e Polonia, a cavallo della Pasqua.

Sono arrivati alla spicciolata, i 22 azzurri, che hanno volentieri sacrificato il lunedì di libertà per rispondere alla chiamata della nazionale. La maglia nera dei ritardatari è andata a Ferrara e Cannavaro, presentatisi con 40 minuti di ritardo. Lo spagnolo Panucci è arrivato via Milano, come pure gli inglesi Zola e Di Matteo, in Italia da sabato sera dopo la partita di campionato che li ha visti impegnati in un Middlesbrough-Chelsea orfano di Ravanelli. Penna Bianca, che soffre di una contrattura alla coscia destra, era in Italia già da venerdì, per farsi

Il commissario tecnico Cesare Maldini

seguire dai medici della nazionale. E ieri, all'arrivo a Firenze, il dottor Ferretti lo ha sottoposto nuovamente a una risonanza magnetica di controllo, che ha escluso complicazioni.

Visite approfondita anche per altri giocatori segnalati in non perfette condizioni fisiche: Vieri, Chiesa, lo stesso Zola. In particolare i medici azzurri hanno valutato le condizioni della caviglia dell'attaccante bianconero - alla prima convocazione con la nazionale A -, dolorante a causa di una distorsione rimediata contro il Rosenborg. Zola, invece, pare essersi ripreso da un recente infortunio ed è soltanto un pò affaticato. Per nessuno dovrebbero esserci problemi in vista della partita contro la Moldavia, in programma sabato. E comunque Maldini si è cautelato chiamando ben sei attaccanti: anche Inzaghi e Padovano fanno parte del gruppo, e per entrambi è il debutto in maglia azzurra.

Questa mattina alle 10.30 gli uomini di Maldini saranno in campo per il primo allenamento, replicato nel pomeriggio alle 15.30. Mercoledì pomeriggio è prevista una partitella di allenamento a ranghi contrapposti, con qualche ragazzo del Grassina a fare numero: il ct conta di ricavare le prime impressioni sullo stato di forma dei suoi giocatori, e farsi così un'idea della formazione anti-Moldova. Giovedì, dopo l'allenamento e il pranzo, la partenza per Trieste, dove sabato alle 20.45 si giocherà Italia-Moldova (arbitro il prencese Gilles Veissiere). Domenica, giorno di Pasqua, agli azzurri non sarà risparmiato un allenamento mattutino, seguito da un pomeriggio e da una notte di libertà. Molti giocatori hanno convocato a Trieste le famiglie, in modo da festeggiare ugualmente la Pasqua, sia pure in modo insolito. Lunedì 31, Pasquetta, di nuovo tutti al lavoro, nel pomeriggio partenza per Katowice, il giorno successivo allenamento nello stadio di Chorzow, dove mercoledì 3 aprile si giocherà Polonia-Italia (ore 20.30, arbitro Kim Milton Nielsen, danese).

**UNDER 21** / BUFFON ILLESO IN UN SINISTRO

# Una squadra «spolpata» da numerosi infortuni

TIRRENIA — L'idea era quella di giocare, contro la Moldavia, con due attaccanti e Morfeo, ma ora Rossano Giampaglia, ct dell'Under 21, ci sta ripensando. Il primo giorno di raduno, infatti, gli ha portato un lungo elenco di brutte notizie. Tre giocatori, Tacchinardi, Pesaresi e Carparelli sono già tornati a casa, un quarto, Rivalta, sicuramente non sarà disponibile per la prima delle due partite in programma. «La colonna vertebrale di questa squadra è formata da Rivalta, Tacchinardi e Lucarelli e due di questi tre giocatori sono fuori uso», ha detto il ct, con comprensibile preoccupazione. «Con Tacchinardi - ha aggiunto - potevo permettermi due punte e Morfeo perchè avevo un centrocampo di interdizione, ora ci devo riflettere».

L'altro problema serio riguarda il ruolo di libero: «Tra i convocati solo Rivalta sa coprire questo ruolo perchè Innocenti e Grandoni fanno i marcatori ed an-

*Giampaglia vuole schierare due punte più Morfeo*

che Sartor copre soprattutto il ruolo di centrale che marca l'avversario. Per questo ho ritenuto necessario chiamare Dal Canto, un ragazzo che nel Venezia sta facendo molto bene».

Per ora il ct azzurro ha una sola certezza: «Contro la Moldavia giocheremo con quattro difensori». Ed una speranza: «Quella di riuscire a fare sei punti nelle due partite. Dobbiamo sempre cercare di vincere perchè siamo nelle condizioni per farlo. La squadra c'è». Giampaglia spera che, oltre alla squadra, ci sia dalla parte dell'Under anche un pò di fortuna: «Nel calcio è indispensabile. Ne ho avuto conferma domenica a Firenze guardando giocare Buffon che ha fatto una partita meravigliosa. E' un grande portiere che a Bristol, contro l'Inghilterra, non ha avuto fortuna. Succede».

Ma il portiere ha avuto fortuna ieri, quando è uscito illeso da uno spaventoso incidente stradale dalle parti di Carrara. é uscito di strada senza riportare un graffio. Solo tanta paura.

Questa volta nell'Under 21 c'è anche Francesco Totti che non fu convocato da Giampaglia per la partita contro gli inglesi. «E' un ragazzo ritrovato che sta giocando bene, a parte i due minuti di raptus di ieri contro il Bologna. Ho parlato a lungo con lui e mi ha anche ringraziato», dice il ct. Totti conferma: «Devo solo ringraziare Giampaglia perchè la mancata convocazione contro l'Inghilterra mi ha fatto riflettere e forse non è un caso che proprio nel torneo di Roma abbia trovato la mia forma migliore».

QUASI CERTA LA SQUALIFICA DEL CAMPO DOPO L'INVASIONE

# Vicenza, Guidolin inghiottito dalla bufera

## Nell'occhio del ciclone è finito l'allenatore che è stato denunciato per istigazione alla violenza

RECRIMINAZIONI DOPO REGGIO EMILIA

### L'Udinese sbaglia una barca di gol

UDINE — Un pareggio, soltanto un pareggio. Nel giorno del debutto a tempo pieno di Genaux e del recupero di Caniato (Turci aveva la febbre), l'Udinese non è stata capace di andare al di là dello 0-0 sul campo di Reggio Emilia. Dove fino ad ora la squadra di casa non ha mai vinto e dove, evidentemente, tanto difficile fare risultato non doveva essere. Ma quando si sbagliano gol al ritmo con cui hanno sbagliato gli avanti bianconeri, beh, tanto allegra la situazione non può essere.

Mentre comunque dalla Germania, in vista dell'incontro con l'Albania (sarà giocato in Spagna a causa dei drammatici eventi che stanno sconvolgendo il Paese delle Aquile), è giunta la convocazione per Oliver Bierhoff (e quindi il bomberone tedesco ha riottenuto fiducia da parte del suo ct), l'Udinese riflette sui punti gettati al vento, soprattutto in considerazione del calendario che attende ora la squadra bianconera, con un vero e proprio calendario di ferro da qui a metà maggio.

Caniato

Già, perchè alla ripresa delle ostilità dopo Pasqua e gli impegni in nazionale, i bianconeri ospiteranno l'Atalanta in un incontro in cui dovranno assicurarsi a tutti i costi i tre punti. Poi in rapida successione ci sarà la doppia trasferta in casa della Juventus e del Parma, l'appuntamento casalingo con un Milan che improvvisamente sembra essere rinato, e poi la trasferta di Firenze. Certo, alle spalle dell'Udinese il Piacenza è rimasto là dove era stato lasciato, ovvero a cinque punti, però ha dato segni di risveglio il Perugia che ha sconfitto il Cagliari nello «spareggio» del Curi.

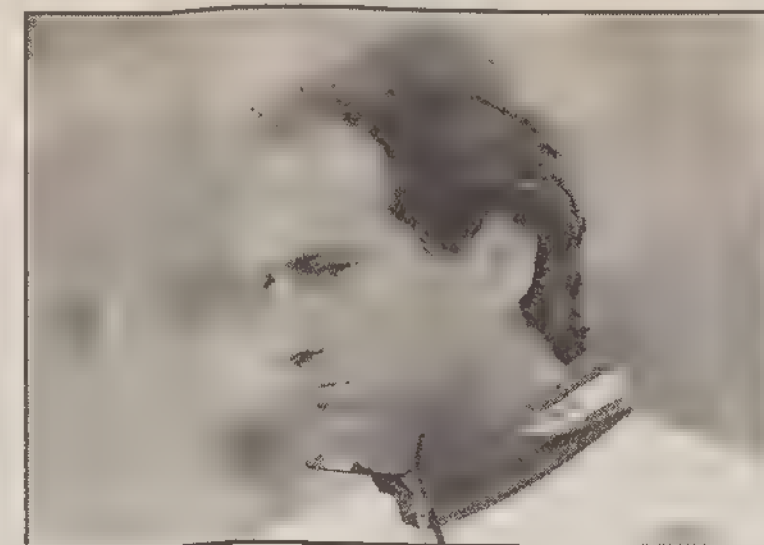
Dunque, aveva ragione Zaccheroni domenica sera, negli spogliatoi dello stadio del Giglio,a parlare di rammarico per i punti lasciati sul terreno di gioco per la scarsissima mira dei suoi attaccanti. Mentre ancora una volta Bia ha pagato a caro prezzo una gomitata a un avversario con l'espulsione che lo costringerà all'ennesima squalifica di questa sfortunata stagione. Evidentemente, il giocatore sta pagando a caro prezzo la sua voglia di darsi da fare. E così, in vista della partita con l'Atalanta è già pronto a tornare nell'undici di partenza Pierini, che farà coppia centrale con Calori.

Dunque, adesso è archiviata anche la partita con la Reggiana: per la ripresa del campionato, Zaccheroni dovrà lavorare sodo per portare i suoi ragazzi alla conquista della vittoria contro l'Atalanta. Con aprile inizia il ciclo terribile dell'Udinese.

**Guido Barella**

VICENZA — Dagli allori del primo posto in classifica e della finale di Coppa Italia, alla domenica nera dello stadio Menti, con l'invasione di campo, la sospensione dell'incontro, gli incidenti ed i fermi dei tifosi. Vicende che hanno trasformato quello di ieri nel capoluogo berico in un «day after» ancora più amaro della sconfitta ad opera della Lazio. Una domenica storta che rischia di costare cara al Vicenza, visto che l'invasione dei tifosi e gli episodi di violenza del dopo partita potrebbero comportare la squalifica del campo per una o più giornate. Tuttavia i dirigenti veneti sperano nella clemenza del giudice anche in considerazione della mancanza di precedenti (lo stadio infatti non è diffidato) e del secondo posto della scorsa stagione nella speciale classifica fair-play, basata proprio sul comportamento del pubblico.

«La reazione del pubblico - afferma il direttore generale della società Sergio Gasparin - è stata sbagliata e spropositata. Tutti noi l' abbiamo sottolineato a fine partita. Nessuno ha voluto giustificare il comportamento dei nostri sostenitori, che invece va censurato. Io stesso sono sceso in campo per calmare gli animi e far capire che non era certo quello l'atteggiamento giusto».

L'eventuale squalifica del Menti costringerebbe il Vicenza a disputare in campo neutro il derby con il Verona, in programma domenica 6 aprile, alla ripresa del campionato dopo la sosta per gli impegni della

L'allenatore Guidolin

nazionale. In considerazione anche dell'accesa rivalità tra le due tifoserie, la Lega calcio potrebbe essere costretta a scegliere uno stadio sicuro, con un nutrito contingente di forze dell'ordine.

Considerate le partite in calendario il 6 aprile, l'ipotesi più probabile resta Reggio Emilia. E' stata presa in considerazione anche Trieste, ma quella domenica la Triestina gioca in casa col Pontedera.

Il movimento «Diritti Civili» ha denunciato alla Procura della Repubblica di Vicenza per «pubblica istigazione» l'allenatore del Vicenza Francesco Guidolin per dichiarazioni da lui fatte ieri dopo Vicenza-Lazio. «Abbiamo chiesto, con un esposto-denuncia, presentato ieri mattina, l'intervento del procuratore della Repubblica di Vicenza - ha precisato il coordinatore del movimento Franco Corbelli - E' inaccettabile che un allenatore di calcio di serie A, che è un professionista che guadagna miliardi, possa fare quelle affermazioni ('la gente non è stupida ed è esplosa...'), Quasi a giustificare i teppisti e i fomentatori di violenza».

Smussa i toni e ipotizza fraintedimenti il tecnico del Vicenza Francesco Guidolin che, parlando dell'invasione di campo degli ultras berici durante l'incontro con la Lazio, aveva fatto alcune valutazioni sul «malumore» dei tifosi veneti sollevando commenti critici da più parti. «Sono molto dispiaciuto - spiega oggi Guidolin - per come la stampa nazionale e alcuni organi di informazione hanno travisato certe mie dichiarazioni. Al mio arrivo in sala stampa ho parlato chiaramente di giornata amara, di sconfitta dello sport, ho anche ribadito che l'invasione di campo mi ha letteralmente choccato. E' un pò difficile pensare che, con questi termini, abbia giustificato il comportamento di chi è entrato in campo».

### Oggi all'esame della Lega l'accordo tra Rai e Tmc

MILANO — Oggi la Lega, sotto la guida di Franco Carraro, vivrà l' ennesima giornata intensa degli ultimi mesi. Alle 10 è infatti in programma la riunione della Commissione economica, alle 11 quella del Consiglio di Lega e alle 14.30 l' assemblea straordinaria delle 38 società di serie A e B, la prima della presidenza Carraro. A parte gli aspetti istituzionali della vita della Lega (verifica del lavoro delle Commissioni e dei gruppi di studio) il tema all' ordine del giorno sarà il futuro dei diritti televisivi in chiaro del campionato e della Coppa Italia per il biennio '97-99.

In particolare, di quella parte di diritti riguardante il recente accordo di scambio fra la Rai e il gruppo Cecchi Gori: quelli per il campionato nella fascia oraria domenicale 19-22.30, per le dirette di tre partite di Coppa Italia (e la differita di altre dieci) e per l' estero.

Diritti che la Rai vorrebbe subcedere al gruppo Cecchi Gori, in cambio della cessione di film. Per questa transazione la Lega intende chiedere però un corrispettivo, come dichiarato sabato scorso dal vicepresidente del Milan (e della Lega stessa) Adriano Galliani. Più che a una decisione definitiva, tecnicamente impossibile in tempi brevi, l' assemblea punterà quindi a dare un'indicazione sull'entità del corrispettivo. I 100 miliardi di cui ha parlato Galliani sono una cifra non lontana da quelle che si faranno oggi. Durante il Consiglio di Lega odierno verrà quindi analizzato il testo dell' accordo Rai- Cecchi Gori e la discussione proseguirà durante l' assemblea.

# Calcio Mondo

### Fifa: ora la sentenza Bosman sarà estesa agli extracomunitari

ZURIGO — La Fifa dovrebbe annunciare oggi o domani l' estensione ai giocatori extracomunitari a fine contratto di alcuni effetti della sentenza Bosman. La federcalcio mondiale, chiamata in causa dal croato Goran Vlaovic per il trasferimento dal Padova al Valencia, ha confermato che nei primi giorni della settimana sarà fatto il punto della situazione. L' orientamento sarebbe quello di cancellare anche per i calciatori cittadini di paesi non appartenenti all' Unione Europea il sistema dei parametri da pagare per il trasferimento a fine contratto.

### Bolivia-Giamaica finisce in farsa per ebbrezza da altitudine

ORURO — È finita in farsa, con giocatori che crollavano a terra svenuti e altri che scoppiavano a ridere senza motivo, l'amichevole tra Bolivia e Giamaica che si è giocata ai 3700 metri sul livello del mare di Oruro, una cittadina mineraria boliviana. La partita è stata stravinta per 6-0 dalla Bolivia, con doppiette di Oscar Sanchez, Juan Berthy Suarez e Mauro Blanco, ma alla fine il tecnico della nazionale di casa, Antonio Lopez, era furente sia per il povero spettacolo offerto sia per l'alto numero di incidenti che ha costellato l'incontro.

### Il Bologna si scusa col Papa per il mancato arrivo

BOLOGNA — Il presidente del Bologna, Giuseppe Gazzoni Frascara, si scusa con il Papa per il mancato arrivo della squadra all' udienza prevista sabato scorso in Vaticano. In un breve comunicato, diffuso ieri mattina, la società ribadisce che ciò è stato dovuto «esclusivamente al cospicuo ritardo dell' Alitalia nel volo Bologna-Roma». Il Bologna - conclude la nota - «auspica che il Santo Padre vorrà concedere una nuova udienza alla squadra e ai dirigenti nel giorno e nell' ora che riterrà più opportuni».

### L'Albania in campo con la Germania solo con gli «esteri»

TIRANA — 'A causa della difficile situazione interna l'Albania giocherà i due prossimi impegni delle qualificazioni mondiali esclusivamente con giocatori impegnati nei campionati esteri. Lo ha annunciato ieri il segretario generale della Federcalcio Gjergj Thaka. L'Albania affronterà il 29 marzo l'Ucraina e il 2 aprile la Germania per il gruppo 9: entrambi gli incontri avrebbero dovuto giocarsi a Tirana, ma vista la situazione che sta vivendo il Paese si disputeranno in Spagna sul «neutro» di Grenada.

### Morto in un incidente stradale un giovane della Salernitana

SALERNO — Un giovane calciatore della Salernitana è morto l'altra notte in un incidente stradale a Paestum. Il giovane atleta, Gianfranco Torre, 17 anni, di Agropoli, viaggiava a bordo di una Golf insieme con tre amici, calciatori di squadre minori. I quattro erano stati in un pub di Paestum dove avevano festeggiato fino a oltre mezzanotte il pareggio conseguito nel pomeriggio dalla Salernitana a Napoli nel derby contro gli azzurri valevoli per il campionato nazionale allievi A un tratto, forse a causa della forte velocità l' auto è sbandata finendo contro un palo in cemento.

PUGILATO

## MA IL MONFALCONESE TUONA

# Zoff dimesso dall'ospedale I medici: «Arbitro saggio»

MONFALCONE — Stefano Zoff è tornato a casa ieri pomeriggio, sta bene ma qualcosa gli è andato di traverso nel grande clamore sollevato intorno al suo ricovero. «Sto benissimo e lo sono sempre stato, anche sabato sera. La scelta di recarmi in ospedale l'ho fatta in perfetta lucidità e ben prima del match: dopo la morte di De Chiara e soprattutto dopo aver avuto modo di parlare col dottor Antonio Vassallo (primario di Neurochirurgia a Cattinara, ndr) alcuni mesi fa ad un convegno a Trieste proprio sui traumi della boxe, ho deciso che mi sarei sottoposto perlomeno ad una Tac, se non proprio ad una notte di ricovero in ospedale, dopo ogni match. Fare spontaneamente, cioè, ciò che qualcuno dovrebbe farci fare obbligatoriamente. Dopo la Tac a Monfalcone, che aveva dato esito negativo, ho chiesto di essere comunque ricoverato per precauzione ed allora al pronto soccorso mi hanno consigliato, non essendoci qui la neurochirurgia, di andare a Cattinara dove invece c'è il reparto ed è anche ben attrezzato. Punto. Nessun dramma sfiorato, c'è stata solo esagerazione nel raccontare la cosa».

Stefano Zoff e l'arbitro Mancini

Di idea un po' diversa è proprio il dottor Vassallo, che lo ha tenuto sotto controllo in questi due giorni a Cattinara: «Le condizioni si sono normalizzate, ma il problema delle conseguenze dei traumi cerebrali non si esaurisce con le dimissioni dall'ospedale. E' quindi meglio che Zoff se ne stia un po' fermo e si faccia rivedere tra un mese, prima di riprendere l'attività sportiva. L'arbitro ha fatto molto bene a sospendere l'incontro ed evitare così altri rischi ad un pugile che era già stato contato due volte».

Ma Zoff qualche sassolino nella scarpa da togliere ce l'ha anche riguardo al comportamento dell'arbitro Mancini: «Non essendo molto esperto probabilmente ha avuto paura, forse più di me, ed ha fermato subito il match, ma non può trattarmi come un novizio: la boxe è una disciplina dove i pugni comunque, oltre che dati, vengono ricevuti ed un campione si vede proprio da come reagisce a situazioni difficili. Se tutto dev'essere sempre facile e senza rischi, allora meglio cancellare la boxe. Nel momento della sospensione ero lucido e in buone condizioni e di fronte avevo un avversario con due martelli nelle mani, ma che aveva ancora autonomia di una, forse due riprese e niente più. Sono stato fermato quando stavo per ingranare la marcia in più, il pubblico di Monfalcone è stato privato di un grande spettacolo, c'erano tante emozioni ancora da vivere».

**Matteo Contessa**

## IN BREVE

### Davis: debutta Martelli

ROMA — Sono Omar Camporese, Renzo Furlan, Marzio Martelli e Diego Nargiso i quattro azzurri convocati da Adriano Panatta per l'incontro dei quarti di finale di Coppa Davis che l'Italia sosterrà dal 4 al 6 aprile a Pesaro contro la Spagna. Martelli, alla sua prima convocazione in Davis, l'anno scorso ha vestito la maglia azzurra in Coppa Europa. E' n.142 al mondo in singolo (due settimane fa era 141) e 380 in doppio. Intanto, da Madrid il capitano spagnolo Manolo Santana ha ufficializzato i nomi dei convocati per l'incontro di Pesaro. Confermata la rinuncia a Sergi Bruguera, contro gli azzurri la Spagna schiererà Carlos Moya, Alberto Costa, Javier Sanchez e Francisco Roig. Anche per quest'ultimo (n.120 del mondo), come per Martelli, è la prima chiamata in Coppa Davis.

### Auto: Rally Portogallo

FIGUERA DE FOZ — Al rally del Portogallo si sono ritirati entrambi i leader della corsa, lo spagnolo Carlos Sainz e lo scozzese Colin McRae. Gli abbandoni hanno permesso allo svedese Kenneth Eriksson, sempre su Subaru, di portarsi al comando della gara.

### Settimana Catalana

LLORET DE MAR — L' americano George Hincapie ha vinto la prima tappa della Settimana Catalana (km. 164,5 con partenza e arrivo a Lloret de Mar) battendo in volata l' italiano Fabrizio Bontempi e l' australiano O' Grady.

Il fatto

## DATA UNA CATTEDRA A PESCANTE

# L'Isef boccia Mennea «Nessuno scandalo»

ROMA — L'olimpionico di Mosca Pietro Mennea dichiarato inidoneo nel concorso per due cattedre dell'Isef poi andate a Mario Pescante, presidente del Coni, e a Nicola Rossi, ex capo della segreteria di Gerardo Bianco, è un caso di discriminazione politica?

All'interrogativo, proposto dalla minacciata denuncia di Mennea, replica il direttore dell'Isef, prof. Giulio Marinozzi. «Il signor Rossi - afferma - neppure lo conoscevo. Apprendo dalla stampa che era segretario di Bianco. L'iter seguito per Mennea è quello adottato per tutti. Andato in pensione il precedente docente in materia di legislazione, regolamentazione e organizzazione dell'educazione fisica, si è bandito il concorso per la successione. C'erano 8-10 domande».

«La commissione di esperti - continua Marinozzi - ha esaminato le domande proponendo i medaglioni (curriculum) dei candidati al Direttivo Isef che a sua volta ha fatto la proposta al CdA. La scelta si è fatta solo sulla base della valutazione dei titoli. Il Tar, su ricorso di Mennea, si è espresso per una carenza di motivazioni del giudizio, vale a dire su un fatto tecnico non di merito, tanto che non ha decretato la sospensiva. Ora l'Avvocatura dello Stato ha chiesto il parere del Consiglio di Stato. Vedremo cosa ci diranno, ma contro Mennea non ho niente».

E la cattedra di sistematica, regolamentazione e organizzazione delle attività sportive agonistiche assegnata a Pescante? «Pescante - risponde Marinozzi - è docente di storia delle Olimpiadi anche nella scuola di specializzazione del diritto olimpico, persino nella scuola di specializzazione di medicina dello sport dell'Università La Sapienza. Se lo prende la Sapienza a maggior ragione lo prende l'Isef, e non perchè sia presidente del Coni anche se, in quanto tale, ne sa più degli altri».

Pietro Mennea

BASKET

## PLAY-OFF / STASERA GLI OTTAVI

# Varese senza ansie Rischia solo Cantù

ROMA — Con la disputa degli incontri d'andata validi per gli ottavi di finale dei playoff, prende il via oggi il «campionato vero» del basket italiano. Si lotta per lo scudetto.

Negli ottavi di finale non giocano le prime quattro che si sono acquisite il vantaggio di un'entrata successiva. Ma ciò che si presenta sul parquet è a elevatissimo valore emotivo. A Cantù, contro la Polti (a proposito, lo sponsor della formazione lombarda è stato incriminato ieri dall'inquirente torinese per un giro di fatture false proprio relativo a sponsorizzazioni nell'ambito della pallacanestro e della Formula uno) che ha fallito di un'inezia la conquista della Coppa Italia, è galvanizzata dalla conquista di un posto nella prossima Coppa Europa 1997-98, ma non basta: Siena ha il grande vantaggio di aver ben poco da perdere. La partita va in onda alle 20,30 e verrà trasmessa in differita domani su RAI 3 alle ore 15,35.

A Roma un'altra sfida equilibratissima: la Telemarket, che per un'intera regular season ha preteso senza riuscire ad ottenerlo, l'immagine di mina vagante del campionato, ospita la Viola Reggio Calabria.

Non sembra complesso il compito della Cagiva, la squadra più gasata del campionato, contro la Rolly, mentre Mash-Scavolini è stata posticipata al 28 marzo per consentire agli scaligeri di affrontare stasera a Verona l'Iraklis Salonicco per la Coppa Europa. Il ritorno degli ottavi è fissato per il 29 marzo alle 20,30 e Rolly-Cagiva verrà teletrasmessa in diretta su Tele+2 mentre Scavolini-Mash, posticipata fatalmente al 30 marzo, andrà in diretta su Rai 3 dalle 16.30. Le eventuali belle sono per il primo aprile.

Nei quarti di finale la griglia prevede la Kinder contro la vincente di Telemarket-Reggio Calabria; Benetton contro la vincente di Polti-Fontanafredda; la Stefanel contro la vincente di Mash-Scavolini ed infine la Teamsystem contro la vincente di Cagiva-Rolly.

## BASKET / TRIESTE TORNA IN PALESTRA

# Per la Viola il futuro è nero Su Iuzzolino anche Milano

Da sin.: Mike Iuzzolino, il più conteso; Rusconi da Treviso verso Bologna.

Servizio di **Roberto Degrassi**

TRIESTE — Le grandi manovre sono cominciate. Con oltre un mese di play-off ancora davanti, stanno già prendendo forma le squadre dell'anno prossimo. A inaugurare «ufficiosamente» le trattative sono state le final four di Coppa Italia, a Casalecchio. Dove si è diffusa una «voce» che interessa anche Trieste: nonostante il proscioglimento dei dirigenti nella prima inchiesta giudiziaria che la riguardava e il probabile pronunciamento favorevole da parte del giudice fallimentare all'amministrazione controllata, il futuro della Viola continua a essere a tinte fosche.

La situazione di Reggio Calabria, stando a fonti attendibili, non si è sbloccata e rischia di non esserlo nemmeno in tempi brevi. Non è scontato, insomma, che a giugno (al momento della verifica dei bilanci) quadrino i conti sullo Stretto...

La Genertel aspetta. Intanto questo pomeriggio riprenderà gli allenamenti. Ci saranno solo gli italiani. Firic e Alibegovic sono liberi (Teo ha promesso di non impegnarsi per un mese, in attesa di conoscere i piani futuri di Trieste), Herriman è rientrato in Inghilterra.

I prossimi saranno mesi decisamente effervescenti per quanto riguarda il mercato nazionale. Le 'grandi' di A1 si stanno muovendo. L'uomo-vetrina è Mike **Iuzzolino**, da italiano. La **Mash** nei mesi scorsi gli aveva fatto firmare un contratto che lo vincola per il futuro ma Verona davanti a un'offertona non si tirerebbe indietro. Sembrava in pole position la **Kinder**, che girerebbe alla Mash **Ravaglia** e contanti. È di ieri, tuttavia, una pista che porterebbe addirittura alla **Stefanel**. I milanesi metterebbero sul piatto della bilancia Nando **Gentile**, un'alternativa decisamente più allettante.

La scena cestistica probabilmente verrà movimentata da ritorni eccellenti. Viene data quasi per scontata la rentreè di **Pieri** (ora coi greci del **Panionios**, in difficoltà economiche), su una sponda bolognese. Da Atene potrebbe tornare anche **Coldebella** e a questo proposito pare fantascientifica l'ipotesi di ritrovarlo a Pesaro, dove lo vedono come il diavolo l'acquasanta.

A Treviso Stefano **Rusconi** sembra aver già fatto il suo tempo. Potrebbe venir dirottato a Bologna, alla Kinder, che metterà in libertà i suoi lunghi «storici». **La Benetton**, in compenso, potrebbe tentare il colpo dell'anno rimpiazzando Henry **Williams** con **Danilovic**.

Si annuncia interessante anche il valzer delle panchine. Per la più ambita, quella della Nazionale, è sempre più probabile la candidatura di Bogdan **Tanjevic**, adesso che è definitivamente tramontata quella di D'Antoni. Il presidente della Fip, Gianni Petrucci, per principio non vede di buon'occhio i tecnici freschi di esonero e ciò significherebbe chiudere la porta a Bucci e a **Scariolo**. L'ex fortitudino, previdente, segue un corso intensivo di greco.

L'attuale commissario tecnico azzurro, Ettore **Messina**, potrebbe tornare ai vecchi amori, cercando insieme a **Brunamonti** di rifondare la Virtus Bologna. Nonostante la conquista del diritto a disputare l'anno prossimo la Coppa Europa, infine, rimane sempre in bilico la riconferma di **Lombardi** a **Cantù**.

## JUDO / A NIMIS

# Le mani della Sgt sull'Alpenliga donne Sconfitto il Tenri

NIMIS — La Ginnastica Triestina si è candidata ufficialmente alla conquista della 5.a Alpenliga femminile che si disputerà il 6 settembre prossimo a Bratislava. Questo almeno, è quanto emerso nella gara di qualificazione che si è svolta a Nimis e nel quale le judoka biancocelesti hanno colto un successo piuttosto sorprendente, riuscendo a superare le forti e accreditate rivali del Tenri Udine in una finale conclusasi allo spareggio.

Terminato sul 3 a 3 l'incontro regolare infatti, si è dovuti ricorrere al combattimento di spareggio per determinare la squadra vincitrice e, a questo punto, Monica Minniti non ha fallito l'assalto portando la squadra alla vittoria.

Completato l'organico con la triestina dell'A&R Elena Pococco e l'udinese dello Yama Arashi Milena Lovato, le atlete biancocelesti hanno saputo costruire un nucleo di squadra molto solido, capace di amalgamare l'esperienza di Monica Minniti, Monica Barbieri e Marina Bernich, alla freschezza delle più giovani Sandra Carofiglio e Flavia Trevisan, cui si è venuto ad aggiungere anche il prezioso contributo dell'importante rientro di Manola Minniti.

Un secco 7 a 0 sul Kuroki Tarcento e la successiva vittoria sul Tenri hanno dunque promosso le triestine alla finale di Bratislava, dove si troveranno di fronte alle croate del Samobor, seconde classificate nella passata edizione, mentre le slovacche del Sokol Bratislava, detentrici dell'Alpenliga da due anni, si confronteranno con il Tenri.

La Ginnastica Triestina avrà dunque l'opportunità di riconquistare il prestigioso trofeo che già si aggiudicò nel 1993, rimanendo da allora l'unica formazione italiana ad avere iscritto il proprio nome nell'albo d'oro.

Non sono risultati altrettanto bravi purtroppo, i colleghi maschi impegnati nel quattordicesimo memorial Fusillo, che non sono riusciti a conquistare un posto sul podio con nessuna delle due formazioni schierate.

La vittoria finale è andata ai forti austriaci del Wimpassing che hanno preceduto in classifica il Kuroki A e il Dojo Equipe Bologna, mentre i giovani triestini della Ginnastica (Varvaro, Mestroni, Curtolo, Kravos, Lanzillotti e Scrigni, rinforzati da Bertorelli, Arban e Prevarin) pur combattendo con caparbietà e coraggio, non sono andati oltre al quarto posto nei rispettivi gironi.

**Enzo de Denaro**

## CICLISMO / BIAGIO CONTE, TERZO A SANREMO

# Da Sacile l'uomo nuovo

### Nato in Sicilia, fermato da problemi cardiaci, fù rilanciato dal Caneva

Biagio Conte

*TRIESTE — Viene da Sacile uno degli uomini nuovi del ciclismo italiano. L'inizio di stagione di Biagio Conte è di quelli sontuosi: si è imposto nella prima gara del calendario, il Gp Costa degli Etruschi e nel Giro dell'Etna. Con il terzo posto nella volata della Milano-Sanremo è definitivamente uscito dall'anonimato.*

*Conte è nato a Palermo 29 anni fa ma la sua carriera si è sempre sviluppata altrove e ormai può essere di fatto considerato un corridore della nostra regione. Vive da tempo a Sacile, la moglie Rosy è una ragioniera di Fontanafredda, hanno un figlio di 4 anni. A Praturlone hanno persino fondato un Club in suo onore. Abita a poca distanza da Denis Zanette, il sacilese dell'Aki che ha animato una fuga di un centinaio di chilometri nell'ultima Sanremo. Tra i professionisti c'è anche un altro regionale, il goriziano Gianluca Gorini che non è stato convocato per la classicissima di primavera.*

*Conte gareggia coi «pro» solo da un anno. Da dilettante ha collezionato una quarantina di successi. Inizio coi puri nelle file della formazione veneta Mg, del patron Furlan (scomparso in una sciagura aerea l'anno scorso). Al suo fianco, Baldato. Conte si mise in luce vincendo, tra l'altro, anche la Coppa Longera e guadagnandosi la convocazione in azzurro. Rimase fuori dalla lista per le Olimpiadi '92 anche a causa di un serio problema cardiaco. Lo stop gli fece perdere il treno per passare professionista. A dargli fiducia è stata la Record Caneva di Gianni Biz. Conte l'ha ripagata ottenendo, nel suo ultimo anno da dilettante, undici vittorie.*

*Dal '96 è professionista con la Scrigno di Guidi. Nella passata stagione si è fatto notare proprio sulle strade di casa, nella seconda premondiale conclusasi a Sacile e vinta da Axel Merckx. Anche alla Vuelta spagnola si è messo in evidenza. È un velocista che sa tenere le ruote anche quando la strada si inerpica.*

*Ro.De.*

## A MONTEGIORGIO

# Rasian forte a handicap

MONTEGIORGIO — È Montegiorgio ad aprire la quaterna di Tris settimanali con una prova su tre nastri, presenti ventidue trottatori. Esperto di questo tipo di corse, Rasianforte, pur con il numero più alto, può far valere qualità e forma, però le insidie non mancheranno per l'allievo d Giancarlo Baldi. Difatti, la diga che si troverà davanti sarà ostacolo non semplice da superare per Rasianforte che, comunque, merita i favori del pronostico. Altri papabili, Somatic, Ribes jet e Robert De Niro del secondo nastro, Sibilla Maur, Sinagra Lod e Onofrio fra i partenti allo start.

**Premio Carifermo,** lire 33.000.000, metri 2060-2100, corsa Tris.

**A metri 2060:** 1) Roia dei Fab (G. Cangiano); 2) Splendore Erre (R. Perticarà); 3) Siluk Ciò (V. Tufano); 4) Onofrio (M. De Cristofaro); 5) Permauro (E. Esposito), 6) Suarez (S. Valentino); 7) Sibilla Maur (A. Meneghetti); 8) Sinagra Lod (N. Petrini; 9) Rho Sm (M. Pettinari); 10) Pieve di Casei (T. Achilli).

**A metri 2080:** 11) Robert De Niro (V. Ballardini); 12) Spiritual Ferm (R. Pennati); 13) Ribel Nor (M. Mattii); 14) Promessa (M. Andreani); 15) Ringo Bart (G. Cipolletti); 16) Membo Sacar (G. Montaperto); 17) Ribes Jet (R. Ossani); 18) Solti (E. Cicala); 19) Liwag Girl (G. Curato); 20) Somatic (D. Battistini).

**A metri 2100:** 21) Trouble O'Seven (M. Bacalini); 22) Rasianforte (G. Baldi).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: 22) Rasianforte. 7) Sibilla Maur, 20) Somatic. Aggiunte sistemistiche: 17) Ribes Jet, 8) Sinagra Lod, 11) Robert De Niro.

**m.g.**

## IPPICA / A BRIGLIE SCIOLTE

# Crowning Classic alleato e rivale con Triple T Storm

TRIESTE — Triple T Storm si è preso la rivincita su Gum Ball, che lo aveva «pizzicato» sul palo nel Criterium di Vitesse, ma è giunto nuovamente secondo, stavolta preceduto sulla linea del traguardo da Crowning Classic. Ciò è avvenuto nel «Costa Azzurra» torinese, e per l'entourage di Triple T Storm, in questa occasione, l'esito non ha portato l'amarezza che era scaturita a Cagnes sur Mer. Difatti, a precedere all'arrivo il cavallo di Enrico Bellei è stato un altro portacolori della Scuderia Terra Reggiana, per un plein fortemente voluto in casa Montipò. Crowning Classic ha in tal modo ripetuto l'exploit dello scorso anno, quando si affermò nel «Costa Azzurra» alla media record di 1.12.1. In questa occasione, il cavallo di Mauro Baroncini, passato nel finale di corsa all'interno del compagno di colori, questi probabilmente un po' stanco dopo aver ribattuto lungo il percorso l'attacco di Toss Out, si è espresso sul piede di 1.13, inferiore al record.

A Gum Ball la corsa non è venuta altrettanto bene che nel «Criterium di Vitesse», anticipato nel lancio, oltre che dai due protagonisti in assoluto (che fruivano comunque delle migliori posizioni), anche da Toss Out e Activity, dalla cui scia ha dovuto spostare in retta d'arrivo per acchiappare soltanto il terzo posto, il massimo consentito visto lo svolgimento della corsa. Con questa vittoria, Crowning Classic ha portato i conti in parità con Triple T Storm. Ora siamo sul 3 a 3 (in quanto vittorie in scontri diretti) fra i due «compagni di colori - rivali», coppia che si appresta a vivere una stagione quanto mai esaltante sulle piste italiane. Per essere passato all'interno di un compagno di scuderia, cosa che poteva risparmiarsela, visto che c'era lo spazio per venire al largo di Triple T Storm con Crowning Classic, Baroncini si è preso un appiedamento a termine di regolamento, e medesima sanzione è toccata a Bellei che, francamente, non se la meritava. Certo, per Crowning Classic sarebbe risultato meno semplice vincere uscendo ai fianchi di Triple T Storm, e così Baroncini ha scelto la via più comoda che però gli è costata l'appiedamento di dodici giornate che ha interessato anche il certamente meno colpevole Bellei.

A Montebello si è vista una Glimmering Kemp in piena salute fare il vuoto nell'handicap sul doppio chilometro, corsa che Rusignol Rl aveva cercato di tenere sotto controllo con una decisa condotta in avanti. Lo sforzo di Rusignol Rl per conquistare il comando dopo poco più di mezzo chilometro, si è fatto sentire alla distanza allorché Castiello ha mandato all'arrembaggio Glimmering Kemp, fino ai 600 finali mimetizzata dietro a Sixteen e a Remidast. Lo spunto della finlandese si è rivelato irresistibile e il cavallo di Vecchione non è riuscito ad arginarlo tanto che Glimmering Kemp in dirittura ha fatto passerella, e Rusignol Rl, dal canto suo, ha dovuto dare fondo al disponibile rimastogli in corpo per annullare le pretese di Sindra che si era resa minacciosa negli ultimi metri.

Glimmering Kemp, oltre a Unger Cibar e a Sunday Time, sono stati gli unici corsieri a essersi imposti al termine di percorsi d'attacco in un convegno dove l'hanno fatta da padroni portando a termine vittoriosamente riuscite fughe, Tigellino Mn, Saturday Sta, Urcada Bi, Tresor di Rosa, Preludio Max e Shift, per un completo trionfo del fattore «battistrada».

Sempre a Montebello, domenica sera nel corso della rituale «Festa dell'Anno», si sono svolte le premiazioni dei campioni 1996. Premiati dall'amministratore delegato della Nord Est Ippodromi, Fabio Biasuzzi, sono risultati Paolo Leoni per i guidatori professionisti, Roberta Mele per i gentlemen, e la Scuderia Gina Biasuzzi per le scuderie. Inoltre, aurei riconoscimenti sono andati ad Antonio Quadri, per la splendida carriera, e a un ippico di eccezione quale Walter Stradi, che conta ben 52 anni di attività nel campo del trotto triestino.

**Mario Germani**

CICLISMO

PER L'ECCESSIVA PRESENZA DI ATLETI D'OLTRECONFINE

# Tetto agli stranieri

## Dal Grande sulla finanze scarse: «Ci devono aiutare le società»

TRIESTE — A due mesi dall'elezione del nuovo consiglio regionale della Federciclismo il presidente Dal Grande ha voluto riunire dirigenti e i membri delle realtà periferiche per una riunione utile non solo per presentare la nuova guida del ciclismo regionale, ma anche per rispondere a tutti i dubbi dei presenti.

Uno degli argomenti fondamentali della riunione è stato il nuovo accordo sulla partecipazione degli atleti frontalieri (sloveni, croati e carinziani) alle gare regionali. Molte società, infatti, si lamentavano del fatto che alcuni sodalizi frontalieri venivano alle gare con un gran numero di atleti, approfittando dei rimborsi delle società organizzatrici.

*Tra i più attesi i campionati italiani di mountain-bike*

Nelle gare di allievi, esordienti e juniores ogni società straniera non potrà schierare più di sei atleti: tra i giovanissimi la partecipazione straniera sarà vietata mentre tra cicloamatori e bikers sarà libera. «Forse le società triestine e goriziane potrebbero soffrire di questa decisione – ha affermato Dal Grande – ma contiamo di riuscire a trattenere in regione gli atleti della Bassa Friulana e del Pordenonese, che spesso si recano in Veneto per gareggiare».

Dal Grande poi ha toccato il delicato problema finanziario della Federciclismo regionale. «Non nuotiamo nell'oro, il nostro bilancio può contare su circa 100 milioni – ha spiegato Dal Grande –. Siamo all'11.o posto in Italia nella classifica per l'assegnazione dei contributi della Fci e vogliamo risalire quindi tutte le società devono darsi da fare a livello organizzativo e di tesseramento. Ad ottobre ci muoveremo per cercare delle sponsorizzazioni, busseremo a tutte le porte per cercare di rimpinguare le casse della federazione regionale».

*Competizione di livello nazionale tra gli juniores*

Dal Grande poi ha fatto il punto sulle gare più importanti che saranno organizzate in regione e sugli appuntamenti extraregionali ai quali parteciperanno i nostri atleti. «È fondamentale aprirsi, cercare di dare ai nostri giovani la possibilità di gareggiare fuori regione, in gare importanti, per aiutare la crescita del nostro ciclismo», ha detto.

Due tra gli appuntamenti fondamentali della stagione saranno i campionati italiani di mountain bike e su strada per juniores. La gara degli juniores sarà organizzata dalla Sc Sacilese Birex a Sacile su un circuito per un totale di 129 km. Vi prenderanno parte 157 atleti, di cui 4 o 5 regionali e 2 della società organizzatrice. I campionati di mtb si disputeranno nei boschi del Priesnig, a Tarvisio, grazie all'organizzazione del Pedale Tarvisiano.

**Anna Pugliese**

CERIMONIA ALLO YACHT CLUB ADRIACO

# Varato Speedy III, perla dei Di Stefano

Varata allo Yacht club Adriaco la Speedy III dei Di Stefano. (Foto Lasorte)

TRIESTE — Il varo di una barca è sempre un avvenimento toccante: si unisce al mare una nuova creatura progettata e creata dall'uomo per ardimenti che esaltano le virtù dei sempre più numerosi cultori della nautica. Presenti in misura crescente anche nel nostro golfo. Ieri, mentre il ministro Fantozzi inaugurava la «Fiera del mare», che pone Trieste al vertice dell'interesse nazionale della marina da diporto, sportiva e turistica, nel più antico circolo velico del nostro mare, lo Yc Adriaco, scendeva in mare l'ultimo degli Speedy, barche di massima concezione agonistica, della dinastia dei Di Stefano che vanta, fra l'altro, Enzo, nel 1983 facente parte dell'equipaggio di Azzurra, prima barca italiana in Coppa America a Newport, barca costruita dal triestino Cobau nel suo cantiere artigianale di Pesaro.

Speedy III viene da lontano: dai celebri cantieri danesi X-Yachts; su progetto di Niels Jeppesen. Sue caratteristiche: lunghezza fuori tutto m. 11.50, larghezza m. 3.70, superficie velica (teli Ulmer e Kolius) mq 98, dislocamento kg 5300. Al varo, fatti gli onori alla madrina Carolina Di Stefano, hanno pronunciato parole beneauguranti il presidente dell'Adriaco Gefter Wondrich e il vice Rossetti. Schierato sul molo l'equipaggio al completo dell'imbarcazione, già immatricolato per la stagione '97: Enzo e Roberto Di Stefano, Stefano Michelazzi, Giovanni Storici, Giorgio Bacer, Walter Svetina, Fabio Apollonio (anch'egli ex di Azzurra a Newport) e Marco Holm.

Fra i tanti invitati presenti, l'inobliato Mariano Craglietto, il chersino che nel suo cantiere di Servola costruì tanti velieri oceanici. Ha detto con una punta di nostalgia: «La nuova tecnologia crea barche stupende, come questo stupendo Speedy, ma io col legno mi sento più sicuro». Concluso il rito col tradizionale spumante e col collettivo auspicio di buon vento.

**Italo Soncini**

FOOTBALL

# Le Aquile di Ferrara fermano i Muli

TRIESTE — Le Aquile di Ferrara fermano i Muli con un secco 15-0. L'incontro comincia bene visto che il kick off return viene fermato sulle 5 yard degli estensi. Le Aquile partono in attacco con azioni di pregevole fattura e conquistano 90 yarde di molto facilmente, la difesa triestina trova però la grinta per fermare quattro volte i ferraresi permettendo all'attacco di entrare in campo. I triestini dopo due azioni si fanno fermare nella propria area di meta dando i primi due punti alle Aquile.

La discesa scende in campo e più volte dà la palla alla formazione di attacco ma senza ottenere punti. Alla fine del secondo quarto le Aquile vanno in vantaggio con un bel lancio di Mendola, la trasformazione viene comunque bloccata dalla difesa giuliana. Il primo tempo termina 8-0.

Il secondo parziale comincia con l'attacco triestino «trasformato» anche grazie alla strigliata degli allenatori che alla fine però risulta vana. Il Ferrara infatti non si lascia intimorire e chiude il match con un perentorio 15-0.

Prossimo incontro dopo la sosta pasquale il 5 aprile per l'amichevole con i Cowboys Klagenfurt in occasione del Memorial Hrovatin.

**CICLISMO** / DUE SOCIETA' LEADER

# In vetrina i pedali «targati» Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI — Presentazione in grande stile per le squadre del Pedale Ronchese e del Nucleo Ciclistico Giovanile Ronchi, due sodalizi legati da un grande rapporto di collaborazione. Giovanni Miglia, presidente del Pedale Ronchese, ha colto l'occasione per ripercorrere le tappe più importanti della stagione passata, una stagione importante soprattutto dal punto di vista organizzativo.

«Abbiamo organizzato il campionato italiano esordienti – ha ricordato Miglia –: l'impegno è stato gravoso ma abbiamo avuto il sostegno di tutta la comunità ronchese. Dal punto di vista agonistico siamo andati vicinissimi alla vittoria nella gara crono a squadre del campionato italiano allievi, poi sfumata a causa di un guasto meccanico. Quest'anno saremo ancora attivi nell'organizzazione delle gare con una prova per esordienti, in programma il 31 agosto, probabilmente sul circuito di Doberdò».

Sarà intensa anche l'attività del Nucleo Ciclistico giovanile Ronchi, il «serbatoio» naturale del Pedale Ronchese, una società che si dedica esclusivamente ai giovanissimi e che quest'anno lavorerà a un grande progetto promozionale nelle scuole. «Contiamo di avvicinare molti ragazzini al ciclismo grazie al progetto "Educazione nel benessere". Entreremo nelle scuole elementari di Ronchi, con l'aiuto del Coni e dei tecnici regionali della Fci», ha spiegato Alfio Agostinelli, il presidente del Neg Ronchi.

Al termine degli interventi sono stati presentati i ragazzi dei gruppi agonistici. Questi i loro nomi: Pedale Ronchese. Allievi: Bonaldo, Cauzer, D'Elia, De Simone, Formentin, Grassi, Nicolin, Prugnoli, Scandura, Trentin, Ustulin. Ds Furlan, collaboratore tecnico Bedin. Esordienti: De Simone, Furlan, Lo Faro, Sen, Sotti, Tofful, Zanette. Ds Millo, collaboratore tecnico Sotti. Nucleo Ciclsticio Giovanile Ronchi Giovanissimi: Danielis, Ronca, Stabile, Riosa, Zimolo, Attolini, Minini, Dovolich, Cirardo, Clemente.

a.p.

CALCIO ECCELLENZA

IL RONCHI SI ALLONTANA DALLA ZONA RETROCESSIONE

# Rivignano in versione bomba anche se senza il «bomber»

TRIESTE — L'incredibile Rivignano è tornato in testa e senza il suo cannoniere principe Lepore. Una bella soddisfazione per mister Tedeschi, che, almeno per le festività pasquali, non si sentirà dire che, se la sua squadra è lì, il merito è «tutto» del bomber. Oltre alla vittoria dei nerazzurri a Gradisca (vendetta è fatta, dato che all'andata l'Itala San Marco li aveva battuti in casa) ci sono stati diversi risultati un po' forzati che hanno accorciato ulteriormente la classifica.

Il Tamai che ha sbagliato il suo quarto rigore sui sette avuti, si è fatto bloccare dal Centro del Mobile, ma soprattutto dal portierone Bortoluzzi che ha parato tutto, compreso un rigore. La Sacilese non è riuscita a battere la Juventina (anzi ha rischiato di perdere). La squadra di Zuppichini forse retrocederà, ma lo farà a testa alta e sempre «giocando» a calcio.

Per quanto riguarda i vertici, la Manzanese, tornata la favorita numero uno, non si è fatta intenerire dalla pericolante Pro Fagagna e ha continuato la sua marcia d'avvicinamento alla vetta. Ora dista a soli due punti (sarebbero tre, ma il Rivignano... non vuol salire!). Battaglia anche in coda. Detto della Juventina, il Fanna si è preso il lusso di sbancare Pozzuolo e sempre grazie a Contin che è arrivato al terzo rigore parato.

Il Ronchi andando a vincere ad Aquileia ha in sostanza agganciato la zona salvezza con una semplicità disarmante. Gli amaranto sono stati, con la Manzanese, gli unici che hanno messo a segno due gol in una giornata no per gli attacchi. In compenso è stata la giornata dei portieri e non solo di quelli titolari: tra rigori e parate miracolose, hanno fatto fare figuracce ai bomber.

**Oscar Radovich**

**Classifica Eccellenza**

| SQUADRE | PT | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rivignano | 43 | 25 | 11 | 10 | 4 | 31 | 21 |
| Tamai | 42 | 25 | 9 | 15 | 1 | 28 | 12 |
| Sacilese | 41 | 25 | 10 | 11 | 4 | 24 | 12 |
| Manzanese | 40 | 25 | 10 | 10 | 5 | 29 | 17 |
| San Sergio | 34 | 25 | 8 | 10 | 7 | 28 | 21 |
| Sangiorg. | 34 | 25 | 9 | 7 | 9 | 31 | 30 |
| Sevegliano | 34 | 25 | 8 | 10 | 7 | 20 | 20 |
| Gradese | 33 | 25 | 9 | 6 | 10 | 40 | 36 |
| Itala SM | 32 | 25 | 7 | 11 | 7 | 22 | 22 |
| Centromob. | 30 | 25 | 6 | 12 | 7 | 21 | 19 |
| Pozzuolo | 30 | 25 | 7 | 9 | 9 | 25 | 31 |
| P.Fagagna | 29 | 25 | 7 | 8 | 10 | 25 | 27 |
| Ronchi | 29 | 25 | 6 | 11 | 8 | 24 | 33 |
| Fanna Cav. | 26 | 25 | 7 | 5 | 13 | 12 | 27 |
| Aquileia | 24 | 25 | 5 | 9 | 11 | 21 | 38 |
| Juventina | 23 | 25 | 5 | 8 | 12 | 23 | 38 |

MARCATORI ECCELLENZA

16 gol: Lepore, 5 r. (Rivignano);
14 gol: Lovisa, 2 r. (Tamai);
12 gol: Marchesan, 4 r. (Gradese);
11 gol: Salvador, 5 r. (Sangiorgina);
10 gol: Braida, 1 r. (Manzanese), Giacometti, 4 r. (P. Fagagna).

## Nell'uovo della Juventina dimissioni con veleno

*TRIESTE — Ogni anno nel periodo pasquale inizia la stagione dei veleni che rende roventi le redazioni sportive, subissate da lettere, comunicati, precisazioni. A pensarci bene è il periodo che precede la fine dei campionati e la maggior parte delle volte riguardano le squadre che vanno male. In settimana ha fatto scalpore la Juventina. Ci sono state le dimissioni del diesse Ciotta condite da frecciatine all'allenatore Zuppichini, che non si è fatto pregare per replicare, e infine è intervenuto anche il presidente Princic a dire la sua.*

*Dalla Pro Gorizia arrivava la notizia che il presidente Cavicchiolo s'allontanava dalla società non senza qualche accusa alla cittadinanza, e poi sono arrivate le precisazioni che si trattava di malattia e di conseguenza l'allontanamento era solo temporaneo. Da Cormons, in un momento molto delicato per la squadra, la Consulta sportiva accusava la società di Markovic perché faceva la cresta sulla spesa per il mantenimento del campo: contraccuse immediate. Chissà perché queste cose non succedono quando le squadre vanno bene...*

o.r.

**Classifica Promozione**

| SQUADRE | PT | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mossa | 50 | 25 | 14 | 8 | 3 | 27 | 10 |
| Capriva | 46 | 25 | 13 | 7 | 5 | 31 | 15 |
| Lucinico | 41 | 25 | 11 | 8 | 6 | 30 | 26 |
| S. Luigi | 40 | 25 | 11 | 7 | 7 | 32 | 25 |
| Ponziana | 36 | 24 | 9 | 9 | 6 | 32 | 22 |
| Trivignano | 36 | 25 | 9 | 9 | 7 | 22 | 16 |
| Zarja | 34 | 25 | 8 | 10 | 7 | 31 | 29 |
| Maranese | 34 | 25 | 8 | 10 | 7 | 21 | 23 |
| Primorje | 30 | 25 | 7 | 9 | 9 | 22 | 27 |
| S. Canzian | 29 | 25 | 6 | 11 | 8 | 20 | 22 |
| Flumignano | 28 | 24 | 7 | 7 | 10 | 21 | 22 |
| Sovodnje | 28 | 25 | 6 | 10 | 9 | 23 | 29 |
| Manzano | 27 | 25 | 6 | 9 | 10 | 27 | 31 |
| Aiello | 25 | 25 | 6 | 7 | 12 | 22 | 34 |
| Staranzano | 23 | 25 | 5 | 8 | 12 | 18 | 28 |
| Cussignacco | 22 | 25 | 5 | 7 | 13 | 13 | 33 |

MARCATORI PROMOZIONE

15 gol: Cermelj 1 r. (S. Luigi);
13 gol: Goriup 3 r. (Sovodnje), Franti 7 r. (Lucinico);
10 gol: Fadi 6 r. (Staranzano), Giorgi 1 r (Ponziana), Bruno 3 r. (Maranese).

CALCIO PROMOZIONE

TRIESTE — Si dice che il Mossa non sia in condizioni ottimali, ma intanto, anche se il Capriva gli ha rosicchiato due punti, non perde da mezzo campionato (ha perso con il San Luigi, suo prossimo avversario). Più che il Mossa come squadra, sembrano più gli attaccanti in affanno perché, non segnano da sette partite (gli ultimi gol sono nati da autoreti, da centrocampisti e da difensori). Sono proprio i difensori i protagonisti attuali del Mossa: da otto partite non subiscono un gol. Il record di Braini è arrivato a 770' d'imbattibilità. Che qualcosa non funziona in attacco s'è già notato, ma è anche arrivata una conferma indiretta: per la prossima stagione, gli attaccanti Barbiani e Miani sono dati in partenza e gli isontini sono a caccia di punte di peso.

Oltre al colpaccio del Capriva con il San Luigi, c'è stato anche quello rumoroso dell'Aiello a Manzano. Dopo le dimissioni di Dri, sembrava che i seggiolai fossero tornati sulla «retta via» invece, è di nuovo crisi. I bianconeri di Geissa hanno vinto ma hanno perso per espulsione due pezzi da novanta: capitan Macuglia e Zuccheri, l'autore della doppietta vincente. In sostanza, la squadra aveva appena ritrovato la forte coppia d'attacco che, l'ha subito persa e la salvezza s'allontana.

Visto che il campionato è affare goriziano, c'è da segnalare che Marcuzzi, presidente del Trivignano, intende passare la mano. I motivi di questa clamorosa decisione sono sempre gli stessi: poco interesse nei confronti della squadra e mancanza di dirigenti. Marcuzzi lascia una società in salute economicamente e con un ottimo parco giocatori (il più giovane del campionato). I contraccolpi si stanno già notando dato che, Peressoni, il mister, ha già deciso di cambiare aria.

o.r.

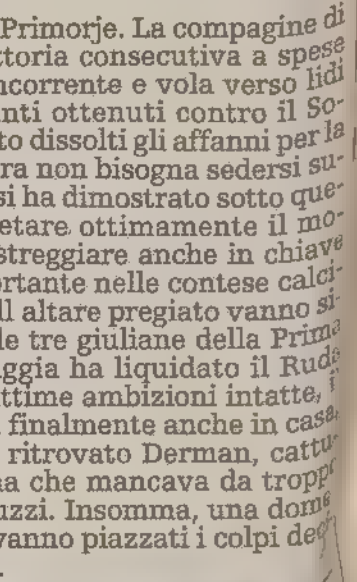
IL PUNTO DELLE SQUADRE TRIESTINE

# Il Primorje «fa le veci» della rivelazione Zarja

TRIESTE — Sarà Nevio Bidussi, tecnico del Primorje, a trascorrere calcisticamente parlando la Pasqua più serena. Con la terza vittoria consecutiva, la compagine di Prosecco sembra ampiamente al riparo dagli influssi nefasti provenienti dai bassifondi della classifica del girone «B» della Promozione. Il classico filotto permette ora al clan giallorosso di affrontare la volata finale senza il respiro grosso e di presentarsi al prossimo impegno (il derby con il Ponziana) in veste smagliante. Tra l'altro il Primorje denota adesso la debita miscela di carattere e fortuna, elementi che scandiscono da sempre gli eventi calcistici. Contro il Sovodnje, battuto 2-1, il Primorje non ha provato scoramento al cospetto del vantaggio ospite, ma nemmeno dopo una massima punizione dilapidata da Pescatori, riuscendo alfine, tra buona sorte e temperamento, a cogliere i tre punti in piena zona recupero. Ora il Primorje, pensate, in classifica è a sole quattro lunghezze da quella squadra che sino a due mesi fa era la classica rivelazione. Zarja che invece è incappata nella terza battuta d'arresto consecutiva. Davvero troppe anche per Palcini, che comunque continua a sfoderare la calma dei saggi: «Accetto tutto – commenta il tecnico – è un momento negativo, certo, abbiamo troppe assenze ma anche le orecchie basse... Adesso bisogna reagire perché una vera squadra si vede in momenti non felici come questo. Meno male – aggiunge Palcini – che abbiamo fatto molti punti prima». La domenica alquanto infelice delle triestine va estesa anche ai riscontri riportati da Ponziana, San Luigi, San Sergio, tutte a secco. Il Ponziana ad esempio ha conosciuto l'alt a Trivignano in una gara quantomeno atipica per l'allenatore Di Mauro: «Abbiamo incassato un gol dopo l'altro – spiega il mister del Ponziana – ci hanno annullato due reti, espulso incredibilmente Frontali, ma poi abbiamo giocato soltanto noi. Forse l'arbitro aveva un conto in sospeso con qualcuno dei miei ragazzi...». L'ironia di Di Mauro e lo scoramento invece di Carlo Milocco. L'allenatore del San Luigi soppesa invece la sconfitta casalinga con il Capriva (1-2) in termini più mesti. «Stiamo pagando oltremodo alcuni nostri evidenti limiti – dice Milocco –. Ho elementi non al massimo e in più la fortuna non ci dà una mano. Contro il Capriva il pareggio era forse più giusto. E adesso la sosta pasquale arriva giusto a proposito per ricaricarci bene in vista della visita a Mossa». Il museo degli orrori è concluso dal San Sergio, abbattuto anch'esso nella trasferta di Sevegliano.

**Francesco Cardella**

lasorpresa

TRIESTE - Gran carattere il Primorje. La compagine di Bidussi inanella la terza vittoria consecutiva a spese tra l altro di una diretta concorrente e vola verso lidi più tranquilli. Con i tre punti ottenuti contro il Sovodnje, sembrano al momento dissolti gli affanni per la lotta della salvezza. Certo, ora non bisogna sedersi sugli allori, ma il clan di Bidussi ha dimostrato sotto questo profilo di saper interpretare ottimamente il momento delicato e sapersi destreggiare anche in chiave emotiva, fattore molto importante nelle contese calcistiche per ogni obiettivo. Sull altare pregiato vanno sicuramente collocate anche le tre giuliane della Prima categoria girone «C». Il Muggia ha liquidato il Rude tanto per confermare le legittime ambizioni intatte, il San Giovanni ora furoreggia finalmente anche in casa, mentre l Edile Adriatica ha ritrovato Derman, catturando quella vittoria esterna che mancava da troppo tempo nel carnet di Lenarduzzi. Insomma, una domenica da santificare: ma ora vanno piazzati i colpi decisivi per la meta Promozione.

TRIESTE - Corsi e ricorsi del calcio. Mentre il Primorje sale sulla spinta delle tre vittorie consecutive, lo Zarja invece ne becca tre di sconfitte. Cosa succede alla squadra di Palcini? Dopo lo stupendo avvio di campionato lo smalto si è ossidato ma le cause a guisa di alibi non mancano. La caterva di infortuni ha di certo scompaginato l assetto agognato dal tecnico, da troppe settimane l allenatore è costretto a inventare i suoi reparti. Mettiamoci dentro anche un pizzico di sfortuna che sfiora prima o dopo un po tutte le compagini ed ecco completato il quadro di una formazione che sino a due mesi fa poteva, a ragione, fregiarsi del titolo di rivelazione. E che dire del San Luigi? Due sconfitte consecutive hanno compilato i piani di Milocco, che vede ora sempre più lontano l obiettivo del secondo posto. Anche se il tempo per recuperare non manca, a emergere ora è più che altro un grande rimpianto. Il salto in Eccellenza per i vivaisti non era proprio una missione impossibile.

ladelusione

CALCIO D

DOPO IL PARI NEL DERBY CON IL PALMANOVA

# E' incubo salvezza in casa Cormonese

GORIZIA — È finito in un nulla di fatto lo scontro al vertice tra Mantova e Pievigina. Il pareggio dei veneti però non è stato sfruttato dalla Sanvitese che è uscita sconfitta dalla trasferta in casa del Porto Viro. Per la squadra di Piccoli è la seconda battuta d'arresto consecutiva. La Sanvitese che aveva dato l'impressione di aver finalmente ritrovato il passo giusto è di nuovo in difficoltà e ha perso l'occasione per riconquistare il secondo posto.

Chi invece ha ingranato la marcia giusta è il Pordenone che, grazie al successo sull'Arzignano, si è portato al quinto posto a una sola lunghezza dalla Sanvitese. La squadra pordenonese dopo essere passata in vantaggio con Arcaba è stata raggiunta. A mettere le cose a posto è stato Zovatto che ha messo a segno la rete della vittoria. Per Zovatto è la seconda rete decisiva realizzata in queste ultime partite.

La partita più attesa, almeno in ambito regionale, è stata quella del derby tra Ita Palmanova e Cormonese. È finita in un pareggio che sicuramente scontenta la Cormonese che sperava in casa del fanalino di coda di conquistare punti pesanti per la salvezza. Invece il Palmanova si è dimostrato un avversario meno malleabile del previsto. I giocatori di Zilli hanno giocato con una carica agonistica incredibile. Sembra che a monte ci siano stati degli sfottò da parte dei colleghi cormonesi che non sono stati graditi e da qui la sete di vendetta.

La situazione della Cormonese si fa ora più complicata visti anche i risultati delle altre formazioni in lotta per la salvezza. Santa Lucia e Adriese hanno vinto i rispettivi incontri allontanandosi dalla zona pericolosa. Nel mirino dei ragazzi di Micussi resta solo ora il Portosummaga.

La Pro Gorizia, ormai accantonati tutti i sogni di gloria, ha pareggiato con il Legnago disputando una buona partita ma evidenziando i suoi problemi offensivi. La formazione goriziana è riuscita a costruire tre buone occasioni da rete che però ha banalmente sprecato; due con Pauletto e una con Bresolin.

I risultati: Caerano-Reggiolo 0-0, Giorgiana-Ciabatta Italia 0-1, Palmanova-Cormonese 2-2, Mantova-Pievigina 0-0, Pordenone-Arzignano 2-1, Porto Viro-Sanvitese 1-0, Pro Gorizia-Legnago 0-0, Rovigo-Luparense 5-1, Santa Lucia-Portosummaga 2-1.

La classifica: Mantova punti 60, Pievigina 48, Rovigo 47, Sanvitese 46, Pordenone e Porto Viro 45, Reggiolo 43, Legnago 42, Caerano 41, Luparense 40, Arzignano e Ciabatta Italia 35, Santa Lucia .34, Portosummaga 33, Cormonese 29, Giorgiana 23, Pro Gorizia 22, Ita Palmanova 15.

**Antonio Gaier**

Continuaz. dalla 19.a pagina

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 Via Commerciale in palazzina alloggio disposto su due piani vista mare: salone, cinque stanze, cucina, tre bagni, grandi terrazzi, doppio box. Trattative riservate. (A3673)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 Via dei Salici (Opicina) ultimo piano con mansarda: soggiorno con caminetto, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo - riscaldamento autonomo.

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 Via Madonizza recente soleggiato salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, posto auto in autorimessa. 300.000.000. (A3673)

**IMMOBILIARE VESTA** via Pacinotti soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio poggioli. 040/767092. (A3674)

**LA NUOVA IMMOBILIARE** vende appartamento centralissimo in casa d'epoca 110 mq con riscaldamento autonomo. Tel. 040/661955. (A3636)

**LA NUOVA IMMOBILIARE** vende grazioso appartamento a San Giacomo di 55 mq completamente arredato. Tel. 040 661955. (A3636)

**LA NUOVA IMMOBILIARE** vende in via Gallo appartamento di 140 mq su due livelli con vista mare due terrazze e due box di proprietà. Tel. 040/661955. (A3636)

**L'IGLOO** casa singola a San Giovanni con giardino e frutteto in ottima posizione. Luminosissima. Disposta su due livelli con ingressi indipendenti, si adatta ottimamente a bifamiliare. Il primo livello si sviluppa in quattro stanze al grezzo (assolutamente non interrato). Il secondo livello è composto da una bussola d'entrata, corridoio, tinello e cucinino, matrimoniale, due singole, bagno con vasca, soffitta. Lit 400.000.000 prezzo ribassato. 040/661777. (A00)

**L'IGLOO** nuova acquisizione casa singola primo ingresso in ottima posizione panoramica a Sant'Antonio in Bosco. Vi proponiamo un ottimo immobile che si compone di salone con angolo cottura e bagno al p.t., matrimoniale e bagno al primo p., matrimoniale e bagno al secondo piano leggermente mansardato, terrazzone abitabile, cantina, porticato e giardino di circa 200 mq con accesso auto. Rifiniture di lusso Lit. 315.000.000. 040/661777. (A00)

**L'IGLOO** Roiano, via dei Moreri. Immerso nel verde in palazzina recente. Piano alto ottimo appartamento con box e posti auto condominiali. Atrio, corridoio, ampio salone con grande terrazza verandata cucina, matrimoniale, singola, bagno con vasca, ripostiglio, cantina. Pavimentazione in marmo. Lit. 210.000.000. 040/661777. (A00)

**L'IGLOO** San Luigi vista totale golfo. Particolarissimo ed elegante appartamento totalmente ristrutturato da architetto a tutto tondo, con giardino proprio e terrazze abitabili in palazzina super signorile con posto auto di proprietà. Rifiniture lussuose. Lit. 350 000.000. 040/661777. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 Cantù attico panoramico salone/caminetto cucina ampia veranda matrimoniale cameretta bagno 348.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 Commerciale casetta primingresso piccola metratura soggiorno cucina matrimoniale bagno giardinetto 220.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 Donadoni recente piano alto terrazza saloncino cucinotto matrimoniale bagno 170.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 Giulia recente soggiorno cucina arredata in muratura matrimoniale bagno ripostiglio terrazze 140.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 Muggia villino su due livelli con taverna giardino accesso auto 460.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 Opicina splendida villa immersa nel verde disposta su tre livelli con taverna giardino box auto. (A00)

**MEDIAGEST** 040.661066 Roiano recente ottimo soggiorno cucinotto poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio 135 000 000 (A00)

**MEDIAGEST** 040.661066 S. Luigi casetta accostata in fase di ristrutturazione metratura ottima cortiletto 395.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040 661066 S stiana recente nel verde rifinitissimo salone cucina due matrimoniali bagno 195.000.000.

**MEDIAGEST** 040.661066 Rigor rifinitissimo salone poggiolo cucina tre stanze doppi servizi guardaroba box 380.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 Università ottimo ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale ripostiglio bagno poggiolo 103.000.000. (A00)

**MERAVIGLIOSO** attico zona Cantù, adiacente parco Giulia, in nuova palazzina di soli quattro anni, l'abitazione si sviluppa su due livelli e misura 185 mq circa più terrazze di quasi 100 mq da cui si gode di un magnifico panorama sulla città. Due saloni ognuno con terrazza, tre ampie stanze, grande cucina con camino e forno pizza, due bagni (uno con vasca idromassaggio), lavanderia. Due posti macchina in garage, ascensore, riscaldamento autonomo. Le rifiniture sono ai massimi livelli B.G. 040/272500. (A00)

**MONFALCONE ALFA** 0481 798807 centrale alloggio terzo piano 2 camere soggiorno cucina poggiolo cantina. Prezzo interessante!

**MONFALCONE ALFA** 0481 798807 centrale bicamere autoriscaldato: soggiorno/cottura servizio cantinola bella terrazza. (C00)

**MONFALCONE ALFA** 0481/798807 centro recente bicamere autoriscaldato: doppi servizi soggiorno cantina posto auto. (C00)

**MONFALCONE ALFA** 0481/798807 semicentrali nuovi alloggi 2 camere 2 servizi soggiorno garage cantina. MUTUO CONCESSO!

**MONFALCONE FARAGONA** 0481/410230 appartamenti primo ingresso, biletto, doppi servizi, mansarda abitabile, ampi terrazzi autoriscaldati cantina, posto macchina coperto (C00)

**MONFALCONE FARAGONA** 0481/410230 Fogliano costruenda bifamiliare, tre livelli, triletto, doppi servizi, termoautonoma, taverna, garage, giardino. Visione planimetrie presso nostri uffici. (C00)

**MONFALCONE FARAGONA** 0481/410230 Ronchi villa bipiani ampio soggiorno, cucina abitabile, triletto, studio, doppi servizi, ripostigli, terrazzo, taverna, portico, giardino, autoriscaldata (C00)

**MONFALCONE FARAGONA** 0481/410230 vicinanze Stazione alloggio ingresso indipendente triletto, ampia cucina grande terrazzo autoriscaldato, cantina garage giardino proprio Altro centralissimo. (C00)

**MONFALCONE GABBIANO** 0481/45947 villa recentissima salone triletto triservizi possibilità bifamiliare giardino 600 mq (C00)

**MONFALCONE GABETTI** Op. Imm. Pieris appartamento perfetto soggiorno cucina due letto bagno terrazza posto auto. Lit. 142.000.000. Tel. 0481/44611. (G00)

**MONFALCONE GABETTI** Op. Imm. appartamento centralissimo due livelli ampia metratura perfette condizioni. Tel. 0481/44611. (G00)

**MONFALCONE GABETTI** Op Imm S Pier d'Isonzo villetta recente ampia metratura salone con caminetto giardino. Tel. 0481/44611. (G00)

**MONFALCONE KRONOS:** centrale appartamento da risistemare, ampia metratura, 4 camere, soggiorno e salotto, più 140 mq terrazzo. L. 200.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE KRONOS:** centralissimo locale commerciale anche uso ufficio riscaldamento autonomo, L. 90 000 000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE KRONOS:** Fogliano, casa disposta su tre piani, completamente ristrutturata, giardino, box auto, posizione tranquilla, Lit. 220.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE KRONOS:** Gradisca, terreno edificabile di 1200 mq adatto a villa singola bifamiliare, zona residenziale, L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE KRONOS:** Ronchi, ampio rustico da ristrutturare con 3 500 mq parco alberato. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE KRONOS:** Ronchi, villa a schiera in zona verde e molto tranquilla, disposta su tre livelli taverna e garage nel seminterrato, tricamere, biservizi L. 275.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE KRONOS:** Ronchi, villa indipendente ottime finiture, tricamere, biservizi, grande taverna, garage, soppalco, zona residenziale, L. 450.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE KRONOS:** San Pier d'Isonzo, recente appartamento in palazzina bicamere ampio soggiorno cucina abitabile e ampio terrazzo, box, termoautonomo. Ottima opportunità. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE KRONOS:** Staranzano, appartamento in bifamiliare di futura costruzione, bicamere piano terra, ampio box auto, giardino esclusivo, ingresso indipendente. L. 196.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE KRONOS.** zona semicentrale, palazzina con cinque appartamenti, prossimo inizio lavori, garage, cantina, giardino privato o mansarda. Da L. 170.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE KRONOS:** Ronchi, villa indipendente disposta su piani sfalsati, ampio giardino, ottima posizione, garage L. 320.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE KRONOS:** zona S. Polo, appartamenti in fase di realizzazione, varie metrature con giardino o mansarda, posti auto, ottime finiture Da L. 172.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE KRONOS:** Staranzano, centralissimo appartamento ultimo piano tricamere, box auto, ristrutturato, 40 mq terrazza. L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE KRONOS:** appartamento bicamere, ottime condizioni, riscaldamento autonomo, cantina, come primo ingresso, libero ottobre, L 135.000.000. 0481/411430.

**MONFALCONE privato vende villino mq 115 terreno alberato mq 750 cantina garage 400 milioni non trattabili no agenzie tel. 0481/482217. (C00)**

**MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE** 0481 413103 informazioni prenotazioni «Vecchio mulino». prestigiosi alloggi, uffici, negozi. (C00)

**MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE** 0481/413103 perfetto bicamere con giardino privato. Ronchi: altro con box, solo L. 120.000.000. (C00)

**MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE** 0481/413103 costruenda villa singola, ampia metratura. L. 340.000.000. (C00)

**MUGGIA** avviatissimo bar/birreria/buffet con superalcolici. Posizione strategica di continuo passaggio. Dotato di cucina con piastra per la cottura dei cibi all'istante. Area esterna con tavolini e posti a sedere. B.G. 040/272500.

**MUGGIA** grazioso appartamento semicentrale con camera, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, grande terrazza abitabile, cantina. Lo stabile è di recente costruzione, dotato di area di parcheggio condominiale. Lire 180.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA** loc. Pianezzi luminoso appartamento in casetta al piano superiore, con entrate indipendenti. Stato grezzo interno da ultimare. Si compone di due stanze, soggiorno con caminetto, cucina, bagno, poggiolo, grande terrazzone/giardino ed ampia cantina. Progetto approvato per la ristrutturazione. Lo proponiamo a lire 175.000.000. B.G. 040/272500 (A00)

**MUGGIA** lungomare Venezia perfetto appartamento panoramico a due passi dal mare. Composto da soggiorno con caminetto, cucina abitabile, due camere doppi servizi, terrazza Possibilità box macchina. B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA** nuova villetta pronta consegna nel verde Composta da salone di oltre 50 mq, tre stanze, cucina abitabile, bagni, terrazza, grandissimo garage, giardino. Riscaldamento a metano. Ulteriore area di parcheggio esterna. Posizione dominante e luminosissima. Ottime rifiniture. Lire 328.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA-STRADA** per Lazzaretto grande casa di campagna fronte mare, possibilità bifamiliare. Cinque/sei stanze, salone, cucina, bagni, grandi terrazze, solarium, giardino 2000 mq circa, garage sei macchine. Eventualmente vendesi insieme a cottage con camera, camerino, soggiorno, cucina e bagno. Il tutto in ottime condizioni. Trattative riservate c/o i nostri uffici. Prezzo da concordare. B.G. 040/272500. (A00)

**NELLA** parte alta di via Commerciale proponiamo una casetta d'epoca indipendente, disposta su un piano unico composta da. ingresso con corridoio, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio, piccola taverna, cantina, con giardinetto antistante e possibilità di accesso auto, a Lire 130 000 000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

**NELLA** ridente cittadina rivierasca di Grado proponiamo grande casa nel verde a due passi dal mare. E' composta da tre grandi appartamenti completamente arredati, più mansarda abitabile, magazzino, garage tre macchine e giardino, adatto pensione o affittanza mesi estivi con rendita mensile minima di lire 5 milioni. Viene proposta ad un prezzo interessante di lire 650.000.000. B.G. 040/272500 (A00)

**OPICINA** favolosa villa di tre anni dotata di sistemi d'allarme, cancello telecomandato, vetri antisfondamento. Massimo confort e rifiniture di alto livello. Salone con camino, grande cucina ammobiliata, due matrimoniali, camera, camerino con finestra, guardaroba, bagni, terrazza solarium, taverna, cantina, lavanderia, giardino accesso macchina B.G. 040/272500. (A00)

**OPICINA** via Conconello vendesi terreno edificabile 250 000 000 Telefonare 637406 (A3513)

**OTTIMO** via dei Vigneti: camera, cameretta, cucina abitabile, soggiorno, bagno, due poggioli (uno verandato) Cantina, posto macchina coperto Ottime condizioni, soleggiato Lire 165.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

**REVOLTELLA** paraggi in palazzina recente, perfetta, piano alto con ascensore luminosissimo, circa 125 mq in ottime condizioni, ampio ingresso, grande salone, tre camere, grande cucina abitabile, doppi servizi completi, due poggioli, ripostiglio. cantina. 290.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

**ROIANO** in ottimo stabile recente, con ascensore, appartamento perfetto, ristrutturato a nuovo, atrio, soggiorno, cucinotto su misura, matrimoniale, bagno arredato, poggiolo, armadio a muro, soffitta, 139.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

**ROSSETTI** adiacenze attico perfetto, come primo ingresso, al quarto ed ultimo piano di uno stabile recentissimo, composto da: atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile. bagno. terrazza di circa 30 mq, ampio posto macchina di proprietà in garage. 340 000 000 Eurocasa via Battisti 8, 040 638440.

**TOP** 040/314777 Rossetti adiacenze recente piano alto soggiorno due matrimoniali cucinotto servizi separati poggioli 130.000.000. (A3660)

**UNIVERSITÀ**, via Cologna alta, in recente palazzina signorile appartamento al 6.o e ultimo piano con ascensore, libero, luminosissimo e ben tenuto composto da un grande atrio, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, due ampi ripostigli, grande terrazza e soffitta Lit. 163.000.000 eventuale posto auto in affitto. Casamania 040/768276. (A00)

**VIA** Crispi appartamento 150 mq circa parzialmente da sistemare. Tre camere da letto, salone, cucina abitabile, servizi separati. Occasione lire 170.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

**VIALE** D'Annunzio (adiacenze piazza Foraggi), appartamento al sesto piano con ascensore in palazzina trentennale. Ingresso, cucina abitabile, salone con poggiolo, tre camere, servizi separati, ripostiglio e veranda. Molto luminoso e panoramico. Valutiamo qualsiasi tipo di offerta. B.G. 040.272500. (A00)

**XX** Settembre alta in stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato, appartamento luminoso con vista verde atrio con corridoio, salone, tre camere, ampia cucina abitabile, bagno con vasca, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 210 000 000 Eurocasa via Battisti 8 040 638440 (A00

**ZONA** Altura (via Alpi Giulie) in un ottimo stabile recente, con ascensore, proponiamo un appartamento tranquillo molto luminoso e soleggiato, composto da: ingresso con corridoio, saloncino con terrazza abitabile, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, cantina, posto macchina condominiale, a Lire 190.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

**125.000.000** via Galleria libero appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno ripostiglio cantina. (A00)

**130.000.000** via Giuliani libero in stabile nuovo appartamento perfetto primo ingresso in parte arredato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. (A00)

**135 000.000** via Valdirivo libero appartamento buona metratura composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggioli riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. (A00)

**175.000.000** via Raffineria libero perfetto appartamento in stabile recente con ascensore composto da cucina abitabile soggiorno due camere servizi separati due terrazzi cantina ripostiglio. (A00)

**29.000.000** via dell'Industria libero appartamento con cucina abitabile camera matrimoniale servizio comune. (A00)

**35.000.000** via Venezian libera piccola mansarda da ristrutturare eccetto il bagno recentemente rifatto. (A00)

**50.000.000** via Dello Scoglio libero piccolo appartamento composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina. (A00)

**75.000.000** via Crociferi libero appartamento da ristrutturare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizio ripostiglio. (A00)

**85.000.000** via Paduina libero luminosissimo composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale servizio ripostiglio riscaldamento autonomo cantina. (A00)

**85.000.000** via Tarabochia libero da ristrutturare appartamento con cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio soffitta adatto anche uso ufficio. (A00)

**87.500.000** via Moreri libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina. (A00)

**97.000.000** via della Fabbrica viale D'Annunzio libero appartamento perfetto ammobiliato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. (A00)

## Diversi

**ASTROCARTOMANTE** aiuta negatività unisce amori 48 ore consulto 15 000. Tel. 8320327 817253. (A3543)

Borsa — 11.647 -1,25%

Dollaro — 1693.23 +0.05%

Marco — 1001.44 +0.16%

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

## PIAZZA AFFARI

# Un listino depresso, Generali l'eccezione

MILANO — Mercato azionario italiano depresso in apertura di una settimana che si annuncia impegnativa. La brusca contrazione di prezzi e scambi appare legata soprattutto al possibile aumento dei tassi d'interesse americani, ma anche sul fronte interno c'è incertezza in attesa della messa a punto della manovra correttiva. L'indice Mibtel ha segnato un ribasso dell'1,25% a quota 11.647, dopo un minimo a 11.620 (meno 1,54% il Mib30). Gli scambi sono scesi a 643 miliardi di controvalore. Negativo anche il contratto future sui Btp. L'offerta, pur contenuta, ha colpito quasi tutti i titoli guida. Hanno fatto eccezione le Generali (più 1,03% a 29.200 lire) che hanno beneficiato della revisione al rialzo del rating di una banca d'investimento. Le Stet hanno ceduto l'1,97 a 7.205. In calo anche Telecom a 4.110 (meno 1,49). In lieve controtendenza Fiat (più 0,17 a 5.215), positive Ifil (più 1,38 a 5.140). Ancora pesanti Gemina a 574 (meno 9,85) dopo continue sospensioni al ribasso, mentre le Parmalat hanno preso il volo (più 7,93 a 2.340) dopo l'annuncio dell'acquisizione Beatrice Foods. Sui minimi Mediaset a 6.570 (meno 2,91 e scambi intensi per 2,5 milioni di pezzi) penalizzate da voci peraltro già smentite di un'eventuale uscita del tedesco Kirch dall'azionariato.

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Odierni | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| Autostrade Mer | 7500 | 7030 | +6.69 |
| Base H p | 240 | 240 | +0.00 |
| Bca Pop Com Ind | 21150 | 21000 | +0.71 |
| Bca Pop Crem | 12000 | 11700 | +2.56 |
| Bca Pop Crema | 58000 | 58000 | +0.00 |
| Bca Pop Emilia | 124000 | 124000 | +0.00 |
| Bca Pop Intra | 12300 | 12300 | +0.00 |
| Bca Pop Lodi | 11400 | 11400 | +0.00 |
| Bca Pop Lui-Va | 7850 | 7900 | -0.63 |
| Bca Pop Nov | 6850 | 6900 | -0.72 |
| Bca Pop Sirac | 15500 | 15400 | +0.65 |
| Bca Pop Sondrio | 27050 | 27050 | +0.00 |
| Bca Prov Na | 2665 | 2690 | -0.93 |
| Borgosesia | 656 | 656 | +0.00 |
| Borgosesia mc | 152 | 152 | +0.00 |
| Broggi Izar | 905 | 905 | +0 00 |
| CBM Plast | 24 | 24 | +0.00 |
| Calzatur Varese | 312 | 295 | +5.76 |
| Carbotrade p | 965 | 937 | +2.99 |
| Cond Acq Rm | - | - | - |
| Fem partecip | 74 | 68.5 | +8.03 |
| Ferr Nord Mi | 690 | 690 | +0.00 |
| Finance | - | - | - |
| Frette | 3710 | 3900 | -4.87 |
| Ifis p | 830 | 830 | +0.00 |
| It Incendio | 13400 | 13400 | +0.00 |
| Napoletana Gas | 2200 | 2200 | +0.00 |
| Paramatti | - | - | - |
| Sifir p | - | - | - |
| Terme Bognanco | - | - | - |

## BORSE ESTERE

| | | | |
|---|---|---|---|
| New York | -0,06% | Parigi | -0,30% |
| Londra | -0,94% | Zurigo | +0,13% |
| Francoforte | +0,72% | Tokio | -2,43% |

## CAMBI (Ind.)

| Monete | Odierni | Prec. | Monete | Odierni | Prec. |
|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1693.23 | 1692.37 | Franco sv. | 1158.56 | 1157.73 |
| Fiorino ol. | 890.42 | 888.2 | Sterlina | 2724.92 | 2709.15 |
| Yen | 13.75 | 13 75 | Corona sved. | 221 77 | 221.56 |
| Marco ted. | 1001.44 | 999 81 | Scellino | 142.28 | 142.06 |
| Franco fr. | 296.84 | 296 36 | Corona dan. | 262.7 | 262.28 |
| Franco bel. | 48.54 | 48.46 | Corona norv. | 251.97 | 251.9 |
| ECU | 1944.84 | 1940.13 | Dracma | 6.36 | 6.35 |
| Dol. canad. | 1230.72 | 1228 67 | Escudo port. | 9.97 | 9.95 |
| Dol. austral. | 1332.91 | 1330.71 | Marco finl. | 335.16 | 334.89 |
| Peseta | 11.8 | 11 79 | Lira irl. | 2658.2 | 2656.01 |

## ORO E MONETE

| | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 19.050 | 19.100 |
| Argento (per kg.) | 278.100 | 279.500 |
| Sterlina (v.c.) | 136.000 | 149.000 |
| Sterlina (n.c.) | 140.000 | 160 000 |
| Sterlina (post.74) | 138.000 | 153.000 |
| Marengo italiano | 121.000 | 135.000 |
| Marengo svizzero | 112.000 | 127.000 |
| Marengo francese | 108 000 | 121.000 |
| Marengo belga | 108.000 | 121.000 |
| Marengo austriaco | 108.000 | 121 000 |
| Krugerrand | 595 000 | 650.000 |
| 20 Marchi | 135.000 | 163.000 |

## CONVERTIBILI

| Titoli | Odierni | Var.% | Titoli | Odierni | Var.% |
|---|---|---|---|---|---|
| B Briantea 94-00 7% | 108.7 | +0.00 | Cir 94-99 Cv 6% | 95.2 | +0.13 |
| B P Com In 95-01 TV | 109.3 | +0.55 | Cr Fond 94-01 6,5% | 99.8 | -0.40 |
| B P Com In 94-99 6% | 125 | -1.57 | Cr Valtell. 95-98 7% | 120.27 | +0.90 |
| B Pop Cr 95-00 8% | 118.6 | +0.59 | Gifim 94-00 | 100.6 | +0.00 |
| B Pop Cr 96-02 7% | 118 | +2.61 | Imi Cirio 95-00 10% | 111.95 | -0.04 |
| B P Emil. 94-99 5,75% | 107 | +0.00 | Medio Italmob 93-99 | 102.03 | -0.22 |
| B P Emil. 94-99 6% | 131.9 | -0.08 | Medio Unic. r 2000 | 103.23 | +0.04 |
| B Pop Intra94-99 6,5% | 111.25 | -0.67 | Medio Unic.2000 4,5% | 108.86 | +0.00 |
| B Pop Lodi 95-00 | 106.4 | +0.00 | Medio Alleanza 93-99 | 107.95 | +0.02 |
| B Agr-Mn 2001 7% | 106.77 | -0.01 | Medio-Sai R 95-02 6% | 103.45 | +0.16 |
| B Agr-Mn 2001 Zc | 112.5 | +0.00 | Olivetti 93-99 | 102 | -0.97 |
| B Agr-Mn 94-99 6,3% | 112.8 | +0.00 | Pirelli Spa 94-98 5% | 136.27 | -0.72 |
| Bca Carige 95-02 7,7% | 101.62 | -0.57 | Pop Bg/Cr Var. 94-99 | 128.22 | +0.04 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Prezzo | Var.% | Titoli | Prezzo | Var.% |
|---|---|---|---|---|---|
| Cct Lug 97 | 100.420 | - | Cct Feb 99 | 100.460 | - |
| Cct Ago 97 | 100.520 | - | Cct Mar 99 | 100.550 | - |
| Cct Set 97 | 100.520 | - | Cct Apr 99 | 100.540 | - |
| Cct Gen 98 | 103.250 | - | Cct Mag 99 | 100.710 | - |
| Cct Mar 98 | 99 950 | - | Cct Giu 99 | 100.850 | - |
| Cct Apr 98 | 100.020 | - | Cct Ago 99 | 100.620 | - |
| Cct Mag 98 | 100.100 | - | Cct Set 99 Cl | 103.200 | - |
| Cct Giu 98 | 100.310 | - | Cct Nov 99 | 100.900 | - |
| Cct Lug 98 | 100.280 | - | Cct Gen 2000 | 101.090 | - |
| Cct Ago 98 | 100.250 | | Cct Feb 2000 | 101.000 | - |
| Cct Set 98 | 100.190 | - | Cct Mar 2000 | 101.030 | - |
| Cct Ott 98 | 100.250 | - | Cct Mag 2000 | 101.400 | - |
| Cct Nov 98 | 100.400 | - | Cct Giu 2000 | 101.600 | - |
| Cct Dic 98 | 100.600 | - | Cct Ago 2000 | 101.380 | - |
| Cct Gen 99 | 100.520 | - | Cct Ott 2000 | 100.350 | - |
| Cct Gen 99 Cl | 102.950 | - | Cct Gen 01 | 100.460 | - |
| Cct Gen 99 Cl | 102.010 | - | Cct Apr 01 | 100.240 | - |
| | | | Cct Ago 01 | 100.320 | - |
| | | | Cct Ott 01 | 100.250 | - |
| | | | Cct Dic 01 | 100.010 | - |
| | | | Cct Feb 02 | 99.980 | - |
| | | | Cct Apr 02 | 99 990 | - |
| | | | Cct Giu 02 | 100.060 | - |
| | | | Cct Ago 02 | 99 930 | - |
| | | | Cct Ott 02 | 100.050 | - |
| | | | Cct Nov 02 | 100.120 | - |

| Titoli | Prezzo | Var.% |
|---|---|---|
| Cct Dic 02 | 100.110 | |
| Cct Feb 03 | 100.020 | - |
| Cct Apr 03 | 100.140 | - |
| Cct Mag 03 | 100.200 | - |
| Cct Gen 04 | 98.520 | - |
| Cct Ecu Mag97 | 100.000 | - |
| Cct Ecu Mag98 | 102.980 | - |
| Cct Ecu Giu98 | 101.750 | - |
| Cct Ecu Lug98 | 101.500 | - |
| Cct Ecu Set98 | 102.000 | +0.99 |
| Cct Ecu Set98 | 102.010 | - |
| Cct Ecu Ott98 | 102.000 | - |
| Cct Ecu Nov98 | 101.490 | - |
| Cct Ecu Gen99 | 101.900 | - |
| Cct Ecu Feb99 | 101.490 | - |
| Cct Ecu Feb99 | 101 850 | |
| Cct Ecu Lug99 | 103 990 | |
| Cct Ecu Nov99 | 103 500 | - |
| Cct Ecu Mag00 | 106 400 | - |
| Cct Ecu Set00 | 106.400 | +2.90 |
| Cct Ecu Feb01 | 107.200 | - |
| Cct Ecu Lug01 | 102.800 | - |
| Cto Apr 97 | 99.800 | - |
| Cto Giu 97 | 100.650 | - |
| Cto Set 97 | 101.800 | - |
| Cto Gen 98 | 103.300 | - |
| Cto Mag 98 | 104.650 | - |

INAUGURAZIONE UFFICIALE IERI A CERVIGNANO DELLO SCALO FERROVIARIO

# Fs e Regione viaggiano insieme

## Giancarlo Cimoli, successore di Necci, e l'assessore Mattassi d'accordo: potenziare il traffico merci su rotaia

Dall'inviato
**Giulio Garau**

CERVIGNANO — «Ogni giorno constatiamo quanto è difficile realizzare investimenti, la finanza pubblica è sempre più "stretta". Dobbiamo limitarci e scegliere. Un obiettivo per le Fs è il business delle merci. È questa la nostra idea e ci conforta il successo in alcuni porti, come quello di Genova, che ha triplicato i traffici. Seve alle Ferrovie che potranno crescere ancora soltanto se riusciranno a interagire con altri tipi di trasporti come prevede l'intermodalità».

Giancarlo Cimoli, amministratore delegato delle Fs, non ha nascosto timori e preoccupazione per la difficile situazione economica del Paese e per i tagli che il Governo prospetta anche per il comparto delle Ferrovie. Ma non ha mancato di mostrare soddisfazione ieri nell'inaugurare a Cervignano lo scalo ferroviario. Ad aumentare ancora di più la soddisfazione è stata la vista dei lavori in corso del vicino interporto (per il trasbordo del traffico dalla gomma alla rotaia). «Creeremo un business che possa durare» ha detto più volte Cimoli, citando il vicino interporto, rivolto agli operatori e in particolare all'assessore regionale ai trasporti, Giorgio Mattassi

E quest'ultimo ha confermato la comunanza di vedute tra Regione e amministrazione Fs «Mai come in questo momento abbiamo trovato un interlocutore disponibile a discutere con tutte le carte sul tavolo». Soprattutto sugli obiettivi comuni: l'aumento dei traffici merci su rotaia. E in questa strategia rientra Cervignano: «È uno dei punti chiave della piattaforma trasportistica integrata del Friuli-Venezia Giulia. Per la regione l'insieme di questi punti diventa un'industria».

Cinquecento miliardi impegnati, potenzialità di «trattamento» per almeno 3 mila carri in 24 ore, composizione di almeno 65 treni al giorno. Nessuno si illude di arrivare a tanto, un'ipotesi plausibile è quella a regime di 45 treni (ovvero 2 mila carri) giornalieri. Uno scalo imponente quello di Cervignano e per questa infrastruttura, punto strategico di arrivo e smistamento dei treni merci, sono stati ristrutturati a razionalizzati altri punti. E' stato chiuso lo scalo di Padova, si sta chiudendo Mestre, Pontebba farà la stessa fine e ci sarà un forte ridimensionamento di Villa Opicina a Trieste, di Udine e Gorizia. Un disegno che presenta ancora alcuni punti oscuri, come quello del personale, secondo i sindacati, ancora insufficiente dopo la redistribuzione, e la soluzione dello strozzamento di Mestre con la realizzazione (sembra in corso) della Portogruaro-Treviso per evitare di strozzare Cervignano.

Cimoli (Fs) e l'assessore Mattassi inaugurano lo scalo merci di Cervignano.

Punto di arrivo è quello di aumentare al massimo la potenzialità e l'offerta nel trasporto merci in Friuli-Venezia Giulia. E in questo senso vanno le assicurazioni sul completamento delle opere ferroviarie e infrastrutturali previste nell'accordo quadro firmato a Roma tra Regione e Governo lo scorso aprile. Cimoli ne ha parlato a lungo nella riunione straordinaria della segreteria di coordinamento, a Ronchi dei Legionari.

«Non abbiamo soldi a sufficienza, lo stesso Stato non ne ha. In questo momento a palazzo Chigi si susseguono le riunioni per mettere il nostro Paese in condizione di rientrare nei parameti voluti da Maastricht. Spero che non ci siano altri tagli: dobbiamo rinunciare a certi progetti, concentrarci sulle priorità».

Ma la regione non può dirsi insoddisfatta. L'elenco delle opere che Cimoli ha assicurato che saranno terminate è lungo. A cominciare dalla Pontebbana. «Si è in via di conclusione - ha detto Cimoli - per il 2000 sarà tutto pronto». Sarà attivata sino al confine italo-austriaco entro la fine del 2000 e lungo la tratta Pontebba-Valbruna nel dicembre '99. E l'amministratore delegato ha anche annunciato che cercherà intutti i modi di accorciare i tempi.

A Trieste sarà realizzata la risagomatura delle gallerie di Aurisina, Sablici e San Giovanni (con la tecnica della riprofilatura della calotta, 10 miliardi di spesa, partenza delle opere a inizio estate) che saranno completate in due fasi (entro '98 e '99). Poi partirà anche, con lo studio di fattibilità per la tratta ad alta velocità Venezia-Trieste-Lubiana (cinque miliardi stanziati), la progettazione prioritaria della Ronchi sud-Trieste.

Sarà raddoppiata la Mossa-Cormons (entro giugno), completata la circonvallazione di Udine (entro dicembre) ci sarà una «banalizzazione della rete» per renderla più veloce e sicura. E da ultimo sarà risolto l'annoso problema dell'attraversamento di Latisana con un investimento globale di 50 miliardi. Quaranta sono già disponibili e 10 saranno recuperati con ribassi d'asta da parte delle Fs.

«Abbiamo approfondito il progetto, una linea alternativa era troppo costosa - ha concluso Cimoli - e dunque non resta che il sopraelevamento».

**PRIVATIZZAZIONE** / DECRETO GOVERNATIVO SULLA «GOLDEN SHARE»

# *Stet, tre anni sotto il Tesoro*

## Tanto dureranno i poteri speciali (prorogabili) - Partecipazioni: tetto massimo al 3%

ROMA — La Golden Share durerà 3 anni: è questo il periodo di riferimento dei futuri poteri speciali del ministero del Tesoro (Ciampi nella foto) sul processo di privatizzazione della Stet. Un decreto governativo ha statuito ieri l'introduzione della clausola dell'«azione d'oro» negli statuti (separati ancora per poco) di Telecom Italia e Stet, i cui consigli di amministrazione hanno dato ieri sera via libera alla «golden share».

La clausola conterrà in dettaglio tutti i poteri speciali del Tesoro previsti dalla legge 474 del '94. In particolare il periodo di supervisione pubblica - al di là del limite minimo di tre anni - potrà essere prorogato «fino a quando il il processo di liberalizzazione del settore delle telecomunicazioni abbia raggiunto un sufficiente stadio di avanzamento e si sia consolidato il ruolo dell'Autorità di regolazione del settore».

Il tetto massimo di partecipazione azionaria è fissato al 3%. La stessa quota è prevista per l'esercizio del potere di gradimento del Tesoro sull'ingresso di nuovi soci. Verrà previsto il voto di lista per l'elezione di amministratori e sindaci e il voto per corrispondenza.

Inoltre il Tesoro disporrà anche dei seguenti poteri: un 'gradimentò su eventuali patti parasociali tra i soci; un diritto di veto su iniziative di scissione, trasferimento,

fusione o scioglimento della società o sul cambiamento dell' oggetto sociale; una riserva di una certa rappresentanza negli organi sociali (fino ad un massimo di un quarto dei consiglieri e almeno un sindaco).

L'attuale presidente della Stet sarebbe in conflitto d'interessi: a sostenerlo, in un'interrogazione parlamentare, è stato ieri Nerio Nesi, responsabile di Rifondazione Comunista per l'economia. Secondo Nesi, che ricorda quanto pubblicato il 19 marzo dal «Sole 24 ore», Rossi sarebbe stato designato «arbitro di pace» da Emilio Riva nella vertenza che questi ha in atto contro l'Iri, verso il quale risulta debitore di 600 miliardi. Sarebbe forse inopportuno, rimarca Nesi, che il presidente di un gruppo controllato dal Tesoro «possa porsi al servizio» di un imprenditore privato in vertenza con un' altro gruppo pubblico.

L'inserimento del meccanismo della golden share negli statuti di Telecom Italia e Stet dovrebbe avvenire nell'assemblea degli azionisti di domani. Secondo il presidente della commissione Trasporti e Telecomunicazioni della Camera Ernesto Stajano, il decreto dovrabbe però subire prima un vaglio parlamentare: «il parere delle Camere -ha detto Stajano- è previsto dalla legge 481 sulle privatizzazioni: si tratta quindi di un adempimento che deve essere fatto certamente prima dell'assemblea del 26 perchè questo corrisponde ad un preciso obbligo del governo. Non è qualcosa su cui si possa esercitare la determinazione discrezionale ma attiene agli impegni che il governo deve rispettare». Lo stesso Ciampi, ricorda Stajano, «in aula si era impegnato in questo senso».

m.g.

ECCO LA NUOVA TASSA

## Visco: aliquota Irep al 4%, per le imprese un fisco più leggero

MILANO — L'aliquota sarà «presumibilmente intorno al 4%», le piccole imprese risparmieranno 2000 miliardi di costi di gestione, non avranno più «alibi» per trasferirsi all'estero e «se sapranno sfruttare la riforma, pagheranno certamente meno tasse»: è il ministro delle Finanze Vincenzo Visco a precisare contenuti, contorni e utilità dell'Irep, la futura tassa regionale sui redditi d'imprese, che sostituirà Ilor, patrimoniale, contributi sanitari e Iciap.

Intervenendo ad un convegno del Credit il ministro ha fugato così alcuni dubbi del direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta. Per quest'ultimo l'ideale sarebbe un'aliquota intorno al 3,5%, mentre un 4,5% creerebbe «parecchie perplessità». Soprattutto però, è parere della Confindustria, l'introduzione della nuva tassa dovrà essere «graduale». Con la riforma a regime le imprese «avranno sostanzialmente due imposte - ha precisato Visco - una nazionale (Irpeg) e una locale (Irep)». Inoltre, ha continuato il ministro, con un'aliquota intorno al 4% «per le imprese non sarà conveniente spostare gli impianti all'estero per ragioni fiscali, se andranno a produrre in Indonesia sarà perchè lì pagano stipendi da 100 dollari ma non per ragioni fiscali».

BREVI

## Tra Krupp e Thyssen scoppia la pace: via alla cooperazione

BONN — L'ipotesi di fusione fra la Thyssen, il principale gruppo siderurgico tedesco, e il gruppo rivale Krupp è tramontata. L'annunciata presa di controllo della Thyssen da parte della Krupp non si realizzerà, hanno reso noto i due gruppi, i quali hanno precisato che i colloqui sulla cooperazione nel settore della siderurgia sono sulla buona strada. I sindacati, timorosi delle conseguenze occupazionali, sono diffidenti.

### Multimedia: Kirch pieno di debiti, megaprestito da 1000 miliardi

BERLINO — Il gruppo Kirch, uno dei maggiori imperi multimediali in Europa, ha avviato colloqui per ottenere un megaprestito da oltre mille miliardi di lire da un consorzio di banche guidato da un istituto di credito speciale della Baviera. L'operazione ha destato proteste della Spd che vede nel prestito un aiuto illegittimo da parte del cancelliere Kohl. Ha destato interrogativi il livello di indebitamento del gruppo.

### Maccanico: telefonia mobile, gara per scegliere il terzo gestore

ROMA — È in arrivo il regolamento che, recependo alcune direttive comunitarie, liberalizzerà il settore delle telecomunicazioni; la gara per scegliere il terzo gestore della telefonia mobile si svolgerà comunque. È quanto ha affermato il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Antonio Maccanico, parlando a margine di un convegno organizzato sul tema della giustizia dalla rivista «Liberal».

### Italgas: salgono clienti e forniture Ma l'inverno mite condiziona l'utile

TORINO — Aumentano clienti e forniture del gruppo Italgas, mentre il clima mite dell' ultimo inverno e gli oneri straordinari sostenuti per migliorare l' assetto hanno determinato un calo dell'utile netto. È quanto emerge dal progetto di bilancio. Nel '96 il valore della produzione del gruppo ha raggiunto i 5.075 miliardi di lire (contro i 4.317 del '95). L' utile netto del gruppo è stato di 64 miliardi, -31% rispetto al '97.

### Assicurazioni: Fondiaria soddisfatta Confermati i risultati ottenuti nel '95

FIRENZE — Raccolta premi nel Lavoro diretto italiano di complessivi 2.255 miliardi (+5,3%): questi i primi dati relativi al risultato civilistico dell' esercizio 1996 della Fondiaria assicurazioni. Vengono confermati sia il positivo andamento tecnico della compagnia, sia il risultato positivo di esercizio, in linea con il precedente. I premi consolidati ammontano a 6.000 miliardi di lire.

### Unicem (gruppo Agnelli) ritrova la strada che porta al dividendo

TORINO — Nel '96 l' utile consolidato dell'Unicem (Gruppo Agnelli) è più che raddoppiato, toccando i 37,8 miliardi di lire, contro i 14,1 del '95. Sarà proposta la distribuzione di un dividendo unitario di 160 lire per azione ordinaria (nel '95 non era stato distribuito alcun dividendo) e di 229 lire per ogni azione di risparmio.

**BANCHE** / I VERTICI DEI MAGGIORI ISTITUTI RICEVUTI DA FAZIO

# Credito in crisi, esuberi in vista

## Parola d'ordine: comprimere i costi, se ne parla con il governo - Calano le «sofferenze»

RICORSO

### Per le figurine della Panini un addio all'esclusiva

ROMA — Le figurine dei calciatori potrebbero non essere più esclusiva della Panini, la società modenese che per decenni ha stampato e diffuso gli «album» delle squadre di calcio italiane.

Il Consiglio di Stato ha infatti dato ragione all'Antitrust che aveva tempo fa giudicato contrario alla concorrenza il contratto in esclusiva, stiplulato tra la Panini e l'Associazione Italiana Calciatori (Aic), titolare dei diritti sull'immagine degli sportivi. In pratica il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso presentato da una società, la Euroflash, contro il provvedimento del Tar del Lazio che aveva sospeso la decisione dell'Antitrust. Essendo stata ripristinata la «condanna» dell'Autorità garante della concorrenza, è quindi ripreso il «conto alla rovescia», stabilito dall'Autorità in 60 giorni, per porre fine all'intesa restrittiva della concorrenza.

ROMA — La crisi è arrivata anche in banca, e lo ha rilevato ieri il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio insieme ai vertici dei maggiori istituti di credito italiani. Il problema è che la domanda interna così compressa produce un ritmo di crescita dell'economia «molto moderato» e parallelamente un'altrettanto moderata dinamica degli impieghi bancari. Se poi si aggiunge che la ristrettezza dei margini di interesse non potrà essere compensata, come avvenne lo scorso anno, dai forti ricavi sulla negoziazione in titoli (e ciò a causa della flessione dei margini da intermediazione), ecco che anche le banche sono costrette a farsi i conti e a ridurre i costi del sistema. Il che si tradurrà quasi certamente con una grossa opera di razionalizzazione e ristrutturazione, nell'ambito della quale si parla di migliaia di esuberi. Un tema molto delicato su cui sta per aprirsi il tavolo di confronto con il governo.

Il tradizionale giro di tavolo tra banchieri a via Nazionale stavolta ha portato anche una novità positiva: si tratta del forte rallentamento delle sofferenze (detto con molta semplicità: soldi che le banche faticano a far rientrare); per alcuni settori anzi si verifica una riduzione in termini assoluti sul totale degli impieghi (cioè i prestiti) bancari. Con Fazio i vertici delle maggiori banche hanno definito tre aspetti. Primo aspetto: la crescita è molto moderata, come è stato già accennato, a causa della perdurante stanchezza della domanda interna ed estera e del lento riavviarsi degli investimenti produttivi. Comunque è stato rilevato che per esempio al nord già si notano segnali di una ripresa abbastanza determinata; purtroppo al sud la musica è diversa.

Secondo aspetto. La debolezza degli investimenti e la disponibilità di forme di finanziamento alternative hanno portato anche a una crescita «molto moderata» degli impieghi bancari con l'eccezione delle piccole e medie imprese del centro-nord dove si registra una ripresa della domanda di credito. Sul fronte della raccolta si assiste invece a una forte spinta dei depositi in conto corrente, questo grazie alla riduzione dei tassi sulle altre forme di risparmio e al comportamento prudente del pubblico di fronte alla volatilità dei mercati finanziari. I banchieri hanno anche notato che la forte riduzione dei tassi attivi a partire dall'inizio del '96 ha determinato condizioni di credito favorevoli per le imprese. La rigidità al ribasso dei costi della raccolta bancaria, nonostante la riduzione dell'inflazione, ha però compresso i margini di interesse delle banche e questa tendenza dovrebbe proseguire anche quest'anno.

Terzo aspetto. Il costo del sistema bancario, che va ridotto. I sindacati di settore fanno notare che tale questione non può essere affrontata separatamente dal rilancio di tutto il comparto.

**BANCHE** / BILANCIO

### Antoniana, il '96 premia la fusione con la Veneta

PADOVA — Il consiglio di amministrazione della Banca Antoniana Popolare Veneta si è riunito ieri per esaminare il progetto di bilancio individuale e consolidato, relativo al primo esercizio dell'istituto nato lo scorso 1 luglio 1996 dalla fusione tra la ex Banca Antoniana e la ex Banca Popolare Veneta.

La raccolta globale – recita una nota – da clientela al 31.12.1996 si è attestata a 27.032 miliardi con un incremento di quasi l'11%, rispetto alla sommatoria dei dati omogenei delle due banche separate a fine '95; la raccolta indiretta si è fissata a 14.756 miliardi con un incremento del 10,7%. Gli impieghi hanno raggiunto 11.488 miliardi con un incremento di quasi il 9%.

Anche la redditività registrata dalla nuova banca, nel suo primo appuntamento annuale, è «diretta conferma della adeguatezza della scelta di integrazione effettuata dalle due popolari padovane»: l'utile netto, dopo gli ammortamenti e gli accantonamenti per le imposte, è risultato pari a 135 miliardi, con un aumento del 7,4% sullo stesso dato aggregato delle due banche nel 1995. Ciò consentirà di proporre all'assemblea un dividendo di 900 lire per azione.

Il consiglio ha poi esaminato le risultanze aggregate a livello di gruppo bancario che, nella seconda parte del 1996, a fusione avvenuta, si è ulteriormente sviluppato: come era stato anche recentemente anticipato, il risultato economico aggregato lordo di gruppo si è attestato attorno a 550 miliardi.

Nel corso del consiglio sono state inoltre ricordate le altre operazioni che hanno interessato il gruppo bancario agli inizi del corrente anno, e che hanno portato alla costituzione della Nuova Banca di Credito di Trieste e alla sottoscrizione degli accordi con il gruppo Cassa di Risparmio di Roma per l'acquisizione, entro il primo semestre del 1997, di Interbanca Spa e di ulteriori 55 sportelli della Banca di Roma e della Banca Nazionale dell'Agricoltura.

## RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con L. Azzariti e L. Di Meo.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 GUARDIA, GUARDIA SCELTA, BRIGADIERE E MARESCIALLO. Film (commedia '56). Di Mauro Bolognini. Con Aldo Fabrizi, Alberto Sordi.
11.05 VERDEMATTINA.
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 TEST. Con Sebastiano Somma.
15.05 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.55 CERIMONIA PER I 40 ANNI DEI TRATTATI EUROPEI
17.00 SOLLETICO. Con E. Ferracini e M.Serio.
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con G. Cazzella e L. Giurato.
18.45 LUNA PARK. Con Milly Carlucci.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
23.10 TG1
23.15 SINGOLI. Con Edwige Fenech.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 TEMPO STORIA D'AUTORE
1.00 SOTTOVOCE: VIVIANA GRECO. Con Gigi Marzullo.
1.25 GABRIELE LA PORTA PRESENTA: GESU' DI NAZARETH
1.45 GESU' DI NAZARETH. Scenegg.
3.20 VITE DI PROTAGONISTI: GIUSEPPE VERDI
4.30 MUSEI VATICANI: MUSEO EGIZIO. Documenti.
5.00 SEPARE': MILVA - NINO FERRER
5.30 MUSEI VATICANI: STORIA DI VITA ETRUSCA.

## RAIDUE

6.40 VIDEOCOMIC
7.00 GO CART MATTINA
7.00 VOLPE TASSO E COMPAGNIA
7.25 PINGU
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.15 IL GIOVANE ROBIN HOOD
8.35 POPEYE
8.50 LASSIE. Telefilm. "Viaggio pericoloso"
9.10 IO SCRIVO TU SCRIVI
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 PERCHE'?
11.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'
14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.30 LA CRONACA DIRETTA. Con David Sassoli.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.00 HUNTER. Telefilm. "Ombre"
19.50 GO - CART. Con V. Placido e A. Golino.
20.30 TG2
20.50 L'AVVOCATO DELLE DONNE. Telefilm. "Laura"
22.30 MACAO
23.30 TG2 NOTTE
24.00 NEON - CINEMA
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TG2 NOTTE SPORT
0.30 IO SCRIVO, TU SCRIVI
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 IO E IL GENERALE. Film (comm. '68). Di J. P. Carstairs. Con Norman Wisdom, Honor Blackman.
2.20 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.50 CALCOLATORI ELETTRONICI I. LEZIONE 37.
3.45 ELETTROTECNICA II. LEZIONE 37. Documenti.
4.30 INGEGNERIA DI SOFTWARE. LEZIONE 37.
5.10 FONDAMENTI DI MECCANICA APPLICATA. LEZIONE 37. Documenti.
5.55 ELEMENTI COSTRUTTIVI DELLE MACCHINE. LEZIONE 37. Documenti.

## RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 VITA DA STREGA. Telefilm. "Una preziosa teiera"
9.00 LE DICIOTTENNI. Film (commedia '55). Di Mario Mattioli. Con Marisa Allasio, Virna Lisi.
10.30 TEMA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 MEDIA / MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR METROPOLI
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCETTO: 2. CAMPIONATO NAZIONALE MASTER
16.05 PALLANUOTO 96/97
16.55 SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE
17.00 GEO & GEO. Con Anna Amendola - Licia Colò.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONE ITALIA
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 CHI L'HA VISTO?. Con Giovanna Milella.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 DRUG STORIES
23.55 PRIMA DELLA PRIMA: IL TROVATORE
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 HO BACIATO UNA STELLA. Film (commedia '45). Di Delmer Daves. Con Bette Davis, Eddie Cantor, John Garfield.
3.25 LITTLE ROMA. III PUNTATA. Film per la tv. Regia di Francesco Massaro. Con M. Fiore, F. Amendola.
4.55 STORIE VERE: MIRAGGIO CASA. Documenti.
5.35 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: BARTOLETTI, PAOLI

## TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 DUE COME VOI. Con W. De Angelism, B. Boccoli.
12.05 SISTER KATE. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 SOTTO IL TALLONE. Film (drammatico 1965). Regia di Pierre Granier-Deferre. Con Lino Ventura, Charles Aznavour, Irina Demick.
15.55 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.55 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalieri.
19.30 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.10 CHECK POINT 8
20.30 AGENTE 007 - DALLA RUSSIA CON AMORE. Film (spionaggio 1963). Regia di Terence Young. Con Sean Connery, Daniela Bianchi.
22.50 TMC SERA
23.10 CONVOY - TRINCEA D'ASFALTO. Film (avventura '78). Di Sam Peckinpah. Con Chris Kristofferson, Ali McGraw.
1.30 TMC DOMANI
1.45 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
3.45 TMC DOMANI (R)
3.55 CNN

## CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE.
15.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Tf.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 ALE' ALE' ALE' O-O
16.55 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BATROBERTO 2
17.30 SUPERVICKY. Telefilm.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con P. Bonolis.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Villaggio e Massimo Boldi.
20.50 IL GATTO E LA VOLPE. Con Paolo Bonolis.
23.00 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R).
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Villaggio e Massimo Boldi.
2.00 TG5
2.30 SUPER LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA (R)
3.00 TG5
3.30 TARGET (R). Con G.De Laurentiis.
4.00 TG5
4.30 NONSOLOMODA (R)
5.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)
5.30 TG5

## ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 PLANET (R)
10.20 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 LUPIN, L'INCORREGIBILE LUPIN
14.00 ACTION MAN
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 BAYWATCH. Telefilm.
16.00 PLANET
16.30 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
17.00 CLASSE DI FERRO. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Enrico Papi.
20.30 ACCERCHIATO. Film (azione '93). Di Robert Harmon. Con J.C. Van Damme, R. Arquette.
22.30 ALEX (R)
23.15 MEMPHIS BELLE. Film (guerra '90). Di Michael Caton-Jones. Con M. Modine, E. Stoltz, T. Donovan.
1.15 FATTI E MISFATTI
1.25 ITALIA 1 SPORT
1.30 STUDIO SPORT
1.40 ITALIA 1 SPORT
2.40 STAR TREK - THE NEXT GENERETION. Telefilm.
3.40 IL CORSARO. Film (avventura '70). Di Tony Milligan. Con Robert Woods, Tania Alvarado, Cris Huerta.
6.00 TARZAN. Telefilm.

## RETE 4

6.00 ANGELICA. Telenovela.
6.50 AMARA LUNA DI MIELE. Film tv (dramm. '82). Di G. Arner. Con Ralph White, John Walmsley.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.50 KASSANDRA. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 ALI DEL DESTINO. Telenovela.
11.00 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
13.30 TG4
14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.25 ASPETTANDO "PIANETA BAMBINO"
15.30 PER AMORE DI MIO FIGLIO. Film (drammatico '91). Di John Erman.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 I PUFFI
20.05 SAILOR MOON, LA LUNA SPLENDE
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.30 JESUS CHRIST SUPERSTAR. Film (mus. '73). Di N. Jewison. Con T. Neeley, C. Anderson, Y. Elliman.
1.15 CIAK
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 LA STREGA IN AMORE. Film (drammatico '66). Di Damiano Damiani. Con Gian Maria Volonte', Rosanna Schiaffino.
3.50 ES L'ESSENZA DELLA VITA (R)
4.00 PESTE E CORNA (R)
4.10 DETECTIVE PER SIGNORA. Tf.
5.10 CARIBE. Telenovela.

## Programmi Tv locali

### TELEQUATTRO

10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 ZOOM LUNEDI'
11.00 ROMILDO STUMMER13.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 A TU PER TU
14.05 MAZINGA
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.45 SPORTQUATTRO
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 BASKET: CAMPIONATO ITALIANO SERIE A1
18.35 IL SEGNO DI ZERO
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 PRESENZA INDUSTRIALE
20.30 LA SFERA DI CRISTALLO
21.45 BASKET: DINAMICA GO - JUVE CASERTA
23.15 FATTI E COMMENTI
23.35 ZOOM
24.00 LA TRUFFA. Film (giallo '82). Di Matt Cimber. Con Pia Zadora, Telly Savalas, Desi Arnaz jr.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 I DUE CUGINI. Film. Di Jackie Chan. Con Jackie Chan, Chen Hiu-Min.

### CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 NBA ACTION
17.00 STRANI GIORNI
17.30 TV SCUOLA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 TV SCUOLA
20.10 ALPE ADRIA
20.35 ARTISTI PER IL MONDO
20.45 PARLIAMO DI...
21.15 RHYTHM & NEWS
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 LA STORIA VERA DELLA SIGNORA DELLE CAMELIE. Film (drammatico). Di Mauro Bolognini. Con Isabelle Huppert, Gian Maria Volonte'.
23.40 SCONFINI - IL MEGLIO DEL CINEMA DI ALPE ADRIA

### RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH
15.10 DI TASCA VOSTRA
15.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

### TELEFRIULI

7.00 LA FOSSA DEI SERPENTI. Film (drammatico '48). Di Anatole Litvak. Con Olivia De Havilland, Celeste Holm.
8.45 INFORMAZIONE VATICANA
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI E EMOZIONI
12.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
12.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
13.00 AUTO TV
13.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 MATCH MUSIC MACHINE
18.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 LA STORIA DELL'AUSTRIA. Documenti.
20.30 QUELLI DEL BEL GIUSTO. Con Franca Rizzi.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
23.10 REPORTAGE. Con Franco Terenzani.
24.00 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
1.00 AUTO TV
1.10 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC MACHINE
2.30 UNDERGROUND NATION
3.00 LA FOSSA DEI SERPENTI. Film (drammatico '48). Di Anatole Litvak. Con Olivia De Havilland, Celeste Holm.
4.50 TELEFRIULI NOTTE
5.20 VIDEOBIT

### TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 SAMPEI
8.00 KEN IL GUERRIERO
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 HE MAN
13.30 SAMPEI
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 HE MAN
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NEWS LINE
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 RIPOSA IN PACE. Film tv (drammatico '86). Di John Kerty. Con Mordan Frreman, John Lithgow.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.45 AUTO & AUTO
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 AUTOBAZAAR
1.15 SPECIALE SPETTACOLO
1.25 PLATINUM COLLECTION
2.25 NEWS LINE
2.40 SEVEN SHOW
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 MUSICA SINFONICA: GLINKA - OUVERTURE
10.07 OPERA : WAGNER - I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA
12.30 MUSICA BAROCCA: BACH - CONCERTO PER DUE VIOLINI
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 MUSICA SACRA: MONTEVERDI-VESPRO DELLA VERGINE
22.45 LIRICA: CONCORSO DI CANTO LEYLA GENCER
23.25 MUSICA SINFONICA: SINFONIA N10 - DIRIGE BERNSTEIN
24.00 MTV EUROPE

### TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
14.05 NETWORK JUNIOR TV
14.45 NEWS NETWORK
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 RALLY MANIA
21.00 FILM. Film (biografico).
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.00 SOLO MUSICA ITALIANA
24.00 RACING TIME
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM.
3.00 FILM.
5.00 FILM.

## RADIO

### Radiouno

6: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8: GR1; 8.32: Golem; 8.44: Radio anch'io anteprima; 9: GR1 - Ultimo minuto; 9.07: Radio anch'io sport; 10: GR1 - Ultimo minuto (11); 10.07: Radiouno musica; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 10.35: Spazio aperto; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12: Come vanno gli affari; 12.10: Il rotocalco quotidiano; 12.38: Tecnologia e ricerca; 13: GR1; 13.28: Radiocellulode; 14: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 15: GR1 - Ultimo minuto (16, 17, 18); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Cultura: rubrica di arte; 16.34: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Express; 18.12: I mercati; 18.15: Tam-Tam lavoro; 18.32: Radiohelp; 19: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 20.40: Radiouno Musica; 21: GR1 - Ultimo minuto; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: La indimenticabili; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1: La notte dei misteri; 2: GR1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del mattino.

### Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Rimorsi - 2a parte; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con Gianni Morandi; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per due corni; 13.30: GR2; 14: In Aria; 15: Hit parade - Singoli; 15.30: GR2 Notizie; 15.35: Single; 16.30: GR2 Notizie; 16.35: Area 51; 17.30: GR2 Notizie; 18: Caterpillar; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20: Masters; 21: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Cronache dal Parlamento; 1: Stereonotte.

### Radiotre

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11: Pagine dai Lager; 11.15: Mattino Tre; 11.55: Il piacere del testo; 12: Mattino Tre; 12.15: Indovina chi viene a pranzo?; 12.30: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.05: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood Party; 19.45: Omaggio a Primo Levi; 20: Bianco e nero; 20.18: Radiotre Suite; 20.30: Concerto Sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 24: Musica classica.

**Notturno italiano**
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio regionale

7.20: Onda verde. Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta) + accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Ma che bontà; 15: Giornale radio; 15.15: All'ombra del campanile; 18.30: Giornale radio.

**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

**Programmi in lingua slovena.** 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: «Le egiziane»; 8.40: Pot pourri; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 9.40: Le ricette di Stojan Colja; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Musica orchestrale; 14.30: Collegamenti ferroviari da C. Marzio a Bled; indi: Soft music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Aleksander Obrenovic: «L'uccello» - originale radiofonico. Traduzione di Borut Trekman. Regia di Sergej Verc; 18.30: Made in Italy; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.

**Ogni domenica** dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
**Ogni lunedì** dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
**Ogni mercoledì** alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
**Ogni giovedì** alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
**Da lunedì a venerdì:** alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

### Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.10: L'almanacco; 7.20: Effetti... collaterali, con Alfredo Mattarelli; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Effetti... collaterali - in pillole; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Effetti... collaterali - in pillole; 9.10: Discopiù; 9.15: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.30: Effetti... collaterali, con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

**Ogni domenica.** Dalle 10 alle 12: Effetti... collaterali - il meglio. Il professor Ramirez ed i suoi improbabili amici interpreti di tante pillole demenziali con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli.

### Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 7.30: Leggende dello sport, grandi campioni; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14: Disco time, la mitica disco music!; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio...; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).

**Ogni domenica.** 14: Radioattività Sport live!, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Genertel Pall. Trieste.

**Ogni lunedì.** 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).

**Ogni venerdì.** 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13.30).

### Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/'97.** Vendita dei posti disponibili per tutte le esecuzioni della Messa in Si minore per soli, coro e orchestra di J.S. Bach. Soprani Lynne Dawson, Catherine Denley. Tenore Mark Tucker. Basso Michael George. Direttore Harry Christophers. Oggi, martedì 25 marzo ore **20** (turno F); mercoledì 26 marzo ore **20** (turno H); giovedì 27 marzo ore **20** (turno E). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario: 9-12; 18-21.

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/'97.** Vendita dei posti disponibili per tutte le rappresentazioni del balletto «Il Gattopardo» di Roland Petit. Con il Ballet National De Marseille. Direttore David Garforth. Orchestra del Teatro Verdi. Venerdì 4 aprile ore **20.30** (turno A); sabato 5 aprile ore **17** (turno S); domenica 6 aprile ore **16** (turno D); martedì 8 aprile ore **20.30** (turno B); mercoledì 9 aprile ore **20.30** (turno E); giovedì 10 aprile ore **20.30** (turno H); venerdì 11 aprile ore **20.30** (turno C); sabato 12 aprile ore **15.30** (turno L); sabato 12 aprile ore **20.30** (turno F); domenica 13 aprile ore **16** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario: 9-12; 18-21.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Dall'1 al 6 aprile, «La tempesta» di W. Shakespeare, regia di Glauco Mauri, con Glauco Mauri e Roberto Sturno. In abbonamento: spettacolo 9 Giallo.

**TEATRO MIELA.** Oggi, ore **17.30** il Circolo Che Guevara presenta «Cinema politico ieri e oggi»: proiezione del film «Il sospetto» con G. M. Volontè, A. Girardot; sarà presente in sala il regista Francesco Maselli. Ingresso libero.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Ore **16.30** Consorzio 90 presenta «La dama di Chez Maxim's» tratto da George Feydeau, con Dalia Frediani e Daniele Formica. Regia di Livio Galassi. Per informazioni: tel. 390613.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Domani ore **18** per «I Mercoledì della Contrada» a cura di Paolo Quazzolo incontro con gli interpreti de «La dama di Chez Maxim's». Ingresso libero.

**TEATRO DEI FABBRI. Via del Fabbri2/A.** Domani 26 marzo con inizio alle **20.30** la compagnia «Teatro dei tempi e delle feste» presenterà «Gabriele D'Annunzio», lettura di Liliana Saetti, Ezio Biondi e Mauro Likar.

#### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. 16.30, 18.15 L. 7000, 20.15, 22.15:** «La carica dei 101». Questa volta la magia è vera! Con Glenn Close. Dalla Disney in Dolby digital.

**ARISTON.** Ore **17.15** (settemila) e ore **21** (prezzi normali): «Il paziente inglese» di Anthony Minghella, con Ralph Fiennes, Kristin Scott Thomas, Willem Dafoe, Juliette Binoche. **N.B.:** durata del film 2 ore e 45 minuti, intervallo di 5 minuti tra 1.o e 2.o tempo.

**ARISTON. Versione originale.** Solo giovedì 27/3 ore **16, 18, 20, 22:** «Everybody says I love you» di e con Woody Allen, versione originale americana con sottotitoli italiani. Riduzioni soci Italoamericana e British.

**SALA AZZURRA.** Ore **16, 17.30 (L. 7000), 19, 20.30, 22 (L. 8000):** «Amore e altre catastrofi» di Emma-Kate Croghan. Una frizzante commedia sulle storie d'amore di un gruppo di studenti australiani. Solo oggi e domani.

**EXCELSIOR.** Ore **15.30, 17.45 (L. 7000), 20, 22.15 (L. 8000):** «Guerre stellari» di George Lucas. Primo capitolo della celebre trilogia con effetti speciali riveduti e corretti, sequenze aggiunte e ampliate, sonoro digitalizzato.

**MIGNON.** Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Le piccanti avventure anali di Amleto». Ultimo giorno.

**NAZIONALE MULTISALA. Viale XX Settembre 30.** Digital sound. Prezzi: interi **12.000**, ridotti **9000**. Al martedì **L. 8000.** Dal lunedì al venerdì fino alle 18.30 **L. 7000.**

**SALA 1. 16.45, 19.40, 22:** «Jerry Maguire» con Tom Cruise. Vincitore del Globo d'oro (miglior attore). Candidato a 5 Oscar. In Sdds, Sony dinamic digital sound. A sole **L. 7000-8000.**

**SALA 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15:** «Il senso di Smilla per la neve» di Bille August con Julia Ormond, Gabriel Byrne e Richard Harris. Un regista premio Oscar, un cast eccezionale per un thriller di grande suggestione tratto da uno straordinario best-seller. A sole **L. 7000-8000.**

**SALA 3. 16.15, 18.10, 20.20, 22.15:** «Ridicule» di P. Leconte con F. Ardant. Versailles 1780. Potere, intrighi, amori, perversioni alla corte di Luigi XVI. Candidato all'Oscar per il miglior film straniero. Vincitore di 4 César. Vietato ai 18. A sole **L. 7000-8000.**

**SALA 4. 16.45** (spett. unico **L. 7000**): «Space Jam». Ultimissimi giorni.

**SALA 4. 18.30, 20.20, 22.15:** «Creature selvagge». Dagli autori e con gli attori di «Un pesce di nome Wanda» un'altra raffica di risate! Ult. giorno. A sole **L. 7000-8000.**

#### 2.a VISIONE

**ALCIONE. 17, 19.30, 22.** Solo oggi: «Sleepers» di Barry Levinson. Con Robert De Niro, Kevin Bacon, Dustin Hoffman, Brad Pitt, Vittorio Gassman, Jason Patric. Domani: «Shine».

**CAPITOL. 17.30, 19.50, 22.10:** «Ransom - Il riscatto», l'ultimo grande successo di Mel Gibson. V.m. 14. Oggi ingresso solo **L. 5000.**

**LUMIERE FICE.** Ore **17.30, 19.50, 22.10.** In anteprima: «Bus in viaggio» (Get on the bus) il nuovo film di Spike Lee con Ossie Davis, Charles S. Dutton. Un gruppo variegato di persone sale su un bus per andare a cambiare la storia. L'anniversario della «Million man march». Ultimo giorno.

**LUMIERE.** Mercoledì in prima visione «Briganti» di Otar Iosseliani.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE.** Festival «Contaminazioni»: riconferma dei posti fino al 29 marzo p.v. da parte degli abbonati alla stagione concertistica '96/'97 alla cassa del Teatro ore 17-19.

**TEATRO COMUNALE.** Lunedì 7 aprile p.v. alle ore **20.30** il Ta Fantastika Teatro Nero di Praga presenta lo spettacolo fuori abbonamento: «La parabola di Don Chisciotte». Regia di Petr Kratochvil. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19.

### GRADO

**CRISTALLO.** Apertura sabato 29 marzo.

### GORIZIA

**TEATRO STABILE SLOVENO. Casa di Cultura - Via Brass 20.** Oggi alle ore **20.30** replica della commedia di Boris Kobal «Africa o sulla propria terra».

**CORSO. Incontri jazz '97.** Ore **21**: Concerto di Flora Purim e Airto Moreira. **Domani: 16.30, 18.20, 20.10, 22:** «La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera» con Glenn Close.

**VITTORIA 1. 17.20, 19.40, 22:** «Guerre stellari» di George Lucas.

**VITTORIA 3. Rassegna Vittoria Off. 16.15, 19, 22:** «Le onde del destino» di Lars von Tier.

CINEMA

## Un trionfo annunciato per i film indipendenti

LOS ANGELES — Mentre in Italia dormivamo, le stelle di Hollywood si sono date appuntamento agli Oscar, per celebrare la «notte magica» del cinema americano. La 69.a edizione degli Oscar, seguita alla Tv da oltre un miliardo di persone in 98 paesi, ha visto il trionfo annunciato a Los Angeles degli attori e degli artefici dei film indipendenti, che avevano conquistato quest'anno una valanga di candidature.

Molti erano sconosciuti al grande pubblico. E per compensare, i produttori della cerimonia hanno invitato a consegnare i premi alcuni dei volti più famosi di Hollywood, da Julia Roberts a Michael Douglas. Inoltre sono riusciti a convincere Madonna a cantare 'You must love me', la canzone di «Evita» candidata a un Oscar. Il colpo non è però riuscito con Barbra Streisand, che ha rifiutato di interpretare la sua canzone.

Il ritorno del comico Billy Crystal come maestro di cerimonie ha assicurato alla serata una raffica di battute, una divertente parodia dei cinque migliori film e un'entrata in scena a sensazione.

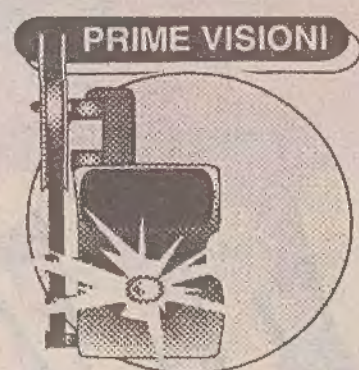
Intanto, il film «Fargo» dei fratelli Coen ha conquistato i sei premi maggiori degli «Independent Spirit Awards», gli «Oscar» dei produttori indipendenti, che vedevano in lizza, tra i film stranieri, anche «Lamerica» di Gianni Amelio. Ma la pellicola italiana è stata battuta da «Segreti e bugie» è di Mike Leigh.

Tele+1 proporrà questa sera, alle ore 21, una sintesi della cerimonia degli Oscar. Quindi, alle 23, in prima tv trasmetterà il film dei fratelli Coen, «Fargo», seguito, alle 0.35, dalla versione originale di «Secrets and Lies» di Mike Leigh.

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE - 1

# Il ritorno della Forza

### Vent'anni dopo, si rinnova il mito di «Guerre stellari»

GUERRE STELLARI
*Regia di George Lucas.*
Interpreti: Mark Hamill, Harrison Ford, Carrie Fisher, Alec Guinness (Usa 1977-'97).

Recensione di
**Cristina D'Osualdo**

*«Tanto tempo fa, in una galassia lontana lontana...» un gruppo di ribelli, guidati dalla principessa Leila resiste e combatte lo strapotere dell'Impero Galattico, cercando di metter fuori uso la sua arma letale: la Morte Nera. Non solo la tecnologia e il computer, ma l'istinto e la Forza guideranno gli eroi verso la vittoria finale.*

*Solo vent'anni fa, dunque, tra il deserto di Tunisi e gli Emi Studios in Inghilterra si reinventava il cinema, non solo dal punto di vista meramente visivo-narrativo, ma anche del merchandising («Guerre stellari» dal 1989 figura tra i beni sotto tutela della Library of Congress e da allora la trilogia ha incassato la bellezza di un miliardo e 800 milioni di dollari). Oggi la 20th Century Fox celebra quell'evento riproponendo lo storico capolavoro di George Lucas* (a sinistra nella foto con l'attore Mark Hamill) *in una versione restaurata.*

*Dopo la fantascienza filosofica degli anni Sessanta e Settanta, «Guerre stellari» aveva dato nuova vitalità a un genere in fase di eclissi, mescolando influenze, fantasy e ricordi cinefumettistici in un grande gioco spettacolare che ancora riesce ad affascinare e incantare.*

*Nel corso degli anni l'epopea della Forza, dell'Impero, dei ribelli e dello Jedi ha riplasmato l'immaginario collettivo dal quale la saga di George Lucas a sua volta ha attinto a piene mani: da «Flash Gordon» al «Mago di Oz», da «Sentieri selvaggi» al «Trionfo della volontà».*

*Come si fa a non amare quelli di «Star Wars»? Luke che osserva il tramonto con due soli, l'eroica unità C1, il maggiordomo droide C-3PO, la mitica spada laser, il piccolo microcosmo alieno che è il bar dove Kenobi w Luke incontrano, su sottofondo jazz, l'eccentrico Han Solo e il suo fedele Chewbacca.*

*Sintesi perfetta di nostalgia, mitologia e tecnologia digitale, «Guerre stellari» sul grande schermo (e nelle sale modernamente attrezzate) acquista nuovo fascino. A noi non resta che ringraziare il suo inventore e le attuali tecnologie digitali che hanno consentito sia il restauro dei materiali originali sia nuove aggiunte, tra cui la sequenza con l'orrendo Jabba the Hutt, il trafficante della galassia; e mentre lo scenario si è popolato di nuovi mostri e alieni, la potenza del suono digitale celebra il trionfo del grande congegno spettacolare.*

*E il mito si rinnova.*

Al cinema «Excelsior» di Trieste e al cinema «Vittoria» di Gorizia.

CINEMA / RECENSIONE - 2

# Tutti in autobus verso la Marcia

### Il «viaggio» di Spike Lee fra cronaca, militanza politica e apologo morale

BUS IN VIAGGIO
*Regia di Spike Lee.*
Interpreti: Ossie Davis, Joie Lee, Richard Belzer (Usa 1996).

Una mattina di ottobre del 1995, un gruppo di neri sale su un autobus che da Los Angeles li porterà a Washington alla «Million Man March», indetta il 16 ottobre 1995 dalla Nation of Islam di Louis Farrakhan.

Un aspirante regista, un vecchio operaio che non riuscì a partecipare alla marcia del '63, un padre e un figlio che tentano una difficile riconciliazione, una coppia gay, un esibizionista-narciso aspirante Denzel Washington, un agente di polizia quasi bianco, un ex-militante delle bande giovanili di L.A.: un campionario, insomma, della comunità nera che, nel fiume di dialoghi e canti corali in rima, confessa le proprie fobie, paranoie, debolezze, uno spirito maschilista un po' razzista. E il viaggio prosegue tra incidenti, litigi e brillanti impennate polemiche. Delizioso lo scontro con l'autista bianco ebreo, che rivendica la sua natura liberal, ma manifesta un certo disagio e si allontana da quel gruppo di ferventi fratelli. Costretto a lasciare il bus, invece, è il nero in carriera, fratello repubblicano, più interessato al mercato nero che alle questioni etnico razziali.

Parlano molto i personaggi di Lee: parlano di sé, del proprio essere neri, del proprio appartenere alla comunità in un ruolo che non sia quello di spacciatore, drogato, disoccupato, puttana e quant'altro l'immaginario e la politica americana vogliano conservare.

Fra cronaca, militanza politica e apologo morale, Spike Lee s'interroga sulla questione nera americana in un dibattito corale, appassionato e politicamente forte.

Il film è girato a basso budget - e alla maniera fluida di Lee - in occasione dell'anniversario della marcia alla quale il regista non aderì come i suoi non-eroi costretti a fermarsi per seppellire il vecchio Jeremia. Forse da questa esperienza, da questo gran parlare partiranno per la vera marcia nella vita e nella politica.

C. D'Os.

*Al cinema «Lumiere» di Trieste*

Spike Lee ha girato un film sulla «Marcia» alla quale non aderì.

CINEMA

## Ken Loach a Sarajevo

ROMA — Il produttore Alfredo Bini ha offerto a Ken Loach di dirigere il film «L'assedio di Sarajevo». Il celebre regista inglese ha chiesto alcuni giorni di tempo per decidere.

Bini ha precisato che sarà un film a episodi della durata di due ore e racconterà storie di amore, guerra, resistenza, sopravvivenza, atrocità, solidarietà e speranza vissute durante l'assedio durato tre anni.

TELEVISIONE

RAIUNO

# «Pinocchio» in ospedale

«Pinocchio» entra in ospedale per parlare dei tagli alla spesa sanitaria. La trasmissione di Gad Lerner andrà in onda oggi, alle 20.50 su Raiuno, in diretta dall'ospedale Mauriziano di Torino. Si parlerà dell'eventualità dei nuovi ticket sui ricoveri e sulle visite specialistiche, della sanità privata e del futuro del sistema finanziario.

Oltre a malati e medici interverranno: il sottosegretario alla Sanità, Monica Bettoni; il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni; il proprietario di cliniche private, Antonio Ligresti e il primario di chirurgia generale centro trapianti di fegato dell'ospedale Molinette, Mauro Salizzoni.

Il programma condotto da Gad Lerner stasera sarà dedicato ai tagli alla spesa sanitaria.

Canale 5, ore 20.50

**Parte «Il gatto e la volpe» di Paolo Bonolis**

Costruire una torre Eiffel di pasta di semola o vestire da antichi romani dieci tassisti da impegnare in una corsa di «taxi-bighe». Sono alcune delle bizzarre prove di abilità da oggi al centro del «Gatto e la volpe», il nuovo varietà con Paolo Bonolis e Wendy Windham in onda per 11 martedì su Canale 5. Protagonisti saranno tre concorrenti a settimana (scelti al termine della puntata precedente), i quali avranno 7 giorni di tempo, e 15 milioni di budget per realizzare «compiti». Il martedì, se ci saranno riusciti, vinceranno 120 milioni.

Raiuno, ore 15.05

**Torna «Il mondo di Quark» di Piero Angela**

Riprende oggi «Il mondo di Quark» di Piero Angela. Tra le novità del programma: la storia in sei puntate di Shingalana, un cucciolo di leone femmina trovato e adottato da un operatore cinematografico.

Raitre, ore 22.55

**«Drug Stories» tra reportage e testimonianze**

Dalla coltivazione dell'oppio alle droghe sintetiche, al giro d'affari del narcotraffico (400 miliardi di dollari l'anno): un viaggio nel pianeta droga nell'età della globalizzazione è quello proposto da «Drug Stories», la serie tv in onda da oggi su Raitre.

Nella prima puntata, il reportage di De Palma e Feo sulla rotta dell'eroina tra Afghanistan, Pakistan e Iran e la testimonianza dell'ex trafficante Umberto Ammaturo, oggi collaboratore di giustizia. In studio, Vincent Di Stefano, responsabile della Dea, l'ente antidroga americano.

Canale 5, ore 23.15

**Silvio Berlusconi al «Costanzo Show»**

Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia, sarà intervistato da Maurizio Costanzo oggi al «Costanzo show». Tra gli ospiti in studio: Simona Izzo, regista e attrice; Emiddio Cirino e Giulia Ferrara, che si sono conosciuti 30 anni fa nell'ospedale psichiatrico di Nocera Superiore e il 15 marzo scorso si sono sposati; Mirella Sorrentino, trentenne siciliana, che racconterà la sua travagliata storia d'amore.

Retequattro, ore 1.15

**«Ciak» sugli Oscar con la Cucinotta**

Un'intervista all'attrice Maria Grazia Cucinotta sarà proposta oggi nella puntata speciale di «Ciak» dedicata agli Oscar. In scaletta: da Los Angeles, commenti ai verdetti e servizi sull'evento.

TV

## Stranamore finalmente sconfitto, da «Davide»

**ROMA — «Davide» supera «Stranamore». La prima parte del nuovo episodio della «Bibbia» televisiva, in onda su Raiuno, ha avuto domenica sera 8 milioni 79 mila spettatori, vincendo la serata. Circa un milione di spettatori in meno ha avuto su Canale 5 «Stranamore».**

**Ed è la prima volta che il programma condotto da Alberto Castagna su Canale 5 esce battuto dal confronto domenicale con le altre reti, Raiuno compresa.**

**Nel complesso la Rai ha vinto la serata con oltre 12 milioni di spettatori.**

MUSICA / MONFALCONE

# Nuove contaminazioni primaverili

### Dal 13 aprile al 13 giugno il festival imperniato sulle metamorfosi in musica

Servizio di
**Claudio Gherbitz**

MONFALCONE — Primavera è nell'aria e, puntualmente come la stagione, a Monfalcone si annuncia il Festival musicale che interesserà per due mesi – dal 13 aprile al 13 giugno – il Teatro Comunale.

La storia e la geografia, fin qui ispiratrici delle varie tematiche e con il quadriennale ciclo dedicato al Danubio stagliantesi a modello del genere, si prendono un turno di riposo. Il denominatore comune delle dodici serate del Festival '97 scaturisce dalla musica stessa, dalla sua vita e dalle sue reazioni interne. Verrà, infatti, sviluppato il tema delle metamorfosi in musica, all'insegna di una parola che ne compendia il significato: «Contaminazioni».

Già negli anni precedenti s'erano avute le prime avvisaglie, qualche accenno con il Barocco sugli scudi, e inevitabilmente, l'anno scorso, con l'excursus sulle terre e i popoli del Mediterraneo. I diversi intrecci, di portata intercontinentale, non furono certo tutti sviscerati fino a esaurimento, ma restò a mezz'aria la parola «contaminazione», vuoi toccando i melismi dell'Islam che si agitano nel canto gitano vuoi quelli delle liturgie che paiono compenetrarsi l'una nell'altra.

«Contaminazione in musica»: è un po' come avventurarsi lungo sentieri sconosciuti, comunque con un fuoristrada e non con i mezzi tradizionali, bensì con l'orecchio attento ai riverberi e agli echi più sottili. Le insidie sono quelle di fornire il giusto peso alle varie tendenze, agire con equilibrio e misura; è quanto traspare almano da una prima lettura del cartellone. «i concerti – spiega il curatore Carlo de Incontrera – propongono un percorso assai articolato in cui la tematica viene vista sotto angolazioni diverse: si passa dagli incontri fra il repertorio classico e il folclore agli inquinamenti dell'antico nel contemporaneo, o del sacro nel profano, dalle violenze agli sguardi innamorati sugli oggetti e sui simboli più cari della nostra memoria...».

Il «Piano Circus» aprirà la rassegna, che offrirà tra l'altro un balletto di van Hoecke (a sinistra) e un recital del pianista Thiollier (a destra), ormai di casa al Comunale.

Le contaminazioni non abbondano, ma figurano anche all'interno del programma d'apertura. Una proposta, quella del 13 aprile, che più originale non si può: arriverà a Monfalcone il **«Piano Circus»**, formazione inglese di sei pianisti che agiscono su altrettanti grancoda disposti a ferro di cavallo per l'esecuzione di pagine appositamente scritte per questo eccezionale organico. Fra esse, la prima contaminazione della serie, una melodia di cinque secoli fa appartenente a Guillaume Dufay ed elaborata da David Lang. Nel programma della serata (resa possibile dall'intervento del costruttore Fazioli) figurano autori jazz e l'unica partitura preesistente alla costituzione del gruppo: «Six Pianos» di Steve Reich.

Il secondo concerto, il 19 aprile, dovrebbe costituire uno degli avvenimenti di maggior richiamo, avendo quale protagonista il **«Terem Quartet»**, il più eccentrico e virtuoso complesso di San Pietroburgo. Sorto una decina d'anni fa, annovera quattro musicisti a strumenti desunti dal folclore russo quali una balalaika bassa, due mandolini di diverse dimensioni e unò speciale accordéon. Il «Terem» rivitalizza la tradizione frazie alle puntuali trascrizioni di Igor Ponomarenko, uno dei componenti, ma affronta anche brani esplosivi e brillanti del repertorio classico (Bizet, Rossini, Chopin).

La danza tornerà in scena il 24 aprile con **l'Ensemble di Micha van Hoecke** con l'ultimo balletto del coreografo belga ispirato in una prima parte all'«Histoire du Soldat» di Stravinski e nella seconda a «Le diable et le bon Dieu» di Sartre, da cui è desunto il titolo dello spettacolo. Il quarto appuntamento (29 aprile) avrà quale protagonista il **«Jan Garbarek Group»**, affermato complesso jazz evocatore di reminiscenze afro-orientali.

Il 3 maggio un altro gradito ritorno, quello dell'**Ensemble** inglese **Hilliard**, i cui quattro cantanti si adopreranno per svelare le correlazioni fra le due tendenze più importanti del Rinascimento, quella fiamminga (Verdelot, Arcadelt, de Rore) e quella italiana.

Il 9 maggio tornerà a schierarsi sul palcoscenico del Comunale il celebre coro femminile **«Le Voci bulgare»**, che per l'occasione affronterà un nuovo progetto con canti dalla steppa russa al Mar Nero. Il **«Clemencic Consort»**, il 16 maggio, compirà quindi un ulteriore salto all'indietro nel tempo per immergersi nel Medioevo visto dal versante liturgico e dal suo contraltare profano. Per il 22 maggio è annunciato il pianista **François-Joël Thiollier**, da oltre un decennio punta di diamante delle rassegne monfalconesi, che si cimenterà in un programma-mosaico in prevalenza francese (Couperin, Ravel, Rameau, Poulenc, Satie). Protagonista del nono appuntamento, il 27 maggio, sarà il soprano statunitense **Jeannette Thompson** in un accattivante programma con alcuni dei più noti spiritual e le immortali melodie dei musical di porter, Gershwin e Kern.

Quattro **strumentisti russi** daranno vita il 30 maggio a un programma interamente dedicato alla compositrice Sofia Gubaidulina: sono Fridrick Lips, incontrastato «re» della fisarmonica, la pianista Tatjana Sergeeva, il violoncellista Vladimir Toncha e il percussionista Mark Pekarskij. Il 4 e il 13 giugno si esibiranno rispettivamente il **Kronos Quartet** e il duo formato dal flautista **Roberto Fabbriciani** e dal giapponese **Mayumi Miyata**, virtuoso di sho (sorta di complicato flauto a più canne).

Una rassegna cinematografica, curata da Alberto Farassino, affiancherà le manifestazioni musicali proponendo otto film, tra cui «Orfeo» di Cocteau, «Otello» di Wells, «Opera» di Argento e «Prenon Carmen» di Godard.

MUSICA

## Flora Purim e Moreira questa sera a Gorizia

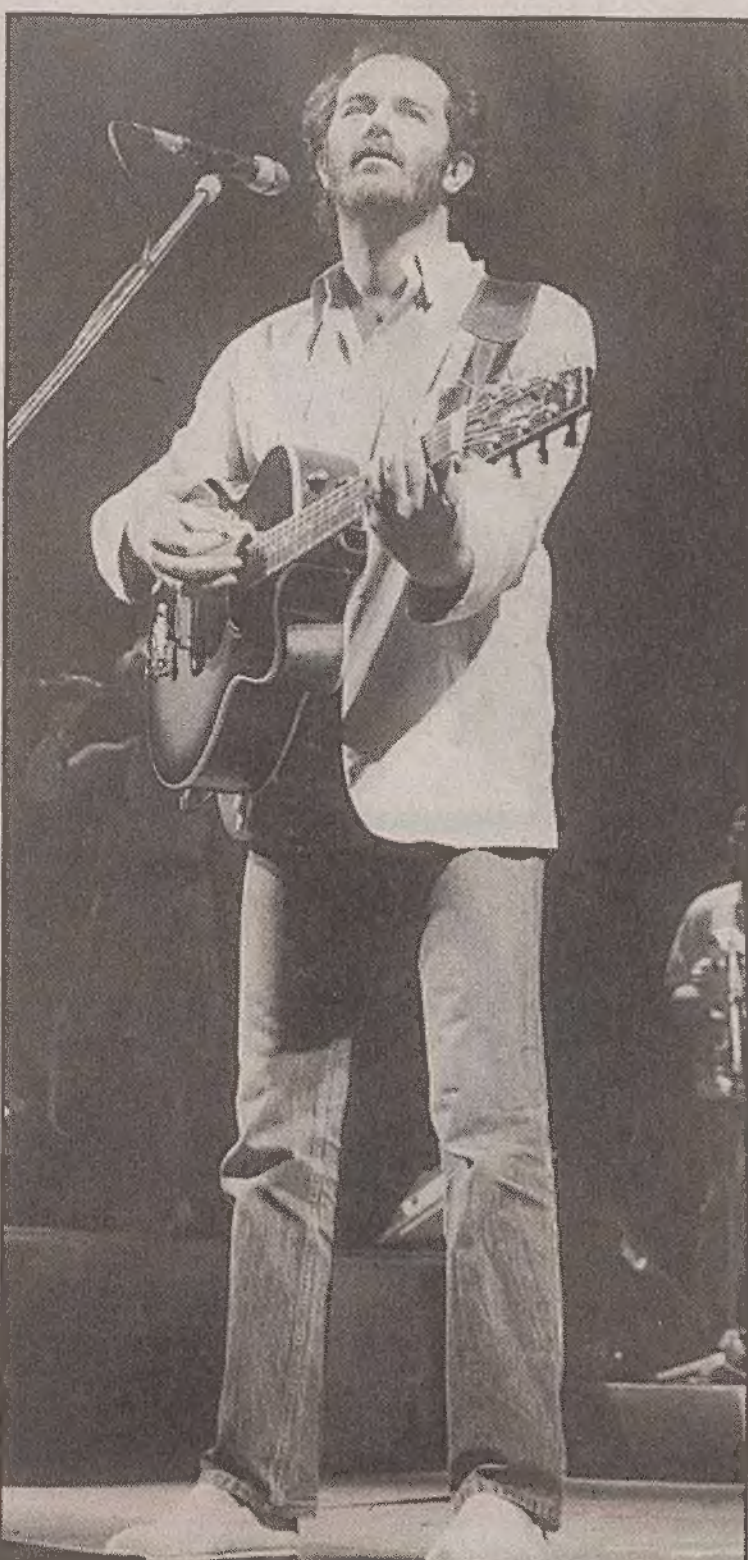
GORIZIA — È ancora viva l'atmosfera magica che la scorsa settimana ha coinvolto il numerosissimo pubblico accorso ad applaudire al cinema Corso di Gorizia il pianista Michel Petrucciani, e questa sera, con inizio alle ore 21, gli «Incontri Jazz» proporranno un altro concerto d'eccezione, ospitando il gruppo di Airto Moreira e Flora Purim con il loro progetto «Fourth World», che unisce mirabilmente jazz e folclore brasiliano, creando una sorta di jazz etnico che non mancherà di entusiasmare il pubblico.

Con il termine di «World Music» si descrive una delle più fertili forme di espressione musicale di oggi. provenendo dalle differenti culture del mondo, la «World Music» fonde in sé ed esprime tanto i sentimenti dei popoli quanto i contagiosi ritmi che la rendono universale. Dalle foreste fluviali del Brasili, dalle strade di New Orleans, dai deserti egiziani, questa musica accomuna tutto il pianeta.

Con il progetto «Fourth World» l'eclettico percussionista brasiliano Airto Moreira insieme con la cantante Flora Purim, Josè Neto alle chitarre, Jovino S. Neto alle tastiere e Gary Brown al basso, trasportano in una nuova dimensione dove molti preconcetti musicali vengono ridiscussi attraverso una musicalità che affonda le sue radici nella terra.

MUSICA / TRIESTE

# Tocca a Francesco

### De Gregori domani al Politeama Rossetti

Il cantautore romano Francesco De Gregori, che il 4 aprile compie 46 anni, ripercorrerà domani al Politeama Rossetti le tappe della sua carriera.

TRIESTE — C'è attesa per il concerto che Francesco De Gregori terrà domani, alle 21, al Politeama Rossetti ospite, fuori abbonamento, della stagione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

De Gregori, 46 anni il 4 aprile, ripercorrerà a Trieste le tappe più importanti della sua straordinaria carriera di musicista e poeta della canzone, che parte nel '72 con il primo album intitolato «Theorius Campus», registrato con Antonello Venditti, e arriva all'ultimo lavoro, «Prendere e lasciare», uscito nel settembre scorso (preceduto da «Canzoni d'amore» del '92).

Il primo album solista del cantautore romano, «Alice non lo sa», coincise con il primo grande successo e con uno dei suoi brani più amati e celebri. Nel '75 esce «Rimmel», probabilmente l'album che lo consacrò come esponente di punta della nuova canzone d'autore italiana, seguito nel '76 da «Buffalo Bill». Tre anni dopo, la collaborazione con Lucio Dalla si concretizza con una trionfale tournée e con l'album «Banana Republic» (in collaborazione anche con Ron). Nello stesso anno esce «Viva l'Italia» e nell'83 «La donna cannone». Nel '90 esce un trittico live («Niente da capire», «Musica leggera» e «Catcher in the sky»), anche con alcuni brani registrati il 26 aprile 1989 al Politeama Rossetti di Trieste.

Gli ultimissimi posti per il concerto di domani sono in vendita alla biglietteria del «Rossetti» e alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.